BONIPERTI NON S'ARRENDE, ANZI...

TORINO — Giampiero Boniperti non divorzia dalla Juventus. Il suo impegno scade il 30 giugno del 1990 e intende mantenerlo. Né l'avvocato Giovanni Agnelli gli chiede di rinunciarvi. Gli ultimi risultati negativi e le esibizioni [illegible] della Juventus, le polemiche fra il tecnico ed alcuni giocatori (Marchesi da una parte, Mauro e Vignola dall'altra) avrebbero condotto, secondo alcuni, il presidente bianconero sull'orlo della strass o almeno del disamore. E' un'ipotesi, come tante, che non può essere condivisa da chi conosce il temperamento di Boniperti. Il quale non solo trova la spinta emotiva per cercare altri successi proprio all'indomani di una vittoria, ma è capace di reazioni morali incredibili anche all'indomani di una disfatta.

Giampiero Boniperti

Il logoramento è una parola sconosciuta al presidente juventino. Il quale, non essendo un robot, è logico che soffra per le delusioni come ogni essere umano, come un tifoso tradito dall'amore più profondo. Ma non per questo lo rinnega. Oggi è perciò in fase reattiva, ha perso appuntamenti importanti in campionato ed in Coppa Uefa, ne è consapevole, ed è già pronto a costruire una squadra che sia in grado di riaprire un ciclo, [illegible] nacque agli albori [illegible] '70, quando la Juventus cominciò una catena quasi ininterrotta di successi che [illegible] colse poi in tutto il mondo.

Paradossalmente, Boniperti appare più disposto a lasciare il ponte di comando dopo una vittoria che dopo una sconfitta. Se abbandonasse la nave bianconera nel giugno di quest'anno rinnegherebbe se stesso, il proprio temperamento.

r. s.

TOMBA SECONDO

LIENZ — Tomba è secondo dopo la prima manche dello slalom speciale di Lienz. Il suo grande rivale per la classifica assoluta di Coppa del Mondo, lo svizzero Zurbriggen, è già fuori gara: ha inforcato un palo. La graduatoria di questa prima discesa è guidata dall'austriaco Ostrein con un centesimo di vantaggio sull'azzurro. Pramotton è sesto, Tostch decimo.

Alberto Tomba

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 10

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 12 Gennaio 1988

DOLLARO STABILE

DOLLARO — In Italia stabile la moneta Usa in apertura: 1.204 lire contro 1.203,35 lire di ieri. A Tokyo è stata quotata [illegible] yen (— 0,60).

MILANO — Apertura incerta in Borsa [illegible] leggermente migliore (+0,7) rispetto a [illegible] di fronte a tutte le Borse positive: Tokyo +2,06, Sydney +1,20, Hong Kong 1,73; Londra invariato.

Sandro Gigliotti commenta l'accordo tra sindacati

I COBAS: «E' UN PATERACCHIO L'INTESA CONTRO GLI SCIOPERI»

ROMA — La vertenza Alitalia è ancora in alto mare, l'intero settore dei trasporti è soggetto a improvvisi colpi di paralisi, ma Cgil, Cisl e Uil hanno finalmente trovato l'accordo sulla regolamentazione del diritto di sciopero. «Norme anti-cobas», titolano senza mezzi termini i giornali, e così lasciano intendere le dichiarazioni degli stessi leader confederali. Ma come giudicano questo pacchetto, sottoscritto ieri sera da Pizzinato, Marini e Benvenuto, proprio i più diretti interessati, i cobas? «*Si tratta di un pateracchio, finalizzato a colpire delle realtà sociali, nella speranza che sia sufficiente dettare delle norme per far finta di niente*», risponde Sandro Gigliotti della Gilda dei comitati di base degli insegnanti. Non c'è dubbio, i cobas sono pronti a sparare a zero sull'accordo delle confederazioni.

Antonio Pizzinato

Non teme l'efficacia anti-cobas di queste norme?

«*Se i sindacati vogliono contrastare il fenomeno dei comitati di base, l'unico strumento che hanno a disposizione è firmare buoni contratti*».

Non crede nella «svolta storica» operata da Pizzinato, Marini e Benvenuto?

«*Non ci si può credere, se si ricorda che tanto noi quanto i macchinisti abbiamo sempre rispettato i codici di autoregolamentazione. Per quanto rese più rigide, le nuove regole non potranno cancellare il diritto di sciopero*».

Ma sono previste sanzioni pesanti per i ribelli.

«*Questa è la parte più sorprendente dell'intesa, perché mentre punisce i lavoratori che non rispettano le regole, non fa il minimo cenno alle sanzioni per la controparte inadempiente*».

Ci sarà il giudizio dei «comitati di valutazione» e della «commissione centrale», quei famosi «saggi» al di sopra delle parti. Non basta?

«*Sì, il consiglio della corona dove vorrebbero mettere Lama, Pertini... E cosa potrà fare Pertini quando il governo, come è già avvenuto, dopo otto mesi dalla firma non applica il contratto? Metterà in castigo Goria?*».

Non c'è nulla che le piace, tra le nuove proposte?

«*Una cosa positiva ci sarebbe, ed è quella della preventiva [illegible] delle parti [illegible] alla vertenza. Ma chi stabilisce quali sono le parti interessate? Perché se poi finisce che si tratta sempre e soltanto delle organizzazioni sindacali ufficiali, siamo al punto di prima. L'ultimo sciopero nelle ferrovie lo ha rivelato: se a proclamarlo è il sindacato autonomo, l'adesione è [illegible], se sono i comitati di base, è massiccia*».

Non vi preoccupa che sarà una legge a definire i servizi pubblici essenziali e i livelli minimi di funzionamento a garanzia dei cittadini?

«*E perché dovrebbe preoccuparci? Già adesso i livelli minimi a tutela dell'utenza vengono garantiti. Piuttosto [illegible] di vedere a chi spetta fornire questa garanzia, perché la proposta di Cgil, Cisl e Uil a questo proposito è ancora vaga. E poiché il diritto di sciopero è individuale, toccherà ad ogni lavoratore garantire i livelli minimi di funzionamento?*».

E il placet all'aggiornamento della precettazione?

«*Era già nell'aria da [illegible]. E almeno a noi della scuola la precettazione non ha mai fatto paura. Nel testo unico abbiamo già norme molto precise al riguardo, che rendono inutile la precettazione*».

In conclusione, sembra che l'accordo per regolamentare lo sciopero non le piaccia per niente, ma nemmeno la spaventa più di tanto. E' così?

«*Per la verità il tutto mi sembra molto fumoso, anche perché Cgil, Cisl e Uil non hanno ancora risolto il problema più grande che avevano, quello di dare efficacia erga omnes ai codici di autoregolamentazione nel settore privato. Ma la questione è un'altra: quella dell'effettiva rappresentanza. Non se ne fa cenno nei comunicati ufficiali; se non si chiarisce quella, parlare di regolamentazione è tempo perso*».

Gianni Pennacchi

Prezzi cresciuti di mille volte

CON LA LIRA PESANTE RITORNO AL '28

Prezzi a confronto fra oggi e 60 anni fa

Prodotti		60 anni fa	Lira pesante 1988
Carne (filetto)	il kg	lire 22-23	22-23
Prosciutto crudo	il kg	lire 33-33	34-40
Burro	il kg	lire 9-10	8-10
Grana (reggiano)	il kg	lire 12-13	20-24
Pasta	il kg	lire 3-4	2-2,6
Riso	il kg	lire 1,8-2,3	1,8-2,5
Pane	il kg	lire 2-2,5	2 (qual. scad.)
Mele	il kg	lire 2,5-4	2,5-3,5
Olio oliva	il litro	lire 8-9	6-10
Vino comune	il litro	lire 2,8-2,8	2,8-3
Scarpe [illegible]	il paio	lire 58-61	80-100
Tram		lire 0,25	0,70
Giornale		lire 0,28	0,80
Affitto casa	(3 locali)	2000 (l'anno con spese)	2000 (l'anno con spese)

MILANO — Torneranno i bei tempi quando il pane si pagava un paio di lire? Sessanta anni fa, nel 1928, un [illegible] prima della grande crisi in Borsa di Wall Street, la lira valeva qualcosa, era «pesante» [illegible] quella che oggi il governo Goria vuole riproporre agli [illegible]. La pasta costava 3 lire il [illegible]. Oggi il [illegible] si può ripetere. Basta levare tre zeri alla banconota da [illegible] lire e il gioco è fatto. Finalmente la nostra moneta avrebbe un valore molto vicino a quello del dollaro. La contabilità di Stato e quella domestica verrebbero semplificate.

La conversione già permette di fare qualche confronto fra prezzi odierni e quelli di di 60 anni fa. [illegible] si spende come allora, almeno per i generi alimentari. Meno conveniente è il vestiario.

Lo dicono le cifre, prendendo in considerazione il costo della vita a Milano oggi e nel 1928.

Con la lira «*pesante*» la carne del 1988 costerebbe 22-23 lire, come alla fine degli Anni [illegible]. Un po' più caro il prosciutto crudo, con 34-40 lire contro le 32-33 di un tempo. I prezzi si divaricano più nei generi di lusso che in quelli domestici e di uso popolare. Il burro ora venduto a 8-10 lire, nel 1928 valeva 9-10 lire. [illegible] il grana di allora, a 12-13 lire quotava la metà delle 20 o 24 necessarie oggi. Le scarpe 60 anni orsono costavano 58 lire, oggi ce ne vorrebbero [illegible] o 100. Per il tram [illegible] bastano 25 centesimi, la corsa ne esige 70. I quotidiani, nell'era delle comunicazioni di massa, non sarebbero venduti a 28 centesimi, ma a 80. Le mille lire al mese, un mito per la famiglia dei nostri nonni, oggi non basterebbero più.

MANDO' TANGENTE AL PRESIDENTE INPS E' STATA ASSOLTA

REGGIO EMILIA — E' stata processata ed assolta. L'accusa? Aver spedito al presidente dell'Inps Giacinto Militello un assegno di 5 milioni per accelerare una pratica di pensione. Questa potrebbe essere definita una storia di tangenti alla rovescia. Protagonista una signora di [illegible] anni, Argene Tarabelloni, che abita a Montecchio, in provincia di Reggio Emilia. Aspettava inutilmente da 20 anni di ottenere la pensione di guerra del marito finché un giorno decise di adeguarsi anche lei alla «legge della tangente» e, prelevati in banca tutti i risparmi, li aveva trasformati in un assegno spedito nientemeno che a Giacinto Militello, presidente dell'Inps. Soltanto che Militello denunciò la tentata corruzione in una conferenza stampa appositamente convocata a Roma e il giorno dopo a casa della Tarabelloni sono arrivati i carabinieri.

Giacinto Militello

Era successo che le dichiarazioni di Militello erano finite non solo sulle pagine di molti giornali italiani, ma anche sul tavolo della magistratura, che aveva subito avviato un'indagine per tentata corruzione.

E così al giudice la spaventata vecchietta ha raccontato la sua storia. «*Durante la guerra mio marito fu ferito e perse l'udito. Per questo dopo il conflitto fece domanda per ottenere la pensione d'invalidità. Venti anni fa è morto ed io ho tentato di farmi assegnare quella pensione, ma nessuno mi ha mai risposto. Allora ho pensato: chissà se ungendo un po' le ruote la mia pensione arriva*».

La scrisse quando era presidente del Consiglio

UNA LETTERA DI CRAXI SOLIDALE CON SHAMMAH INQUISITO PER IL DENARO SPORCO DEI «TURCHI»

TORINO — Nel dossier dell'inchiesta giudiziaria, che il giudice istruttore torinese Mario Vaudano [illegible] sulle operazioni finanziarie di una banda internazionale di trafficanti di droga, si è aggiunta una lettera autografa di Bettino Craxi, scritta su carta intestata di Palazzo Chigi quando il segretario del partito socialista era presidente del Consiglio. La missiva, indirizzata alla regista Ruth André Shammah, è un attestato di solidarietà nei confronti del padre della donna, il finanziere Albert Shammah, in quei giorni arrestato in Svizzera su mandato della magistratura italiana che ne aveva chiesto l'estradizione.

La lettera era stata portata, nel novembre '85, a Edgard Gillioz, uno dei dirigenti dell'ufficio federale di giustizia e polizia di Berna, dall'avvocato di Shammah, Dominique Poncet, uno dei più noti penalisti svizzeri; e Gillioz l'aveva definita «un certificato di buona condotta». Eccone il testo: «Cara André, ho saputo quanto in questo momento sta accadendo a tuo padre. Mi sembra una cosa assolutamente assurda. Ma di cose assurde, purtroppo, se ne vedono tante da quando il "pentitismo" detta troppo facilmente legge. I cittadini dell'antica Roma godevano di più garanzie di quante ne godano i cittadini di quella che dovrebbe essere la patria del diritto. Mi auguro che tutto possa chiarirsi al più presto e risolversi, come non dubito, per il meglio. Certo, per tuo padre, dopo una vita di lavoro e di serietà, deve essere una ben penosa esperienza. Immagino anche come tua madre e tutti voi possiate trovarvi in questo momento. Vorrei infondervi coraggio ed invitarvi, nonostante tutto, a non perdere fiducia nelle decisioni della giustizia e nella possibilità, alla fine, di far prevalere le ragioni della giustizia. Con affetto, tuo Bettino Craxi».

Bettino Craxi

Sul frontespizio della copia di questa lettera, trasmessa alla Procura generale della Repubblica di Torino, c'è l'annotazione del magistrato svizzero: «Copia trasmessa alla magistratura italiana per giustificare le esitazioni e i ritardi dell'Ufficio federale della polizia nelle procedure di estradizione e assistenza giudiziaria concernente Albert Shammah, naturalizzato francese, nato il 25 giugno 1914».

La lettera dell'ex presidente del Consiglio non è la sola che l'avvocato Poncet ha consegnato al funzionario svizzero nel novembre '85. Si ha notizia di altre due, entrambe di pugno di esponenti del partito del garofano: una scritta dall'allora sindaco di Milano, Carlo Tognoli, che definisce il finanziere «cittadino integerrimo»; un'altra da Carlo Ripa di Meana, oggi commissario Cee. Fatto sta che Albert Shammah era stato sollecitamente scarcerato e ne era stata negata l'estradizione.

Nato in Siria e di religione ebraica, Albert Shammah ha vissuto in Italia fino al '77 quando, in seguito a denunce per infrazioni valutarie ed un sequestro, durato ventiquattr'ore, da parte di un'organizzazione terroristica minore, si [illegible]

Cosimo Mancini

(Continua a pagina 10)

MERAVIGLIE DEL CACAO: «COMBATTE LA CARIE»

WASHINGTON — Mangiar cioccolato senza zucchero potrebbe essere d'aiuto nella battaglia contro la carie. Lo sostiene — in polemica con le idee correnti — un ricercatore dell'università del Texas, Alan Albein.

In un laboratorio dell'«Health Science Center» di San Antonio, il dott. Albein sta studiando l'impatto del cioccolato sui denti ed ha ora annunciato — a titolo di conclusione provvisoria — che di per sé il cacao non provoca carie ma contiene una sostanza in apparenza anti-carie: il tannino. La carie è prodotta dal metabolismo di micro-organismi che in bocca trasformano i carboidrati in acidi capaci di aggredire la placca dentaria. Il tannino sarebbe in grado di bloccare il metabolismo di questi micro-organismi.

Ugo Gregoretti e Ivo Chiesa si associano al duro atto d'accusa di Strehler

«IL TEATRO DEI MERCANTI»

Ivo Chiesa

TORINO — Malumori, polemiche, abbandoni. Dopo le accuse di Vittorio Gassman contro la «pioggia» indiscriminata delle sovvenzioni statali, dopo il recente, duro e monumentale rapporto di Giorgio Strehler, in attesa — da quarant'anni — di una riforma ora promessa dal ministro Franco Carraro, il teatro italiano torna ad interrogarsi sulla propria crisi.

Si moltiplicano le compagnie (attualmente sono più di 700), crescono le sovvenzioni, le vanità personali, le pressioni politiche, mentre diminuiscono l'interesse del pubblico e, forse, anche le idee.

Il teatro italiano, accusa Strehler, «è in mano ai [illegible] mercanti».

E gli Stabili? Abbiamo chiesto un'opinione a Ugo Gregoretti, direttore del Teatro Stabile di Torino, e a Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile di Genova, entrambi schierati al fianco di Giorgio Strehler.

«*I teatri pubblici* — dice Gregoretti — *inseguendo anch'essi la logica del botteghino finiscono talvolta per diventare degli 'Ardenzi' di Stato*». E Chiesa: «*Assistiamo alla vanificazione dei maggiori mezzi economici che il ministro Lagorio assicurava al teatro con la legge sul fondo unico per lo spettacolo*».

E se nascesse un «manifesto» unitario dei teatri pubblici italiani?

A pagina 21.

Ugo Gregoretti

LA COREA DEL NORD HA DECISO NON ANDRA' ALLE OLIMPIADI

SEUL — La Corea del Nord ha fatto sapere che non intende presentare la sua adesione alle Olimpiadi di Seul (il termine scade la settimana prossima) ma ha tuttavia espresso la speranza che ulteriori contatti e colloqui portino ad un accordo che permetta una organizzazione comune dei Giochi tra i due Stati coreani. «Noi non parteciperemo ai Giochi se saranno ospitati esclusivamente nella Corea del Sud — si legge in un comunicato del Comitato Olimpico della Corea settentrionale — tuttavia continueremo in futuro a fare ogni tentativo per co-organizzare i Giochi».

Dopo 16 anni si sono fortunatamente conclusi i boicottaggi da parte dei grandi Paesi ma, a quanto pare, è scritto che lo sport mondiale non riesca a trovare l'unità che essenzialmente si esprime soltanto attraverso i Giochi Olimpici.

Da rilevare, a questo punto, che «la Corea del Sud ha dato garanzie scritte che agli atleti sovietici verranno assicurate tutte le condizioni necessarie, compresa la sicurezza», ha detto in una conferenza stampa Marat Gramov, presidente del Comitato Olimpico dell'Urss.

L'Urss ha anche rinnovato il proprio appoggio alle proposte del Comitato Olimpico della Corea del Nord per ospitare i Giochi in collaborazione con la Corea del Sud, e agli sforzi intrapresi in questa direzione dal presidente del CIO, Samaranch.

A questo punto [illegible] 14 i Paesi che non hanno ancora risposto all'invito del CIO: Afghanistan, Albania, Benin, Cecoslovacchia, Cina, Corea del Nord, Cuba, Etiopia, Madagascar, Nicaragua, Isole Seychelles, Siria, Tanzania, Vietnam.

Ovviamente soddisfatta la reazione americana. «Attendevamo con impazienza questa occasione per i nostri atleti — ha detto Helmick, presidente del Comitato Olimpico statunitense —. Ora potranno tornare a misurarsi coi loro colleghi sovietici e dei Paesi socialisti».

Si discute a Roma il disegno di legge sui trapianti

SAREMO DONATORI DI ORGANI PER FORZA O PER AMORE?

Punto focale le modalità per i prelievi. Un telegramma della Lega di Bergamo parla di «assassinio di corpi vivi» Il prof. Curtoni risponde: «Accusa assurda: i donatori sono in coma irreversibile»

Il prof. Emilio Sergio Curtoni, genetista

La commissione Igiene e Sanità del Senato discute, oggi, il disegno di legge sui trapianti. Punto focale della vicenda è quello riguardante il prelievo degli organi da trapiantare e le modalità per attuarlo.

La *Lega nazionale contro la predazione degli organi*, nata a Bergamo un paio d'anni fa, ha spedito al Senato un telegramma che, con parole asprissime, accusa la legge che consentirebbe l'espianto in pazienti i quali, in vita, non abbiano espresso parere contrario al riguardo.

«*Chiediamo, domandiamo, pretendiamo* — scrive Nerina Negrello, a nome della Lega — *che tutte le ragioni profonde che motivano l'opposizione al disegno di legge sui trapianti siano esaminate con un pubblico dibattito nell'aula del Senato. Chiediamo una audizione di un nostro delegato, prima che il senato deliberi. Non siamo gregge da portare al mattatoio della sperimentazione, cantando, con in tasca un finto attestato di esonero. "La fattoria degli animali" di Orwell non ci sta bene*».

In una lettera che accompagna il telegramma, Nerina Negrello continua: «*E' falso che il nuovo disegno di legge cancelli l'incostituzionale prelievo autoritario: al contrario, lo mantiene surrettiziamente nell'articolo 8. Inoltre la "donazione presunta" è predazione, assassina non solo corpi vivi, ma i diritti civili più profondi*».

Che ne pensa chi fa parte di un'altra associazione, di tutt'altro genere, quella dei donatori di organi? Il professor Emilio Sergio Curtoni, docente di Genetica, presidente dell'Aido Piemonte: «*Sul telegramma non ho nulla da dire. Ognuno è libero di esprimere il proprio parere. Così libero che la Lega di Bergamo, in due anni, è riuscita a bloccare la legge. Continuando in questo modo, però, non si risolve il problema dei trapianti in Italia*».

«*L'esperienza giornaliera, infatti, dimostra che chiedere ai familiari di un paziente in coma irreversibile di poterg li prelevare organi, significa sottoporre queste persone ad un trauma violento. Ancor più pesante se si pensa a quello già subito per la perdita improvvisa, di un congiunto che fino a poche ore prima stava benissimo. Tanto bene che i suoi organi sono in ottimo stato. E' assurdo che la decisione debba essere presa in una situazione limite, quando le tensioni psicologiche ed emotive sono così forti*».

Ma è altrettanto assurdo pretendere di togliere parti ad un cadavere che un tempo è stato una persona, magari contraria, per tante diverse ragioni, alla donazione.

«*Certo. Tant'è vero che, nel mese di novembre, i ministri della Sanità del Consiglio d'Europa, riunitisi a Parigi, hanno stilato una carta dei trapianti ed hanno stabilito che non è lecito usare organi di pazienti che in vita si sono espressi contro. Una decisione che contrasta, tra l'altro, con la politica adottata da alcuni Paesi europei. La Svizzera, ad esempio, già vent'anni fa aveva decretato che il cadavere doveva essere considerato res nullius*».

La battaglia sul disegno di legge "Xxx", comunque, ci sarà. «*Sì* — continua Curtoni —, *ma non è esatto affermare che si discuterà su un progetto di legge soltanto. Ce ne sono almeno altri tre o quattro. Dunque, prevedo che il risultato finale sarà una mediazione fra queste varie proposte*».

Di certo, comunque, la materia va regolata al più presto.

E' vero, però occorre che la regolamentazione serva a qualcosa. *Altrimenti è inutile farla*».

Gli appartenenti alla Lega di Bergamo hanno parole durissime verso quello che considerano un «assassinio di corpi vivi» e rifiutano di essere considerati «*gregge da portare al mattatoio della sperimentazione*».

«*Parlare di assassinio è davvero un grosso errore di valutazione. L'espianto si fa su persone che sono in coma depassé, decedute. Se queste venissero staccate dalla macchina che continua a farle respirare, si aspetterebbero, per legge, poche ore e poi si darebbe il permesso per la tumulazione. Per procedere all'espianto, invece, la tutela è ancora più ampia e il controllo, in questo caso, è ancora più rigoroso*».

«*Quanto poi alla sperimentazione, ormai non ha più senso parlare in questi termini, visti i traguardi raggiunti in tema di trapianti*».

Daniela Daniele

ASSURDA ACCUSA ALLE USL

Ma è vero che le Usl praticano clitoridectomia e infibulazione? L'ha affermato la senatrice Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità, ma Torino contesta.

Si indigna Renza Volante, che per un decennio ha coordinato i consultori locali: «*In Piemonte l'ipotesi di interventi simili risulta addirittura impensabile*». E prima ancora offensivamente criminosa. «*Sono lesioni permanenti, per cui il medico che vi procedesse andrebbe contro la deontologia professionale e contro la legge*».

Ma persino questi incubi da harem presentano un risvolto positivo. «*Accantonate certe idiozie, va rilanciata la questione della sterilizzazione volontaria, da effettuare in ospedale dietro richiesta sottofirmata e motivata dalla donna o dall'uomo interessati. In campo femminile, tra l'altro, esistono tecniche aggiornatissime che permettono il legamento delle tube non [illegible] aggressivi del passato, senza incidere l'addome. Si tratta però di un intervento per ora irreversibile, che la legge considera lesione permanente gravissima e come tale non può essere né preteso né praticato. Con il risultato di tante richieste drammatiche che trovano noi medici impotenti e le donne ancora una volta sole*».

Graziana Calcagno nuovo procuratore ricorda quando era giudice

«TOGLIERE DEFINITIVAMENTE UN RAGAZZO AI GENITORI E' PEGGIO CHE CONDANNARE ALL'ERGASTOLO»

Graziana Calcagno, procuratore al Tribunale dei minori

«*Dal tribunale per i minori me ne ero andata per disperazione: il lavoro era molto coinvolgente, soprattutto quando si trattava di proteggere i bambini dai genitori pensando all'affidamento come soluzione più idonea*». Graziana Calcagno, nuovo procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, la prima donna ad assumere un incarico direttivo nella magistratura torinese, sorride triste al ricordo della sua angoscia. Cerca una pausa per afferrare le parole che rendano bene il senso di questo suo privato, personalissimo ricordo, del mestiere pubblico del giudice. E infine sussurra: «*Togliere definitivamente un bambino ai genitori è peggio che condannare all'ergastolo. Anche quando non esiste altra decisione da prendere. Posso affermarlo con cognizione di causa*».

Ora confida: «*La capacità di sofferenza di una persona ha un limite. Mi ci voleva una pausa, ma ho sempre pensato di ritornare e poi ho faticato per raggiungere questo obiettivo: come consigliere di corte d'appello non mi era più possibile retrocedere all'incarico precedente. Ho dovuto aspettare l'occasione e finalmente è arrivata. Devo confidarle che in corte d'assise, specialmente nei primi tempi, il ruolo tradizionale del giudice mi mise molto in crisi. Scoprii che non mi piaceva affatto*».

Graziana Calcagno fu il giudice di sorveglianza del «Ferrante Aporti» negli anni delle rivolte dei giovanissimi detenuti. L'ultima, quella del maggio 1977, segnò un punto di svolta storica: la violenza del carcere-istituzione che irrompe nella cronaca cittadina, conquista i grandi titoli, spaventa e comincia a far riflettere. Nacque sul filo di quel ripensamento il nuovo modo di concepire il carcere per i minori. «*Che amarezza, però, ricordare che fu soltanto per la rivolta dei ragazzi che si mise in moto un'inchiesta del Ministero di Grazia e Giustizia per accertare ciò che io denunciavo da tempo ormai: il clima di violenza dentro il carcere, fra i detenuti, ma soprattutto creato da certi sistemi di punizione che vigevano dietro le sbarre. Tutta la vita, lì dentro, era stata degradata a sistema di violenza. E per responsabilità di persone preposte all'ordine. Prima di allora mi si accusava di dare troppo ascolto ai ragazzi, di essere troppo materna*».

Di quel tempo Graziana Calcagno ricorda soprattutto «*la tragicità della situazione antecedente alla rivolta, che non si direbbe finita, vista la sommossa nel carcere minorile di Palermo, in questi giorni. Ma rammento bene anche il senso di impotenza delle persone che dovrebbero aver potere, e che non l'hanno. Le mura di un carcere sono veramente di gomma*». E arriva la denuncia di questo magistrato coraggioso e battagliero: «*Da allora molto si è fatto: ogni volta che tornavo al Ferrante, per uno spettacolo teatrale dei ragazzi o una festa, non credevo ai miei occhi di fronte agli enormi cambiamenti che avvenivano. Temo, però, che adesso si stia tornando un po' indietro*».

Il neo procuratore della repubblica vede una caduta di impegno «*in chi dovrebbe farsi carico dei problemi. Un po' come quando ci si adagia sui notevoli risultati raggiunti succede inevitabilmente che riemergano i disagi. Lo [illegible] per conoscenza indiretta, in seguito ad alcuni preoccupanti fatti verificatisi, come le dimissioni del responsabile del Progetto Ferrante Aporti del Comune, il prof. Scatolero. So che non è tipo da arrendersi facilmente. Per lasciare il suo incarico doveva avere buone ragioni. La terza fase del progetto si proiettava sulla prevenzione del carcere. Un grande sforzo. Mi sembra di poter dire che il Comune non abbia recepito questo disegno se non in parte, in modo più formale che sostanziale, data l'importanza del problema*».

Con la verticale riduzione degli arresti, è il «sommerso» della devianza minorile che oggi allarma; i tam tam giovanili tacciono, si stenta a capire. «*E si ricomincia a parlare di riformatorio come misura restrittiva. I colleghi siciliani dicono d'essersi costretti per mancanza di alternative educative di fronte alla violenza della strada. Possibile che non si possa fare di più?*».

Alberto Gaino

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Remco
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

oggi & domani

Rene e ipertensione

● Per i «Martedì scientifici» del Centro Pannunzio, stasera alle 21 nella sede di via Mercanti 1 il prof. Giuseppe Piccoli dell'Università di Torino parlerà su «Rene e ipertensione».

Provare l'ipnosi

● Nell'ambito degli incontri della «Libera Università di Damanhur», stasera alle 20,45 in corso Principe Oddone 7, conferenza di Oberto Airaudi su «Facoltà paranormali: l'ipnosi». Durante la serata saranno compiuti esperimenti con la collaborazione del pubblico.

Psicanalisi e psicosi

● Domani alle 21 alla libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4) seminario della psicanalista Rosa Elena Manzetti sul tema: «Lo psicanalista di fronte alla psicosi».

Castello di Fossano

● Per la stagione culturale di Italia Nostra, domani alle 21 nella sala incontri di via Accademia delle Scienze 11, presentazione del libro «Il Castello e le fortificazioni nella storia di Fossano», edito dalla Cassa di Risparmio di Fossano. Partecipano l'architetto Giuseppe Carità (curatore del volume) ed Egle Micheletto, ispettore della Soprintendenza archeologica.

Corsi bandistici

● La Circoscrizione Santa Rita - Mirafiori Nord ha indetto dei corsi musicali di formazione bandistica, per ottoni e percussioni e per ance, che si svolgeranno dal 1° febbraio per cinque mesi al prezzo di 15 mila lire: le iscrizioni si ricevono da ieri presso gli uffici della Circoscrizione in via Romita 15 (tel. 309.8961, 309.8508).

Disegno e creatività

● Stasera alle 21 allo Studio d'arte Pictor (via Garibaldi 9 bis), presentazione del seminario di disegno con prove figurative e test per lo «sviluppo della creatività».

Capitane Majorettes

● A fine gennaio si svolge a Torino il corso annuale di formazione per «Capitane di gruppi Majorettes», diviso in due stages (preliminare e perfezionamento), che è l'unico nel suo genere in Italia: per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Federazione Italiana Majorettes, via San Quintino 25, tel. 553.305.

Università Verde

● Domani sera alle 21 alla libreria Comunardi (via Bogino 2) appuntamento con le «Tecnologie dell'allevamento per l'alimentazione» (relatore Silvano Maletto dell'Ateneo di Torino), nell'ambito del ciclo di incontri «Noi e gli altri animali» organizzato dall'Università Verde di Torino.

I lavori sull'enorme area compresa tra la tangenziale Sud e il San Luigi

UNA CITTA' SATELLITE A ORBASSANO

L'INTERPORTO GIA' IN FASE AVANZATA OCCUPERA' 15 MILA PERSONE

Per ora l'enorme area (tre milioni di metri quadrati), compresa fra la tangenziale sud, l'ospedale San Luigi e il nuovo scalo ferroviario di Orbassano, è un inizio di cantiere con scavi in atto per fognature, acquedotto, canalizzazioni. E' già finito un edificio per gli impianti antincendio, in fase avanzata il corpo dei nuovi uffici della dogana, abbozzati gli immensi piazzali che dovranno accogliere centinaia di autotreni. E' l'Interporto di Torino, che, quando sarà totalmente ultimato, rivoluzionerà il tessuto sociale della città (centinaia di aziende di autotrasporto si trasferiranno, sparirà l'intasamento di via G. Bruno), diventando una specie di satellite autosufficiente con la previsione d'impiego di circa 15 mila persone.

Se arriveranno i finanziamenti Fio (ancora quelli dell'86) in cronico ritardo come tutto quello che deve arrivare dallo Stato, (il Fio, Fondo Investimenti Occupazione ha 12 mila miliardi ancora da spendere, congelati), la metà della struttura potrebbe cominciare a funzionare fra un paio d'anni, cioè nel 1990. *«Stiamo soltanto aspettando di sapere quanti soldi arriveranno dal Fio* — spiega Fedele Lombardo, 60 anni, presidente (area socialista), dall'84 della Sito spa che gestisce il progetto — *per attivare anche la costruzione dei capannoni dei privati. Abbiamo chiesto 73 miliardi, se ne arriveranno anche soltanto 50, per il '90 ce la faremo»*. La realizzazione anche solo della prima tranche di lavori, porterebbe ad un immediato decongestionamento, per esempio, dell'area di via Giordano Bruno, corso Sebastopoli, traboccante giorno e notte di decine di autotreni in transito e sosta. Non solo ma il comprensorio Sito, ospiterà anche i nuovi Mercati Generali, che cambieranno nome e diventeranno un Centro Agro Alimentare. Ma per questo trasloco le cose sono ancora in alto mare; nella migliore delle ipotesi se ne parlerà nel 1992-93.

Lavori in corso sulla vasta area a sud di Torino dove sta sorgendo l'autoporto

Una delle più grandi infrastrutture del Piemonte (e dell'intera penisola), è quindi decollata, anche se tra difficoltà di ogni genere. *«Abbiamo dovuto mettere insieme i piani regolatori di cinque comuni* (Rivoli, Rivalta, Orbassano, Torino, Rivoli ndr) — spiega il presidente Lombardo nella sede della Sito di via Giolitti 4), un manager che viene dalla dirigenza dei lavori pubblici, e che dovrà gestire l'astronomica cifra di 600 miliardi — *e fare convenzioni con Anas, Provincia, Ativa, Sip, Enel, acquedotto, procedere agli espropri, lottare con leggi non chiare, contraddittorie, ma alla fine il risultato è che una volta tanto la collaborazione fra pubblico e privati funziona»*. La Sito (promossa dalla Regione Piemonte nell'ambito del piano dei trasporti), è infatti per il 51 per cento a capitale pubblico (Regione, Fin Piemonte, e Ferrovie dello Stato), e per il privato: Socotras (società costituita ad hoc che raggruppa i principali autotrasportatori nazionali), Unione Industriale, Federindustria. Il piano totale d'investimenti è enorme: appunto 600 miliardi, fifty-fifty tra pubblico e privato.

Ma alla fine la città avrà risolto un cospicuo numero di problemi, con un sistema integrato gomma/rotaia (lo scalo ferroviario di Orbassano è già in funzione), a livello europeo. Collegata direttamente alla tangenziale e alla ferrovia, l'area comprenderà oltre alla dogana, piazzali per carico, scarico e stoccaggio (e riparazione) containers, sedi di spedizionieri e corrieri, banche, poste, telefoni, albergo diurno, foresteria, tavola calda, bar, negozi, officina riparazione automezzi, uffici amministrativi, pronto soccorso, caserma della Guardia di Finanza, abitazione per una parte del personale in servizio. Insomma una città dedicata interamente ai trasporti. Ovvio che una realizzazione del genere non può prescindere dalla viabilità autostradale e ordinaria, e che i collegamenti con il resto d'Europa, saranno finalmente celeri quando sarà finita l'autostrada del Frejus, per esempio.

Infine, ma si tratta ancora di un'ipotesi di progetto, sarà ampio spazio la telematica, con collegamenti computerizzati con tutto il mondo, (verrà messo in orbita un satellite solo per telecomunicazioni), a disposizione degli operatori, che potranno avere la situazione al momento (di merci e vettori), in Italia e in altri paesi, in tempi reali. Sono in corso contatti con la Sip e con i responsabili di Tecnocity per creare anche questo fantascientifico «Teleporto».

Renato Scagliola

Dibattito tra giornalisti, avvocati e giudici

QUANDO L'AVVISO DI REATO PUO' DISTRUGGERE UNA PERSONA

Nato da una lettera che la maggior parte dei cronisti giudiziari torinesi ha inviato all'Ordine dei giornalisti, il convegno di ieri sera («Dalla comunicazione giudiziaria all'informazione di garanzia») al Circolo della Stampa è stato qualche cosa di più di un momento di dibattito.

La lettera dei cronisti, concepita per segnalare *«il crescente disagio provato quando si tratta di pubblicare notizie con i nomi dei destinatari di comunicazioni giudiziarie»* ha sollevato una discussione legata all'irrisolto tema del segreto istruttorio ed alle, pietose, condizioni del sistema giudiziario italiano. Magistrati, avvocati e giornalisti hanno esposto le loro ragioni, ed i loro dubbi, ed al termine è anche emerso un dato concreto: la sede regionale della Rai di Torino ha deciso, dando notizia di un'inchiesta giudiziaria agli inizi, di non corredarla di nomi. Lo scopo è di evitare quegli errori (ed il coinvolgimento di cittadini innocenti destinati a vedersi compromessa la reputazione) che hanno ispirato la *«riflessione»* dei cronisti intenzionati a non trasformare «l'avviso di reato» in un «marchio infamante».

Beppe Rovera, presidente del Gruppo cronisti, ha illustrato le condizioni in cui opera un giornalista: *«I tempi della giustizia sono lentissimi, se il segreto istruttorio fosse rispettato si parlerebbe di inchieste importanti una volta ogni due anni. Un esempio, lo scandalo dei petroli, centinaia di imputati e enorme interesse sociale, è iniziato nel '79 ed è arrivato al primo processo l'anno scorso. Non si può tacere per anni come, in teoria, la legge imporrebbe. Inoltre, parlarne sui giornali, è garanzia di controllo democratico»*.

Gilberto Lozzi, docente ed avvocato, ha ricordato al fitto pubblico come la comunicazione giudiziaria: *«sia nata male e pare destinata a proseguir peggio. L'avviso di reato, come i giornali dicono erroneamente e malignamente, è stato concepito come istituto garantista per informare una persona che si sta indagando su di lui. Nella realtà è accaduto l'opposto. La comunicazione giudiziaria è diventato il mezzo per parlare di presunte responsabilità. In fin dei conti, poiché nella gente non è radicato il concetto di presunzione d'innocenza, è diventato il modo per infangare una persona prima del tempo. Tanto valeva eliminare la comunicazione giudiziaria, ma in Italia anziché cambiare la sostanza si cambiano le etichette. In futuro la comunicazione giudiziaria si chiamerà "informazione di garanzia". E tutto resterà come prima, perché sin quando non ci sarà una riforma giudiziaria generale che permetta al pianeta giustizia di funzionare non serve a niente cambiare la forma»*.

Francesco Marzachì, procuratore della Repubblica aggiunto, ha implicitamente convenuto e ammesso che le colpe del degrado sono da ricercarsi *«in un meccanismo giudiziario vecchio e in un processo non rapido»*. E ha aggiunto: *«Ben venga il pungolo della stampa. Però quando ci fu lo scandalo delle tangenti, di enorme rilevanza per Torino, la stessa Procura sentì il bisogno di emettere minicomunicati stampa per dissipare la ridda di notizie e voci più inverosimili sulla vicenda. Ora come ora per risolvere il problema delle "comunicazioni giudiziarie" ci vorrebbe l'autoregolamentazione dell'ordine dei giornalisti, ma anche una norma più severa che punisca la violazione del segreto istruttorio»*.

Sergio Borsi, della Rai e Sandro Casazza, de La Stampa, hanno manifestato pessimismo per il futuro. Per Borsi *«la concorrenza tra i giornali, dovuta al maggior interesse del cittadino ai fatti locali, sommata alla conflittualità esistente tra classe politica e magistratura in una condizione generale di mancanza di regole, può creare danni sempre più gravi alla convivenza civile»*. Anche Casazza ha sottolineato che: *«le responsabilità non sono dei giornali. Noi abbiamo il diritto di pubblicare. Il segreto istruttorio è facilmente aggirabile, ed è comprensibile farlo visto i tempi del processo, per cui in futuro prevedibilmente sarà anche peggio. La cosiddetta "informazione di garanzia" servirà a poco»*.

Marco Vaglietti

Condannata: aveva accettato l'invito di un uomo in via Roma

SONNIFERO NELLO CHAMPAGNE DOPO L'AVVENTURA GALANTE SI DIFENDE: «I MAIALI PENSANO SOLO A QUELLO»

Sonnifero nello champagne per derubare l'uomo che pensava a un'avventura galante. *«Maiali, pensano solo a quello* — si è difesa —, *l'unica soddisfazione che possiamo prenderci noi, donne, è toccarli sul portafoglio»*. Maria Cristina Mascarella, alla vigilia dei trent'anni, è stata condannata a 8 mesi di carcere.

Il fatto è vecchio di un anno e mezzo. La ragazza è con un'amica in un bar di via Roma e stanno sedute al tavolo di fronte a quei flut di aperitivi colorati. Accanto, un uomo più anziano di lei che indugia a fissarla, poi le rivolge la parola, si presenta: Pier Luigi Leone. E' un commerciante, 60 anni, nato a Castelletto Cervo, sposato ma separato dalla moglie. Si vede che ha buone disponibilità economiche perché insiste per pagare il conto e quando apre il portafoglio si vede che è gonfio di denaro.

C'è un secondo incontro sempre con l'amica e, subito dopo, un terzo — tete-à-tete — dopo cena. E' il 19 giugno 1986, aria già tiepida che anticipa il caldo dell'estate: l'uomo invita la ragazza in casa sua in corso Novara e lei accetta. Un bicchiere di champagne per festeggiare l'occasione? Il freezer custodisce una bottiglia di marca, le coppe di cristallo stanno nella vetrinetta del soggiorno. Cin-cin. Ma prima di vedere il fondo del bicchiere Pier Luigi Leone sente gli occhi che gli cascano a terra: il desiderio è di infilarsi a letto, sì, ma per dormire. Non riesce nemmeno ad alzarsi dal divano, si allunga sui cuscini e russa.

Lei prende le 500 mila lire che stanno nel portafoglio, il blocchetto degli assegni e la carta del Bancomat. Poi con meticolosa competenza ripulisce l'alloggio degli oggetti di valore: soprammobili, orologi, l'accendino da tavolo. Anche i libri dell'enciclopedia. L'episodio viene denunciato subito ai carabinieri ma Maria Cristina Mascarella viene scoperta molto dopo: quando la vittima la incontra al bar e la fa ammanettare.

L'inchiesta è affidata al giudice istruttore Minecca. La ragazza nega tutto. Era stata invitata in casa di quell'uomo — dice — ma quando ha visto che preferiva dormire se ne è andata. Male depone un precedente analogo: in automobile, con un giovanotto, per le strade della collina, l'aveva addormentato per prendergli il Rolex. Il rinvio a giudizio è l'atto conseguenziale.

Al processo, ieri, davanti ai giudici della terza sezione (presidente Macario, pubblico ministero Corsi) ha deciso che negare non sarebbe servito a nulla. E, dunque, tanto valeva spiegare che il suo atteggiamento era suggerito da un'ostilità nei confronti dei maschi sempre alla ricerca di trasgressioni e stravaganze sessuali. *«Sono odiosi* — esemplifica —. *Vanno puniti nel modo che più patiscono: portandogli via i soldi»*.

Lorenzo Del Boca

I GIOVANI RINUNCIANO ALLA CENA

La Consulta giovanile di Torino, di cui fanno parte oltre trenta gruppi giovanili di varia ispirazione (Acli, Fgci, Scout ecc.) ha deciso di rinunciare alla tradizionale cena sociale in favore del Sermig. Il contributo assegnato ogni anno dal Comune per lo svolgimento della manifestazione cui prendevano finora parte tutti i gruppi aderenti alla Consulta, verrà invece destinato alla creazione di nuove strutture di accoglienza in favore di chi, soprattutto marocchini e del terzo mondo, si trovano momentaneamente sprovvisti di un tetto o di mezzi di sussistenza. Era stato proprio il Sermig, meno di un mese fa a rilanciare la proposta di aiuto agli «ultimi» della città, resa più urgente dall'approssimarsi della stagione rigida. L'appello, sottoscritto da alcune personalità del mondo della cultura (Bobbio, Regge, Galante Garrone e Fiammengo) aveva trovato rispondenza nelle Autorità comunali che hanno messo a disposizione del Sermig un luogo di accoglienza, che sarà ristrutturato e reso agibile.

• «I giovani e il disagio» è il tema di un convegno organizzato dal comitato «Don Bosco 88». Si terrà domenica 17 gennaio dalle 9 alle 18 presso l'Istituto salesiano S. Teresa.

Quale rapporto col lavoro?

SCUOLA A CONVEGNO PER CAMBIARE ROTTA

Presentazione ufficiale, stamane in Provincia, di *«La scuola per il lavoro»*, convegno organizzato dalla Promark che si svolgerà da domani a sabato al Lingotto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con la collaborazione dei tre Enti locali.

Un tema attualissimo, un'iniziativa unica in Italia. Ha precisato il presidente della Promark, Vera: *«Dopo la prima edizione dell'anno passato, il nuovo ciclo vedrà alternarsi a scadenza biennale un Salone espositivo inframmezzato, come adesso, da un'attività congressuale destinata a dibattere temi di interesse e mantener viva l'attenzione sulla manifestazione»*. Obiettivo di fondo, l'adeguamento della scuola all'evoluzione di quella regione-laboratorio che è il Piemonte, *«realtà da cui rischia di essere sempre più separata»*.

Di qui l'urgenza di un cambiamento di rotta che nel convegno verrà analizzato, insieme alla Fondazione Agnelli, dalla Provincia e dall'Associazione dei Dirigenti Scolastici presieduta dalla dottoressa Valeria Valenti. Al presidente della Provincia Nicoletta Castraghi il compito, venerdì, di introdurre uno specifico dibattito su *«Specializzarsi per l'impiego pubblico: formazione del personale degli Enti locali»*. Un tema, ha anticipato, *«collegato ad un'esigenza di efficienza non meno importante della trasparenza amministrativa»*.

Poi, sabato, l'analisi dell'Associazione Dirigenti Scolastici in cui verrà approfondito, accanto alla necessità di un più puntuale rapporto tra il mondo del lavoro e il sistema scolastico, l'impegno [illegible] e complesso che è tipico di ogni Capo Istituto. Vale a dire *«di un dirigente privo di effettivi strumenti di intervento ed azione, spesso schiacciato tra una struttura burocratica e un'utenza dinamica ed esigente»*.

Riprende oggi al teatro Colosseo il programma del Comune e di Radiostuff

A MARTEDISCIENZA I BORGIA DELLA NATURA

E' il tema della quinta riunione. Il ciclo durerà sino a marzo

Oggi alle 18 riprende al Teatro Colosseo, dopo l'interruzione delle vacanze natalizie, il programma di *«Martedì Scienza»* varato dall'assessorato alla Cultura e da Radiostuff. Tema in esame: *«I Borgia della natura»*. Relatore: il biologo Giusto Benedetti, ex direttore dello zoo torinese, impegnato come guida in un viaggio affascinante tra le insidie e le difese del regno animale.

Sarà la quinta riunione del ciclo destinato a proseguire sino al prossimo marzo, mentre il questionario distribuito durante i primi incontri basta già a delineare l'identikit del pubblico coinvolto nell'attuale edizione. Precisano i promotori: *«Rispetto al passato, ad affollare gli incontri risultano soprattutto giovani studenti di secondaria e università, spesso organizzati in classi»*. Di particolare richiamo sino ad oggi, inoltre, le riunioni rispettivamente dedicate a *«I figli della provetta»* ed a *«Catastrofi naturali e protezione civile»*, che hanno comportato complessivamente un'affluenza di oltre cinquemila persone.

E' la prova di un interesse che senza dubbio si ripeterà con il tema di oggi, ancorato sul veleno quale particolare sistema offensivo e difensivo cui varie specie si affidano nella quotidiana lotta per la sopravvivenza. A partire dagli animali velenosi al culmine dell'impopolarità sul tipo di ragni, scorpioni e soprattutto serpenti, questi ultimi particolarmente detestati nonostante, come anticipa Benedetti, *«solo per il sette per cento siano in grado di causare la morte per veleno, mentre non esiste gruppo zoologico che non annoveri specie velenose»*.

In prima linea tutte le classi dei vertebrati, con la sola eccezione degli uccelli. Tra gli esempi: il pesce Farfalla del genere Pterois o il famigerato pesce Pietra, la Tracina adriatica e i pesci Palla o Tetraontidi, apprezzatissimi dai buongustai giapponesi nonostante la loro carne, se non liberata da quei serbatoi mortali che diventano le loro gonadi in inverno, equivalga ad un lauto banchetto a base di Amanita phalloides.

Tra i casi più eclatanti, in buona compagnia con i ragni e la lucertola Eloderma, quelli di Cobra, Mamba, Bungari. Oppure i viperidi e i crotalidi che risultano grossi professionisti del ramo in quanto le loro zanne velenifere riescono a disporsi perpendicolarmente alla superficie da mordere, ottenendo una vera e propria iniezione in profondità. Infine, alcuni esempi particolarmente curiosi. Dove si parte dal toporagno per arrivare all'ornitorinco maschio, scoperto velenoso nel 1818 da un assistente del naturalista Jamenson che a proprie spese, ricavandone una paralisi di mesi, scoprì la piccola ghiandola venefica nascosta nello sperone di questo mammifero.

Precisa Benedetti: *«Tra gli animali c'è chi ricorre a forza, velocità oppure ad artigli, zanne, corna poderose o impenetrabili armature. Altri invece affidano le proprie possibilità di sopravvivenza a pochi milligrammi di sostanze chimiche. Giusto conoscerli e, se non proprio trovarli simpatici, almeno offrir loro un po' di attenuanti»*.

Dal primo gennaio '88 avrebbero dovuto essere eliminati e sostituiti con involucri di carta

UN ALTRO RINVIO PER I SACCHETTI DI PLASTICA

Interpellanza di verdi e comunisti perché non ci siano più slittamenti

Con l'88 il verde Marco Francone, la comunista Flavia Bianchi e Angelo Tartaglia della sinistra indipendente speravano di veder applicato l'ordine del giorno votato nell'aprile scorso sull'eliminazione dei sacchetti di plastica non biodegradabile, ma sono rimasti delusi; quindi, ieri sera, sono tornati alla carica interpellando sindaco e giunta.

Nella seduta del 8 aprile '87, su proposta dei tre consiglieri comunali, l'assemblea votò il documento con cui impegnava il sindaco *«a ordinare il divieto di disperdere o abbandonare fuori dai luoghi autorizzati per la raccolta rifiuti contenitori e sacchetti di materiale plastico o similare, non suscettibili di essere biodegradati»*.

Ma gran parte di quel dibattito si svolse sull'esigenza o meno di vietare *«di fornire ai consumatori, per l'asporto delle merci acquistate, sacchetti, buste in plastica non biodegradabili, fatta eccezione per quelli privi di manici, destinati al contenimento dei rifiuti»*. Alla fine il testo fu approvato e l'amministrazione civica incaricata di *«apportare le opportune modifiche al regolamento d'igiene del Comune al fine di consentire a far data dall'1 gennaio '88»* l'applicazione del dispositivo.

Nell'ordine del giorno furono elencate altre iniziative. Come quella di costituire una commissione consiliare che studi e proponga le misure idonee a contenere l'impiego di materiali plastici non biodegradabili né riciclabili, o quella di promuovere l'organizzazione di un convegno sui problemi derivanti dall'uso di queste materie.

Il latte è meglio venderlo in contenitori di vetro: dal primo luglio '88 il sindaco dovrebbe ordinare il divieto a commercializzare questo prodotto in contenitori di plastica.

Si pensava anche al contenimento del consumo di carta, invitando l'introduzione dell'utilizzo di carta riciclata.

L'idea finale era di promuovere una campagna promozionale per l'utilizzo di borse in fibre vegetali, ad esempio distribuendo borse di tale tipo in cambio del conferimento di un certo numero (o di un certo peso) di sacchetti, bottiglie e altri contenitori in plastica usati.

Il 15 dicembre scorso l'assessore all'assistenza Giuseppe Bracco ha predisposto la delibera per modificare il regolamento municipale d'igiene al fine di introdurre il divieto di fornire ai consumatori sacchetti e buste in plastica non biodegradabili.

Le critiche da parte dei consiglieri Francone, Tartaglia e Bianchi sono arrivate perché in quella delibera non si fa riferimento a tutti gli altri impegni cui la giunta è chiamata con l'ordine del giorno approvato nell'aprile scorso.

Il consiglio comunale stasera torna a riunirsi. Tra gli argomenti previsti quello riguardante la destinazione di uno dei fabbricati dell'ex-Michelin Stura di corso Romania. Democrazia proletaria, che ieri ha dato vita a una piccola manifestazione davanti a Palazzo Civico, chiede che il Comune li acquisti per attività di quartiere, esercitando un diritto di prelazione che sta per scadere.

QUELLE CASE ABBANDONATE DA 30 ANNI

Problemi per le case popolari di Chieri. Gli inquilini si lamentano perché da circa trent'anni non vengono eseguite opere di ristrutturazione e manutenzione degli stabili. Il comitato di quartiere di via Masera specifica che il sottotetto è da coprire e i cornicioni da rifare perché cadono a pezzi. Inoltre, porte di entrata, campanelli e citofoni non funzionano più. Ma il problema più significativo è quello rappresentato dai pericoli che si annidano dentro i cortili. Qui sarebbe assolutamente necessario, ad esempio, l'installazione di cancelli.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

FILETTO CON I CARCIOFI

4 fette filetto di vitello, farina bianca, olio, burro, 1 spicchio d'aglio, 2 carciofi, parmigiano, sugo d'arrosto, sale e pepe.

Passare leggermente le fette di filetto [illegible] nella farina bianca e metterle a soffriggere in una larga padella con burro ed un goccio d'olio d'oliva. Farle dorare bene, salare, pepare, poi voltarle delicatamente, facendo attenzione a non bucare la carne che tratterà così all'interno tutto il suo umore.

Appena voltate distribuire tutt'intorno i cuori dei due carciofi tagliati a fettine sottili.

Lasciare dorare pochi minuti, salare, pepare e bagnare con qualche cucchiaio di sugo arrosto. Fare addensare un attimo il fondo di cottura.

Disporre le fette di filetto su di un piatto da portata caldo, adagiare su ognuna un cucchiaio di carciofi, spolverare abbondantemente di parmigiano grattugiato e versare su ogni fetta con i carciofi un cucchiaio del fondo di cottura. Grazie all'aiuto-chef Gianni Hammad per questa velocissima ricetta.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

AGUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera, ore 20,45, «prima» per la Cooperativa Nuova Scena in **Pièce nera (Canaria)**, di Enzo Moscato, regia di Cherif, con Marisa Fabbri, Gino Masina, Umberto Raho, Marina Pitta. Apertura cassa, ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua, ore 16,30-19. Abbonamento **Invito a teatro**: 3 spettacoli a scelta su 9, L. 30.000. Tel. 274.3276 - 287.571.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro di Genova presenta Alberto Lionello in **L'anguilla** di Carlo Bertolazzi, con Erica Blanc, regia di [illegible] Sciaccaluga. Spett. in [illegible]. Tel. 557.62.46 (T. Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: alle ore 21,15, il Concerto della Stagione [illegible] del chitarrista **Alirio Diaz**. In programma musiche di Bach, Scarlatti, Paganini, Villa-Lobos, Albeniz. Biglietti L. 7000, ridotto L. 5000.

CABARET VOLTAIRE: ore 21, il [illegible] Ludico Libidinale in [illegible], di Gianni Cossemo, musiche originali di Lorenzo Ferrero eseguite dal vivo da Roberto Fabbriciani. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438. Ultimi 2 giorni il 13 e 14.

CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30, il Piccolo Teatro di Milano presenta **Grande e piccolo**, di Botho Strauss, con Giulia Lazzarini, Franco Graziosi. Regia di Carlo Battistoni. Spett. in abbonam. Tel. 557.62.46.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il concerto di **Ornella Vanoni** del 20-21 gennaio. Prev. cassa teatro, ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.

COLOSSEO TEATRO: sabato 23 gennaio, unico concerto di **Luca Carboni**. Prevendita casse teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.

D'UOMO [illegible] ([illegible] Cult., [illegible] S. Giovanni): da domani, ore 21, Coop. Anna Bolens in **Spirito allegro**, tre commedie di Noel Coward. Prenotazioni dalle 18 alle 20.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): questa sera, ore 21, Fiat Teatro Settimo presenta **Rigo amaro** (Si replica fino al 17). Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.3761.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni, ore 10, visita al Museo e animazione. Sabato e domenica, ore 16, **Pietro Micca**, con 300 marionette in scena. Spettacoli, laboratori e visite per le scuole su prenotazione. Tel. 530.238.

IL MULINO - Associazione Culturale (corso Tassoni 56). **Inedito**. Avviso ai soci: Pepe Rubianes presenta **Sin Palabras**, da martedì 12 gennaio a domenica 24 gennaio 1988, ore 21 (lunedì riposo). Per informaz. e prenotaz. tel. 741.28.78 dalle 16 alle 20.

NUOVO - DANZA: [illegible] per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 655.582.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da giovedì, ore 20,30, **Elisa Monte Dance Company**, una strepitosa novità americana in 1ª assoluta esclusiva per l'Italia.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: riposo. Da giovedì, ore 20,30, **Trappola per topi**, di A. Christie, con Erica Griante. 35 anni di repliche a Londra... Quinto anno di repliche a Torino.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): [illegible], ore 21,15, [illegible] Ferraiuolo presenta il successo comico **'L re del petrolio**, di Dino Belmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.900.

C.C.T. ABASTO: stages di Acrobazia e Contro-Mimo con Dzidaca. Inf. via Magenta 59/A. Tel. 547.5365 - 561.0992.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21) dal 18 gennaio «Stage di clownerie», condotto da Ethan Accorsio. Inf. ore 17-20. Tel. 871.003.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011 538.970 (ore 15-19).

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 516.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 20,30-23. [illegible]

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: Il Circo da [illegible] a Torino (piazza d'Armi, tel. 509.280). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri: ore 16,30 e 21,15. Visita zoo dalle 10 alle 15 (tutti i giorni). Orario cassa 10-12,30; 15-17; 20-21,30. **Prenotazioni**. Il viaggio continua: dopo ogni spettacolo al buffet «Las Fratellini» potrai gustare un piatto tipico con gli artisti del circo. **Posti limitati**.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 Roberto Fontanili.

ARLECCHINO: ore 21 grandiorchestra Rommy.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 16,30 rimi e danze per tutti con Rocky. Domani, ore 21 grande orchestra Gli Euro Folk. Prezzo unico L. 10.000.

[illegible] (Str. Valsalice 4/A): ore 15 discoteca liscio con Nino Gallo. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 206): ore 15 discoteca a passo di danza. Giovedì 14 ore 21 spettacolo con i Tecnicolors.

DA ROBY (via Boscobasco 6): al giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21 cena con musica. Al pianoforte Roby Premoser, tel. 337.965.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 64, tel. 669.9508): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano «il Vapido».

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

WHISKY NOTTE (887.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.646, Benedetti 1) 21 - 1 Max Harbeen [illegible] Fantasista.

GALLERIE

ARTE 131 (Nizza 131, t. 687.954): Silvio Brunetto (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (v. della Rocca [illegible], tel. 836.331): Gian Carlo Pecini.

AVERSA (C. Alberto 24, 522[illegible]): Grandi Maestri dell'Ottocento.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acqueforti, acqueforti, serigrafie, multipli, autentica promozione per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Lo spazio più [illegible] in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali [illegible] da professionisti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Flavio Rameto. Inaugurazione ore 18.

LA TELACCIA: espongono Regina Rezzi e Giuseppe Pasero.

L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra, 40 acquarelli di Luigi Morgari.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì [illegible]. Ingresso L. 4000.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Pettenati, ore 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible].

BERMAN: Franco Martinengo, oli. Nella saletta: Il mare dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica: Lalique, Bahino, Le Gras, Daum, Seguso, Vip, Lenci.

CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele 1 interno cortile, tel. 640.5157): I Decalage.

DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Luciano Rocchardi.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 16): Collettiva. Orario: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): «1987-88» Mostra collettiva.

LA GIOSTRA - Asti: Rassegna internazionale.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio 10): Nucciolese.

NARCISO: Sutherland, litografie [illegible] Bestiario, guazzi e oli.

PIRRA: Fin-Art-Leasing (c. Vitt., 543.393): Quattro pittori toscani.

PIRRA CERAMICHE: sculture in ceramica di Valentina [illegible] Casalmovo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; [illegible]-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE ([illegible] del Valentino): Borgo: dal martedì [illegible] domenica dalle 9 alle 15, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa 1898-1935, orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura [illegible].

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; [illegible].

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle regioni di questo settore alpino piemontese; fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna duas», rassegna di programmi televisivi, dal [illegible] al 17 gennaio verrà trasmesso «In Valle d'Aosta sono rosse o nere» prodotto dalla Rai - Sede Aosta, regia di M. Mannoni. Vita, lavoro negli alpeggi e momenti di ritrovo per la battaglia delle regine.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dei locali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 10 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 15,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocinemateatro. Dal 12 dicembre al 12 febbraio; «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Ciaco (foyer Sala Valentino).

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, un uomo buono

Gino Novelli

Lo annunciano la moglie **Germana**, il figlio **Aldo** con **Irma** ed i piccoli **Ivan**, **Cristina** ed **Ambra**, cognato e nipoti, i consuoceri **Teresa** e **Cesare**. Un particolare e affettuoso ringraziamento al dott. Ermanno Scappaticci per la dedizione e l'impegno dimostrato.
— Torino, 12 gennaio 1988.

Milly e **Beppe Sosso** partecipano commossi al dolore della famiglia Novelli.

Gli amici:
Piero Viora
Gino Viora
Sara Viora
Francesca geom. Varetto
Giuseppe cav. Pilone
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Gino Novelli
— Torino, 11 gennaio 1988.

Sergio Fossati e famiglia partecipano al grave lutto.

I **Dipendenti** della **Novlam** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il loro presidente Aldo Novelli per la perdita del padre **GINO**.

Famiglia **Piovano** e **collaboratori** studio partecipano al dolore.

Zio **Mario**, **Nina** e **Gianni** sono vicini a Germana e famiglia.

Il **Gruppo Anziani Aiss** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Primo Rossi
— [illegible], 11 gennaio 1988.

Improvvisamente è mancata

Nadia Davielbaley

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, sorelle, parenti ed amici tutti. I funerali martedì 12 ore 15 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia:
Angela, Lorenzo, Angelo Ruggieri
Ezio Becco
Ezio Caberti
Laura Trombotto
Gianni Vezzaro

Partecipano con profonda commozione al grave lutto della famiglia Davielbaley i **Colleghi** di Jolanda dell'**Assessorato per l'Ambiente**.

Gianfranco e **Liliana Guazzone** si uniscono al dolore di Jolanda e famiglia.

Angelo e **Enzo Lucarno** profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa dell'amica **NADIA**.

Interpretando il desiderio della cara mamma

Clara Franchini ved. Quaroli

I figli **Lina** e **Piero** esprimono il loro grazie di cuore al sacerdote don Aldo, al dottor Francesco Solerio, al professor Mario Molascio, alle care persone partecipi in ogni modo al ricordo della cara scomparsa.
— Torino, 12 gennaio 1988.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Attilio [illegible]
— Torino, 12 gennaio 1988.

E' mancata ai suoi cari

Anna Piovano ved. Plumatti

Addolorati lo annunciano i figli **Giovanni** e **Laura**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 gennaio ore 10,15 parrocchia Beato Cottolengo.
— Torino, 11 gennaio 1988.

Lorenzo con **Vilma** ed **Augusto** partecipano al lutto.

Mario, **Marcella**, **Isabella** e **Pino** [illegible] dano con affetto zia **NETA**.

I **Colleghi** di Laura Plumatti partecipano al dolore per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

I **Titolari** della ditta **Tolosa** partecipano al dolore di Laura per la perdita della sua cara mamma **ANNA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mimma Gatti in Marchi

Con infinita tristezza lo annunciano il marito **Dante**, le figlie **Irene** con **Enrico** e **Alessia**, **Alide** con **Edoardo** e **Flavia**. Un ringraziamento alle signore Antonella e Franca per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,15 cappella osp. Martini (v. Tofane).
— Torino, 12 gennaio 1988.

Ebe e **Luigi Massaglia** con **Vittorio** e **Clelia** si uniscono al dolore dei famigliari.

Tina Baracchi, **Piero Anna Cristina Cavazzoni** partecipano al dolore della famiglia.

Si associano al dolore della famiglia Marchi e Massaglia **Aldo Chessa** e figli **Marco** e **Carla**.

Ci ha lasciati

Amalia Ferrero in Torta

Ne danno il triste annuncio il marito **Michelino**, i figli **Beppe** con **Franca**, **Chiara** e **Michele**, **Silvio** con **Luciana**, la sorella **Giovanna** e cognato **Angelo**, la cognata **Gabriella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 gennaio ore 14,30 dalla parrocchia S. Giulio d'Orta (corso Cadore). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1988.

Enzo, **Cinzia** e **Fabrizio**, **Michele** e **Monia** ricordano la cara nonna **AMALIA**.

La famiglia **Gramaglia** partecipa al lutto della famiglia Torta.

La ditta **M.G.T.**, **Dirigenti** e **Maestranze** partecipano al dolore del titolare per la perdita della cara mamma **AMALIA**.

Il **Ciclo Club Torino** partecipa al dolore del presidente e famiglia per il decesso della **MADRE**.

Ci ha lasciati per ritornare in Cielo la nostra adorata

Egle Festa
di anni 19

Lo annunciano la mamma **Maria Serafilli**, il papà **Giuseppe**, la sorella **Viviana**, nonna, zii, zie, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Gastalla e Cravero. Funerali in Beinasco oggi ore 14,30 dall'abitazione via Silvio Pellico 9.
— Beinasco, 12 gennaio 1988.

Si uniscono al dolore **Elsa** e **Franco Costa**.

La famiglia **Chiarotto** partecipa al dolore di mamma, papà e sorella.

Cristianamente è mancata

Vincenza Provenzani in Palazzo

L'annunciano con dolore il marito **Vincenzo**, il figlio **Vittorio** con gli affezionati nipoti **Maurizio** ed **Enzo**, la cognata suor **Elisabetta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla superiora suor Lucia Armetti e consorelle per l'assiduo conforto. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 parrocchia S. Nelse.
— Torino, 12 gennaio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita De Paulis

La piangono il fratello **Giuseppe** con **Fiorella**, i cugini **De Paulis**, **Marchello**, **Helere**, **Miscia**, **La Torre**, **Oggez**, **Ugaas**, **Haubert**. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Borgosesia.
— Torino, 11 gennaio 1988.

Ci ha improvvisamente lasciati

Anna Fantinati Casalicchio

Lo annunciano figlio nuora fratello sorella (**Mari Nerina Bozzano** - **Ester Candeli**), nipoti parenti. Funerali in Avigliana oggi ore 10.
— Torino, 12 gennaio 1988.

E' mancato

Giuseppe Rubino
ex maresciallo Vigili del Fuoco

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Michelina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pattono e al dott. Gelato. Funerali mercoledì 13 corr. ore 14,30 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1988.

(Continua a pag. 7)

Fotocinevideo

ARRIVANO IN VIDEOCASSETTA I DOCUMENTARI DELLA «NATIONAL GEOGRAPHIC»

La National Geographic Society di Washington, che festeggia quest'anno il centenario di attività, è un'azienda di livello internazionale che si occupa di esplorazione della terra, dei mari e dei cieli, divulgando scoperte scientifiche attraverso la sua celebre rivista riconoscibile per il bordo giallo. Da un secolo la società si occupa della difesa dell'ambiente, dei parchi, sponsorizza spedizioni, progetti di ricerca e produce importanti documentari cinematografici. Nel 1965 costituì la National Geographic Television per la divulgazione video delle sue opere. Ora, grazie ad una importante società specializzata nelle edizioni magnetiche, la Starlight ultima nata del gruppo Uvc/Cinehollywood, si potrà acquistare, o visionare a noleggio nei club, tutto il materiale dell'immenso patrimonio culturale e scientifico raccolto dalla National Geographic.

La distribuzione sul territorio nazionale è stata affidata alla De Laurentiis Ricordi, esperta da tempo in questo settore. Le prime sei confezioni sono già pronte per essere trasmesse sullo schermo tv di casa. Questi i titoli: «*Terra delle tigri*», prodotto e fotografato da Belinda Wright e Stanley Breeden, straordinario film di storia naturale, girato con pazienza in due anni di lavoro nelle giungle dell'India Centrale, con immagini inedite sul mondo del grande felino: «*Squali*», incontro ravvicinato con i temibili predatori del mare, realizzato da Nicolas Noxon che indaga nel mondo unico e sorprendente dello squalo: si può assistere alla nascita di un piccolo, poi all'attacco degli squali blu ad un branco di seppie, e ancora al misterioso passaggio degli squali martello; «*Il mondo invisibile*» scritto, prodotto e diretto da Alex Pomasanoff che riesce, mediante sorprendenti cineprese ed altri particolari apparecchi, ad entrare nelle galassie e negli atomi bloccandone i movimenti, e farci vedere, ad esempio, un super gigante dello spazio, la stella di Betelgeuse, lontana 500 anni luce e mille volte più grande del Sole.

Altri spettacolari documentari sono: «*La macchina incredibile*», un'opera scritta, prodotta e diretta da Irwin Rosten che ci conduce all'interno del corpo umano, alla scoperta dell'affascinante universo microscopico che esiste in noi per farci capire, ad esempio, come fa l'occhio ad adeguarsi ai cambiamenti della luce, e come fanno i muscoli a farci muovere; «*Le invenzioni di domani*» di Barbara Jampel è un viaggio fantastico nel mondo del computer, il miracolo in miniatura del famoso «chip», circuito integrato composto da una microscopica lamina di silicio che contiene migliaia di transistor. E ancora in questo film si visitano centri di ricerca dove si concretizzano le tecnologie del futuro e si possono ammirare incredibili varietà di robot, sistemi di volo spaziale e importanti apparecchiature mediche.

Le confezioni presentate hanno la durata di 60 minuti e sono disponibili nel sistema video Vhs.

IL MAESTRO «CAVERNICOLO»

Il divertente repertorio filmistico sull'educazione stradale, proposto ai bambini, ma utile anche per i grandi, viene presentato dalla Videobox di Milano in una videocassetta dal titolo «Gnuck, cavernicolo a due ruote». Per l'occasione il protagonista è un buffo troglodita che, uscendo da un tombino, si trova a dover fare i conti col traffico caotico di una grande città. Riuscirà a sopravvivere Gnuk alla fine dei 25 minuti del film? Speriamo.

Altro manuale di educazione ecologica, interessante per tutti, ha il titolo «*Impara natura con noi*». Lungo 55 minuti e realizzato in pregevoli colori a cartoni animati da Bruno Bozzetto, Osvaldo Cavandoli, Giuseppe Laganà, Yusaki ed altri, racconta tutto ciò che si deve fare per salvare la natura da un disastro ecologico futuro.

ED ECCO LE ULTIME NOVITA'

● **Obiettivo zoom Vivitar.** Per l'apprezzata serie 1, la Vivitar Corporation californiana propone ai fotoamatori un nuovo obiettivo zoom, da grandangolo a tele, con messa a fuoco macro: 28-105 mm f. 2,8/4. Ha ben 14 lenti in 12 gruppi e si presenta con una buona qualità e una eccellente luminosità massima. Quindi, messa a fuoco macro sin quasi a metà grandezza naturale (distanza dal soggetto pari a 20 cm), obiettivo leggero e compatto con ghiera unica per messa a fuoco e relativa zoomata.

Infine, il trattamento multistrato delle lenti, come tutti sanno, migliora la trasmissione della luce e riduce al minimo tutti i riflessi parassiti. Il nuovo Vivitar è lungo 104,5 mm e pesa 630 grammi circa.

● **La Gold Kodak diventa anche 400.** Dopo oltre un anno (primavera 1986) dal lancio della nuova pellicola Kodacolor Gold 100, e successivamente della Gold 200, arriva oggi la nuova sensibilità 400 Iso. L'alta rapidità di questo materiale sensibile consente di riprendere immagini con buoni risultati anche con scarsa luminosità e serve soprattutto per alcuni avvenimenti sportivi in movimento.

Bloccare le scene, ottenendo qualità anche negli ingrandimenti, soprattutto in nitidezza, è quindi possibile, grazie alla speciale emulsione T-grain messa a punto dalla casa gialla americana.

● **Subatec tra i pesci.** Distribuito da Foto Leone è in vendita il nuovo illuminatore subacqueo Subatec con sigla 6.50. E' in effetti un flash di ridotte dimensioni, di grande versatilità per dilettanti ed esperti, ideale per l'utilizzo in macrofotografia. Può scendere fino a 150 metri di massima profondità in mare, con un peso di soli 800 grammi.

A cura di
Angelo Arpaia

I giovani riscoprono il valore del matrimonio

FUTURI SPOSI: RACCONTATECI LA VOSTRA STORIA D'AMORE

Concorso di «Stampa Sera» in collaborazione con la Promark, in occasione della mostra «Idea sposa '88». Ai protagonisti del racconto più votato, in regalo un vestito per le nozze

Le statistiche dicono: la gioventù riscopre il valore della famiglia e del matrimonio. La bella cerimonia, il vestito bianco, gli invitati, restano ancora l'aspirazione di molti.

Ed ecco l'iniziativa di «Stampa Sera», Futuri sposi, raccontateci la vostra storia d'amore.... E' un invito rivolto a chi sta per coronare il proprio sogno, il sogno di una vita, per arrivare all'appuntamento più atteso. E oltre a far conoscere i momenti belli in una società che sembra votata al pessimismo, il racconto può far vincere ai protagonisti anche un bellissimo premio.

L'idea nasce per accompagnare la mostra «Idea sposa '88», che si terrà dal 22 al 31 gennaio presso il Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211 a Torino. Per celebrare quest'occasione «Stampa Sera» e la Promark SpA lanciano un concorso rivolto alle coppie di fidanzati, che intendono sposarsi dopo il 6 febbraio 1988.

Si tratta appunto di individuare e premiare «La più bella storia d'amore», ma soprattutto, come detto, di far conoscere spezzoni di vita che possono arricchirci tutti: storie positive importanti, tra le notizie quotidiane, spesso negative. Tutto quanto fa scandalo fa anche titolo e lettori, ma le storie d'amore finiscono per essere quelle più ricordate, e spesso si trasformano in pellicola. Sono moltissimi i film che sono stati girati su fatti realmente accaduti dove i riferimenti non sono per niente casuali.

Ma veniamo al concorso di «Stampa Sera» e ad alcune informazioni sul regolamento.

Tutte le coppie (sono esclusi dalla partecipazione i soli dipendenti dell'Editrice) possono inviare la loro «storia» a «Stampa Sera» (in via Marenco 32, Torino) entro il 16 gennaio. Il testo deve essere svolto sulle 30-40 righe dattiloscritte. Al fondo devono essere indicati nome, cognome, indirizzo, numero di telefono dei fidanzati.

Il giornale provvederà a pubblicare le storie in vari giorni: saranno anonime, ma contraddistinte da un numero. Tutte le «storie» verranno poi riproposte, in un numero speciale, sabato 23 gennaio 1988.

Dal 23 al 30 gennaio «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno indicare la «storia d'amore» preferita: tagliando che dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata all'ingresso della mostra «Idea sposa».

La coppia di fidanzati che con il proprio racconto otterrà il maggior numero di voti riceverà in premio un abito da sposa e un abito da sposo, che saranno consegnati entro trenta giorni dall'assegnazione. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «Stampa Sera» nella settimana dal 1° al 6 febbraio.

In occasione del salone di «Idea sposa» «Stampa Sera» pubblicherà un altro tagliando: tutti coloro che lo presenteranno alla cassa del salone potranno ottenere uno sconto di 2500 lire sul biglietto d'ingresso.

Partecipate numerosi, dunque, e fatevi avanti...

21 / Maria e Claudio

INCONTRO UNA SERA STANCHI DI TUTTO...

Da Orbassano, Maria manda il racconto della sua storia con Claudio, con il quale si unirà in matrimonio il 4 giugno: *«La nostra vicenda cominciò giovedì 18 settembre '86, e io, nevrotica da sempre, uscivo da una delusione che a mio parere era seria, e inoltre da appena un anno mi era mancato mio padre. Così quella sera volli dare un taglio a tutto e conoscere persone nuove: avevo grande bisogno di divertirmi o semplicemente di dimenticare il passato. Così verso le 20 andai dalla mia amica Orietta, l'unica che mi era rimasta accanto e che cercava in qualche modo di aiutarmi a passare quel periodo di crisi. Girammo a lungo e specialmente in una piazzetta, dove si radunava spesso la sua vecchia compagnia.*

Il destino sembrava avercela con me, non si vedeva un'anima in giro e Orietta insisteva per ripassare. Così presi la decisione, visto che erano quasi le 21, di fare l'ultimo giro in macchina perché il giorno seguente mi sarei dovuta alzare molto presto per andare al lavoro.

Il destino volle che ci fosse qualcuno e tra questi anche due miei amici. Così ci fermammo; sopraggiunsero altri ragazzi e la compagnia si fece più numerosa. Dimenticai l'ora, dimenticai che il giorno seguente avrei lavorato, tanto era il bisogno quella sera di stare in compagnia. Decidemmo così di andare in birreria a Giaveno e così facemmo. Claudio si sedette di fronte a me e scherzai sia con lui sia con gli altri, anche se mi sembrava di dargli fastidio perché il fumo della mia sigaretta gli finiva addosso. Uscimmo di lì per andare a casa di Pino e farci la «grolla». Io non bevvi per tutta la sera, mentre gli altri — al contrario — ci prendevano gusto. Tornammo in piazzetta per riprendere la mia auto, visto che era passata la mezzanotte. Ma Pino, lui diceva di no, alquanto brillo voleva andare in un'altra birreria.

Nel frattempo sparirono tutti. Rimanemmo solo io, Orietta, Claudio e Pino, che mi prese le chiavi dell'auto e non voleva più restituirmele finché non fossimo andati dove lui voleva e cioè in birreria a Torino. Così salimmo tutti nella mia macchina: Claudio era dietro a me e ci accapigliavamo per farci restituire le chiavi, perché per me e Orietta era molto tardi. Tira e molla riuscii ad ottenere di riaverle, ma a patto che io e Claudio andassimo con la mia auto, mentre Orietta e Pino avrebbero viaggiato con l'altra perché tenevano un [illegible] da parte nostra. Così andammo, ma — giunti alla birreria — la trovammo chiusa.

E fu proprio lì che Claudio, prendendomi nuovamente le chiavi per non farmi scappare, mi diede il primo bacio. [illegible] perché non mi opposi. Decidemmo che lo avrei accompagnato, e così feci. Arrivati sotto casa sua ci baciammo e parlammo a lungo: la situazione mi stuzzicava, pensavo che finalmente avrei potuto vendicarmi su di lui per ciò che mi era successo in precedenza. Quando guardai l'ora, mi accorsi che erano le 3,30. Ci lasciammo dicendoci che ci saremmo rivisti al sabato pomeriggio nella famosa piazzetta. Immaginatevi quando tornai a casa le storie che dovetti raccontare a mia madre. Non dormii niente e il momento di alzarmi venne subito. Andai al lavoro ma non mi [illegible], pensavo a lui e mi dicevo che l'avrei preso in giro, come a me era successo in passato. Ma poi, frequentandolo, capii il suo carattere e cominciai a volergli bene e mi ricordai di una canzone di Marco Ferradini, «Teorema», e chi ha già sentito questa canzone capirà il motivo per cui ancora oggi siamo sempre più uniti».

22 / Daniela 13 anni, il ragazzo 15: li presentò un cugino di lui

«LAVORAVO CON MIA MADRE, IN UNA PANETTERIA DEL PAESE QUANDO GIOCAVO IN CORTILE, LUIGI STAVA SUL BALCONE»

Da Nichelino, una storia d'amore, a due voci. Ce l'hanno inviata Daniela e Luigi, che hanno rivissuto per i lettori i momenti salienti della vicenda che li ha visti protagonisti.

Comincia Daniela: *«Lavoravo con mia mamma, in una panetteria del mio paese. Ero molto giovane, all'epoca, e aspettavo solo di avere cinque minuti liberi per poter uscire nel cortile a giocare a pallavolo con gli altri bambini.*

«Lui era sempre lì, sul balcone del palazzo davanti al cortile. Aveva dei bellissimi riccioli biondi, occhi verdi ed era molto alto (in confronto a me). Non ci conoscevamo e tutti e due non sapevamo come fare.

«Un giorno mi trovai nel cortile a giocare con Benny che era il cugino di Gigi. Lui, che conosceva molto bene tutto di Gigi, sapeva che quest'ultimo aveva una gran cotta per me, ne approfittò per presentarci. "Questo è Gigi e lei è Dady". Diventò rosso come un peperone e da lì iniziò la nostra storia. Io avevo 13 anni e lui 15.

Fiori d'arancio per una coppia di Aosta, lo scorso maggio

«Cominciammo così a vederci spesso, sempre di nascosto dai nostri genitori. Era sempre un'impresa perché mia madre controllava ogni mio passo. Mi iscrissi così a un corso di ginnastica che durava un'ora due volte alla settimana. Era la scusa più valida, perché mia madre mi credeva a ginnastica e io invece mi vedevo con Gigi. Facevamo lunghe passeggiate e parlavamo un po' di tutto.

«Era trascorso un anno dal giorno in cui Benny ci presentò, quando un pomeriggio, arrivando con mia madre, vidi che la sua macchina era pronta per partire. Corsi verso la macchina, ma Gigi non era lì. "Dov'è Gigi?", chiesi alla madre. "Si sta preparando", rispose. Credevo partissero per le ferie, ma non era così. I suoi avevano chiesto il trasferimento e stavano partendo per andare ad abitare a Roma. Ma perché non mi aveva detto niente?».

Replica Luigi: *«Non le dissi niente per non farla soffrire, ma io soffrivo di più di lei. Partii con i miei, mentre sia dai miei occhi che dai suoi scendevano delle cascate di lacrime. Non sapevo come uscirne. Arrivammo a Roma e la prima cosa che feci telefonai a Dady per dirle quanto mi mancava. Avevamo fatto tanti progetti per il futuro e tutto era svanito nel nulla.*

«Il tempo passò e io e Dady smettemmo di sentirci anche per telefono. Eravamo troppo lontani per continuare. Arrivò il giorno in cui io dovetti partire per fare la maledetta naia. Mi mandarono a Tarcento (in provincia di Udine) e la prima licenza che ebbi ne approfittai per andare a Torino. Mi precipitai da Dady, entrai nel negozio e la salutai».

Lo interrompe Daniela: *«Mi prese un colpo. Non sapevo più né cosa dire, né cosa fare. C'era molta gente, ma non mi importò più di tanto. Mi alzai e lo abbracciai con tutta la mia forza. Durò poco perché la sera ripartiva già».*

Prosegue Luigi: *«Il pomeriggio ne approfittai per andare dal mio ex datore di lavoro che mi promise di riassumermi appena tornato; a Dady non dissi nulla, doveva essere una sorpresa.*

«Passò l'anno, tornai a vivere a Torino e chiesi a Dady di sposarmi. Non ci pensò molto e rispose subito un bel "Sì".

«Comunicammo la notizia ai nostri genitori e incominciammo a cercare alloggio. Sono passati due lunghi anni e finalmente abbiamo trovato il nostro nido d'amore dove formare una famiglia. Abbiamo anche fissato la data di nozze ed è tutto pronto: 6 marzo 1988, ore 10,30. Finalmente è tutto come sognavamo da molti anni».

23 / Per Vittoria, Savino fu...

IL PRINCIPE AZZURRO IN TUTA DA LAVORO

Vittoria che si sposerà con Savino il 10 aprile, racconta la sua storia: «Io e Savino ci siamo conosciuti nell'anno 1983. Ero a scuola guida, quando nel bel mezzo della lezione arrivò il mio "principe azzurro"... ma non proprio come quello delle favole, perché non se n'è mai visto uno in tuta da lavoro e viso color carbone. Rimasi subito colpita dai suoi splendidi occhi blu. Le lezioni di scuola guida diventarono più stimolanti e così passai dal primo all'ultimo banco, dove nacque una dolce amicizia interrotta quando, divenute per noi troppo brevi le lezioni, la realtà (in quelle ore quasi dimenticata) mi vedeva già impegnata con un altro ragazzo. Certe scelte non sono semplici da fare: incertezze, dubbi, la paura di sbagliare sono spesso le cause della nostra insoddisfazione, della nostra titubanza di fronte a decisioni che forse potrebbero renderci più felici. E fu così che Savino ed io ci perdemmo di vista.

»Il destino ha deciso per me e dopo due anni, libera io e libero lui, lo vidi, non rivista, di sfuggita una sera in discoteca ma non feci nulla per attirare la sua attenzione, nel timore che non si ricordasse più di me. Sempre grazie al destino il giorno dopo, domenica, andai con delle amiche in cremeria. Quando lo vidi seduto ad un tavolino con un suo amico mi sentii il cuore in gola: pensai "e adesso che cosa faccio?". Avevo poco tempo per decidere perché lui stava andando via: andargli incontro? E se davvero non si fosse ricordato di me che figura avrei fatto?! Potevo ancora affidarmi al destino? Mentre pensavo, Savino si alzò rovesciando la coppa di gelato addosso ad una persona seduta al tavolino vicino... peccato che ancora adesso non so se la coppa fu rovesciata per... causa mia oppure per la sua disattenzione. Mi passò davanti e finalmente i nostri occhi si incontrarono e balbettando gli dissi "... Ti ricordi di me?...". Mi rispose chiamandomi per nome e lì in quel momento che mi accorsi che il tempo per noi non era trascorso, quella dolce amicizia non più ostacolata dalla realtà si è trasformata ben presto in quel sentimento che si chiama amore. Dopo soli quattro mesi Savino partì per Roma dove prestò servizio di leva. Ma "insieme" abbiamo superato quel periodo di lontananza ed ora, fra alti e bassi, ci avviamo verso la tappa più importante della nostra vita: "il matrimonio". Riusciremo a superare anche questa? Ce lo auguriamo entrambi».

24 / Franco ha vinto la resistenza della ragazza

HA SCRITTO OLTRE 200 LETTERE PER CONQUISTARE PATRIZIA

Saranno state più di duecento le lettere scritte da Franco, operaio ventiduenne, fan accanito di Madonna Ciccone, per vincere la resistenza di Patrizia, ventun anni, baby-sitter in attesa di tempi migliori. Lo dice la stessa destinataria: «Anche se abitiamo molto vicini, ci è sempre piaciuto molto corrispondere per lettera.

In questo modo trovavamo il coraggio di dirci le cose che a voce non ci saremmo mai detti, come i pensieri, le paure, tutti quei piccoli drammi che per noi, sei anni fa, erano invece molto grandi.

»Ci siamo incontrati un pomeriggio d'estate in via Refrancore dove abito; io passeggiavo con mia sorella più giovane di quattro anni; lui, Franco, mi venne incontro tutto ben vestito con un completo marrone, ma era su una biciclettina nera sconquassatissima e agitava un mazzo di rose rosse. Che pazzo, pensai.

Foto-ricordo delle nozze per due giovani valdostani

»Però quel pazzo si fermò proprio davanti a me, e mi porse quei fiori. Gli sorrisi, ma prima di avere il tempo di ringraziarlo, mia sorella si impossessò del mazzo e, sventolandolo per la strada, davanti agli occhi dei passanti che guardavano e ridevano, urlava: "Guardate che bel regalo ha ricevuto mia sorella dal suo fidanzato!".

»Mi vergognai moltissimo, e andai a nascondermi da una cara amica. Lui non mollò, e, quando più tardi ridiscesi, era ancora lì ad aspettarmi. Ma senza i fiori, che erano spariti insieme a mia sorella. Così cominciò la nostra storia. E andò avanti sempre all'insegna del buon umore, tranne quella volta che ci siamo lasciati per colpa mia.

»Ma Franco non si è dato per vinto. Ha iniziato a scrivermi cartoline, lettere, a infilarmi bigliettini nella buca, a fare simpatici disegni, ed è stato questo, secondo me, il modo migliore per riconquistarmi. Infatti dopo qualche lettera ho trovato la forza di telefonargli per chiedergli scusa, perché avevo capito molte cose...».

IN GALLERIA

Antiquariato

Nel nuovo spazio espositivo delle Gallerie Principe Eugenio in via Cavour 17, il mercato antiquariale ha trovato un preciso punto di riferimento. Dipinti dell'800, argenti, mobili d'alta epoca, oggetti liberty costituiscono un itinerario che comprende i «pezzi» di Aries e dell'Antichità Cavour, di «Dazza» e «Fiorio», di «Pellegrino» e «Battilossi» e poi «Pozzallo», «Damiano», «Pina», «Il Prisma», «Caretto», «Gallo», «Fulchori», «Il Tarlo», «L'Arte Antica», «Lazzarini», «Vercelli», «Benappi», «Cocozza», «Casartelli», «Parronchi», «Sabahi», «Vecchia Europa» e «Valabrega».

Circolo

A Lanzo (v. Dias [illegible]) si è aperta la sede del «Circolo degli Artisti Valli di Lanzo». Nell'occasione è stata allestita una mostra sociale.

Fotografia

Alla Galleria Marvin, via Lagrange 45, si è aperta la mostra di fotografia del «Gruppo Fotografico Associazione ex Allievi Fiat» improntata su immagini tratte dalla manifestazione «I cinquant'anni di Via Roma. La passerella». Presentazione di Rinaldo Prieri.

Cartoline

Per le edizioni Stampa Alternativa è uscita la rivista «Cart» interamente dedicata alla cartolina da collezione. Realizzata da Enrico Sturani, propone interventi su «Non sarà un'opera d'arte, però...», «Perché una rivista 10X15», «Il miracolo della moltiplicazione delle cartoline», «Mail-art in Urss», «Il futurismo in pubblicità fu opera dei futuristi?», «Mostre, aste, mercato», «Ultimi arrivi».

Video in arte

Corredata da un prezioso catalogo curato da Marco Meneguzzo, è stata allestita al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano (via Palestro 14) la rassegna «Memoria del video», vent'anni di eventi-video in Italia raccolti da Luciano Giaccari. Una manifestazione che documenta l'impiego del video come mezzo espressivo, quale nuovo strumento per registrare i fermenti, le idee, il senso di una ricerca adatta a realizzare «una comunicazione sociale universale».

Riviste

Il Giornale dell'Arte, edito da Allemandi, propone per il gennaio 1988 un'indagine intorno alla scoperta di un disegno di Raffaello, alla Biennale di Venezia, alle pubblicazioni londinesi e parigine, alle mostre in Italia ed alle aste. Accanto agli aspetti dell'economia nell'arte si propongono un'intervista a Basil Gray e un inedito di Giovanni Arpino.

Aste

Aste di gennaio: il 13 «Disegni antichi» alla Christie's di Londra; il 20 «Disegni di Max Jacob» da Neret Minet di Parigi; il 27 «Stampe antiche» da Ader Picard Tajan di Parigi; il 30 «Arredi» alla Christie's di New York.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria Davico, Carlo Cattaneo, Galleria Subalpina 30 - Galleria Micrò, Renaldo Nuzzolese, P. Vittorio Veneto 10 - Galleria Tucci Russo, Luigi Stoisa, C. Tassoni 56 - Unione Culturale, Giovanni Matano, V. C. Battisti 4 B - Galleria Portici, Mario Pettenati, P. Vittorio Veneto 23/b - Galleria «In Arco», Giacomo Balla e Alighiero Boetti, V. Palazzo di Città 2/c - Scuola di Giornalismo, Roberto Oriandi, C. Matteotti 38.

● **Martigny** — Fondation Gianadda, Paul Delvaux.

● **Mendrisio** — Museo d'Arte, Convento dei Serviti, Giappone: dieci secoli d'arte da collezioni private.

● **Reggio Emilia** — Teatro Valli, Dipinti e disegni di Lelio Orsi (1511-1587).

● **Valenza** — Centro Comunale di Cultura, Ceramisti di Faenza e di Nove, P. XXXI Martiri.

● **Venezia** — Ala Napoleonica e Museo Correr, «Venezia: gli anni di Ca' Pesaro, 1908-1920».

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

«Il corpo» alla Scuola Romana

QUELLE IMMAGINI TINTE D'EROTISMO

Curata da Giovanni Audoli, la rassegna «Il corpo», allestita alla Galleria «Scuola Romana» di via Pietro Micca 21 (II ammezzato), costituisce un punto di riferimento di quel processo di rivisitazione che, in questi ultimi anni, ha portato alla rilettura delle opere realizzate dagli artisti che fecero parte della «scuola romana». Un'esperienza che viene vista con singolare attenzione e sarà oggetto, nella prossima primavera, di una grande mostra al Palazzo Reale di Milano.

La galleria torinese offre, in questo preciso contesto, la possibilità di accostarsi a una particolare scelta di dipinti e disegni che rappresentano l'essenza di un periodo ben definito della storia artistica italiana. Ritratti, nature morte, paesaggi, mostrano l'indiscutibile qualità di queste composizioni ora accese da un colore vivace ed esplodente, ora più pacate, raccolte, immerse in un silenzio incombente, carico di mistero.

Con la rassegna «Il corpo», si scoprono momenti intensi, a volte sottilmente erotici, vitali enunciazioni della condizione umana.

A. Raphael: «Trionfo»

Osservando la sensualità espressiva di Ziveri — nota Enzo Siciliano nel catalogo dell'Editrice Allemandi — *«tornano alla mente le atmosfere di alcuni racconti moraviani scritti negli Anni Trenta, o addirittura il giovanilissimo "Cortigiana stanca". Sono immagini di postriboli, di donne discinte, di uomini in eccitata attesa: "La carne cerca nelle carni / le sorgenti / e trema gli occhi / che si schiudono come fiori". In questi versi di Scipione risiede, a mio avviso, il carattere dell'esposizione che appare ricca di suggestive "impressioni", di risvolti inquietanti. "Com'è bella la donna innamorata, il suo pudore nasconderà il suo fermento"* (Ziveri).

Un fermento che traspare dal modellato di Raphael («Leda e il cigno»), dalla china «Nudo sdraiato» di Janni, dall'inchiostro su carta «Nudo» di Scipione. In ogni frangente vi è tutto il languore, l'appassionata ricerca di un gesto o di uno sguardo rivelatore di interiori sentimenti, l'inconfessata sensazione di uno «straziato abbandono a se stessi», fra dolorosa visionarietà e angoscia esistenziale.

All'«Overstudio» ritorna la torinese Anna Comba

L'anima segreta di Rita Hayworth nei fascinosi guanti di «Gilda»

Anna Comba: «Anche Gilda aveva un'anima»

Dopo un lungo silenzio, Anna Comba ritorna ad esporre a Torino nello spazio alternativo dell'«Overstudio», in via [illegible] 2, con la collaborazione de «La Maison Blu». Entrata a far parte del movimento «Mec Art» nel 1966, a Parigi (insieme a Pierre Restany, Gianni Bertini e Mimmo Rotella), la pittrice torinese ha elaborato una serie di «tavole» capaci di ridefinire il mito di Rita Hayworth. Nelle composizioni dal tema «Anche Gilda aveva un'anima» si esprime la sua volontà di reinterpretare l'esperienza della nota attrice, di dimostrarne la segreta identità.

Al di là della personalità della Hayworth, preme sottolineare come nei collages, nella cartella di grafica presentata per l'occasione, nel raffinato catalogo della [illegible] Edition (con testi di Ferdinando Albertazzi, Manuel Puig, Michael Wood e [illegible] Petersen), si avverta la misura con la quale risolve tecnicamente il soggetto prefissato: volti e spartiti musicali, raffigurazioni tratte dai «films» di maggior successo e immagini fotografiche, ricche di un antico fascino.

La mostra costituisce, quindi, il pretesto e la misura di una visione che suggerisce e rievoca lontane sensazioni: *«Lei, lei che era tutta nel suo corpo, tutta in quel guanto...»*.

Settanta opere di Salvo esposte alla «Rotonda» della Besana a Milano

La suggestione della nevicata di notte nel riflesso degli alti sottili lampioni

Nell'ambito della serie dei «protagonisti» è stata organizzata alla Rotonda della Besana di Milano la mostra di Salvo. Formatosi nell'area culturale e artistica torinese, Salvo è qui rappresentato da circa settanta opere che consentono di ripercorrere un cammino caratterizzato, agli esordi, dalle «lapidi» per poi passare ai disegni tratti dai capolavori di Carpaccio e di Raffaello (in una «operazione tipicamente concettuale») e, quindi, alle «Sicilie», alle «Italie», ai «Poeti» e alle «Rovine», ai «Templi» e ai soggetti mitologici che pongono l'accento sul clima atemporale e di «sapienza antica» del suo impegno. Perché, ha scritto Renato Barilli nel catalogo della Fabbri Editori, questa mostra *«dovrebbe confermare il ruolo centrale svolto da Salvo nel corso degli anni che vanno dal 1970 all'80»*.

In tale direzione emerge un «dire» che si rinnova dall'interno, che trova sempre nuove motivazioni per riscattare e riscattarsi dalle consuetudini ed entrare in un mondo di nevicate, di nature morte con libri, di lampioni che rischiarono fredde notti d'inverno, di paesaggi che hanno l'incontaminato fascino di una fiaba, di una leggenda, di un'emozione. E in questo soffuso candore si identifica l'attuale elaborazione di Salvo, la fecondità delle sue proposte, la capacità con la quale ha fuso i vari momenti della sua visione della realtà circostante, tradotta con una certa ironia.

Salvo: «Nevicata» (notturno) 1978. Collezione Tona Risso

Una «personale» a Bardonecchia di Donato Carlino

E il mondo fantastico del circo s'accende di rosso, giallo e blu

Nel nuovo spazio espositivo del Palazzo Comunale di Bardonecchia è aperta, sino al 31 gennaio, la personale del pittore Donato Carlino. E' questa un'ulteriore occasione per avvicinarsi all'opera di un artista che, dopo aver frequentato le lezioni di Gianni Vagnetti, ha collaborato al piano di sistemazione della Galleria degli Uffizi di Firenze, mentre nel 1961 è stato insignito della Medaglia d'oro per l'istruzione grafica «Giancarlo Camerana».

La sua esperienza fluisce attraverso un'impostazione che racchiude un itinerario di immagini, di memorie, di sopite sensazioni e di latenti [illegible]. La forza dei rossi e l'accensione dorata dei gialli, i blu fondi e i verdi delicati, conferiscono al dettato di Carlino una sua unicità, una vitalità nel rappresentare il sogno, l'inconscio recupero di un'infanzia popolata di giostre e di circhi equestri, di ballerine e di trapezisti. Le città industriali, intensamente rivissute, denunciano, viceversa, il clima di una società circoscritta dentro una linea ferrea e lancinante.

(Segue da pagina 4)

E' mancato al grande amore dei suoi cari dopo lunghe sofferenze

Eugenia Coi ved. Seguella

Lo annunciano la figlia Adriana vedova Seghesio con gli adorati Monica e Roberto, il fratello Mario con la moglie Ada e figlia Graziella con Nicola e Silvia, parenti tutti. Esequie in Torino mercoledì 13 gennaio ore 12.15 ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Villastellone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 10 gennaio 1988

Carlo, Franca, Giorgio, Graziella sentitamente partecipano.

Gianni Villa

— Torino, 9 gennaio 1988

E' mancata l'indimenticabile

Maria Rolle (Mary)

— Torino, 11 gennaio 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Mennuni ved. Ruligliano

— Torino, 11 gennaio 1988

E' mancata ai suoi cari

Miryam Baldera

— Torino, 10 gennaio 1988

Si è riunita al suo Armando

Maria Luisa Monti Musso

— Torino, 9 gennaio 1988

Il giorno 3 gennaio è mancato in Giaveno

Riccardo Barotta

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Giaveno, 12 gennaio 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Tomaso Riva

— Torino, 10 gennaio 1988

Serenamente e cristianamente è mancato

Paolo Torazza

— Calosso, 11 gennaio 1988

Paolo Torazza

— Pozzolo Formigaro, 11-1-1988

Paolo Torazza

— Sant'Elena (Padova), 11-1-1988

dott. Roberto Caffaratti

— Volvera, 12 gennaio 1988

dott. Roberto Caffaratti

già Sindaco e Giudice Conciliatore di Volvera

— Volvera, 11 gennaio 1988

dott. Roberto Caffaratti

— Volvera, 12 gennaio 1988

Roberto Caffaratti

— Cuneo, 11 gennaio 1988

Carlo Piloto

— Torino, 12 gennaio 1988

dott. Carlo Piloto

— Torino, 10 gennaio 1988

dott. Carlo Piloto

— Torino, 11 gennaio 1988

dott. Carlo Piloto

già suo presidente

— Torino, 11 gennaio 1988

dottor Carlo Piloto

— Torino, 11 gennaio 1988

dottor Carlo Piloto

— Torino, 11 gennaio [illegible]

dr. Carlo Piloto

— Torino, 12 gennaio 1988

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giovannina Casella in Grillo

— Torino, 12 gennaio 1988

Serenamente si è spenta

Piera Dal Santo

— Torino, 12 gennaio 1988

Maria Giordano ved. Turino

— Torino, 12 gennaio 1988

E' tornata alla Casa del Padre, circondata da tanti affetti, l'anima bella e buona della nostra cara mamma

Antonina Sisto ved. Jengo

— Torino, 11 gennaio 1988

E' mancato

Pierino Viano

ex concessionario LANCIA

— Chivasso, 10 gennaio 1988

Cristianamente è mancata

Domenica Felizzatto vedova Rubiolo

anni 79

— Grugliasco, 10 gennaio 1988

E' mancato

Danilo [illegible]

di anni 56

— Collegno, 10 gennaio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marna

— Torino, 11 gennaio 1988

ANNIVERSARI

In ricordo di

Matilde e Salvatore Papino

— Torino, 12 gennaio 1988

1987 — 1988

Zina Giacomelli

Sempre ricordata

1986 — 1988

dott. ing. Renzo Varalda

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	475	Pacchetti	159.50
Alitalia	867	Perugina	3990
Alitalia p.	485	Perugina r.	1455
Allvar	6460	Pirelli spa	2735
Ausiliare	8600	Pirelli r.	2745
Benetton	10325	Pirelli r. n.c.	1772
Biondo De Med.	2435	Pol. Edit.	5800
Briosch	601	Raggio Sole	2490
Buitoni	5350	Raggio Sole r. n.c.	2100
Buitoni r.	3300	Reina	12000
Bulon	2370	Reina r.	21490
Cementir	2818	Riva Fin.	6980
Cir	3560	Saes	1700
Cir r.	3433	Saes r.	901
Cir r. n.c.	1830	Sabaudia	8800
Comau	2370	Snia Bpd	2341
Editoriale	3900	Snia Bpd r.	2305
Eridania	3102	Snia Bpd r. n.c.	1800
Eridania r. n.c.	3150	Snia Fibre	1730
Ferruzzi	1170	Snia Tecnopol	5600
Ferruzzi r.	2485	Terme Acqui	2190
Fiat	8318	Tosi	13800
Fimpar	1277	Tripcovich	7460
Finarte	2695	Tripcovich r.	3430
Fiorem	1900	**OSCILLAZIONI**	
Fiorem r.	675	Assitalia	15750
Fnet	3900	Bastogi	
Fi n.	15900	Generali	87200
Manuli	7300	Iniz. Me. Ta	8800
Manuli r. n.c.	1650	Olivetti	7040
Miller	2820	Ras	49400
Montedison	1255	Sai	
Montedison r. n.c.	705		

In 7 mesi 10.500 nuove opere fuori regola

IL CONDONO NON HA FRENATO LE ABITAZIONI ABUSIVE

ROMA — Al 30 novembre 1987 il condono aveva fruttato complessivamente allo Stato poco più di 5.500 miliardi. Di questi, mille miliardi riferiti all'87: un risultato deludente se confrontato con [illegible] quando l'Erario incamerò 4.300 miliardi. Resta il fatto che mentre prosegue l'altalena dei decreti di proroga della sanatoria, l'esercito degli abusivi sembra inarrestabile.

Il ministero dei Lavori Pubblici non è ancora in grado di fornire un bilancio preciso delle costruzioni abusive dopo l'entrata in vigore della legge «47» per cui si possono solo tracciare le linee generali di tendenza. Sulla base di informazioni frammentarie inviate da Comuni e Prefetture e prendendo in esame otto mesi, dal settembre '86 all'aprile '87, le denunce di nuove costruzioni abusive risultano essere oltre 10.500 e rappresentano il 35,8% del totale. Trovano il loro apice in Lazio, Molise, Calabria e Sicilia, mentre le opere non residenziali iniziate abusivamente sono concentrate nelle Regioni centro-settentrionali.

E' Roma la capitale dell'abusivismo. In un anno — dal maggio '86 all'aprile scorso — sono state scoperte oltre [illegible] nuove costruzioni fuorilegge e circa 700 casi di ampliamenti realizzati senza autorizzazione. Nella capitale è concentrato il 54% di tutte le domande di sanatoria presentate nell'Italia centrale, ma negli ultimi mesi precedenti il termine inderogabile del 30 giugno '87 è rallentato il ritmo delle richieste di sanatoria che, rispetto al valore del 31 marzo '86, hanno registrato solo un incremento del 40% contro il 140% di Milano, il 259% di Venezia e l'860% di Napoli.

Ora il problema condono torna al Parlamento che dovrà esaminare il nono decreto legge in materia. Questo dovrebbe consentire l'allargamento della sanatoria alla cosiddetta quarta fascia (riferita alle costruzioni realizzate dall'ottobre '83 al marzo '85). C'è intanto da registrare l'iniziativa di un gruppo di senatori comunisti (primo firmatario Lucio Libertini) che ha presentato un progetto di legge in cui si propone di destinare i proventi del condono alla realizzazione di «un piano nazionale di recupero urbanistico ambientale e paesistico» con particolare riferimento alle zone più colpite dall'abusivismo.

LA QUOTA IFIL NELLA BSN ARRIVERA' AL 5%

Una intervista a Gabriele Galateri

TORINO — L'Ifil, finanziaria del gruppo Agnelli di cui è presidente il dottor Umberto Agnelli ed amministratore delegato Gabriele Galateri di Genola, ha costituito in Olanda una sub-holding per le partecipazioni estere, alla quale ha affidato il pacchetto Bsn, il 4,6 per cento delle azioni dell'industria alimentare francese.

Lo ha rivelato al «Sole 24 Ore» lo stesso amministratore delegato che ha anche espresso alcune previsioni per l'anno in corso. Secondo Galateri si prospetta per il 1988 una congiuntura ancora positiva, a livello internazionale come in Italia, dove però incombe più che mai il problema del debito pubblico e sul quale appare necessario prendere provvedimenti con tempestività, in quanto «l'economia risponde a leggi matematiche e se determinati squilibri non li si mette a posto, questi si mettono a posto da soli, però traumaticamente».

Umberto Agnelli

Gabriele Galateri

Per quanto riguarda la Borsa, questa ha raggiunto — secondo Gabriele Galateri — «livelli ormai incomprimibili anche se nel 1988 una maggiore selettività dovrebbe far emergere i titoli buoni rispetto a quelli che tali non sono».

E, per concludere, la situazione dell'Ifil.

«Oggi — dice Galateri — la finanziaria ha tre pilastri, il primo dei quali è l'industria meccanica, cioè il 10 per cento circa (il 9,7 per cento, ndr) di Fiat ordinarie: investimento strategico, portante, valido, come confermeranno anche i dati che stanno per uscire (la tradizionale lettera di Giovanni Agnelli agli azionisti, attesa entro fine mese, ndr). La Fiat ha una situazione strutturalmente molto forte e quindi notevoli potenzialità, come viene riconosciuto da diverse istituzioni, come la First Boston. Quello Fiat, perciò, è un investimento del quale siamo molto soddisfatti».

«L'altro pilastro — continua l'amministratore delegato dell'Ifil — è quello alimentare. E anche di questo siamo estremamente soddisfatti. La partecipazione in Bsn l'abbiamo aumentata dal 4,3 al 4,6 per cento d'accordo con i francesi ed approfittando del calo della Borsa. Con loro il rapporto è ottimo e pensiamo di arrivare al 5 per cento. Fra l'altro Bsn va molto bene: per il 1987 ci si aspetta un utile netto di 1,5 miliardi di franchi, il cinquanta per cento in più rispetto all'esercizio precedente».

«Siamo soddisfatti anche del comparto delle acque minerali, che presenterà un fatturato superiore del 25 per cento ed un risultato netto consolidato doppio».

«Il settore alimentare — prosegue Gabriele Galateri di Genola — oggi vale già il 15 per cento del valore complessivo delle partecipazioni Ifil, ma sale al 25-30 per cento se si esclude il terzo pilastro, quello del terziario (Mito, Saes, Toro) destinato a passare alla Fiat entro i prossimi dieci anni».

Una situazione, dunque, particolarmente felice, confermata da un solido stato patrimoniale e dai risultati che l'Ifil si appresta a dichiarare nel bilancio del 1987: un utile netto migliore di quello del 1986 (i dividendi delle partecipate hanno contribuito per più del doppio, mentre è calato l'apporto della parte profitti netti sulla cessione dei titoli) ed una liquidità di circa duecento miliardi di lire.

r. e.

Giro d'affari di 265 miliardi

E KRIZIA ENTRA NELLA MODA UOMO

ROMA — «Non credo riuscirò mai a disegnare collezioni maschili». Per lungo tempo Mariuccia Mandelli, in arte Krizia, ha ripetuto questo ritornello spiegando: «Io sento solo la donna e la bambina». Non ama «quei maschi narcisi tutti muscoli e ambizione» dell'era reaganiana per i quali «non sarei mai riuscita non dico a fare, ma neanche ad immaginare un vestito».

Ora qualche cosa è cambiato. Krizia, senza rinnegare le sue convinzioni, ha ceduto al fascino maschile, per creare una linea di sartoria dedicata all'uomo. Non è un Rambo né uno yuppie. E' sofisticato, ma non posa. Ha già vissuto quelle esperienze che oggi gli permettono di spendere per vestire, ma ha conservato intatti i suoi primi entusiasmi. Veste colori naturali, difficili da schematizzare, predilige camicie dai toni scuri e soprabiti panna. Morbidi tessuti a mischia con tagli vagamente Anni 20 si alternano a maglieria in jacquard a rilievo.

Krizia

La collezione ha fatto la sua prima comparsa in società ieri, a Milano, a palazzo Melzi d'Eril. Qui Krizia ha spiegato che «è nato un uomo che alla vanità di esistere preferisce la vanità più sapiente ed intrigante di conoscere». Per lui Krizia accetta di creare «per vestire l'intelligenza». E come tutti per lanciarsi in un mercato che è sempre più generoso. Oggi incominciano le trattative per commercializzare la collezione. E' prodotta su licenza in sette contratti.

La nuova iniziativa nasce in un complesso di imprese già numerose, gestite tutte del tutto in famiglia. Mariuccia Mandelli è amministratore delegato della Krizia spa e della Krizia Industria spa, ma opera anche da altre società. La Emme promozione, creata nel 1987, cura le relazioni esterne e la pubblicità. La produzione è garantita negli stabilimenti di Sesto Ulteriano-San Giuliano Milanese e in quelli di Seriate. Con Nuta Germani, Giancarlo Rosi ed il marito Aldo Pinto la Mandelli ha creato la Krizia Maglia spa. I figli del coniuge, Andrea e Silvio, qui operano rispettivamente come direttore della produzione e dell'amministrazione. Gli affari vanno bene: nel 1987 un milione e 100 mila capi di abbigliamento hanno fatturato 260 miliardi.

ACCORNERO SPIEGA I SUOI PIANI '88 «FORNARA IN BORSA»

MILANO — Qualcuno già lo chiama «dottor pigliatutto» per la sua mania di comprare a destra e a sinistra. Guido Accornero, dopo la rottura con i Canavesio e l'uscita dall'Ipsoa, è più che mai in attività, in attesa che in primavera si concretizzino diversi progetti, come l'inaugurazione del Museo del libro, dal 19 al 23 maggio, il primo del genere in Italia; il ritorno alla quotazione della Fornara dopo l'autorizzazione della Consob (il fatturato consolidato '87 sfiorerà i 750 miliardi); l'avvio dei programmi di espansione della sua ultima creatura, il Gruppo Finanziario Plastico, creato alla fine di novembre. Con l'acquisto del gruppo Ifp, Accornero ha messo la parola fine alle spericolate iniziative dei due fratelli Canavesio, facendo emergere le loro irregolarità.

Guido Accornero

In un'intervista al «Corriere della Sera» il commercialista torinese spiega i retroscena dell'«operazione Canavesio». «E' stato il Nuovo Banco Ambrosiano a propormela. Io ho messo subito le cose in chiaro. Ho detto "se volete che entri col mio gruppo posso anche farlo. Ma prima voglio vedere che situazione c'è". Nel giro di tre giorni i consulenti della Arthur Andersen hanno scoperto una serie di irregolarità tali che non si poteva far altro che dichiarare l'insolvenza». Accornero precisa di aver avuto contatti solo con Massimo Canavesio e di non aver avuto alcun ruolo nell'IFP: «Non c'è stato nemmeno il tempo di decidere quale incarico assumere, vista l'evidenza del "buco" che abbiamo trovato».

Il giudizio del commercialista torinese non è tenero nei confronti di Massimo Canavesio: «ho avuto l'impressione di avere a che fare con un laureato in calligrafia orale. Ma se vuole sapere di più, vada al Circolo della Mandria, vicino a Torino, e parli con le persone a cui vendeva le scarpe da golf, prima di fare il finanziere. Io l'ho fatto e ho sentito dire che le scarpe comprate da lui perdevano i chiodi alla seconda buca».

Accornero non nasconde il rimpianto per la sua uscita dall'Ipsoa, a cui fa capo il quotidiano economico «Italia Oggi»: «era un gioiello e si potevano fare grandi cose». Il commercialista torinese spiega di non aver retto al «permanente stato di tensione» tra i due azionisti storici Zuzic e Angeli.

Aumenta il disagio per un lavoro che era il sogno di molti italiani. Ma anche gli istituti «piangono»

I BANCARI? SEMPRE PIU' SCONTENTI

MILANO — Laurea o no sono tutti uguali, dinanzi allo sportello, o costretti in contabilità regolate da rigidi controlli, da una gerarchia invalicabile. Sono entrati in banca attratti da un buon stipendio, dalla certezza di un posto di lavoro dove «sistemarsi». Ora però si accorgono che i loro talenti stentano ad essere riconosciuti in una routine che cambierà solo facendo carriera, dopo anni duri, con poche soddisfazioni e quasi nessuna autonomia.

Così i migliori bancari, quelli con «laurea brillante» e spirito di intraprendenza, appena possono raccolgono penne e talenti e vanno a fare altre professioni. Preferiscono agire come venditori di fondi o come liberi consulenti finanziari, in un ambiente che incentiva e premia l'iniziativa personale.

Rimangono coloro che avevano una reale vocazione al mondo bancario e quelli che si appagano del presente. La carriera per loro sarà comunque lenta. Lo sanno e lo scontento cresce. I vertici del sistema si giustificano dicendo che «la vita bancaria deve per forza essere ben regolata da rigidi e precisi controlli: si maneggia del denaro».

Eppure in diverse banche molti si sono resi conto che è possibile automatizzare operazioni che oggi consumano personale che potrebbe rendere di più altrove: come consulente finanziario di una clientela da guidare nel difficile mondo degli affari. L'uomo dello sportello in futuro potrà trovare anche in banca incarichi più stimolanti purché ne abbia le capacità e riesca a far valere le proprie competenze.

Gli istituti di credito cercano già di orientarsi per capire chi può offrire di più, se stimolato. Mario Spatafora, segretario generale dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, spiega che «oggi molte banche organizzano corsi di formazione di due o tre anni per neoassunti promettenti, selezionati in base a test attitudinali, tenendo presente il loro titolo di studio e la disponibilità a viaggiare. Si tratta di giovani privilegiati, ai quali viene offerta l'opportunità di una carriera più rapida e una maggiore responsabilizzazione».

NOVITA' IN VISTA PER LE CASSE DI RISPARMIO (MA LE ATTESE NOMINE ARRIVERANNO PRESTO?)

ROMA — L'88 porterà grandi cambiamenti nelle Casse di Risparmio. Il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha preannunciato la rapida presentazione di un disegno di legge di riorganizzazione complessiva della struttura giuridica, mentre si riapre il nodo delle nomine.

Il disegno di legge del Tesoro è ancora in fase di stesura, ma sembra probabile che le Casse — oggi hanno la forma giuridica delle fondazioni o associazioni — dovrebbero scorporare le attività bancarie a una società per azioni. E questo potrebbe avvenire anche per l'intero sistema delle banche pubbliche.

Procede intanto la concentrazione. Nel giro di un anno il numero delle Casse è sceso da 89 a 84. Precisa il sottosegretario al Tesoro Sacconi: «La concentrazione non è certo l'ultima spiaggia per casi disperati; deve trattarsi invece di scelte strategiche, accuratamente esaminate e che servano a dare una dimensione ottimale. Nei prossimi anni il mercato sarà costituito da grandi gruppi polifunzionali e da piccole entità locali, piccolissime istituzioni. La fascia intermedia è destinata a soccombere. E allora bisogna che le Casse trovino le naturali aggregazioni». Questo lascia preludere a un futuro di Casse a livello regionale.

Attualmente ci sono Casse minuscole. Ad esempio quella di Firenze ha 71 dipendenti, la Banca del Monte di Foggia appena 45 e ben ventiquattro su ottantaquattro hanno meno di 250 dipendenti.

Quanto al capitolo-nomine ci sono da rinnovare quattro presidenze e venti vicepresidenze, tra cui anche quelle della Cariplo e della Cassa di Roma. Circa i nuovi statuti il Tesoro ne ha approvati 40, ma solo 4 casse hanno emesso titoli.

Oggi i deputati bocciano il decretone di Capodanno

TASSE SU METANO E ALCOLICI? COSI' LA FINANZIARIA TER

Giuliano Amato

ROMA — Vino, liquori e metano, dopo benzina e gasolio potrebbero essere le nuove fonti energetiche per la finanza pubblica, che non sa più dove cercare soldi pur di coprire le spese di una legge finanziaria che fa discutere e che oggi verrà di nuovo presa in mano dalla commissione Affari Costituzionali.

Chi vuole bruciare sull'ara del fisco anche alcolici e metano sono Dc e Psi. Hanno proposto di aumentare le imposte su entrambi i generi, ma Pri e Pli si sono opposti. Oggi tutti saranno impegnati a valutare la terza edizione della Finanziaria. Per prima cosa la commissione Affari Costituzionali dovrà bocciare il cosiddetto «decretone di Capodanno», quello che con la benedizione del ministro del Tesoro Giuliano Amato inaugurava il 1988 con una raffica di aumenti.

Verranno di nuovo riproposti. Cambierà solo la veste con la quale saranno presentati. Avremo tre decreti anziché uno, per riformulare la nuova Finanziaria.

Il primo provvedimento conterrà le misure fiscali già previste, quelle che riguardano tasse automobilistiche, imposte sulle assicurazioni e simili.

Il secondo contiene la proroga fino al dicembre 1988 per il regime fiscale attualmente riservato ai lavoratori autonomi e prevede le nuove norme in materia di compravendita dei titoli di stato.

Il terzo decreto riguarda in prevalenza misure di carattere previdenziale, quali l'aumento degli assegni familiari. Il «fondo Formica» (ex Gescal) sull'occupazione, da ieri approvato in linea di massima da tutti i partiti di maggioranza, verrebbe regolato da un ulteriore decreto, già varato a dicembre, ancora da sottoporre al Parlamento, con alcuni emendamenti governativi.

L'intesa fra gli alleati del pentapartito prevede che mille dei 2 mila miliardi dei contributi ex Gescal siano destinati ad un fondo per l'occupazione proposto dal governo. Altri 500 miliardi costituirebbero il fondo di prelievo per favorire prepensionamenti ed «altre iniziative socialmente utili». Rimarrebbero 500 miliardi da destinare a programmi di edilizia residenziale. Ad essi si devono aggiungere quei 500 miliardi che la legge 64 riserva ad interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Tanta spesa deve essere coperta con lire sonanti. Il presidente dei deputati dc Martinazzoli ha affermato che il suo partito rifugge da giochi di aumento di spesa. Anche il pci protesta, per l'abnorme crescita del drenaggio fiscale. Eppure il governo ha bisogno di altri soldi, perché non si regge uno stato che spende più di quanto abbia.

r. i.

Al via l'anno giudiziario

GIUSTIZIA VERSO LE ATTESE RIFORME

ROMA — Oggi si inaugura in tutta Italia il nuovo anno giudiziario. Viva attesa a Roma per la relazione del procuratore generale della Cassazione, Vittorio Sgroi, eletto meno di un anno fa alla prestigiosa carica e destinato a ricoprirla per altri 9, avendo soltanto 61 anni di età.

In attesa che a fine gennaio il Parlamento passi all'esame il nuovo codice di procedura penale, l'attenzione di esperti e partiti si è spostata ora sul processo civile, giunto quasi ai limiti della paralisi per i lunghissimi tempi di giudizio. Oggi, in media, occorrono quasi nove anni per ottenere nel giudizio civile una sentenza di terzo grado (che talvolta non è nemmeno definitiva) e undici anni per una sentenza amministrativa.

Questi, la responsabilità civile del giudice e la riforma dell'Inquirente saranno sicuramente i temi trattati oggi dal procuratore generale Sgroi.

New York

PETROLIO PREZZI IN NETTO RIBASSO

NEW YORK — I prezzi dei futures del petrolio hanno accusato forti ribassi ieri a New York in una giornata tutta in discesa. Il mercato è andato in negativo sin dall'apertura nonostante previsioni contrarie per il rialzo dei prezzi che si era avuto fino ad allora in Europa. Il ribasso viene attribuito alla notizia della rivista *Middle East Economic Survey* (Mees), che confermando precedenti voci afferma che l'Arabia Saudita offre alle società americane prezzi scontati riferiti al mercato spot.

La discesa si è accelerata poi nel pomeriggio quando è giunta la notizia che anche il Kuwait ha cominciato ad offrire sconti in base alle medie dei prezzi spot dei greggi di Dubai e di Oman. Il contratto del greggio West Texas Intermediate (Wti) per [illegible] febbraio ha chiuso a 16,75 dollari al barile perdendo 56 cents da venerdì, dopo aver oscillato tra 16,73 e 17,30. Il Wti di marzo ha chiuso a 16,83, in ribasso di 51 cents dopo aver oscillato tra 16,80 e 17,12. Stamane sul mercato di Londra i prezzi sono caduti ancora più in basso, per la notizia diffusa dall'agenzia Dow Jones che i sauditi imposterebbero la loro campagna di [illegible] sulla previsione che il barile possa scendere a 15 dollari. Il greggio brent per consegna a febbraio ha aperto a 16,30 dollari, in ribasso di 45 cents dalla chiusura europea di ieri e di 35 dalle ultime quotazioni registrate sempre per il brent negli Usa.

La mappa degli scioperi nei trasporti

FERMI I TRAGHETTI IERI BLOCCATI DUECENTOTRENTA VOLI

ROMA — Lo sciopero dei macchinisti è fallito, quello del personale di terra degli aeroporti ha provocato disagi ma non è stato drammatico (sono saltati 230 voli). Ed oggi tocca ai marittimi della Tirrenia sottoporre al paese un nuovo test. I collegamenti con le isole saranno assicurati soltanto dai traghetti delle Ferrovie. Domani e venerdì, infine, dovrebbero scioperare di nuovo i controllori di volo che aderiscono all'Anpcat, ma l'agitazione potrebbe anche essere sospesa all'ultimo momento.

Sul piano più generale, va ricordato — come scriviamo in prima pagina — che le tre organizzazioni sindacali sono riuscite a mettere insieme una proposta per la regolamentazione dello sciopero. Ecco i quattro punti principali: 1) inserimento dei codici nei contratti del pubblico impiego (questi ultimi, quindi, avranno efficacia per tutti in quanto gli accordi dei dipendenti pubblici vengono ratificati per legge); 2) sanzioni economiche o di carattere contrattuale per sindacati, lavoratori e aziende che non rispetteranno i codici, sanzioni che saranno applicate da un comitato di saggi; 3) individuazione per legge di quelli che devono essere considerati servizi pubblici essenziali; 4) revisione dell'attuale sistema di precettazione.

Il piano dei confederali, è stato comunque precisato, sarà rivisto lunedì prossimo da un gruppo di giuristi che ha «aiutato» Cgil, Cisl e Uil a stenderne la prima versione. Poi sarà sottoposto all'esame del governo e del Parlamento.

Un codice di comportamento per i dipendenti dello Stato

«DIECI COMANDAMENTI» PER GLI STATALI LI HA SCRITTI L'AZIONE CATTOLICA E LI PRESENTA IL CARDINALE MARTINI

Carlo M. Martini

MILANO — L'Azione Cattolica milanese detta i nuovi comandamenti. Nulla di rivoluzionario rispetto a quelli scolpiti sulla pietra e consegnati a Mosè, ma un codice in dieci punti dedicato ai dipendenti pubblici.

In sostanza i cattolici scendono in campo per dire che non ci si può limitare a fare i travet della burocrazia, ma che bisogna avere coscienza delle intrinseca dignità del lavoro pubblico (1°) accompagnata da un adeguato senso dello Stato (2°).

E si continua con raccomandazioni di vario genere, tipo informare l'utente (4°), mettersi nei panni degli altri (5°), non difendere privilegi né cercare vantaggi personali (6°), custodire il senso della giustizia e dell'imparzialità (7°), preoccuparsi che il bisogno sia soddisfatto (8°), trattare bene le cose di tutti (9°), amare il lavoro ben fatto (10°).

Il decalogo spiega i «comandamenti» nel dettaglio. Il numero 8, ad esempio, quello che recita «preoccuparsi che il bisogno sia soddisfatto», viene sviscerato in questo modo: «Farsi carico di tutte le conseguenze, soprattutto per gli effetti negativi sui più poveri, sui più deboli e sui più indifesi; insomma, non si nega il diritto a rivendicazioni di categoria, ma si chiede di motivarle».

E l'amare il lavoro ben fatto (10° comandamento) significa in altre parole «coltivare una coscienza professionale, visto che è difficile un controllo puntuale sulla produttività e qualità delle prestazioni».

Il decalogo del pubblico impiego verrà presentato domenica prossima in occasione della giornata della solidarietà istituita dal cardinale Martini.

Anche i videoregistratori hanno i loro «pentiti»

LA SONY SI CONVERTE AL VHS E ABBANDONA IL SUO BETAMAX

TOKYO — Qualche anno dopo la Philips anche la Sony si è arresa al Vhs. Per la precisione più che di una resa è giusto parlare di ritirata strategica. La multinazionale giapponese, che diede il via all'era dei videoregistratori nel 1975 con apparecchi dotati di sistema «Betamax», ha ammesso di aver perso la sua battaglia sul mercato ed ha deciso di cominciare a produrre videoregistratori con sistema «Vhs». La ragione della decisione presa dalla multinazionale del Sol levante è stata spiegata ieri a Tokyo. «I negozi che affittano videocassette — ha dichiarato un alto funzionario della Sony — dispongono soprattutto (sarebbe meglio dire esclusivamente) di nastri utilizzabili solo con videoregistratori Vhs, sistema che quindi non può essere più ignorato dalla società». Secondo molti consumatori, soprattutto statunitensi, il sistema «Betamax» è tecnicamente superiore al Vhs, che a sua volta fu creato dalla società giapponese Jvc. Ma tale sistema, secondo gli specialisti del settore, è ora molto più diffuso, in quanto il 90 per cento dei videoregistratori in circolazione è del tipo Vhs.

E' probabile che nei prossimi mesi la Sony appronti linee di produzione anche di telecamere portatili con il sistema Vhs (adesso usa il video 8) adeguandosi anche in questo settore allo strapotere delle aziende che producono esclusivamente macchine che utilizzano il sistema Vhs e sono di conseguenza compatibili con videoregistratori che adottano lo stesso sistema.

La decisione comunicata dalla Sony è «rivoluzionaria» nella storia della società giapponese, che dispone nel settore dell'elettronica di consumo di un indiscusso primato tecnologico e che, proprio in base a questa supremazia, ha sempre tentato di «imporre le sue scelte al mercato».

Un primo segnale del cambiamento della strategia commerciale della Sony era giunto qualche mese fa quando la casa nipponica aveva deciso di acquistare la «storica» società discografica americana Cbs. Dietro l'acquisto della Cbs non è stato difficile scorgere una «manovra» destinata a dar forza alla decisione della Sony di mettere in vendita il Dat (registratore audio digitale) nonostante la contrarietà dell'intera industria elettronica mondiale con in testa gli europei della Philips. L'acquisto della Cbs è in altre parole la «prima mossa» della nuova strategia delle industrie elettroniche giapponesi, che alla leadership nell'hardware non accompagnano un'adeguata forza nel software.

Gianni Pinbis

Suspence: che faranno socialisti e psdi?

CASALE VOTA GIUNTA DC-PCI-PRI MA RESTANO GLI ASSESSORI PSI

CASALE MONFERRATO — Si riunirà questa sera, alle 20.30, il Consiglio comunale: segnerà la nascita della nuova giunta tripartito dc, pci, pri, che subentrerà al quadripartito dc, psi, psdi, pri in carica da tre anni ed entrato in crisi in pratica un mese fa con la decisione di socialisti e socialdemocratici di aprire un confronto con i comunisti per una coalizione di sinistra. Scontata è l'elezione a sindaco del comunista Ettore Coppo, al quale lascerà la poltrona di primo cittadino il democristiano Riccardo Coppo (sono omonimi ma non parenti); il vero interrogativo riguarderà le dimissioni dalla giunta da parte degli assessori psi (tre) e dell'esponente psdi.

I due partiti hanno anticipato che una decisione ufficiale sulle dimissioni sarà presa dopo la nascita della nuova giunta; negli ambienti socialisti, però, non si esclude una permanenza nella carica dei quattro assessori. Se così avvenisse, quella che a tutti gli effetti in Consiglio comunale è la nuova minoranza potrà contare invece in giunta sulla maggioranza dei voti, cioè su quelli di quattro assessori effettivi (i soli che hanno diritto di voto) contro tre.

A Casale si creerebbe quindi una situazione del tutto «anomala» non solo per la presenza allo stesso tavolo di governo di comunisti e democristiani, ma per le mancate dimissioni di quattro assessori.

In casa dc ed anche al pci si tende in ogni caso a sdrammatizzare la situazione: «Vorrà dire che invece di convocare la giunta, il sindaco convocherà più spesso il Consiglio comunale, assumendo in quella sede le decisioni che rischierebbero di essere bocciate dagli assessori non dimissionari; speriamo comunque che le dimissioni vengano date, almeno per un rispetto delle regole del gioco democratico». C'è attesa per la seduta di stasera (i lavori del Consiglio proseguiranno poi giovedì sera), che si preannuncia fin d'ora sicuramente molto accesa ed animata.

Mario Facciolo

MILANO HA VARATO LA MAGGIORANZA «ROSSO-VERDE»

Dopo circa un mese e mezzo di dibattiti, di aspre polemiche e di colpi di scena si è così conclusa ieri sera la vicenda del Comune di Milano con il varo della nuova giunta rosso-verde. «*La maggioranza che si assume la responsabilità di governo di Milano, in piena legittimità politica e istituzionale* — ha detto il sindaco socialista Pillitteri — *s'impernia sul rilancio a tutto campo, per vero mai interrotto, tra l'area socialista, i comunisti milanesi e i movimenti di cui sono espressione i verdi*».

Parole di elogio Pillitteri ha pronunciato in particolare nei confronti del pci milanese che «*ha saputo spesso anticipare la occasione ed esercitare un ruolo effettivamente di governo dei comunisti ai diversi livelli*». Pillitteri ha sottolineato la centralità del suo partito «*nell'azione politica che ci vede tutti impegnati per dare a Milano l'amministrazione alla quale ha diritto*». Pillitteri ha rivolto un invito alla collaborazione alla dc e alle altre forze di opposizione.

La Regione è anche intenzionata a presentare un progetto di legge

«MAFIOSI? NO GRAZIE»: IL VENETO SI RIBELLA AI «BOSS» CONFINATI CHE ARRIVANO DAL SUD

«I MILIARDI? FRUTTO DELLE RIPETIZIONI DI MATEMATICA»

PALERMO — Quando poi si dice «incredibile ma vero!». L'insegnante di Corleone, Salvatore Piranio, 46 anni, sospettato di essere un riciclatore dei soldi delle cosche, chiamato a giustificare dall'antimafia la sua posizione economica valutata oltre 4 miliardi, ha fornito una stupefacente spiegazione. «*Si tratta — ha detto — di un patrimonio proveniente dalla [illegible] famiglia paterna che ho accresciuto dando lezioni private di matematica*».

La sezione [illegible] Tribunale di Palermo addetta alle misure di prevenzione nei confronti dei presunti [illegible] ha scagionato il docente, concludendo il dibattimento con il «non luogo a procedere». Il p.m. aveva chiesto che al prof. Piranio fossero inflitti quattro anni di sorveglianza speciale e che gli fossero confiscati i beni: due edifici, un'azienda agricola, [illegible] depositi bancari. «*Sì, un [illegible] lavoratore, una persona per bene che può documentare senza tema di smentita quel che ha guadagnato in circa 25 anni di impegno professionale*» ha tuonato il difensore, avv. Giovanni Natoli. L'avv. Natoli ha convalidato [illegible] per punto l'autodifesa fatta abilmente — a tratti con toni patetici, a tratti improntata a fermezza — dal prof. Piranio, che era stato accusato con due rapporti di cc e gdf di [illegible] molto vicino, anzi uno stretto collaboratore della potente cosca corleonese. Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i due principali pentiti della mafia, hanno descritto questo clan come il più sanguinario e come quello che da circa [illegible] anni ha il predominio su tutti gli altri. Un «contiguo» della mafia, allora? [illegible] l'accusa, non vi è dubbio che Piranio «*c'è dentro fino al collo*» specie per la sua grande [illegible] — così dicono gli inquirenti — con Giovanni Grizzafi, nipote del latitante Salvatore Riina, che con Bernardo Provenzano, anch'egli imprendibile da 25 anni, è accusato di essere il vertice operativo, la mano armata di Cosa nostra.

Sia Riina, sia Provenzano nel maxiprocesso conclusosi il 16 dicembre sono stati condannati all'ergastolo. Di Giovanni Grizzafi si è molto parlato nel dibattito per le misure di prevenzione che poi non sono state [illegible] al docente di matematica.

Titolare di società ed aziende che gli investigatori sospettano appartengano alle cosche, Grizzafi è da tempo considerato un prestanome e un riciclatore del boss, primo fra tutti di suo zio.

«*Io questo Grizzafi non l'ho mai visto in faccia* — ha replicato alzato, con l'aria di sfida il prof. Piranio in Tribunale — *sono tutte fantasie. Con l'apente della mafia, ammesso che questo Grizzafi lo sia, io non ho mai avuto a che fare*». E' a questo punto che l'insegnante ha sfoderato la sua giustificazione a proposito del patrimonio accumulato e spiegando che in fondo la sua fortuna è dovuta al fatto che molti studenti corleonesi sono deboli in matematica e pertanto debbono ricorrere alle ripetizioni per mettersi al passo con i corsi scolastici.

La vicenda però non finisce qui. La Procura della Repubblica ha annunciato appello. Carabinieri e guardia di finanza da parte loro hanno deciso di intensificare le indagini sul professore che o è vittima di sospetti infondati e deve ringraziare logaritmi ed equazioni per [illegible] sela cavata a [illegible] buon mercato, oppure è un abile simulatore. Salvatore Piranio in ogni caso ha vinto il primo match.

Antonio Ravidà

VERONA — «*A ciascuno il suo boss*»: il Veneto si tiene i propri ma i napoletani, i calabresi, i siciliani, quelli proprio no. Nessuno li vuole. L'insurrezione popolare e degli amministratori del Veneto contro il minacciato arrivo di presunti mafiosi, camorristi e uomini della 'ndrangheta nel Triveneto sta montando e assumendo toni da ultima spiaggia. Una carta in più, poi, data alla Liga veneta dai vari tribunali del Sud per rafforzare le frange più oltranziste.

Nel Veneto questa è la situazione. Ci sono già in soggiorno obbligato 17 personaggi sui 63 assegnati. Gli altri, per fortuna, sono in carcere per vari reati o sono riusciti ad evitare per il momento il viaggio al Nord. Ma ci sono sette Comuni triveneti che stanno attendendo il non gradito ospite: Sanguinetto e Bardolino (Verona), Ariano Polesine (Rovigo), Piazzola sul Brenta (Padova), Crespadoro (Vicenza), Latisana (Udine) e San Vito al Tagliamento (Pordenone).

Il primo a ribellarsi è stato il sindaco di Sanguinetto, Giulietto Accordi. «*Abbiamo già dato* — dice il sindaco-professore — *e un presunto mafioso ci basta e avanza. Se ne arriva un altro non solo la giunta si dimetterà al completo ma prima sfratterò i carabinieri dalla caserma. Senza carabinieri nel Comune non può [illegible] soggiornante*». Sanguinetto è nella Bassa veronese, paese di letterati, giornalisti e mobilieri. La gente non intende aprire le porte neppure a Nunzio Giuliano.

[illegible] il nipote del boss di Forcella protagonista di una «Linea Rovente» [illegible] Raitre dopo la morte del figlio Vittorio per overdose era stato destinato a Sanguinetto. Ora però l'esecuzione del provvedimento era stata sospesa dal tribunale di Napoli per «cessata pericolosità».

Ma ecco insorgere Bardolino contro l'arrivo di un presunto boss della 'ndrangheta: Giuseppe Piromalli. La decisione della Corte d'assise di Reggio Calabria, per ora, non può essere eseguita perché Piromalli è in carcere. Ma domani? Così Bardolino, poco più di 6 mila abitanti ma anche 40 mila turisti al 70 per cento stranieri nei giorni di punta dell'estate e [illegible] alberghi, si è ribellato. «*Questo non è un confino, è villeggiatura*», dicono i bardolinesi. E ricordano il milione di presenze turistiche annue e il nome di prestigio a livello europeo. «*Difendi il tuo [illegible] dall'arrivo del boss*», invita perentorio un manifesto affisso su tutti i muri. E le telefonate di protesta hanno tenuto occupato per giorni il sindaco Piero Meschi, un albergatore per di più che ha riunito la giunta per votare un ordine del giorno dove si chiede l'abolizione dell'istituto del soggiorno obbligato.

Francesco Albanese, capo di uno dei clan più temuti

«*Incredibile* — dice Meschi — *è che non si siano preoccupati minimamente di informarci e comunque di prendere un qualsiasi annuario per conoscere esattamente Bardolino*». Una vicenda che ha vivacizzato il pigro [illegible] del periodo invernale. Domenica qualcuno [illegible] di inviare ai giudici di Reggio Calabria un volume sul Lago di Garda e materiale promozionale con tanto di vele e soni al vento su Bardolino. Piero Meschi e gli altri sindaci sono decisi a non mollare: il boss non passerà.

Giuseppe Piromalli

Nunzio Giuliano

Anche il pacato Carlo Bernini, presidente della Regione, ha compreso che questo è il momento buono per farla finita con l'abitudine di inviare al confino nel Veneto gli elementi pericolosi del Sud. Anche per non rischiare il sorpasso della Liga veneta già intervenuta con il suo consigliere Renzo Cabrini: «*Per stigmatizzare, deplorare, condannare* — dice il portavoce degli autonomisti — *il comportamento irriguardoso e colonialista italiano perché sordo ad ogni giusta protesta del popolo veneto e per il continuo invio nel Veneto di "presunti", si dice, boss della mafia e della camorra*». La legge prevede che le Regioni possano predisporre disegni di legge da inviare al Parlamento. Così la giunta regionale del Veneto dopo un vivace incontro con i sindaci ha bell'e [illegible] un progetto dal titolo «Modifiche del sistema normativo in materia di misure di prevenzione del soggiorno obbligato».

Una guerra senza quartiere insomma mentre le raccolte di firme si susseguono in tutte le zone interessate. «*Ci riserviamo atti forti*», annuncia da San Vito il sindaco Luciano Del Frè, dopo aver annunciato il rifiuto di ospitare Saverio Mammoliti. «*La legge sul confino* — aggiunge — *è insensata*».

A Piazzola ricordano che il boss in arrivo non ci può stare. Il loro è il secondo Comune del Padovano. Ad Ariano Polesine raccontano di un capomafia al confino che si comportava in modo ineccepibile in paese ma poi appena superato il ponte sul Po, raggiunta la provincia di Ferrara, dove nessuno lo conosceva, faceva i suoi affari. «*Ma lo sanno a Roma* — dice il sindaco Nicolino Mangolini — *che questi personaggi è più facile controllarli al loro paese che qui da noi?*».

A Latisana aggiungono i loro problemi: ricordano che a pochi chilometri c'è Lignano, 50 mila turisti ogni giorno e un mercato ideale quindi per qualsiasi malintenzionato. Immaginarsi per l'ergastolano Francesco Albanese un mandato a raggiungere il paese friulano. Insomma dal Triveneto si alza unanime uno slogan «*Mafiosi? No grazie*».

Franco Ruffo

NASCONDEVA UN ARSENALE E SPARO' AL VICINO NEI ROERI?

ALBA — (g. t.) *I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato ieri Pier Giuseppe Fiematti, di 33 anni, residente a Carmagnola in via Gardezzana 28 e domiciliato a Montà d'Alba in frazione Rolandi 47.*

L'uomo è stato rintracciato a Nichelino e trovato in possesso di armi (cinque rivoltelle, una pistola automatica, munizioni, oltre ad una divisa da poliziotto). Il Fiematti sarebbe l'autore di una sparatoria avvenuta nella serata di domenica a Montà. Si suppone sia stato lui ad esplodere numerosi colpi di una 38 Special contro la casa di un vicino, Gioacchino Gattuso, di 36 anni, operaio. Gli spari hanno infranto i vetri di una finestra e sei proiettili sono penetrati all'interno, senza ferire le persone.

Nella casa, oltre al Gattuso, la moglie e due figli, c'erano altri quattro parenti, otto persone in totale che hanno vissuto momenti di panico. Dopo la sparatoria, è stato dato l'allarme ed i carabinieri si sono messi alla ricerca del Fiematti sul quale sono subito caduti i sospetti. L'uomo, residente a Carmagnola, vive saltuariamente a Montà in una casa di proprietà della madre. La sua abitazione si trova di fronte a quella del Gattuso. Si dice che tra i due vicini non corressero buoni rapporti, dissapori che sono esplosi nella violenta reazione del Fiematti.

Per far luce sull'episodio e sulle ragioni che hanno indotto l'uomo al grave gesto e sul possesso delle armi, stanno ora indagando la procura della Repubblica di Alba e i carabinieri di Moncalieri, Bra e Canale.

CATANZARO, 2 UOMINI UCCISI NELLA NOTTE A COLPI DI PISTOLA

CATANZARO — Due persone, Francesco Bassarelli di 35 anni, pregiudicato, e Domenico Pompea di 42 anni, incensurato, sono state uccise la scorsa notte a colpi di pistola a Catanzaro, in località «Tiriolello».

I due corpi sono stati trovati lungo una strada interpoderale, il primo bocconi accanto a una Fiat «126», l'altro all'interno della stessa automobile, adagiato sul sedile posteriore. Secondo quanto è risultato dalle indagini avviate dai carabinieri della compagnia e del gruppo di Catanzaro e dagli agenti della squadra mobile, l'automobile era di proprietà di Bassarelli.

Domenico Pompea era il titolare del ristorante «La Griglia», nel centro storico della città, distrutto qualche mese fa in un attentato incendiario.

Bassarelli e Pompea sono stati uccisi a colpi di pistola calibro 7,65. L'autopsia — che sarà fatta stamattina — servirà a precisare con quanti colpi d'arma da fuoco i due sono stati uccisi, da che distanza i colpi sono stati sparati e se, per dare una interpretazione all'omicidio, sono stati inflitti colpi di grazia.

Il fatto che i cadaveri dei due siano stati trovati uno accanto all'automobile e l'altro all'interno, con lo sportello aperto, fa ritenere agli investigatori, in questa prima fase delle indagini, che l'assassino (o gli assassini) e Bassarelli e Pompea si conoscessero. Forse il duplice omicidio è avvenuto al termine di una discussione.

Il luogo dell'esecuzione è una strada sterrata, in direzione del quartiere marinaro del capoluogo calabrese. L'allarme è stato dato con una telefonata fatta ai carabinieri nel corso della notte. Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Muscolo.

Bassarelli — il quale era originario di Falerna, un centro della costa tirrenica, ma risiedeva da tempo a Catanzaro — era stato arrestato tre anni fa dai carabinieri per una estorsione compiuta ai danni di un locale notturno della costa ionica catanzarese.

UNA LETTERA DI CRAXI SOLIDALE CON SHAMMAH

(Segue dalla 1ª pagina)

era trasferito in Svizzera. Qui, secondo le accuse formulate dal giudice istruttore torinese Mario Vaudano, avrebbe ricevuto e riciclato il denaro proveniente dalla «banda dei turchi» che fa capo alla famiglia dei Tirnovali, che trasportavano quintali di droga nascosti nei pullman di alcune compagnie di viaggi turistici.

Il collegamento italiano di Shammah sarebbe un iracheno residente a Milano, Abdullah Isaak, che, in un processo in corso nel capoluogo lombardo, ha confermato di aver versato al commercialista di origine siriana forti somme provenienti dal traffico di droga.

Un altro flusso di denaro proverrebbe dall'attività di Yasar Avni, detto «Mussullulu», un armatore turco che rifornirebbe di morfina base le raffinerie siciliane, per ottenere eroina destinata ai mercati americani.

«Mussullulu» si sarebbe alleato ai Tirnovali che hanno ramificazioni a Ginevra, Milano e Torino.

Il compito di Shammah, secondo gli inquirenti, consisterebbe nel reinvestire le somme provenienti dal traffico di droga.

Cosimo Mancini

E per smettere ha cercato di farsi arrestare

MADRE DENUNCIA LA FIGLIA «MI HA INSEGNATO A BUCARMI»

MILANO — Ha voluto seguire la figlia anche sulla terribile strada della droga. Le parole, pronunciate ieri in tribunale, da una donna di 48 anni hanno fornito ancora una volta la prova della potenza dell'eroina. Maria Mattana è una madre che sull'esempio della figlia di 17 anni, tossicomane, ha conosciuto l'esperienza della droga. Dal 1984, infatti, [illegible] cominciato a prendere eroina [illegible] regolarità, ad entrare di conseguenza nel torbido mondo di spacciatori e ladri, che agiscono per procurarsi le dosi.

Alla fine esasperata da questa vita Maria Mattana ha tentato di farsi arrestare, fingendo di voler rubare un'automobile. «Meglio il carcere che le quotidiane violenze degli spacciatori». La donna ha deposto ieri pomeriggio in un processo che vedeva sul banco degli imputati due giovani accusati di essere spacciatori, di rapina e di tentata estorsione. Nel processo Maria Mattana era la parte lesa. I fatti [illegible] cui si è parlato durante il dibattimento risalgono agli ultimi [illegible] dell'anno scorso. La donna che abita in [illegible] Ugolini a [illegible] si riforniva [illegible] droga dai [illegible] spacciatori processati. Dopo i primi acquisti (3 o 5 grammi [illegible] volta) fra i tre [illegible] nata una certa fiducia, al punto [illegible] dal pagamento in contanti [illegible] passati al [illegible]. E proprio da uno [illegible] al [illegible] è nata poi la «rottura».

Trovatasi nell'impossibilità di pagare la donna [illegible] cercato di prendere tempo provocando la dura reazione dei due spacciatori. La situazione è precipitata il 31 ottobre scorso quando [illegible] Mattana temendo di essere aggredita dagli spacciatori è uscita di casa «armata» con un paio di forbici e subito dopo si è rivolta ad un vigile urbano, chiedendo quali reati avrebbe [illegible] commettere per [illegible] stata e finire a San Vittore. Di fronte allo stupore del vigile urbano la donna per farsi arrestare ha tentato di forzare la portiera di un'automobile parcheggiata. Buon per la Mattana che il vigile ha avuto l'acume di non far scattare le manette ed anzi, ha convinto la donna a recarsi in Questura e a denunciare gli spacciatori.

Poco dopo davanti ad un funzionario di ps la povera donna ha raccontato la sua triste esperienza così come ieri l'ha raccontata davanti ai giudici. Ha detto di aver incominciato a drogarsi quando s'è accorta che la figlia diciassettenne era diventata tossicomane. In breve Maria Mattana è diventata anche lei tossicodipendente al punto da dover ricorrere all'aiuto dei sanitari, che l'hanno indirizzata all'ospedale San Carlo dove ogni giorno le veniva [illegible]ministrata una razione di metadone. Ma la cura non è riuscita a liberarla dal bisogno dell'eroina. E [illegible] la donna alla fine dell'estate si è rivol[illegible] agli spacciatori.

Poche settimane più tardi la donna aveva accumulato un paio di milioni di debito e dopo è venuto il tentativo di farsi arrestare.

PICCOLI TERREMOTATI TRA LE BARACCHE

Gibellina. I bambini sono quelli che meglio si adattano [illegible] situazioni più [illegible]. Eccone alcuni [illegible] divertono giocando [illegible] baracche che sostituiscono [illegible] case terremotate

A Mantova ragazzo di [illegible] anni ricoverato [illegible] ustioni [illegible] primo [illegible] secondo grado all'inguine

[illegible] SCUOLA [illegible] UN PETARDO [illegible]

Il giovane si [illegible] nel corridoio. [illegible] panico [illegible]

MANTOVA — Scoppia [illegible] petardo in aula ed [illegible] allievo di 14 anni finisce all'ospedale. L'amore per i botti non è più un'esclusiva degli stadi; ieri è entrato prepotentemente anche a scuola. La scuola finora sembrava indenne dalla cultura dei petardi, o tutt'al più i botti avvenivano quando, [illegible] gli occhi inorriditi dei genitori, arrivavano pagelle o valutazioni simili ad una schedina con molte vittorie in trasferta.

Ieri a Mantova, invece, un petardo è scoppiato davvero in tasca a Gabriele Bellani, un ragazzino di 14 anni, ed provocato attimi di paura ai suoi compagni di [illegible] scuola media «Bertazzolo» [illegible] alla professoressa d'italiano.

Sconosciute le ragioni per cui quest'oggetto dell'incalzante cultura bombarola era nascosto in una tasca dei jeans dell'alunno. Forse si [illegible] un rimasuglio [illegible] festeggiamenti della notte di San Silvestro o di preparazione del carnevale, o, ancora, un brutto residuo dell'ultima partita.

Fatto [illegible] che l'aula, in genere palestra d'apprendimento culturale, per qualche istante è sembrata la succursale [illegible] una [illegible] generalmente affollata [illegible] ultràs. [illegible] stavolta le conseguenze negative si sono abbattute per [illegible] tero sul possessore dello [illegible] pittante ordigno. Trasportato con un'autoambulanza al pronto soccorso dell'ospedale «Carlo Poma», al giovane Gabriele Bellani sono state riscontrate ustioni [illegible] primo e secondo grado all'inguine ed agli organi genitali. Ferite non eccessivamente preoccupanti, [illegible] tali [illegible] consigliare ai medici di emettere [illegible] prognosi di trenta giorni.

«Il petardo è scoppiato da solo, lo giuro — ha spiegato tra le lacrime il ragazzino —, io non l'ho nemmeno toccato». E' un fatto che si può credere [illegible] possibile [illegible] censione, [illegible] la presenza nella tasca [illegible] uno studente [illegible] 14 anni [illegible] un piccolo ordigno con tanto di scatola di fiammiferi accanto agli spiccioli per i videogiochi ed [illegible] stick di caramelle.

Una bambinata indubbiamente, ma sintomo, forse, della creazione di pericolosi automatismi? C'è chi diventa un personaggio falsando il risultato [illegible] una partita [illegible] serie [illegible] e subito trova dieci, cento, mille imitatori. Per un attimo [illegible] notorietà spesso non si pensa ad anni di conseguenze e non si valuta [illegible] portata di certi gesti.

Due fratelli annegano [illegible] canale nel Ferrarese

FERRARA — Due fratelli sono annegati ieri pomeriggio in seguito ad [illegible] incidente avvenuto a Scortichino di Bondeno, nel Ferrarese. Le vittime sono Paolo e Mauro Malaguti, di 30 e 36 anni, abitanti a Scortichino, precipitati con un autofurgone nelle acque del canale «Diversivo». L'automezzo, un Ford Transit condotto da Paolo, nell'immettersi su un piccolo ponte, ha urtato e abbattuto la ringhiera metallica finendo poi a ruote all'aria nel corso d'acqua, profondo quasi tre metri. Tutti i tentativi di soccorso, operati da alcuni passanti, da carabinieri e vigili del fuoco, sono stati vani. I corpi dei due fratelli sono stati recuperati verso le 16: erano imprigionati all'interno della cabina del veicolo, riportato sulla riva del canale con un carro gru. Paolo e Mauro Malaguti erano titolari di un'azienda specializzata in motoaratura e altri lavori agricoli. Entrambi erano sposati.

Milano, rapina in oreficeria il titolare ferito alla testa

MILANO — Il titolare di un'oreficeria di San Giuliano Milanese è stato ferito alla testa da un colpo di arma da fuoco sparato da uno dei banditi che hanno tentato di rapinarlo nel suo negozio. E' accaduto nella serata di ieri, poco prima della chiusura. Non si sa se i banditi abbiano rubato qualcosa, perchè l'orafice, Pierluigi Emide, ferito gravemente, è ricoverato all'ospedale e non è in grado di parlare. [illegible] i carabinieri, gli autori della rapina, probabilmente tre, sarebbero giunti a bordo di una Fiat Ritmo davanti all'oreficeria di piazza Italia e, mentre uno di essi sarebbe restato [illegible] volante dell'auto, [illegible] altri due [illegible]rebbero entrati nel negozio. Benchè sotto la minaccia delle armi, Pierluigi Emide avrebbe reagito, e uno dei rapinatori avrebbe fatto fuoco ferendolo alla [illegible]. I [illegible] banditi sarebbero quindi usciti [illegible] negozio e, raggiunto il complice, [illegible] sarebbero [illegible] a bordo dell'auto.

Scoperti dopo un mese coniugi morti per infarto

PESCARA — I corpi [illegible] decomposizione di un ex legionario, Paolino Paolini, di [illegible] e [illegible] sua moglie, Elisabeth Guillou, di 60, morti d'infarto quasi contemporaneamente oltre un mese fa: sono stati scoperti ieri [illegible] carabinieri e [illegible] nell'abitazione [illegible] due a Popoli, Comune della Val Pescara a circa quaranta chilometri dal capoluogo adriatico. La scoperta [illegible] su segnalazione dei vicini [illegible] casa dei coniugi, che erano stati visti per l'ultima volta il 26 novembre scorso. [illegible] scomparsa della coppia, che non aveva figli nè altri parenti, non aveva allarmato inizialmente i vicini, a [illegible] dei frequenti viaggi in Francia dei due. [illegible] medico legale Giacinto [illegible] ha confermato che entrambi [illegible] morti per crisi cardiache: probabilmente l'infarto ha colpito dapprima la donna, [illegible] è stata trovata nel letto, e successivamente l'uomo, sopraffatto dall'emozione in cucina dove si era recato forse per prendere [illegible] medicinali.

Giovane lupo appenninico [illegible] a [illegible]

CAMPOBASSO — La carcassa di una lupa è stata recuperata dalle guardie del Parco nazionale d'Abruzzo in località «Conte di Carpinone» in provincia di Isernia. Si tratta di un esemplare di lupo appenninico [illegible] due anni e mezzo, in buone condizioni [illegible] e del peso di circa 25 chilogrammi. L'animale è stato prima ucciso e poi barbaramente [illegible]azzacrato a colpi di bastone. Secondo il dr. Corradino Guacci, responsabile per il Molise del gruppo lupo Italia, la bestia potrebbe essere stata uccisa da alcuni allevatori della zona, esasperati da una situazione locale che va facendosi sempre più grave per l'elevato numero di cani rinselvatichiti che procurano danni ingenti al bestiame.

Il quartiere è ad alta densità [illegible] popolazione [illegible] soffocato dal cemento. L'impegno [illegible] presidente Ballaré

MANCA IL VERDE A PORTA MORTARA

Si spera, però, di [illegible] manicomio

La «Vergogna di Novara» durante i lavori di demolizione

Venditori di fiori nella zona antistante il cimitero destinata a diventare [illegible] giardino

Il San Giuliano, sezione staccata dell'Ospedale Maggiore [illegible] Novara (Foto Finotti)

NOVARA — Diecimila abitanti in [illegible] quadratino di città [illegible] circa mille metri di lato fanno di Porta Mortara [illegible] dei quartieri a più alta densità [illegible] popolazione di Novara. E il numero dei residenti non tiene conto di un altro migliaio di persone che vivono nella zona: sono i militari delle caserme Cavalli e Passalacqua entrambe all'interno dei confini [illegible] quartiere che [illegible] essere considerato una via di [illegible] fra il centro storico, [illegible] quale confina, e la periferia. Tantissima gente, quindi, tantissimi palazzoni, ma niente verde, ed è questo uno dei crucci maggiori dei responsabili del consiglio circoscrizionale con in [illegible] il presidente Giuseppe Ballaré, [illegible] impiegato di banca che nel quartiere «crede» fermamente anche se vorrebbe che le istanze dei comitati venis[illegible] in considerazione dalla civica amministrazione che invece il più delle volte le [illegible]. *«Mi occupo del comitato da dieci anni e cioè [illegible] quando è nato»*, afferma Ballaré. *«I primi cinque [illegible] stato consigliere; gli ultimi li ho vissuti da presidente. L'attaccamento a questa zona della città credo [illegible] dovuto al fatto che sono nato a Porta Mortara, in via Piave, e [illegible] sempre rimasto. Ritengo che le circoscrizioni siano utili; debbono essere un supporto per il C[illegible] ma quest'ultimo dovrebbe utilizzare l'apporto prezioso dei quartieri. Faccio un esempio, quando il consiglio comunale prepara il bilancio non si prende la briga di ascoltare preventivamente i comitati. A noi viene inviata una copia [illegible] documento economico già fatto. Quello che possiamo dire noi non può minimamente [illegible] cambiare le [illegible]. Per me l'ente decisionale deve restare il Comune, ma prima di predisporre i vari stanziamenti dovrebbe ascoltare le richieste dei quartieri»*.

A Porta Mortara i problemi non mancano ma Ballaré preferisce parlare prima delle cose che funzionano anche grazie all'opera del comitato che continua ad assumere numerose iniziative. Si deve a una di queste la mostra che verrà inaugurata domani alla Barriera Albertina e che [illegible] frutto di un lavoro degli studenti delle scuole elementari della [illegible]: [illegible] esposizione dedicata agli uccelli che nei vari periodi dell'anno volano su Novara. *«Questa particolare ricerca»*, dice il presidente, *«mette in evidenza l'ottima collaborazione del comitato con le scuole. Grazie all'apporto prezioso di [illegible]ssociazioni come Lipu e WWF e all'impegno di Anna Denes e Giuseppe Piccolruaz, entrambi esponenti del quartiere, gli [illegible] delle elementari hanno osservato e [illegible] le varie specie e le abitudini [illegible] uccelli scoprendo cose che neanche io sapevo. La mostra sarà certamente di grande interesse per tutti i novaresi»*.

Sempre ai giovani il comitato si è rivolto quando qualche tempo fa ha lanciato la campagna «quartiere pulito» in accordo con l'azienda municipalizzata della nettezza urbana. *«Non abbiamo ottenuto un grosso successo sotto il profilo pratico perchè il quartiere sporco era e sporco è rimasto. Ma abbiamo potuto constatare come i ragazzi si sono impegnati coinvolgendo i loro genitori. L'insuccesso parziale dell'iniziativa fu determinato da uno dei maggiori problemi di Porta Mortara: la mancanza di parcheggi. Per pulire le strade gli addetti della SNU avevano chiesto di non trovare per una o due notti le auto nelle strade del quartiere. Ma qui da noi [illegible] costruzioni sono tutte piuttosto antiche e poche hanno il garage. Così quando i mezzi della SNU hanno tentato di pulire a fondo [illegible] vie del quartiere non hanno potuto farlo perchè la gente, non avendo dove mettere le macchine, le aveva lasciate sotto casa. [illegible] io non me [illegible] sono sentito di muovere critiche a nessuno»*.

Novara è una città ad alta percentuale [illegible] anziani: 23 mila. Quasi un quarto dell'in[illegible] popolazione. Il quartiere [illegible] Porta Mortara non fa eccezione. Anche qui i rappresentanti della terza età sono tantissimi [illegible] l'aggravante che per lo più vivono da soli. *«Il quartiere»*, spiega Giuseppe Ballaré, *«non ha [illegible] sufficienti per un'assistenza diretta. Quel poco di cui disponiamo lo diamo al centro anziani che funziona presso la parrocchia di S. Giuseppe. Ma il problema della terza età non lo sottovalutiamo di certo. Abbiamo infatti predisposto un formulario già distribuito a tutti gli anziani del quartiere. Quando la compilazione sarà ultimata avremo [illegible] quadro esatto della situazione e degli effettivi bisogni. In base ai dati che emergeranno dal "censimento" studieremo una serie di interventi che proporremo al Comune, ai gruppi del volontariato e alla parrocchia»*.

Ma intanto quello di Porta Mortara è l'unico quartiere di Novara ad avere organizzato un corso di ginnastica espressamente per [illegible] anziani che [illegible] svolge in parallelo a quello per gli adulti presso la palestra della scuola elementare De Amicis. *«Organizziamo questi corsi ormai [illegible] anni»*, dice Ballaré, *«e le adesioni sono sempre più numerose tanto da indurci per l'anno prossimo a portare i corsi da due a tre. Inoltre per gli anziani le ore che trascorrono in palestra sono "aggreganti" e i molti che vivono da soli si sono fatti degli amici»*.

E veniamo al «verde», la croce del quartiere. Il comitato [illegible] tempo messo gli occhi sull'ampia zona attualmente all'interno dell'ex ospedale psichiatrico [illegible] a giudizio di Ballaré potrebbe essere utilizzata come «verde attrezzato» e pare che la [illegible] rientri [illegible] nei progetti del Comune [illegible] Novara. *«Noi aspettiamo [illegible] grande speranza che [illegible] passi alla fase operativa»*, dice il presidente, *«con[illegible] come siamo che con quella [illegible] messa a disposizione degli abitanti di Porta Mortara il quartiere cambierebbe aspetto. Inoltre c'è un'altra possibilità [illegible] arricchire la zona di verde pubblico: quella della Bellaria dove sorgevano due edifici fatiscenti uno dei quali già demolito dal comune. Adesso il programma prevede l'abbatti[illegible] anche dell'altro e la realizzazione [illegible] un parco pubblico»*. Ma le aspettative del quartiere di Porta Mortara [illegible] non si fermano qui in fatto di verde: c'è anche l'area del vecchio macello comunale da utilizzare non appena lo stesso macello verrà trasferito altrove. Con quest'ultima zona di verde il quartiere di Porta Mortara, oggi letteralmente «soffocato» dal cemento, potrebbe diventare un'oasi con tanto verde da fare invidia al resto della città. Sogni irrealizzabili? No di certo: i responsabili del comitato credono in questo futuro migliore.

Marcello Sanzo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

Testo e disegni di Marisa Di Bartolo

[illegible]

Cane da pagliaio maschio di dieci chili del 3 aprile 82 (Polliffano (?), Piacenza).

Il timbro postale è quello di S. Pietro in Cerro, provincia di Piacenza, di cui immagino sia frazione il misterioso Polliffano, sempreché legga bene. Il tagliando viene comunque da lontano (chi supponeva che a Piacenza si leggesse Stampa Sera?) e merita quindi speciale considerazione. Innanzi tutto c'è da augurarsi che Blek non stia troppo spesso alla catena, cosa che purtroppo intravedo nel suo oroscopo: capisco che è bene tenere il suo raggio d'azione separato da quello di galline e altri animali che probabilmente gli girano intorno, ma legato Blek si sente proprio male, impotente e prigioniero.

Blek, libero di esprimersi e di comunicare affettivamente con gli esseri umani, saprebbe mostrare la sua vera natura, che è tenera ed equilibrata, anche se la Luna in Leone può farlo apparire smanioso di fuggire. Coraggioso e orgoglioso, è un cane che sa amare e soffrire senza darlo troppo a vedere: fantastica pure molto, sogna spazi lontani, e lunghe passeggiate a fianco del suo padrone.

Consiglio di dare a Blek un cibo più ricco e variato, ricco di proteine e verdure e privo di ossa, che potrebbero nuocere alla dentatura. E, più spesso che può, il padrone dovrebbe trattar[illegible] come un cane da compagnia, portandolo in giro in macchina e tenendolo in casa ogni tanto, per fargli capire che è amato.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - 19 aprile) — Tanti pianeti ancora in segni di fuoco (Marte, Giove, Saturno, Urano e Plutone) renderanno della settimana un po' fosco lo sguardo nei nostri cani-Ariete, per un eccesso di energia cui la Luna calante farà assumere forme d'introversione. La situazione «accesa» riguarderà in pratica tutta la settimana (esclusi martedì e lunedì): i più inquieti [illegible] i labrador a manto chiaro, mastini inglesi e dobermann; sabato o domenica segugi italiani, spinoni e setter inglesi si [illegible] porteranno stranamente, come se avessero dimenticato d'essere cani da caccia.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 19 maggio) — I cani-Toro già cominciano a vibrare all'approssimarsi di Giove, che presto entrerà nel loro segno: la Luna della settimana, calante prima in Scorpione e poi in Sagittario, renderà inquieti ed ingordi Beagle e Molossoidi, Schnauzer di tutte le taglie e Dalmata. Giovedì femmine al primo parto partoriranno fuori casa, nel garage o in cantina o dietro una catasta di legna; nel weekend bulldog ed alani, volpini e levrieri afghani scaricheranno la tensione, relativa allo scomparire della Luna, con attività di tipo orale, quali rosicchiamenti di mobili e distruzione di tende e stoffe.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(19 maggio - 20 giugno) — Cuccioli nati sotto questo segno nell'arco della settimana potranno mostrarsi nervosi ed eccitabili, e anche senza venir in alcun modo provocati da stimoli esterni abbaieranno in modo esagerato, per scaricare vocalmente una tensione che viene loro dal progressivo estinguersi dell'ultima falce di Luna. Chihuahua e maltesi potrebbero mercoledì e giovedì andare incontro a seri disordini intestinali per taluna incongruenza nell'alimentazione relative all'influsso degli eccessi gastronomici dei padroni (questi sono invitati a far tornare i loro cani ad una dieta stabile e completa).

CANCRO
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — Questi cani d'animo delicato risentiranno del calare del nostro satellite sino a cambiare quasi carattere: cocker, bassotti e pechinesi potranno rizzare i peli sul dorso e mostrare i denti a chi si occupa di loro, dal veterinario all'addetto alla toelettatura nei negozi «di bellezza» per [illegible]. Bambini dello stesso segno, in piena sintonia «astrale» col loro amici quadrupedi, potrebbero innocentemente tirare orecchie, code e peli, col risultato di stimolare riflessi di difesa attiva (leggi: «di [illegible] morsicare»). Domenica e lunedì scavi nei giardini e nei cortili in cerca di roditori.

LEONE
(Terrier irlandese)

(22 luglio - 22 agosto) — In questi giorni l'enigmatica Luna calante vedrà le cucciolate di gran razza presso gli allevamenti calibre agli aspiranti proprietari tutto il loro magico fascino, conquistando cuori e nuove case. Amore a prima vista anche nei canili, dove molti cani brutti e belli fulmineranno con occhiate irresistibili potenziali padroni. Giovedì e venerdì i grandi molossi napoletani appariranno tristi e avviliti, con momenti di ipereccitabilità o pura aggressività. (Per questi cani e altri che rischiano di creare problemi ai padroni si consiglia di apparire all'animale cordiali, allegri e di straordinario buon umore).

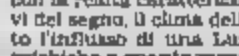
VERGINE
(Basset hound)

(23 agosto - 22 settembre) — Questi cani nella settimana, dominata da una cocciuta Luna in Scorpione, appariranno fieri e quasi d'atteggiamento regale, non solo là dove si tratti di animali di razza (quali ad esempio setter irlandesi o boxer) ma anche se meticci o randagi di recente adozione. Le varietà nane di molte razze da compagnia (volpini di Pomerania, barboncini, bassotti) dimostreranno temperamento e intelligenza e nel weekend anche energia, partecipando senza stancarsi né dar fastidio a viaggi o spostamenti di padroni solitari e un po' malinconici. Per i cani da caccia Luna sfavorevole.

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — Oggi [illegible] Luna [illegible] natale dovrebbe favorire l'attività intellettuale e l'e[illegible] questi cani governati [illegible] Venere, cui Marte, Saturno e Urano in Sagittario danno dinamismo e molteplicità di [illegible]. Mercoledì, giovedì e venerdì la Luna in Scorpione garantisce grinta e diplomazia; nel weekend qualche pastore tedesco reagirà con disperazione all'esser lasciato solo, provocando cadute di soprammobili e rovesciamenti di vasi da fiori e simili. Cani da caccia potranno reagire allo stato d'angoscia indotto dalla Luna [illegible]te [illegible] disturbi di natura psicosomatica.

SCORPIONE
(Lupo grigio)

(23 ottobre - [illegible]) — In compagnia della Luna calante, in Scorpione [illegible] i [illegible] nativi del [illegible] nei giorni centrali della setti[illegible] saranno portati a ringhi e altri atteggiamenti allarmanti, quali il sollevare i peli sul dorso e il mostrare i denti. I proprietari non dovrebbero lasciarsi troppo impressionare da queste esibizioni, dovute all'inquietudine, peraltro transitoria, che la Luna procura loro; i più ricettivi a tali in[illegible] saranno i Rottweiler, i Samoiedo e i Chow-Chow. Nel weekend rendimento modesto [illegible] nella caccia e indiscriminata promiscuità sessuale durante la «passeggiata».

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 novembre - [illegible] dicembre) — [illegible] dei [illegible] segno eccezi[illegible] comprensivi, tenderanno a vezzeggiare un po' troppo [illegible] che, a loro volta, in uno stato particolare di impressionabilità correlato alla Luna calante, potrebbero assumere atteggiamenti di estrema dipendenza, tipo il mordicchiare le dita o i vestiti del proprietario, ed altre «fissazioni» di tipo «orale». La cosa riguarderà soprattutto randagi e meticci che abbiano superato da poco gravi malattie; nel weekend Marte in Sagittario con la Luna renderà acuti e instancabili cani da ferma e da riporto, nonché i cercatori di tartufi anche privi di esperienza.

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - 20 gennaio) — Mancanza di contatto con la realtà caratterizzerà, in almeno tra i cani nativi del segno, il clima della settimana, anche loro sotto l'influsso di una Luna calante foriera di turbe psichiche o quanto meno di sbalzi d'umore: l'innata tendenza alla difesa del territorio e del gruppo verrà esacerbata [illegible] problemi quali la tendenza a [illegible] o [illegible] abbaiare troppo: tale situazione sarà più evidente in yorkshire, maltesi, bobtail e bassethound. Nel weekend calo della prontezza di spirito in cani da ferma e da riporto dovuta ad una recrudescenza di parassiti intestinali.

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Mercurio e Venere nel [illegible] segno dovrebbero garantire a questi cani [illegible] settimana ricca d'avventure nell'ambito del rapporto cane-padrone: programmi di [illegible]gi sono [illegible] dagli astri, specie se il viaggio inizierà sabato. I giorni centrali della settimana potrebbero [illegible] invece quelli di accoppiamenti felici, con partner della stessa razza e non all'aperto (si raccomanda che il maschio non [illegible] troppo più grande della femmina). Nel weekend Terranova e Pastori maremmani potrebbero saltare staccionate e cancelli, p[illegible] curandosi tagli e lufezioni [illegible] zampe.

PESCI
(da un affresco di Tirinto)

(20 febbraio - 20 marzo) — I cani nati sotto questo segno risentiranno più degli altri della fase calante della Luna: i proprietari si attendano quindi brontolii, inquiete passeggiate [illegible] con sospiri e uggiolii, e durante il giorno prostrazione e abbattimento. Nei giorni centrali della settimana qualche cane mangerà le feci proprie o di altri animali; venerdì la Luna in Scorpione favorirà zuffe nei canili e tra cani conviventi. Nel weekend molti cani inseguiranno gatti o volatili con chiari intenti predatori, che potranno culminare pure col divoramento della vittima, specie se si tratterà di galline o conigli.

HONEY

Golden Retriever di 30 chili del 23-3-86 (S. Mauro Torinese).

[illegible] Honey, «arietina» [illegible] quasi [illegible] anni, secondo l'astrologia esoterica dovrebbe essere creatura impulsiva, che si lascia facilmente trasportare dalle emozioni, dal carattere non certo passivo, ma piuttosto di animale che accetta ordini, richiami e imposizioni unicamente per amore. Mercurio e [illegible] in «Pesci» [illegible] danno [illegible] mente stravagante, e forse qualcuno potrebbe dire che Honey talvolta appare «fuori [illegible] testa»; d'altra parte, [illegible] Luna, Venere e Marte nei tre segni di fuoco, non può che straripare di vitalità non sempre tenuta sotto controllo. Sarà madre che, ardente d'amore per la sua cucciolata, impe[illegible] a chiunque di manipolarle i piccoli (e in quell'occasione insistendo si rischierebbe davvero di venir morsicati); nella corsa sarà imbattibile, e in fatto di [illegible], si lascerà coprire solo da chi vuole lei.

ARIEL

Barboncino Toy maschio di cinque chili del [illegible] (Nizza Monferrato).

E' forse [illegible] un po' malinconico il piccolo Ariel? Infatti questo Sagittario-giocattolo, nato nella terza decade del segno, e [illegible] sotto il governo dello spirito planetario di Saturno, potrebbe apparire un po' chiuso in se stesso, talvolta ostinato, suscettibile e di buona memoria per i (supposti) torti o dispetti che gli può [illegible] di subire. Mercurio e Venere anch'essi in Sagittario d'altra parte gli danno la capacità di amare perdutamente chi [illegible]quista la sua fiducia e il [illegible] cuore; la Luna in Acquario poi lo [illegible] curioso, [illegible] sperimentatore di [illegible]vità (anche gastrono[illegible]miche), di spostamenti, viaggi e nuovi ambienti in cui [illegible]eggiare (adora i prati in primavera). L'alimentazione va rigorosamente controllata e rapidamente affrontati i piccoli disturbi intestinali cui potrebbe [illegible] andare incontro.

CHICCA

Barboncino femmin[illegible] cinque chili del 15-6-81 (Torino).

Piccola sì, [illegible] intelligente, desiderosa di apprendere e [illegible] imparare: non dovrebbe Chicca aver [illegible] problemi nel venir addestrata alla pulizia e all'igiene. E' una femminuccia che sa [illegible] tranquilla quando [illegible] padrona legge o lavora. Questa «Gemelia» ha però la luna [illegible] Scorpione nel suo tema natale: il che significa che potrebbe anche digrignare i denti senza ragione, tentare [illegible] mordere estranei, e manifestarsi diffidente verso persone o animali che conosce benissimo. Tuttavia [illegible] tratta [illegible] «accessi» di breve durata: l'equilibrio di un Giove [illegible] Bilancia e la tenerezza di Venere in Cancro tornano presto a trionfare. Indispensabili cure dentistiche, lavaggi [illegible]ri e qualche pezzetto di lardo nella zuppa.

ORSA

Incrocio Pastore Maremmano femmina di 25-30 chili, del giugno 77 (Torino).

Un nome [illegible] adatto [illegible] non lo [illegible] poteva trovare: dovrebbe trattarsi di una «Gemella» [illegible] tanti pianeti in Gemelli, quindi inquieta, d'umore mutevole, intelligente in modo strano, a volte apatica, a volte sorprendente.

Venere e Marte in Toro dovrebbero darle [illegible] che di solenne, una calma ragionata nei [illegible] rapporti con altri cani ed esseri umani: avremo [illegible] un [illegible] riflessivo nelle sue «public relations», che riserva la [illegible] instabilità profonda e il [illegible] «pizzico [illegible] follia» [illegible] padrone (o padrona) del [illegible] ciecamente [illegible] fida, [illegible] punto da abbandonarsi totalmente anche ai... capricci, sicura d'essere compresa.

MILADY

Detta Ulla, Doberman femmina del 18-7-77 (Torino).

Uno spirito indipendente, sfrenato, amante delle [illegible] una immaginazione vagabonda, una creatura imprudente: questa è Ulla, ormai di dieci anni abbondanti, cancerina con tanto di Luna [illegible] Cancro. Questa Luna, insieme a [illegible] in Toro, ci garantisce però che Ulla, prima [illegible] lanciarsi sconsideratamente all'attacco, si chiede se è proprio il [illegible] e [illegible] lo chiede [illegible] quanto col [illegible]. Infatti, benché sappia far paura, non è veramente «feroce»: e [illegible] talvolta appare [illegible] po' confusa, è perché Venere in Gemelli [illegible] rende instabile e mutevole, specie nei periodi estivi. Si consiglia di farle controllare regolarmente la vista e disporre per un'approfondita pulizia dei denti.

[illegible] l'oroscopo «personalizzato» del [illegible]

Nome .... Sesso ....

Razza .... Peso ....

Presunta data [illegible] nascita ....

Nome del proprietario ....

Via ....

Città .... Tel ....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del [illegible] cane può [illegible] compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via [illegible] 32, [illegible]. La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

Forse inizia una [illegible] puntata nello scandalo

IRANGATE, TOCCA A BUSH

Il vicepresidente è [illegible] interrogato [illegible]

WASHINGTON — Forse è giunta l'ora della verità per George Bush. Il vicepresidente è stato inter[illegible] questa mattina nel suo ufficio per quanto riguarda la vicenda dell'Irangate. L'interrogatorio è stato condotto da un [illegible] dello studio [illegible] Lawrence Walsh, il magistrato indipendente che si occupa delle indagini sulla vicenda [illegible] armi vendute all'Iran e dei finanziamenti illegali in favore dei contras antisandinisti.

No[illegible] informazione [illegible] stata [illegible] in merito al colloquio e l'ufficio [illegible] ha rifiutato [illegible] discutere [illegible] la stampa della vicenda. E' da notare che nei giorni scorsi [illegible] magistrato inquirente ha [illegible] pubblicamente che il vicepresidente non [illegible] oggetto delle indagini [illegible] il suo ufficio sta conducendo. Questo non ha [illegible]munque impedito il sollevarsi di una ondata di accuse contro George Bush, soprattutto [illegible] parte degli altri [illegible]dati repubblicani alla nomination per le elezioni presidenziali del prossimo autunno.

Bush [illegible] il più probabile candidato repubblicano per la corsa alla Casa Bianca e i suoi avversari contano molto su un possibile coinvolgimento nello scandalo dell'Irangate e del Contrasgate per frenare la [illegible] corsa verso la [illegible]

Nonostante il riserbo dell'ufficio inquirente, si è comunque saputo che Walsh ha anche inviato delle domande scritte a Reagan, che ha risposto sempre per iscritto, e si ritiene che il magistrato intenda a sua volta avere ulteriori chiarimenti dal presidente.

Richiesto, a Cleveland, se intenda concedere il perdono presidenziale ai personaggi maggiormente implicati nell'Irangate — il colonnello Oliver North e l'ex capo del Consiglio per la sicurezza nazionale John Poindexter — Reagan ha detto che non intende parlare della vicenda finché Walsh [illegible] avrà terminato il suo lavoro. Il presidente ha ribadito l'affermazione già espressa in passato, [illegible]condo la quale egli [illegible] [illegible] visto aperte violazioni della [illegible] da parte dei suoi [illegible] stretti ex collaboratori.

Bush, dal canto suo, deve comunque affrontare le ombre [illegible] [illegible] che si allungano sul [illegible] ruolo nella vicenda. In questo [illegible]mento anche i silenzi e il riserbo possono giocare pesantemente a danno del vicepresidente.

Sull'aereo presidenziale che portava i giornalisti a Cleveland, il portavoce pre[illegible] Marlin Fitzwater ha sottolineato che il presidente non intende entrare nel merito degli attacchi a Bush [illegible] parte di Robert Dole, anche egli candidato alla nomination repubblicana, il quale ha chiesto più volte a Bush [illegible] esporre [illegible] pubblico tutta l'azione svolta e tutte le posizioni assunte a suo tempo [illegible] merito all'Irangate.

Il presidente Reagan ha [illegible]unque evitato di rispondere ad una domanda sul perché non intende consentire al vicepresidente Bush di rendere pubblici i consigli che Bush stesso gli ha dato in merito alla vendita di armi agli i[illegible]iani.

«Tutti [illegible] ogni cosa sull'Irangate» ha detto seccamente Reagan a Cleveland dove si è recato per pronunciare un discorso dedicato ai temi economici. In risposta ad una domanda sul perché il presidente non consente a Bush di «dire tutto» in merito alle vendite di armi all'Iran.

Nei giorni scorsi Bush aveva detto che [illegible] indagini del Congresso sull'Irangate hanno messo in luce ogni aspetto della vicenda tran[illegible] i consigli da lui dati al presidente, che egli — nonostante le ripetute richieste degli altri candidati alla nomination repubblicana [illegible] presidenza — non intende rendere di pubblica ragione.

V[illegible] [illegible] confermate che circolavano nei giorni scorsi nella capitale americana riferivano che i consigli dati da Bush al presidente Reagan sarebbero stati tali da poterlo «coinvolgere attivamente» nello scandalo dell'Irangate.

UN LANCIO «FIRMATO» DA RONNIE

Cleveland, il presidente Reagan lancia ai giornalisti [illegible] pallone con il [illegible] autografo

Critici i giornali israeliani [illegible] Gaza

«IL GOVERNO SHAMIR E' IMPOTENTE»

TEL AVIV — Si fa sempre più pesante il bilancio di sangue delle proteste antisraeliane in corso a Gaza e in Cisgiordania dall'8 dicembre. L'uccisione di due manifestanti palestinesi durante le dimostrazioni di ieri e il decesso di un terzo rimasto ferito la settimana scorsa ha fatto salire a 31 il numero ufficiale delle vittime. Inoltre, tre giornalisti palestinesi sono stati arrestati dalle autorità militari israeliane. Uno di essi, Saman Khoury, è collaboratore dell'agenzia «France Presse», mentre un altro, Yahya Abu Sharif, è corrispondente da Gerusalemme Est del giornale di Haifa «Al Ittihad».

I tre giornalisti sono stati posti in detenzione amministrativa per sei mesi: si tratta di un provvedimento che [illegible] alle autorità israeliane di detenere senza processo, per un periodo fino a sei mesi, eventualmente rinnovabile, persone considerate pericolose.

Negli incidenti c'è stata ieri una *escalation* pericolosa. In Cisgiordania un giovane è stato ammazzato da due coloni ebraici. Stando alla versione fornita dai militari di Tel Aviv, i coloni avrebbero sparato dopo che la loro auto era stata presa a [illegible] altro palestinese è stato ucciso dai soldati a Khan Yunis, nella striscia di Gaza, allorché durante una dimostrazione, avrebbe [illegible]tato di [illegible] il [illegible] a un milit[illegible].

Posti di fronte al dilemma tra un ulteriore inasprimento del pugno di ferro e la ricerca di quella soluzione politica per i territori occupati auspicata dalla comunità internazionale, la stampa di Tel Aviv denunciava ieri *«l'atmosfera di impotenza»*, come ha scritto *«Davar»* che si respira tra i dirigenti dello Stato ebraico. Il quotidiano, vicino ai laburisti, sostiene che tale *«mesta atmosfera»* si è diffusa nella riunione del Consiglio dei ministri quando il titolare della Difesa, Yitzhak Rabin, ha sostenuto che *«i disordini sono più violenti e si protraggono più a lungo del previsto»* e ha chiesto che l'esecutivo *«metta a punto una politica militare per i territori»* occupati.

Anche *«Hadashot»* nel suo editoriale parla dell'*«impotenza del governo»* di fronte alla rivolta palestinese e al [illegible] retoricamente se esista *«una mano più pesante»* di quella adottata fino ad oggi verso i palestinesi. Il *«Jerusalem Post»* rivela che *«nell'establishment della difesa regna un clima di confusione, perfino di depressione. Si parla apertamente di mancanza di nuove idee e di successo. Il problema principale sembra essere la mancanza di un interlocutore politico»*. *«Ah Aretz»* sostiene che se l'attuale governo non è in grado di affrontare la situazione *«è meglio che passi la mano a un altro»*, auspica *«sforzi energici»* anche sul piano politico e diplomatico e chiede ai laburisti di concentrare gli sforzi per portare il Paese a elezioni anticipate. I laburisti, aggiunge l'editorialista, non devono più consentire a Shamir e agli altri esponenti della coalizione di centro-destra *«di bloccare tutte le strade che conducono a iniziative diplomatiche»*.

Al centro della visita il riequilibrio degli scambi

IL PREMIER GIAPPONESE NEGLI USA ALLA CORTE DEL PRESIDENTE REAGAN

TOKYO — Il primo ministro giapponese Noboru Takeshita [illegible] partito per gli Stati Uniti dove incontrerà il presidente Reagan. Successivamente andrà in Canada, per colloqui con il premier canadese Mulroney. Takeshita, primo [illegible]stro [illegible] novembre [illegible] arriverà a Washington a mezzogiorno (10.30 ora italiana).

Alla vigilia della partenza, il primo ministro giapponese ha illustrato a un'assemblea [illegible] esponenti di primo piano del governo e del partito di maggioranza liberal-democratico il programma della sua visita nel continente nordamericano.

La visita avviene in un momento in cui le relazioni tra Giappone e Stati Uniti appaiono particolarmente delicate a causa del perdurare di frizioni nel campo degli scambi commerciali: dal surplus dell'[illegible] nipponico alle richieste Usa per una liberalizzazione delle importazioni giapponesi di prodotti agricoli e di carne di manzo, ad [illegible] maggiore impegno [illegible] Giappone ne[illegible] [illegible] per il mantenimento delle truppe Usa di stanza nel Sol Levante.

Rivolgendosi ai giornalisti nei giorni scorsi, Takeshita aveva più volte ribadito che l'incontro con Reagan di mercoledì avrebbe riguardato temi di carattere generale come la prospettiva [illegible] rapporti bilaterali, il coordinamento della politica [illegible]ria dei paesi più industrializzati e i rapporti Usa-Urss.

Takeshita ha ricordato che [illegible] materia di politica estera per il suo Paese niente riveste [illegible] importanza maggiore dei rapporti con [illegible] [illegible] Uniti e che la solidarietà tra le potenze occidentali è tanto più cruciale oggi dopo l'accordo raggiunto tra Stati Uniti e Unione Sovietica per l'eliminazione dei missili nucleari a media gittata. A Reagan Takeshita chiederà di adoperarsi per accelerare le operazioni [illegible] ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. Il primo ministro rinnoverà il sostegno e la fiducia del Giappone nel dollaro e l'invito a una collaborazione sempre più stretta tra i Paesi del gruppo dei Sette.

Dopo i colloqui con Reagan, giovedì Takeshita s'incontrerà con i giornalisti al club della stampa di Washington e, nel pomeriggio, con i rappresentanti del Senato Usa, mentre il ministro degli Esteri avrà modo di intrattenersi con il segretario di [illegible] George Schultz. Venerdì il primo ministro partirà per Toronto dove incontrerà il capo del governo Brian Mulroney con il quale discuterà del recente [illegible] da Canada-Usa per la liberalizzazione [illegible] commerci. Takeshita s'incontrerà di nuovo con Mulroney [illegible] mattina di [illegible] prima di recarsi in [illegible] alle industrie *«Spar Aerospace»*. Domenica lascerà Toronto [illegible] destinazione Hawaii.

Mini-rivolta negli atenei belgi e olandesi

FECONDAZIONE IN VITRO: IL «NO» VATICANO NON BLOCCA LE UNIVERSITA' CATTOLICHE

BRUXELLES — Atenei cattolici belgi e olandesi intendono proseguire la ricerca sulla fecondazione in vitro, sfruttando spiragli di apertura intravisti in contatti con autorità vaticane e precisamente in colloqui informali [illegible] fine settimana. Secondo esponenti delle università [illegible] questione, intervistati al ritorno da Roma da organi locali [illegible] stampa, in questi colloqui le autorità vaticane hanno ribadito un «no» totale [illegible] principio della fecondazione «in vitro», come già affermato oltre un anno fa nel documento «Donum Vitae». Da parte della Chiesa però, nello stesso tempo, [illegible] [illegible] dimostrata una certa apertura allo studio di applicazioni di tale tecnica finalizzate a «superare problemi di sterilità».

Questo è il tono dei commenti — più cauti in Belgio, più combattivi in Olanda — dopo [illegible] incontri a [illegible] tra i rettori di università cattoliche (oltre che [illegible]he e olandesi, anche francesi) e le autorità ecclesiastiche. La polemica [illegible] qui molto seguita: le università belghe, in particolare quella di Leuven, fiamminga, e quella di Louvain-La-Neuve, francofona, eredi dirette della tradizione secolare del celebre ateneo di Lovanio, [illegible] tra le più avanzate nella ricerca per la procreazione [illegible] vitro.

Non vi [illegible] comunque, per [illegible] momento, una «guerra» della fecondazione in vitro tra università cattoliche e Santa Sede. Gli interlocutori hanno [illegible] di rivedersi di [illegible] nelle prossime settimane. Tutti i rettori [illegible] [illegible] università invitate [illegible] Roma sottolineano l'apertura dimostrata dalle autorità vaticane, che non han[illegible] condannato l'atteggiamento degli atenei, ma, anzi, hanno voluto aprire un dialogo per trovare punti d'intesa.

Le università sperano [illegible] un accordo tra le due parti. I responsabili della Chiesa — alla riunione ha partecipato, tra l'altro, il cardinale Ratzinger, prefetto della congregazione per la dottrina della fede — sono co[illegible] affermano i rettori degli atenei, dell'impossibilità di chiudere la porta ai progressi tecnologici, ma pensano che occorre [illegible]trollare [illegible] vicino se la loro applicazione rispetta i principi etici cattolici.

[illegible] un'intervista rilasciata a[illegible] radio francofona belga, la «RTBF», il rettore dell'università di Louvain-La-Neuve, Paul Macq, ha spiegato che il dissenso [illegible] la Chiesa e gli atenei cattolici «è lieve». Egli ha però precisato che non sono per il momento previste «modifiche di comportamento», cioè le ricerche sulla fecondazione [illegible] vitro proseguiranno nelle diverse università cattoliche.

Nel documento «Donum Vitae» le autorità vaticane avevano condannato la procreazione in vitro perché [illegible] crea vi è separazione — a loro avviso inaccettabile — tra procreazione e attività sessuale.

L'atteggiamento vaticano aveva, in particolare, suscitato vivaci reazioni in Fran[illegible]. L'ospedale «Notre Dame [illegible] Bon Secours» [illegible] Parigi aveva deciso, mesi or sono, di seguire alla lettera il «Donum Vitae»: il professor Michel Chartier, uno dei maggiori specialisti, cattolico praticante, aveva quindi dato le dimissioni.

In Belgio e in [illegible], invece, le università hanno proseguito le proprie ricerche, pur con molta prudenza, cercando di rispettare, nei limiti del possibile, l'etica cattolica.

L'università di Louvain-la-Neuve ha addirittura semi-nascosto la propria sezione «fecondazione in vitro» dietro ad una porta [illegible] quale un cartello indica la sigla «FIV», [illegible] appunto, fecondazione in vitro.

La polizia stima in 160 mila il [illegible] [illegible] criminali che entro dieci [illegible]i abbandoneranno la [illegible] inglese

LA MAFIA CINESE LASCIA HONG KONG E ARRIVA IN OCCIDENTE

il passaggio [illegible] metropoli [illegible] [illegible] costringerà [illegible] [illegible] a spostarsi [illegible] Europa e [illegible]

HONG KONG — Non potremo dire che non [illegible] stati avvisati. La polizia inglese, l'Fbi e l'Interpol segnalano che la famigerata mafia cinese [illegible] Hong Kong, conosciuta con il nome di *Triadi*, ha deciso [illegible] prendere [illegible] nuovo domicilio in Occidente. Ma dove esattamente? Prima di rispondere a questa domanda descriviamo di che tipo di organizzazione criminale esattamente si tratti.

Triadi deriva da un emblema a forma di triangolo che unisce Cielo, Uomo e Terra e che rappresenta le organizzazioni segrete cinesi. Mafiose sì, ma di antichissima data: risalgono infatti al diciassettesimo secolo, quando vennero fondate dalla dinastia Ming, successivamente sconfitta dai manciù nel 1644, e sono dunque di origine nobile. Queste sette erano state fondate per combattere e resistere agli invasori. Così, una volta sconfitto il potere centrale, non poterono che darsi alla clandestinità e continuare la loro attività fuorilegge, sempre meno nobile col passare del tempo e col succedersi delle generazioni. Visto che ora la principale attività delle *Triadi* è il traffico della droga e la prostituzione.

Ma già nel diciottesimo secolo la mafia cinese ebbe l'opportunità — graziosamente offerta dagli inglesi — di occuparsi di droga. Il commercio dell'oppio infatti offrì occasione di enormi guadagni: un mercato che in quel tempo nella Cina meridionale fu monopolizzato dalla Seconda Loggia delle *Triadi*.

Hong Kong. [illegible] manovalanza della mafia cinese vive [illegible] baraccopoli, i boss nei grattacieli

Le società segrete ritrovano poi un ruolo politico nel 1900, con la Rivolta dei Boxers, quando a Pechino la *Società dell'armonioso pugno*, un gruppo di nazionalisti esperti di karate, assalì le legazioni occidentali, per far comprendere loro che era ora di «alzare i tacchi».

Negli Anni Trenta però gli affiliati alle pericolose sette tornano ad essere mercenari: in questo caso per battersi al fianco [illegible] Chiang [illegible] Shek contro Mao. Con la vittoria comunista le *Triadi* non possono che trasferirsi a Taiwan, con Chiang Kai Shek, e, in parte, ad Honk Kong. Una parte rimane anche in Cina dove riesce a sopravvivere grazie ai funzionari corrotti nemici occulti della rivoluzione che consentì il passaggio di un Paese di un miliardo di abitanti dalla schiavitù ad una nuova dignità sociale.

Ora accade che Honk Kong debba tornare, nel 1997, al controllo di Pechin[illegible]. Certo anche in questo caso qualche organizzazione mafiosa tenterà di sopravvivere dentro le maglie del potere cinese. Ma [illegible] maggior parte, evidentemente, preferiranno non cimentarsi nella lotta per la [illegible] pravvivenza, trasferendo attività ed interessi nel più accogliente Occidente. Affermeranno — per [illegible] senza mentire — «[illegible] aver paura dell'arrivo dei comunisti».

A [illegible] York, dunque, ma anche a Londra, Parigi, Roma. E l'esodo — come pare — ha già avuto inizio. Teng[illegible] [illegible] che [illegible] Honk Kong sono attivi una cinquantina [illegible] gruppi, quasi tutti di un centinaio di membri. Ma altri, [illegible] l'associazione *Sun Yee On*, ne hanno ben 30 mila. Secondo un esperto — il sovrintendente [illegible] polizia Kenneth James Taylor — almeno il tre per cento dei cinesi di Honk Kong, cioè circa 160 mila persone, ha stretto un patto di sangue con le *Triadi*. Nel prossimo decen[illegible] assisteremo dunque ad una recrudescenza della cri[illegible] in parte dovuta all'aumento del divario tra povertà e ricchezza, ma in parte anche all'esportazione [illegible] criminalità di origine [illegible] in tutto l'Occidente.

E non potremo [illegible] conseguenza non assistere all'impatto tra le *Triadi* e le bande che attualmente controllano, in America ed in Europa, prostituzione e traffico di droga. Anche se la mafia cinese sta tentando di rendere meno conflittuale possibile questo esodo [illegible] massa [illegible]cando un accordo con le organizzazioni criminali americane ed europee.

Ma il successo di questo lavoro diplomatico non è affatto [illegible]tito. Come reagiranno [illegible] [illegible] e [illegible] Mafia? Quanti morti si dovranno contare? In che misura ne verrà coinvolta la società civile? Oggi nessuno può dirlo.

[illegible] O'Neil, [illegible] [illegible] portò [illegible] nel [illegible]

LONDRA — E' morto oggi [illegible] Con O'Neil, il politico che nel [illegible] capeggiò la delegazione inglese che negoziò l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Aveva 75 anni. O[illegible] [illegible] stato nominato ambasciatore inglese presso il [illegible] Comune nel 1963, al tempo in cui Londra cercava di convincere l'allora presidente Charles De Gaulle [illegible] annullare il [illegible] veto [illegible] l'adesione inglese al Mec.

[illegible]

HARARE — Tre esponenti [illegible] [illegible] militante sudafricano «African National Congress» (Anc) sono stati feriti da una bomba piazzata dentro un'auto. L'esplosione ha distrutto la notte scorsa la casa dove i [illegible] si trovavano, in un quartiere della periferia [illegible] di [illegible]wayo, nel sud dello Zimbabwe. Due auto si sono fermate [illegible] cortile, un uomo è sceso repentinamente da una delle due [illegible] e [illegible] sulla [illegible]conda dove c'erano dei complici. L'auto si è allontanata a forte velocità, inutilmente inseguita dalle guardie che sorvegliavano [illegible]. Pochi attimi dopo, la [illegible] piazzata nell'auto ab[illegible] [illegible] esplosa, devastando tutto nel raggio [illegible] centinaia di metri.

[illegible] Usa assolto per le Cernobil degli Anni 50

WASHINGTON — La Corte Suprema degli Stati Uniti ha deciso che il governo non può essere ritenuto responsabile dei decessi e delle malattie provocate da anni di esperimenti nucleari all'aria aperta nel poligono del Nevada. Vengono così respinte le richieste di circa 1.200 persone che vivevano o [illegible] parenti in Nevada, in Arizona e nello Utah tra il 1951 ed il 1962, periodo in cui il governo autorizzò più di 100 test nucleari. Nel 1979 fu iniziata un'azione legale contro il governo ritenuto responsabile di aver provocato [illegible] alla salute dei cittadini, di non aver controllato [illegible] effetti degli esperimenti e di non aver avvertito la popolazione del pericolo.

[illegible] dipinge [illegible] sangue

PORTO ALEGRE (Brasile) — Luis Cardoso, un pittore di 29 anni affetto da emofilia e ammalato di Aids, sta descrivendo le [illegible] sofferenze dipingendo quadri col suo stesso sangue.

Campionato, personaggi & interpreti

SI', QUESTO MILAN E' COME UN ROCK

Tra un tempo e l'altro di Juventus-Milan, un tifoso bianconero di antica data, tanto competente quanto ironico, rivolgendosi ad un celebre [illegible] interlocutore seduto in tribuna stampa, chiedeva chi dovesse occuparsi di Tassotti, terzino di fascia particolarmente (ui)dificante domenica scorsa. La risposta non giungeva [illegible] destinazione anche perché le [illegible] del pubblico soffocavano quell'improvviso [illegible] scambio di opinioni.

Ci inseriamo nel tema per vedere a quale rimescolamento di carte juventine abbia costretto il movimento di Donadoni. Il Milan gioca a zona, con la difesa presidiata da Tassotti a destra, da Baresi e Filippo Galli al centro e [illegible] Maldini a sinistra. In [illegible] zo al campo, sempre da destra, Colombo, Ancelotti [illegible] Evani. Donadoni è uomo di copertura che flotta [illegible] tutto l'arco del campo, mentre Gullit e Virdis svolgono i compiti offensivi che avete visto al Comunale. Marchesi ha disposto inizialmente De Agostini su Colombo, Favero su Gullit, Bruno su Virdis, ed ha accoppiato Napoli con Evani e Magrin con Ancelotti. Cabrini, unico difensore bianconero che applica [illegible] zona, avrebbe dovuto aspettare Donadoni. Il [illegible] secondo [illegible] collaudato, spesso però su vari [illegible] campo. Ed [illegible] si è sviluppata la [illegible] di slittamenti [illegible] marcature: Magrin [illegible] finito sulle orme [illegible] Donadoni, Cabrini ha «accettato» Colombo nel suo settore, mentre a De Agostini è rimasto Tassotti, liberato dall'incarico [illegible] sorvegliare Laudrup che, [illegible] virtù di [illegible] automatismi, era obbligato spesso ad occuparsi di Ancelotti.

[illegible] PRECISIONE — Il fatto che Tassotti [illegible] so libero si spiega anche con la posizione di De Agostini, il quale non poteva ovviamente sacrificarsi nell'unico compito [illegible] guardare un terzino, pur bravo che fosse. Piuttosto, è stato l'enorme movimento generale [illegible] rossoneri a creare problemi [illegible] Juve. Un dettaglio che [illegible] consentito a Sacchi di [illegible] al cross da fondo campo con continuità. E Tassotti, che in questa incombenza è più preciso e calmo di Napoli o Bonini, di Alessio o Laudrup, merita i complimenti.

MOVIMENTO — Al Milan bisogna riconoscere doti eccezionali di mobilità, cui la Juventus non è attualmente disposta, almeno se si analizza il concetto in senso globale. I bianconeri corrono e s'impegnano, non esistono dubbi, tanto che nel secondo tempo il loro agonismo li ha portati a costruire maggiori occasioni rispetto al Milan, che pure si esprimeva collettivamente meglio. Ma il correre dei bianconeri somiglia più ad una [illegible] di sussulti o iniziative personali che [illegible] un [illegible] movimento [illegible] nerale. [illegible] taglio aggravato dalla inclinazione a portare la palla che sembra ispirare la maggior parte degli uomini di Marchesi. Oggi, comunque, soprattutto i giocatori appena sbarcati nel club juventino danno segni di semiparalisi psicologica, di impaccio, di paura (come Bruno, Napoli, Alessio, Magrin e perfino Tricella, che pure domenica ha mostrato confortanti segni di ripresa) al punto da esibire un rendimento nettamente inferiore alle potenzialità. Se poi si condiscono [illegible] ingredienti con una buona [illegible] sfortuna (Longhi che [illegible] gioco inesistente di Laudrup lanciato in porta, l'occasione fallita da Rush e le due palle scagliate da [illegible] e finite [illegible] poco a lato e quella di Bonini deviata da Baresi) si ha una supplementare spiegazione [illegible] ad una classifica così deficitaria.

DIAVOLO FRENETICO — Non [illegible] la prima volta che [illegible] impone le proprie regole (aggressività, fondo [illegible] movimento) all'avversario, però ha [illegible] di nuovo una sproporzione fra la mole di gioco prodotta e [illegible] si create. Anche nel famoso match del petardo (Tancredi colpito da due razzi e 0 a 2 a tavolino) i rossoneri avevano dominato la Roma per tutto il primo tempo, [illegible] erano andati [illegible] battuta soltanto con [illegible] colpo [illegible] testa [illegible] Gullit e [illegible] palla finita [illegible] traversa. Al Milan manca però Van Basten e ciò [illegible] sufficiente per spiegare tale contingente lacuna. Resta comunque assodato che attualmente il Milan pratica il gioco più spettacolare e gradevole del campionato, qualitativamente superiore a quello del Napoli, [illegible] è però più utilitarista. Non trascuriamo inoltre i due verdetti di Barbè (comunque giusti) che hanno confezionato una classifica diversa dai verdetti tecnici sanciti dal campo.

RICANTA NAPOLI — Sul [illegible] riscossa dei partenopei non esistevano dubbi. Dopo la caduta di Milano e dopo il successivo rilassamento in Coppa era prevedibile un'impennata di orgoglio degli azzurri, a cominciare da Maradona. Il pericolo più insidioso [illegible] Bianchi è lo spogliatoio, poiché vi si registrano le insofferenze della squadra [illegible] troppi capricci (consentiti da Ferlaino) [illegible] Diego. Giordano, in [illegible] di un contratto pluriennale, si fa invece sentire con i gol. Ed è questo, nel calcio, il modo più efficace per esprimersi.

SAMP IN [illegible] — La Samp vive i suoi giorni più ansiosi. Domenica aspetta che il [illegible] le renda visita per fargli la festa. I doriani saranno costretti a [illegible] in un palcoscenico deprimente, visto che Marassi, semidistrutto dalle ruspe che lo metteranno in ordine per i campionati mondiali del '90, può contenere poco più di 20 mila spettatori. Ed ha un manto erboso ridotto [illegible] cava. Sembra che l'abbatti[illegible] delle tribune [illegible] fatto cessare l'effetto serra che «conserva» l'erba; che la polvere provocata dagli abbattimenti [illegible] giovi alla [illegible] desima; e, infine, che un misterioso «fungo» stia completando l'invisibile opera distruttiva.

Angelo Caroli

La Juve continua ad attendere i gol di Rush

Spettacolare il movimento dei rossoneri, che però non concretizzano in proporzione. Nella Juventus ognuno corre per sé. Perché Tassotti domenica era sempre libero

Con due reti ai viola Giordano si è confermato gran goleador

Gullit, dominatore del match-clou torinese

Vialli, punto di forza dell'ambiziosa Samp

L'intervista.

Due immagini di Sacchi, ultimo arrivato tra i grandi della A

LA JUVE S'INCHINA A UN RAGIONIERE VENUTO DAL NULLA

Sacchi, tecnico milanista emergente ed ambizioso, è diventato un protagonista del grande calcio

«*Con un po' [illegible] tempo e naturalmente con qualche pizzico di fortuna, credo proprio [illegible] riuscire a sciogliere la diffidenza che avverto attorno a me. Se poi fallirò, vorrà dire che il partito di quelli che mi giudicano un asino [illegible] ingrosserà*». Frasi pronunciate qualche mese fa e oggi quasi senza significato perché le file del fantomatico partito citato da Arrigo Sacchi si sono notevolmente assottigliate.

Quattordici giornate [illegible] campionato, tre punti di [illegible] dal Napoli nonostante un petardo gli sia scoppiato tra i piedi facendolo arretrare in classifica, il Milan si sente più che mai autorizzato a coltivare sogni [illegible] grandezza. Tanto più adesso che ha espugnato il regno della Juventus, una Signora non più tanto nobile ma pur [illegible] temibile.

Arrivando a Milano, il «ragioniere di Fusignano» così [illegible] venne ironicamente definito [illegible] detrattori, in effetti stentò ad acquisire considerazione. Piccoletto, viso aperto e occhi vispi, elegante e pulito con l'aria da commesso viaggiatore in bigiotteria, il tutto dominato da una irrimediabile pelata: dunque, un viso strano piovuto in un mondo strano e spesso isterico come quello del grande calcio metropolitano, e che non avrebbe potuto sperare di [illegible] accolto a braccia aperte.

Per altro, questo sconosciuto entrato prepotentemente nelle grazie di Berlusconi, qualche credenziale da offrire l'aveva, [illegible] non di esaltante [illegible]. La più importante? La promozione [illegible] serie B conseguita con il Parma e, [illegible] più indietro, un paio d'anni a Rimini sempre in C 1, le giovanili della Fiorentina e del Cesena, il Bellaria e addirittura la squadra del suo paese, allora militante in Terza Categoria. Ciononostante, la comparsa di Sacchi sulla scena meneghina, «difficile» per antonomasia, ha avuto più il sapore di un'irruzione che di un ingresso. Spigliato e deciso, anticonformista la sua parte, dava l'impressione di essere non un pivello bensì un vecchio lupo della serie A.

«Ritiro» estivo a Milanello anziché sulle tradizionali Dolomiti, allenamenti continuati anche nel solleone di agosto, tattica spregiudicata, pugno di ferro nel classico guanto di velluto: un cocktail spesso indigesto, all'inizio, per i «senatori» rossoneri, tra i primi a profetizzare vita breve a Milano per il loro nuovo maestro.

Ma il calcio è ricco di sorprese e Sacchi è stata protagonista di una di queste: non [illegible] è tuttora ben [illegible] in sella al focoso destriero rossonero [illegible] si è già sentita rivolgere da Berlusconi l'[illegible] a rinnovare [illegible] contratto. E adesso lui può addirittura prendersi il lusso di nicchiare, almeno nel senso che si attribuisce al prendersela con comodo. Tanto, è troppo [illegible] che la fiducia del [illegible] nei [illegible] confronti è a [illegible] di... gol.

La vittoria di Torino, naturalmente, ha riempito Sacchi d'orgoglio e [illegible] gli sembra [illegible] «sentire» il Napoli più vicino. Malgrado tutto, resta vigile. Nutre immensa fiducia nei suoi [illegible] sa anche quanto siano balzani. E si è già [illegible] a predicare concentrazione sulla partita di domenica [illegible] il Como, un avversario del quale il Milan dovrebbe fare un sol boccone qualora nel calcio esistessero rapporti aritmetici.

Diffidenza fuori luogo? Mica tanto, a sentire lui. Forse perché, nonostante quel che dice, è ben consapevole che tra i rossoneri spira ogni tanto qualche refolo di follia. «*Che ci volete fare* — commenta — *queste idee e questa sensibilità mi hanno portato dalla Fusignanese* [illegible] *Milan: un motivo ci* [illegible] *pure, no?*».

Piercarlo Alfonsetti

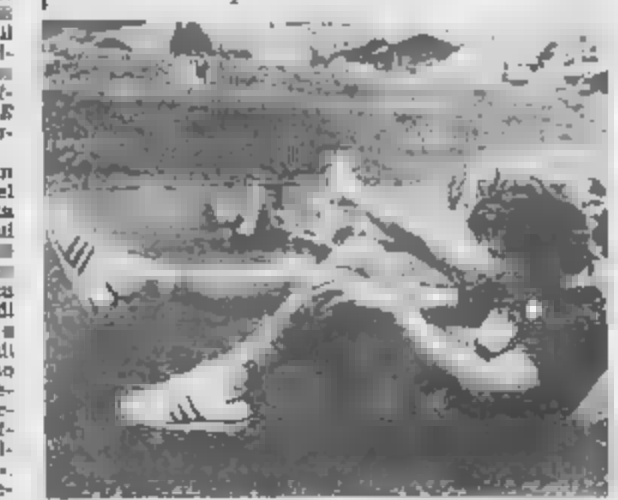
Bassa fedeltà.

STRANIERO OFFRESI PREZZI SCONTATI MA GOL GARANTITI

La riapertura delle frontiere convoglierà sul nostro campionato schiere di nuovi giocatori, che le società di A ingaggeranno credendo, come al solito, di aver fatto un affarone. In realtà costeranno carissimi e non si [illegible] *quanto renderanno*

Calciomercato folle. L'arrivo ormai sicuro del terzo straniero ha già scatenato mediatori e procuratori, che si strappano [illegible] mani giocatori più o meno conosciuti, che [illegible] meditano di sbolognare [illegible] fameliche società di [illegible] rie A. Argomento ricco, mi ci ficco. Al Processo Biscardi parte in picchiata [illegible] aggiunta l'acconciatura che lo rende identico [illegible] notaio Riporti [illegible] «indietro tutta» e [illegible] il dibattito. [illegible] fredonia mette subito il dito nella [illegible]: «*Il prossimo* [illegible] *ci saranno ad* [illegible] *chio e* [illegible] *cinquantaquat*[illegible] *stranieri in serie A. E dove li trovano tanti giocatori di un certo livello?*».

Ecco il problema. E' in arrivo sul primo binario del campionato una carrettata di bipedi assatanati, cui non [illegible] vero di [illegible] i campi italiani. [illegible] prattutto [illegible] Sudamerica che migreranno legioni di attaccanti dal [illegible] facile e centrocampisti dai piedi [illegible]. In Italia troveranno schiere di presidenti generosi, pronti ad aprire i cordoni della borsa pur di offrire ai tifosi la nuova stella del football «bailado». Già immaginiamo la scena: «*Ecco a voi Scarninho. E' la rivelazione del campionato carioca. Segna gol a grappoli e soprattutto costa pochissimo*».

In questi casi non si viene mai a sapere esattamente la cifra sborsata, ma di sicuro è il doppio di quanto lo stesso giocatore sarebbe costato se l'avessero ingaggiato in Francia o in Belgio. Quello che agli altri costa cinque a noi costa dieci. Regolare. Il vecchio detto che vuole i presidenti ricchi e scemi è, salvo rare eccezioni, sempre validissimo. Anche perché in Italia ci sono mediatori abilissimi che con giochi di prestigio economici riescono a guadagnare prima di tutto loro e poi a convincere i dirigenti di aver fatto un affarone.

Ma c'è un altro fenomeno tipicamente italiano da [illegible] in rilievo. Le società economicamente più potenti [illegible] si accontenteranno di acquistare uno o due stranieri, ma faranno [illegible] per averne tre, quattro, magari anche cinque. Poi li parcheggeranno in società minori (anche [illegible] B), pronti a portarli a casa alle prime difficoltà. Immaginatevi Berlusconi. Ne piazzerà uno o [illegible] in tutte le squadre possibili, diventando l'assoluto signore [illegible] campionato. [illegible] sa, lui [illegible] non vince non si diverte, ed in questo modo qualcosa porterà a casa di sicuro, non importa se con il Milan Milan o con il Milan Como, il Milan Ascoli, il Milan Empoli.

Attendiamo [illegible] con [illegible] indicibile l'arrivo dei primi jumbo dalle Americhe. L'Europa infatti [illegible] [illegible] prosciugata. I buoni giocatori sono pochi e costano come il fuoco. Ieri sera [illegible] ha tirato le orecchie persino a Boniperti: «*Tre* [illegible] *fa gli consigliai di prendere Futre, allora diciottenne*». Anche Damiani adesso fa il procuratore e si è scoperto talent-scout di grido. In questo pazzo, pazzo mondo del pallone c'è proprio posto per tutti.

E già immaginiamo cosa succederà tra qualche mese. Anche macellai, fruttivendoli e taxisti lasceranno i rispettivi lavori per curare gli interessi dei nuovi arrivati. Tanto vendere un chilo di pomodori o settanta chili di centravanti oggi è proprio la stessa cosa.

f. v.

Manfredonia [illegible] la Juve alle [illegible]

ECCO LA JUVE FUTURA DOPO IL FALLIMENTO

- Marchesi non gode più della fiducia ed è un sicuro partente
- 2 In lista di trasferimento Favero, Bonini, Vignola, Mauro e forse Magrin
- Ritorno di fiamma per il tedesco Schuster e conferma di Laudrup
- Altri stranieri sotto osservazione: Hagi, Stojkovic, Rijkaard e Francescoli
- Iachini, Maiellaro e Casiraghi sono per ora le prime novità di mercato
- La politica dei giovani è valida, però va seguita senza anticipare troppo i tempi

Il contestato [illegible] e (a destra) Buso, un giovane coraggioso e molto promettente

[illegible] ultime speranze di salvare [illegible] stagione si sono perse [illegible] le treccine [illegible] Gullit. Ed ora alla Juventus non [illegible] che voltare pagina ed [illegible] prendere di nuovo [illegible] strada, piena di incognite e difficoltà, della «rivoluzione». Doveva essere la stagione del riscatto, è divitata quella del rimpianti. Scudetto e Coppa Uefa sono svaniti nel nulla. [illegible] chiaro che la Coppa Italia [illegible] un girone di ritorno [illegible] deludente non ripagherebbero delle ultime amarezze. [illegible]rchesi anticipa i programmi per il proseguo [illegible] campionato, parlando di giovani da valorizzare. A sedici giornate [illegible] fine del torneo ci sembra un discorso rischioso. Infatti se i giovani fallissero, sarebbe poi difficile recuperare psicologicamente i meno giovani esclusi con anticipo. Ogni decisione da questo momento andrà valutata con attenzione, per non aggravare lo stato di disagio che [illegible] nello spogliatoio.

L'ultimo caso riguarda Mauro. Ufficialmente domenica non è andato in panchina [illegible] per un raffreddore, ma in realtà il giocatore [illegible] ha accettato [illegible] scelta di Marchesi caduta su Magrin. «O gioco subito o vado in tribuna», avrebbe detto Mauro e Marchesi l'ha spedito tra il pubblico. E scatta la multa.

Per fare piazza pulita e tentare subito la [illegible] a fine stagione molti lasceranno la Juventus. Arriva il terzo straniero e partono tanti [illegible]. Chi prepara già i bagagli?

Marchesi non verrà confermato, ha fallito e i tifosi gli rimproverano di non aver dato un gioco alla squadra. Domenica è stato contestato ancora una volta e Boniperti sa che tra il tecnico e molti giocatori c'è rottura. Se l'anno scorso meritava attenuanti, quest'anno ha avuto a disposizione la squadra che ha voluto lui [illegible] i risultati sono stati ancora peggiori. Avventurarsi alla ricerca del [illegible] possibile sostituto è molto arduo. Boniperti potrebbe puntare su tecnici emergenti come Bigon e Mazzia. Eriksson piace, ma ha un handicap: applica la zona. Resta valida la [illegible] estera, anche se Boniperti preferisce un allenatore che sappia già tutto del calcio italiano per [illegible] perdere altri anni preziosi.

S [illegible] alla squadra. Tra i partenti sicuri, Mauro, Magrin, Favero, Bonini, Vignola e Bodini. Qualcuno di questi servirà come pedina di scambio per ingaggiare nuovi giocatori. Scirea chiuderà con il calcio [illegible] nei ranghi dirigenziali con compiti per [illegible] imprecisati. Gli [illegible] saranno confermati, con il solo dubbio legato [illegible] condizioni fisiche di Brio.

Sicura invece la conferma di Laudrup anche [illegible] arrivano interessanti richieste dall'estero. Il danese continua a deludere, ma Boniperti alla fine è sicuro di vincere la sua scommessa, anche a costo di avere un altro scontro con l'avvocato Agnelli che non ha mai «sentito» Laudrup. Resteranno anche Bruno e Napoli e ovviamente il giovane Buso, i cui progressi [illegible] rapidi e costanti.

Tante partenze e quindi molti acquisti. Tre pedine sono giudicate fondamentali: un marcatore, un centrocampista di sostanza [illegible] il famoso «regista» che quest'anno [illegible] non è riuscito a costruire. Sono [illegible] arrivo il centrocampista [illegible] Taranto Maiellaro, la punta [illegible] Monza Casiraghi ed il centrocampista del Vicenza Zironelli. Grande interesse per il tornante del Lecce Moriero, che però costa troppo.

Ovviamente non sarà solo [illegible] questi giovani che si baserà la ricostruzione. Da Verona potrebbe arrivare Iachini, un affare possibile visti i buoni rapporti tra Boniperti e Chiampan, ma è all'estero che la Juventus cercherà l'uomo in grado [illegible] risolvere i problemi [illegible] centrocampo, il giocatore in grado [illegible] mettere [illegible] nelle condizioni di segnare.

In cima alla lista dei desideri c'è il tedesco Schuster, grande talento, ma carattere [illegible]. Il tedesco del Barcellona accetterebbe di buon grado un trasferimento a Torino, ma c'è da superare, tra le altre difficoltà, lo scoglio della mancanza di una scuola tedesca dove far studiare i figli. Anche per Hagi i problemi [illegible] non mancano, in quanto [illegible] federazione [illegible] rifiuta [illegible] concedere il nulla osta. Terzo in ordine di preferenza lo slavo Stojkovic della Stella Rossa [illegible] Belgrado. E c'è l'olandese Rijkaard ma costa circa 10 miliardi.

E' invece caduta [illegible] [illegible]datura del tedesco Thon. In calo anche [illegible] azioni di Francescoli, che Platini amichevolmente avrebbe sconsigliato all'avvocato Agnelli. Ora non resta che attendere le grandi manovre bianconere. Il presidentissimo Giampiero Boniperti questa volta [illegible] più sbagliare [illegible]

Fabio Vergnano

CANTIERE IN UN CAMPO DI PATATE PALCOSCENICO PER SAMP-NAPOLI

Seri problemi in occasione del big-match, ma non esistono soluzioni. Il sindaco: «Non potevamo perdere questa occasione per rifare il Ferraris»

GENOVA — «*Guardi, chiamo a spese mie, sarò breve, voglio solo dire che abbiamo bisogno [illegible] almeno cinquemila biglietti*», tuona [illegible] telefono da Napoli [illegible] capo-tifoso della squadra di Maradona, che [illegible] di parlare a nome di tutti i clubs. Andrà bene se i napoletani, di biglietti, [illegible] avranno qualche centinaio. «*Lo stadio è quello che è*», replicano alla Sampdoria dove, in [illegible]casione della partita di domenica prossima, che potrebbe valere un campionato, si rinfocolano mai sopite polemiche: contro i tempi lunghi accettati dal [illegible]ne, contro lo scarso [illegible] di operai impiegati, contro le infami condizioni del terreno, contro l'attuale viabilità limitata [illegible] griglie e [illegible] altre [illegible]re.

Una situazione [illegible] estrema difficoltà, più volte rappresentata da Paolo Mantovani e che ha riflessi anche in questura dove [illegible] si preoccupa di eventuali tumulti: «*Che potrebbero scatenarsi* — [illegible] [illegible] [illegible] — *particolarmente in uno stadio in pezzi che non consente di attuare in pieno dispo*[illegible] *di sicurezza*».

In più c'è il terreno. «*La palla* [illegible] *corre via liscia, rotola*», ribadisce Roberto Mancini il quale — inascoltato — continua a [illegible] [illegible] giocare il match col Napoli a Bologna, unico campo del Nord disponibile domenica prossima. Mantovani non ci sta, e dice no anche a chi lo sollecita a chiedere alla Lega e alla Rai di teletrasmettere l'incontro in [illegible]retta. [illegible] tutt'oggi la situazione è questa: lo stadio ha poco più di ventimila posti (oltre la metà vanno ovviamente agli abbonati). La struttura nuova (43 mila po[illegible] tutti coperti, tutti a sedere, che potrebbero salire a 63 mila se il comune acquistasse la villa Piantelli adiacente [illegible] campo) sarà ultimata nel dicembre [illegible]. Oltre allo stadio-pollaio, c'è il terreno [illegible] campo di patate a zolle e zollette.

Si parla di un misterioso «fungo» spuntato in centinaia di esemplari nell'ex prato. Il fenomeno è studiato [illegible] esperti della divisio[illegible] giardini [illegible] comune, i quali tuttavia non sembra[illegible] ancora aver capito molto. Ma c'è anche sabbia al centro, e nelle fasce laterali basta un po' di pioggia per prevedere rigagnoli. Domenica anche il sindaco Cesare Campart era a Marassi. Non tanto [illegible] vedere il Genoa, quanto per rendersi ancora [illegible] volta [illegible] [illegible] la situazione. Ha detto: «*Capisco che col Napoli sarà un dramma, ma rimedi* [illegible] [illegible] *vedo. Non si può pensare alla costruzione di uno stadio senza un cantiere, senza una limitazione di posti. Oggi il contesta* [illegible] *comune con motivazioni giuste. Se fossi presidente di una delle due società protesterei anch'io. Ma se avessimo perduto l'occasione di ricostruire il "Ferraris" col finanziamento pubblico, oggi avremmo tutta la città contro*».

E il terreno da cross-country? «*Stiamo studiando rimedi*». [illegible] altri rilevano che con la spesa preventiva[illegible] (32 miliardi poi saliti a 60) si sarebbe potuto individua[illegible] [illegible] terreno [illegible] evitan[illegible] così anche l'assedio ad un quartiere con centomila abitanti [illegible] quello di Marassi-San Fruttuoso.

Protesta Emilio Buggi, capo del coordinamento ti[illegible] blucerchiati: «*Corte Lambruschini è stata ultimata, e quasi, in tempi brevissimi perché era in mano ai privati.* [illegible] *la burocrazia dei* [illegible] *che ci mortifica. Sono scomparsi perfino i telefoni. Così quando piove la palude è completa*».

Le polemiche [illegible] dallo stadio e coinvolgono anche il tratto di copertura del torrente Bisagno, opera obbligatoria perché Genova sia compresa fra le città che ospiteranno partite dei Mondiali. Sulla copertura sorgeranno strutture di supporto: pronto soccorso, sale stampa, servizi e possibilità di snellimento del traffico. Ma, in questo caso, la protesta viene dagli ambientalisti i quali affermano che, in caso di piena del torrente, [illegible] acque potrebbero far saltare la copertura, provocando un'alluvione, come già avvenne nel 1970. In questo clima è cominciata l'attesa di Sampdoria-Napoli: un grande spettacolo (per pochi: vi sono ancora solo un migliaio di biglietti disponibili, a [illegible] mila [illegible] l'uno) un'occasione (per molti) di ulteriori conflitti.

Guido Coppini

A Torino

UN TORNEO DI TENNIS PER AIUTARE I [illegible]

Hanno disputato un torneo di tennis per aiutare i bambini bisognosi dell'Africa. L'idea, promossa dal professor Cocuzza del Comitato Aba (Associazione Bambini Africani) è stata realizzata grazie all'ospitalità dei circoli Le Pleiadi di Moncalieri e Canottieri Esperia di Torino.

Circa ottanta tra giocatori e giocatrici hanno dato vita ai due tabelloni di doppio, con una formula che ha voluto [illegible] un giocatore classificato [illegible] un non classificato. Questa accoppiata ha determinato un notevole equilibrio che ha indubbiamente giovato all'interesse ed alla riuscita della manifestazione.

Dopo un'interminabile serie di tie-break in quasi tutti i turni di gara, le [illegible] si sono rivelate molto incerte e piacevoli. In campo maschile Priotti e Ferrati hanno battuto la coppia Rossi e Somoraro, nonostante il gran prodigarsi di quest'ultimo.

L'affiatamento tra mamma e figlia ha permesso alla coppia Barone-Barone di aggiudicarsi il torneo femminile superando in finale in tre set (4/6, 7/5, 6/3) il quotato duo formato da Luana Lucchetti, appena promossa nella categoria B 4, e Soreno.

Al termine della manifestazione, ben coordinata dai giudici arbitri Pietro Bencivegna e Mara Mastrocola, l'«asta festa» alla presenza di tutti i partecipanti alla manifestazione ha permesso la raccolta di oltre dieci milioni: saranno destinati alle cure di tre bambini africani affetti da malformazioni fisiche, che saranno operati all'Ospedale Regina Margherita di Torino. Inoltre verrà inviato materiale sanitario in Africa.

[illegible] benefica è s[illegible] possibile grazie alla sensibilità degli sponsor del secondo torneo Aba: Alio, Emporio Armani, Extratour Viaggi, Promoldes, Franco Ragni, Wingfield & Co. e la rivista specializzata Nip.

r. b.

Sarà [illegible] secondo singolarista contro Israele

CANCELLOTTI TORNA IN DAVIS

Il match a Palermo dal 5 al 7 febbraio. In doppio Adriano Panatta avrebbe voluto affiancare a Canè il giovane Nargiso, ma l'esperimento verrà rimandato

Cancellotti [illegible] lentamente tornando il campione che era e Adriano Panatta gli dava fiducia

L'anno olimpico, con il tennis che a Seul rientra a pieno titolo dopo la semplice presenza dimostrativa di quattro anni fa ai Giochi di Los Angeles, impone un anticipo sulle date di svolgimento della Coppa Davis 1988. Si è conclusa alla fine di dicembre a Goteborg l'edizione 1987 con la schiacciante vittoria della Svezia sull'India e già fra meno di un mese, dal 5 al 7 febbraio, si disputerà il primo turno eliminatorio della nuova edizione.

Per la squadra italiana, che lo scorso anno ha ottenuto in modo drammatico la permanenza nel girone mondiale grazie alla sofferta vittoria nell'interminabile playoff-salvezza di Seul contro la Corea del Sud, è in programma un incontro casalingo contro Israele, squadra rivelazione della scorsa edizione della Coppa con la sorprendente vittoria riportata al primo turno contro la Cecoslovacchia in trasferta, prima di perdere sull'erba indiana al secondo turno.

Il match fra Italia e Israele si giocherà in Sicilia, sui campi del Tennis [illegible] Palermo alla Favorita, sperando nel mite clima siciliano: due anni fa le negative condizioni climatiche avversarono la disputa dell'incontro di Coppa Davis [illegible] il Paraguay di Victor Pecci.

Attualmente in Sicilia il clima è ideale. Raramente la temperatura scende [illegible] i venti gradi e pertanto c'è una situazione quasi ideale per giocare all'aperto. Non resta che augurarci che ai primi di febbraio la situazione non precipiti di colpo.

[illegible] di un campo in terra rossa è stata una scelta obbligata visto che il miglior giocatore avversario, Amos Mansdorf, 23 anni, [illegible] tutte le [illegible] migliori performances sulle superfici [illegible] loci, mentre il suo valore è decisamente [illegible] quando c'è da giocare sulla superficie lenta.

Per maggiore sicurezza c'era da studiare la possibilità di allestire un [illegible] in terra rossa in un palasport, ma la maggior parte degli impianti sportivi al coperto è attualmente impegnata con i campionati relativi agli sport di squadra (basket e pallavolo) e poi il costo per l'allestimento di un campo provvisorio in terra sarebbe stato sicuramente sproporzionato al possibile richiamo di un incontro [illegible] Coppa Davis del [illegible] turno.

La squadra italiana arriverà all'importante appuntamento palermitano da diverse esperienze: Paolino Canè, Claudio Pistolesi e il giovane Diego Nargiso sono andati a [illegible] a disputare gli «open» d'Australia, [illegible] quest'anno [illegible] prima volta nella loro storia hanno mutato la superficie in erba [illegible] una [illegible] superficie veloce «Rebound Ace» che ricorda da vicino il «Decoturf» [illegible] Us Open a Flushing Meadow.

Nel torneo di preparazione agli Internazionali d'Australia sia Canè che Pistolesi hanno profondamente deluso, subito eliminati da avversari [illegible] irresistibili, mentre [illegible] andati meglio sull'erba di Sidney i giovani Pozzi e Narducci. In Australia Pistolesi è finito fuori al primo turno, battuto dallo svedese Kroon (è uscito subito [illegible] Camporese, mentre hanno superato il primo ostacolo Pozzi e Narducci).

Cancellotti ha rinunciato all'attività agonistica [illegible] primi tornei dell'anno preferendo continuare la preparazione [illegible] tecnico federale di Riano Flaminio [illegible] la guida di Paolo Bertolucci.

Simone [illegible] e Claudio Panatta, dal [illegible] loro, non avendo un'adeguata posizione in classifica, hanno rinunciato alla difficile e lunga trasferta australiana [illegible] hanno preferito una prova del circuito satellite tedesco, il torneo di Heilbronn. Poi torneranno subito dopo in Italia e prendere parte alla prima prova del circuito satellite «Lotto-Prince» in programma in Romagna a Savigliano sul Rubicone.

Per tutti gli [illegible] il raduno ufficiale sotto la guida del capitano non giocatore e responsabile del settore tecnico Adriano Panatta è fissato per lunedì 25 al Centro Tecnico di Riano. La squadra vi rimarrà sino al 2 febbraio quando volerà da Roma a Palermo.

Al momento della presentazione della [illegible] struttura del [illegible] federale [illegible] la composizione della squadra di Coppa Davis per il primo confronto [illegible] Israele, capitan Panatta aveva indicato sei nomi: Paolino Canè, Francesco Cancellotti, [illegible] ne Colombo, Diego Nargiso, Claudio Panatta e [illegible] Pistolesi. Per il match la rosa dovrà essere ristretta a soli [illegible] tro nomi.

Sulla falsariga dei risultati della fine della scorsa stagione, [illegible] che si giocherà su campi in terra rossa salvo imprevisti, la scelta dei singolaristi dovrebbe già essere bella e fatta: a Paolino Canè, indiscusso numero uno nazionale, dovrebbe [illegible] sere affiancato Francesco Cancellotti, che sembra [illegible] ritrovato la migliore [illegible] nazione.

Per il doppio dovrebbe prevalere l'affiatamento della coppia Canè-Colombo, anche se capitan Panatta aveva in animo di provare una inedita formazione che prevedeva Diego Nargiso a [illegible] di Canè. [illegible] visto che non è stato possibile [illegible] provarla in torneo è ben difficile che l'esperimento venga [illegible] in [illegible] match importante come quello di Coppa Davis. Così l'incognita del quarto nome [illegible] per essere limi[illegible] al ruolo d' riserva.

Qui molto dipenderà dal ri[illegible] che i vari giocatori sapranno offrire in queste loro prime prove agonistiche dell'anno. Claudio Panatta ha la migliore esperienza e versatilità [illegible] singolarista e doppista, [illegible] anche i peggiori risultati ottenuti sul piano individuale negli ultimi tornei disputati; Pistolesi vale [illegible] singolarista [illegible] anche per [illegible] gli ultimi risultati sono negativi; Nargiso ha [illegible] sua la giovane [illegible] ma gli è contro [illegible] superficie di gioco.

Il campione juniores di [illegible] ama i [illegible] veloci, anche [illegible] ha saputo battere un giocatore di valore [illegible] (proprio a Palermo durante l'ultima edizione degli Internazionali di Sicilia) [illegible] ha saputo impegnare a lungo uno specialista come Kent Carlsson [illegible] internazionali della Valle d'Aosta a [illegible] Vincent, manifestazione inconcepibilmente [illegible] bocciata quest'anno dalle [illegible] regionali.

Rino Cacioppo

Sono oltre 100

[illegible]

Il comitato regionale piemontese della Federazione motociclistica italiana ha premiato i migliori piloti del 1987. Sono i vincitori e i primi due classificati dei campionati interregionali Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria e dei campionati della provincia di Torino: 125 piloti di motocross in enduro e trial.

Particolarmente festeggiati i concorrenti torinesi, che hanno vinto i titoli piemontesi delle tre specialità di motocross, enduro e trial. Nel motocross i titoli sono andati a Stefano Favaro (cadetti 125, Motoclub Franchino di Chieri), Massimo Squillaci (cadetti 250, Motoclub Diagonal di Pinerolo), Luca Perlo (junior 125, Dia[illegible] Pinerolo), Gianfranco Moreno (junior 250, Motoclub Gentlemen Pinerolo), Danilo Bellesia (junior [illegible] Motoclub Hurricane).

Nell'enduro i vincitori nel [illegible] [illegible] [illegible]: Maurizio Agliani (cadetti [illegible] Motoclub Due [illegible] di Torino), Paolo Rollo (cadetti oltre 125, Motoclub Diagonal di Pinerolo), Germano Pattono (junior 125, Motoclub Azeglio), Giorgio Gardiol (junior [illegible] Motoclub Diagonal di Pinerolo), Alessandro Cappello (junior oltre 250, Motoclub Due Rombi di Torino), Massimo Amorio (junior 500, Motoclub Jolly).

I campioni provinciali di trial sono: Alain Chauvié (cadetti 50, Motoclub Gentlemen Pinerolo), Andrea Soulier (cadetti 125, Motoclub Gentlemen Pinerolo), Felice Portigliatti (cadetti oltre 125, Motoclub Giaveno), [illegible] Prina (junior 125, Motoclub Diagonal Pinerolo), Diego Baldassarre (junior oltre 125, Motoclub Valli del Canavese), Sergio Barbero (cat. gentlemen, Motoclub San Paolo di Torino).

Premi speciali al Motoclub di Costigliole d'Asti, al Vecchio Piemonte di Carignano, al Vespa Club di Asti ed al Picchio di Moncalieri.

p. gal.

Sci al Sestriere, 1° Pelissero

TRECENTO IN GARA PER IL «COL BASSET»

SESTRIERE — Oltre trecento concorrenti hanno partecipato alla prima edizione del «Trofeo Telecabina Col Basset», dedicato al nuovissimo impianto di risalita (inaugurato sabato scorso) che collega le zone sciabili di Sestriere e Sauze d'Oulx, unite ora in un solo vasto comprensorio. La classifica per società è stata vinta dal club [illegible] Stella Alpina, che ha preceduto il [illegible] di Pinerolo e il Borgata Sestriere.

La gara (terza prova del campionato piemontese subalpino, organizzato dal Centro Sci Torino) si è svolta sulle pendici del monte Alpette e i tracciati delle due gare di [illegible] gigante sono stati preparati dall'ex azzurro Pier Lorenzo Clataud.

Il più veloce sulla pista «Kandahar» è risultato Piercarlo Pelissero (Stella Alpina) che si è imposto nella categoria Ragazzi in 58"01.

Sull'altro percorso, lo «Standard», Corrado Furlan, compagno di squadra del Pelissero, in gara nella categoria Seniores, ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 39"43.

Nelle altre categorie hanno vinto: Michela [illegible] (Val Sangone-Baby femminile); [illegible] [illegible] (Sansicario-Baby); Manuela Anfossi (Sansicario-Cuccioli femm.); Enrico Borotti (Sansicario-Cuccioli); Alessandra Racca (Stella Alpina-Ragazzi femm.); [illegible] [illegible] (Val Sangone-Allievi femm.); Luciana Bellini (Michellonet-Dame); Al[illegible] Jacomussi (Promoski-Allievi); Luisa Bosco (Promoski-Giovani femm.); Donatella Bessone (Stella Alpina-Seniores femm.); Gualtiero Geymonat (Promoski-Promoski); Domenico Colomba (Promoski-Veterani); Roberto Licata (Sandretto-Amatori); Luca Novara (Michellonet-Giovani).

Domenica prossima le piste del Colle ospiteranno anche la quarta prova del circuito Subalpino, il «Trofeo Godino Sport», valido per l'assegnazione del titolo di campione piemontese.

p. l. g.

SCHERMA, IN PALIO GLI SCUDETTI E I PASSAPORTI PER LE OLIMPIADI

I campionati italiani individuali e a squadre da oggi a domenica a Rosignano e Castiglioncello

L'appuntamento olimpico di Seul cadrà soltanto in autunno, ma [illegible] assoluti tricolori, massima pr[illegible] dell'annata schermistica nazionale di cui dovrebbero quindi essere l'atto conclusivo, non sono stati posticipati ad epoca più avanzata. Ciò contrasta con la diffusa tendenza a curare una preparazione progressiva che porti gli azzurri al «top» in Corea, memori di quanto avvenne ai deludenti mondiali dello scorso anno.

Onde alleggerire gli oneri organizzativi, si sono concentrati i campionati individuali e a squadre in un'unica settimana (12-17 gennaio) ripartiti tra Rosignano Solvay e Castiglioncello in provincia di Livorno. Nell'ultima edizione, a Genova e nella stessa [illegible] gnano, l'olimpionico mestrino M[illegible] Numa si aggiudicò il suo sesto titolo tricolore del fioretto, mettendo in fila i suoi compagni di gloria Cipressa (ora vittorioso a Vienna al debutto di Coppa del Mondo), Cervi, A. Borella.

Campioni di gran prestigio anche nelle altre [illegible]: la senese Margherita Zalaffi troppo forte per le «terribili» [illegible] e Bianchedi; i napoletani Meglio e Cuomo, entrambi incalzati da agguerriti rincalzi quali Landi, Cavaliere, Virgilio nella sciabola. Prosperi, Ferro, Pauly nella spada.

«En plein» dei poliziotti delle Fiamme Oro nelle prove collettive, trionfatori nel consueto duello con i Carabinieri: evidentemente meno fortunati nelle [illegible] dei più blasonati azzurri [illegible] servizio militare. Fra le ragazze l'hanno spuntata le fiorettiste di Jesi guidate dalla Sparaciari.

Nelle [illegible] che si rinnovano su tutti i fronti — spada femminile compresa — le sale del Piemonte si presentano piut[illegible] disarmate, anche perché i loro migliori talenti, dall'iridato universitario di Ivrea A. Bermond, al vercellese Randazzo, ai fiorettisti torinesi Chicco Rossi, e F. Vecchione, si battono sotto bandiere militari.

Poco spazio rimane per ben figurare ad Angotti, Anzalone, G. Vecchione, Uga, Chiari, Chiesa; agli sciabolatori A. Genua e Bergadano del C. S. Torino; ad Andreoli, Isola, Zenga, Penoglio (ottimi quarti l'anno passato) con le reclute ex-novaresi Milanoli della Pro Vercelli; agli altri spadisti (Bovis, Barrel, Sandra Angelelo (figlia dell'ex iridato Giorgio) del vivaio epo[illegible] ese, di Chivasso e Casale.

Carlo Filogamo

[illegible] ha [illegible] conquistato sei titoli tricolori nel fioretto

VOLLEY, PER LE RAGAZZE DEL PINEROLO ADESSO GLI ERRORI CONTANO IL DOPPIO

Il Pinerolo ha concluso il girone di andata del campionato di A2 di pallavolo femminile con una pesante sconfitta in [illegible] del Supermercati Brianzoli Lecco.

«Evidentemente non avevamo gli scontrini giusti per tornare a casa [illegible] due punti nella borsa della spesa — dice ironicamente il tecnico del Pinerolo, Claudio Mina. — *Scherzi a parte, ci siamo trovati di fronte un [illegible] nettamente più forte».*

Che la squadra lombarda [illegible] valida lo sapevamo e pertanto non si facevano molte illusioni circa una possibile vittoria, ma le pallavoliste piemontesi, forse, non si aspettavano delle avversarie così determinate e così superiori in ogni reparto.

«Ci hanno veramente sorpreso, superandoci davvero in tutto — prosegue Mina — *anche se, a dir la verità, l'incontro si era iniziato bene per noi. Poi però abbiamo perso lucidità e determinazione e le lombarde hanno preso il largo. Nel terzo set, comunque, ci siamo ripresi, rischiando addirittura di aggiudicarci il parziale con la possibilità di mettere di nuovo tutto in discussione».*

Purtroppo per il Pinerolo non è stato [illegible] e Gennero e compagne hanno dovuto accettare la sconfitta, ripromettendosi [illegible] di rifarsi al più presto. Per la formazione piemontese [illegible] da sabato una serie di partite molto delicate, dalle quali potrà uscire con la salvezza in tasca oppure con la grossa preoccupazione di trovarsi in piena zona-retrocessione. Nel giro di un [illegible] infatti le biancoblù affronteranno le dirette rivali che ora occupano una posizione di classifica analoga alla loro e quindi non possono permettersi alcuna distrazione.

Già sabato a Fidenza contro la Fulgor la partita assumerà le caratteristiche di un vero e proprio scontro diretto. Sarà dunque vietato sbagliare, come afferma lo stesso Claudio Mina: *«Dobbiamo disputare quattro partite molto importanti, di cui dovremmo vincerne almeno tre per proseguire con tranquillità il campionato, altrimenti saranno guai. Fidenza è un campo molto ostico, perché si gioca in un ambiente molto piccolo con il pubblico praticamente a ridosso del parquet. Troveremo dunque un'atmosfera infuocata dalla quale non dovremo assolutamente farci impressionare».*

Farà dunque molto caldo sabato prossimo, ma le pinerolesi sono pronte a giurare che sono capaci di resistere anche alle temperature più elevate.

Maurizio Pignata

Elena Rainaudo, della squadra di Pinerolo

Pallavolo: sconfitte a sorpresa l'Arti e Mestieri ed il Volley San Paolo

[illegible] DI C2 SI [illegible] LA [illegible] [illegible] SI [illegible] LA CORONA

Anche Autovip Savigliano e Bistefani si portano in vetta. In serie D nessuna sorpresa: facili vittorie delle favorite, un solo 3-2 su 24 incontri

Non fosse [illegible] per il pazzo turno che ha sconvolto la classifica della C2 maschile, la prima giornata dell'88 dei campionati regionali pallavolistici sarebbe passata in archivio come la più tranquilla e regolare fra quelle finora disputate in questa stagione.

Gli attesi «botti» che solitamente accompagnano i turni in programma dopo lunghe soste sono assolutamente mancati nei quattro gironi di serie D (un solo 3-2 sulle 24 gare in calendario e facili vittorie per tutte le prime della classe con conferme al vertice per Sa-Pa Chieri, Gagliardi Aosta, Bra, Lupo Chieri, 2D Lingotto, Altiora e Gaglianico) e sono scarseggiati anche nella C2 femminile, torneo che ha ormai lanciato in fuga solitaria le torinesi del Meneghetti, vittoriose nel big-match casalingo contro il Novi Ricard.

A dare tono e vivacità al primo episodio agonistico dell'anno nuovo ci ha quindi pensato esclusivamente il girone maschile della C2, campionato che con la sua classifica «cortissima» tanto in testa quanto in coda sta battendo tutti i record di equilibrio e di interesse.

Sabato, addirittura, hanno perso contemporaneamente le due primatiste (l'Arti e Mestieri al quinto set nel derby torinese con la Bistefani ed il Volley S. Paolo con un clamoroso 0-3 a Savigliano) ed altre due fra le più pericolose outsiders (il Borgomanero ed il CR S. Paolo) che hanno [illegible] cedendo rispettivamente [illegible] il Caluso e contro il Valdocco.

Questa strage di nomi illustri ha finito col ridisegnare per l'ennesima volta il profilo della graduatoria al vertice del più «agitato» [illegible] di C2 degli ultimi anni.

Dopo sette giornate [illegible] ben quattro le squadre che comandano il gruppo (Autovip Savigliano, Arti e Mestieri, Bistefani e Volley S. Paolo), tutte con due sconfitte al passivo. A due sole lunghezze premono Valdocco, CR S. Paolo e Borgomanero.

In pratica, sette formazioni [illegible] legittimamente [illegible] per conquistare il prestigioso titolo di campione d'inverno.

Calendario alla [illegible] non è azzardato prevedere un'ammucchiata gigante anche al termine dell'andata: i moltissimi scontri diretti ancora da giocare prima del 6 febbraio [illegible] infatti a mettere in preventivo almeno uno scivolone esterno per ciascuna delle compagini in lizza.

Ma se una delle «magnifiche sette» riuscirà a superare senza danni le insidie dei prossimi quattro turni, anche la C2 maschile avrà finalmente trovato la sua «reginetta», pronta a volare verso l'ambiziosissimo traguardo della promozione in C1 nazionale.

Roberto Condio

POSSIBILE?

SÍ

ALLA STANDA

DALL' 11 GENNAIO AL 23 GENNAIO

Prodotto	Prezzo	
PASTA DI SEMOLA "BUITONI" formati vari - g 500	790	
PASSATA DI POMODORO "POMÌ" brik - g 500	690	
PASSATA DI POMODORO "PUMMARÒ" - g 400	580	1450 al kg
10 WURSTEL "VISMARA" g 250	1290	5160 al kg
PIZZOTTELLA "PREALPI" g 500	2700	
EMMENTAL BAVARESE "TANTO STANDA"	7180	al kg
TONNO "ALCO" in olio d'oliva - g 82	860	1050 all'etto
PISELLI "BONTÀ CIRIO" g 410 - sgocc. g 250	[illegible]	2760 al kg sgocc.
FAGIOLI BORLOTTI "CIRIO" g 410 - sgocc. g 250	590	2360 al kg sgocc.
FAGIOLI CANNELLINI "CIRIO" g 410 - sgocc. g 250	570	2280 al kg sgocc.
PISELLI DOLCI "ARENA" kg 1	2550	
SPINACI IN FOGLIA "ARENA" kg 1	2450	

Prodotto	Prezzo	
OLIO DI SEMI VARI "OLITA" lattina lt 1	1190	
OLIO DI SEMI DI SOIA "TOPAZIO" lattina lt 1	990	
OLIO D'OLIVA "CARAPELLI" bottiglia lt 1	3590	
IL PANINO "DEL GROSSI" 6 pezzi - g 300	790	2635 al kg
CIOCCOLATO "TANTO STANDA" fondente o al latte o nocciolato - g 200	1790	8950 al kg
BISCOTTI "PRINCIPE LU" al cacao - g 250	1490	5960 al kg
AMARETTI "BISCONOVA" g 500	2290	
CAFFÈ "LAVAZZA QUALITÀ ROSSA" macinato - g 250	2630	10520 al kg
CARTA IGIENICA "SCALA" conf. 10 rotoli	2090	
LIP LAVATRICE "MIRALANZA" valigetta kg 2,5	10690	

STANDA

LA CASA DEGLI ITALIANI

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

PRAGELATO a 50 mt piste sci vendo ultimi segmenti alloggi [illegible] arredati [illegible] 10 milioni [illegible] Tel. 0121 744 23 - 0122 780 48.

PRAGELATO 50 mt piste sci vendo ultime signorili alloggi [illegible] arredati [illegible] 10 milioni, marzo 10 milioni, maggio 10 milioni, mutuo 20 milioni [illegible] Tel. 0121 74 425 - 0122 78 048.

SANREMO [illegible] Tel. 0184 586 282.

STUDIO professionale acquista da privato villa - cascina di prestigio [illegible] collina di Torino. Telefonare 658.310 - 658.236.

VILLA da ultimare nel Canavese [illegible] vendo L. 65 milioni. Telefonare 0124 48.018 ore pasti.

VILLA zona Chivasso [illegible] L. 108 milioni. Tel. 0125 46 137.

136.000.000 villa indipendente nuovo [illegible] 3000 mq di terreno [illegible] vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 515.488 - 658.235 - 515.651. No mediazioni.

290.000.000 [illegible] 700 mq [illegible] «Il Russico» 533.515.

32.000.000 zona Chivasso rustico 4 vani cantina 1000 mq terreno. «Il Russico» [illegible] Tel. 533.515.

39.000.000 collinare rustico indipendente [illegible] vende con affitto a riscatto. Tel. 515.651 - 658.235 - 515.488 - 658.303. No mediazioni.

40.000.000 Chivasso rustico indipendente [illegible] Telefonare 658.235 - 515.651 - 658.303 - 515.488. No mediazioni.

52.000.000 Torino Sud rustico da rifare 4 camere [illegible] «Il Russico» 533.506.

[illegible].000.000 rustico indipendente con giardino e garage studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 515.651 - 658.235 - 515.488. No mediazioni.

[illegible].000.000 rustico indipendente con 1500 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 515.488 - 658.235 - 515.651 - 658.303. No mediazioni.

55.000.000 zona Pertino cascina abitabile 3 camere [illegible] Tel. 533.512 - 533.506.

[illegible].000.000 [illegible] «Il Russico» tel. 533.506.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANLORENZO [illegible] Tel. 0184 364 788.

47 Alberghi, pensioni residence

DIANO Marina - Pensione Margherita. 0183 495 185 [illegible] Pensione completa [illegible] 30.000, gennaio 25.000.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato [illegible] strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo ore 19.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. PER [illegible] Via Piemonte 47, ore negozio.

Due interventi sulla polemica sollevata [illegible] Giorgio Strehler

GREGORETTI, CHIESA E IL TEATRO

«TUTTO DA RIFONDARE, DOPO QUARANT'ANNI DI ATTESA»

[illegible]

La dura accusa «Siamo stati traditi dai nuovi mercanti, da sperimentatori dello stesso esperimento e da uomini vani e velleitari»

Il teatro italiano «*tradito dai nuovi mercanti*», affollato da eserciti di «*dilettanti di retroguardia*», «*sperimentatori in eterno dello stesso esperimento*», e «*da interpreti che sono diventati demiurghi, peggiori dei mattatori di una volta*». Tutto teso all'inseguimento dell'utile, non solo quello finanziario, e «*di vanità e di velleità non sempre suffragate da altrettante vocazioni e talenti*».

Sono le parole di Giorgio Strehler, che con un lucido e appassionato «rapporto» sulla situazione del teatro italiano, pubblicato domenica scorsa sul *Corriere della Sera*, riassumono anni di dibattito.

E' di questi mesi [illegible] polemica aperta da Vittorio Gassman, intervenuto, con grande durezza, [illegible]tro la logica delle sovvenzioni selvaggie, distribuite con criteri non sempre e non soltanto legati [illegible] buona qualità artistica del prodotto-spettacolo.

Il teatro italiano [illegible] davvero in crisi? La crescente disaffezione del pubblico, la proliferazione delle compagnie (che [illegible] sono più di 700) e, [illegible] conseguenza, delle sovvenzioni, una filosofia in buona parte votata alla logica dell'incasso e del botteghino, le pressioni dei politici, la disattenzione [illegible] governo, le vanità personali, i cartelloni ripetitivi... l'elenco delle recriminazioni sembra interminabile, il malessere è generale e diffuso, grandi attori minacciano d'abbandonare il palcoscenico.

E, intanto, [illegible] oltre [illegible] rant'anni il teatro, assediato [illegible] circolari-tampone, attende una riforma, [illegible] promessa dal ministro Franco Carraro.

Abbiamo chiesto un parere, sui problemi indicati [illegible] Strehler, a Ugo Gregoretti, direttore del Teatro Stabile [illegible] Torino, e Ivo Chiesa, direttore del Teatro [illegible] di Genova.

I mali principali del teatro pubblico? Chiesa ne indica tre: la proliferazione dissennata di iniziative, con una conseguente dispersione di forze; la possibilità di effettuare speculazioni economiche; le interferenze di segno politico, avvertibili, secondo Chiesa, soprattutto in alcuni teatri stabili.

Gregoretti suggerisce, invece, [illegible] necessità [illegible] arrivare a una nuova [illegible] ruolo e [illegible] funzioni dei teatri pubblici, sempre più pericolosamente vicini, oggi, [illegible] logiche delle compagnie private. **ste. mir.**

CHIESA

GENOVA — Con una scrittura di cui non sarei capace, [illegible] hler espone argomenti che [illegible] anche miei [illegible] sempre, e figurano in decine [illegible] relazioni presentate, senza fortuna, ai ministri che si [illegible] avvicendati in via della Ferratella, [illegible] mente discusse all'Agis, e talvolta [illegible] pubbliche attraverso la stampa o in occasione di convegni.

In particolare ho lottato con estrema durezza contro un irresponsabile disegno di legge, dovuto all'allora [illegible] [illegible] Gabinetto [illegible] ministro Lagorio, mai approvato nelle necessarie sedi politiche e dalle categorie, [illegible] reso operante, [illegible] più irresponsabilmente, attraverso la trasformazione nella circolare annuale sostitutiva [illegible] legge che [illegible] teatro it[illegible] attende da [illegible] quarant'anni. E di ciò avevo previsto, quattro anni fa, tutte le conseguenze, a cominciare dalla vanificazione dei maggiori [illegible] economici che lo stesso ministro Lagorio assi[illegible] alla nostra scena, con la legge sul fondo unico per [illegible] spettacolo; [illegible] a finire con il sempre più accentuato appiattimento del lavoro teatrale nel nostro Paese.

Anch'io, come Strehler, [illegible] ho perduto occasione per esprimere la spe[illegible] che [illegible] rinnovo, di un intervento finalmente razionale, da parte [illegible] [illegible] ministro che, come Franco Carraro, è libero da obblighi clientelari, e ha [illegible] chiaramente la sua volontà di curare i mali della scena nazionale.

Il mio accordo su quanto ha scritto Strehler è, quindi, totale.

Ivo Chiesa

[illegible]

TORINO — Sono del tutto in accordo con [illegible], [illegible] sarebbe ora che un discorso di questo tipo diventasse [illegible] specie [illegible] manifesto unitario del [illegible] pubblico [illegible].

Ma i teatri stabili [illegible], [illegible] momento, soltanto l'embrione di un fronte, che ha come caratteristica principale la rivendicazione delle sovvenzioni, [illegible] [illegible] invece [illegible] linea di politica cul[illegible] precisa e unitaria.

Predichiamo bene e [illegible] male, e i [illegible] pubblici finiscono per diventare talvolta, inseguendo anch'essi [illegible] logica dell'incasso, degli «Ardenzi [illegible] Stato».

Se il governo [illegible]: in [illegible] [illegible] pubblico che [illegible] [illegible] di crescita culturale — ed è proprio questo il nodo [illegible] sciogliere — allora [illegible] deve difendere, e [illegible] può assolutamente pensare [illegible] applicare al teatro la logica Rai-Berlusconi.

C'è, oggi, un'estrema difficoltà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] identità del teatro pubblico; quella storica, legata al concetto di [illegible] di qualità», si [illegible] [illegible] esaurita. Ci troviamo in una situazione [illegible] schizofrenia: da una parte [illegible] «teatro [illegible] qualità» non è più di solo monopolio del teatro pubblico (penso, ad esempio, e con grande invidia, a certi spettacoli di Gi[illegible] Mauri); e, dall'altra, [illegible] costretti alla competizione con le compagnie private. L'obiettivo della qualità fine a [illegible] stesso [illegible] ormai definitivamente compromesso. Anche per gli spettacoli prodotti dai teatri pubblici, il riscontro più importante sembra essere diventato il «tutto [illegible]

Ugo Gregoretti

«Senza via di scampo» all'Adua e «Slamdance-Delitto di mezzanotte» all'Eliseo

C'E' DEL GIALLO ALLE SOGLIE DELL'ESTABLISHMENT

CAPI DI STATO, [illegible] DONNE, TRAFFICO [illegible] E UN PO' DI MORALISMO

Tom Hulce e Virginia Madsen in una scena di «Slamdance»

Con un sospetto di moralismo due vicende tinte di giallo c'introducono [illegible] soglie dell'establishment dove si annidano i peggiori esemplari d'una società malata. Roger Donaldson privilegia per *Senza via di scampo* gli sfondi di Washington, la capitale che nel cinema [illegible] [illegible] lentieri i connotati ideali per [illegible] fantapolitica: Wayne Wang punta l'obiettivo narcisistico sui suoi complessi e [illegible] strade violente di Los Angeles. Due pezzi commerciali d'indubbia presa, a un passo dall'opera singolare.

> **SENZA VIA [illegible] SCAMPO [illegible] di Roger Donaldson [illegible] Kevin Costner, Gene Hackman, Will Patton, Sean Young. Poliziesco, americano, colori. (Cinema Adua e Nazionale).**

Di *Senza via di scampo* lontane memorie infantili ricordano un precedente [illegible] Ray Milland e Charles Laughton, diretto da John Farrow e tradotto in Italia [illegible] *Il tempo si è fermato*. Il nucleo originale, di approccio sicuro e immaginoso, viene rispettato anche nell'aggiornamento elettronico e sensazionale della sceneggiatura [illegible] Robert Garland.

TRAMA — Il comandante di vascello Tom incontra a una lugubre festa [illegible] potenti una splendida ragazza che cede immediatamente [illegible] [illegible] insolente corte da [illegible] e lo rende felice per disponibilità non meno che per la grazia e l'erotismo. Senonché un'ombra grava sulla relazione, un legame della donna con un uomo importante. Quest'uomo importante è il segretario alla Difesa, che ha per l'appunto destinato il tenente a particolari compiti di collegamento tra il dicastero, la Cia e l'opposizione. Siamo nello spionaggio e nel ricatto più duri, sia pure nell'ambito della classe e della sofisticheria.

Il segretario di [illegible] un impulso di gelosia uccide accidentalmente la ragazza e cerca d'incolparne un fantomatico agente segreto sovietico o quanto meno uno sconosciuto che sembrava essere appena uscito di casa. Lo sco[illegible] è Tom, incaricato dell'indagine e pertanto forzato a incriminare se stesso. Spaventosa l'odissea del povero tenente di fronte alla brutalità del potere messo in discussione.

GIUDIZIO — Lasciando perdere la parte conclusiva con implicazioni di politica internazionale e salti nella logica del racconto, *Senza via di scampo* non demerita in ogni modo. Prodotto e [illegible]diato secondo i criteri più [illegible] [illegible] ma non volgari, nel complesso offre una panoramica dei generi in voga riassunti a loro volta nell'onnicomprensivo filone thriller o poliziesco.

Abbiamo infatti una splendida sequenza sexy in macchina tra Kevin Costner, protagonista di richiamo, e Sean Young (*Blade Runner*), una donna che farebbe di si[illegible] perdere la testa a ministri e spettatori in genere; un inserto avventuroso [illegible] brivido in alto [illegible]: un momento esotico e un momento buffo durante le crociere [illegible] servizio del comandante; la scoperta della relazione e la vendetta del segretario che un accurato gioco di luci e ombre porta a buoni effetti di «suspense»; un minuzioso lavorio su prove e controprove, contrappuntato da prodezze in serie del comandante; la soluzione finale preceduta da almeno due situazioni disperate.

Affidandosi per le malizie del «vilain» a Gene Hackman, il regista neozelandese [illegible] riacquista presso Hollywood il credito che aveva perduto [illegible] l'affondamento vero e proprio di *Il Bounty*.

> **SLAMDANCE-DELITTO [illegible] [illegible] [illegible] Wayne Wang con Tom Hulce, Mary Elizabeth Mastrantonio, Virginia Madsen, Don Opper. Poliziesco, americano, colori. (Cinema Eliseo Blu).**

Che cosa aspettarsi da un regista che suo padre ha chiamato Wayne con riferimento all'eroe di *Il fiume rosso*? Ma certo, ma proprio così: che si rivolga a «cinephiles» sfegatati pronti a entusiasmarsi per le bellurie della ripresa e per i contorcimenti del soggetto. E magari anche agli altri in sala, che preferirebbero [illegible] solo colpevole piuttosto che un'indicazione globale pessimistica e insolita.

TRAMA — Un disegnatore in crisi (vive solitario in un ossessionante bagno turco riattato, spera sempre di riunirsi a moglie e figlia dopo la separazione) viene travolto da fatti più grandi di lui. Picchiato e sceglisto sull'autostrada da gangster che lo terrorizzano senza un motivo apparente, si vede [illegible] dell'omicidio d'una bella bionda che aveva con lui una relazione saltuaria. Preso nel vortice delle contraddizioni, apprende che [illegible] moglie lo ha già sostituito, che il commissario capo è un venduto e che [illegible] società-bene equivale alla modesta popolazione d'una cloaca.

Ancora omicidi, [illegible] bionde, con il telefono che squilla unicamente disgrazie. Gli rimane la fiducia della moglie e un'ultima carta da giocare, con il sorriso sulle labbra.

GIUDIZIO — Se tutto *Slamdance* proseguisse con il ritmo e la tecnica [illegible] primi [illegible] minuti, [illegible] troveremmo di fronte a un thriller mozzafiato. Il [illegible] dell'innocente perseguitato viene rivisitato [illegible] acume e [illegible] contorno di belle donne sullo sfondo del traffi[illegible] d'arte [illegible] alla macchina da presa acrobazie e controluci tenuti a controllo dall'operatore Amir Mokri.

Al contrario il controllo della regia di Wayne Wang si allenta nella seconda parte con effetti negativi. Il protagonista fa ciò che non do[illegible] mai fare, cioè ride ululando in modo da ricorda[illegible] l'*Amadeus* di Forman; la rivelazione si [illegible] sul fumoso confronto tra due fotografie di giornali; l'antifinale si gioca con esasperata autoironia sulle lettere gigantesche che denominano e controllano dall'alto Hollywood.

Kevin Costner protagonista [illegible] «Senza [illegible] [illegible] scampo»

[illegible] un piano commerciale non sarebbe stato male concedere qualcosa di più ai duelli a distanza tra la bellezza bruna Mastrantonio e la bellezza bionda Madsen.

p. per.

LEZIONI DI CINEMA

Alle 17,15 [illegible] Palazzo Campana

Torna in voga [illegible] vecchia formula della proiezione arricchita [illegible] presentazione o lezione, con un calendario attento all'attualità non meno che [illegible] cultura.

Scatta oggi alle 17,15 a Palazzo Campana la rassegna *Lezioni di cinema 2* organizzata dalla Cooperativa Book & Video e dalla Celid in collaborazione con l'Assessorato per la Gioventù. E' rivolta alla popolazione universitaria, concentrata in gennaio [illegible] marzo con una sosta in [illegible] mese per tradizione riservato agli esami. [illegible] soffermerà attraverso [illegible] appuntamenti sui generi cinematografici.

Oggi per il filone avventuroso Giuseppe Valperga del Museo Nazionale del Cinema parlerà di *All'inseguimento della pietra verde* di Zemeckis; Carlo Scarrone, che l'anno scorso organizzò un corso analogo al Politecnico, presenterà la manifestazione che in seguito si soffermerà sull'horror, la fantascienza, la commedia e [illegible] genere apocalittico.

Tra i film in cartellone gli episodi [illegible] *Ai confini della realtà*, *Blade Runner*, *Wargames*; tra gli oratori Pietro Balla, Gianni Volpi, Piero Perona e Stefano Della Casa. Spettacoli [illegible] lezioni nell'Aula A della facoltà di Matematica in via Carlo Alberto.

Dove andiamo stasera in città

ALBERTO LIONELLO
Un «egoista» all'Alfieri

a cura di Clara Caroli

Teatro

Lionello «Egoista». Da stasera (inizio ore 20,30) al 24 gennaio Alberto Lionello è protagonista al Teatro Alfieri de «L'Egoista», [illegible] dia di carattere in quattro atti di Carlo Bertolazzi, che dipinge l'esistenza e la personalità di Franco Mar[illegible] un assoluto egoista che vive sfruttando il prossimo e nutrendosi [illegible] denaro, sfruttandone [illegible] sentimenti altrui con avidità insaziabile. Al fianco [illegible] Lionello recita Erica Blanc, nel [illegible] di Bice. Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile [illegible] Genova, è diretto da Marco Sciaccaluga. Le scene ed i costumi sono di Carlo Diappi.

«Grande e piccolo» [illegible] la Lazzarini. Il Piccolo Teatro di Milano presenta questa sera alle 20,30 [illegible] Teatro Carignano la commedia di Botho Strauss «Grande e piccolo», nella traduzione di Tullio Kezich e Cinzia Romani e con la regia di Carlo [illegible]. La protagonista è Giulia Lazzarini. Tra gli altri interpreti figurano Franco Graziosi, Gianfranco Mauri e Rosalina [illegible]. Lo [illegible]colo narra la storia di Lotte, una giovane donna assetata in cerca dell'assoluto. Le scene e i costumi sono di Luisa Spinatelli, le musiche di Fiorenzo Carpi e i movimenti musicali di Marise Flach. Fino al 17 gennaio.

Insolito. E' il titolo della rassegna di «Unicalposan» non soltanto teatrali che Assemblea Teatro propone al Mulino di corso Tassoni 56. Si parte [illegible] alle 21 [illegible] «Sin Palabras», un'antologia di storie senza parole narrate da Pepe Rubianes (attore-mimo catalano) attraverso un linguaggio corpo-voce sonoro e gestuale. Lo spettacolo, un evento travolgente, replica fino al 24 gennaio.

[illegible] Noire» all'Adua. La Cooperativa Nuova Scena Teatro Testoni «Inter-ction» (con Marina Fabbri, Ezio Magno e Maura Prina) debutta questa sera alle 20,45 al Teatro Adua di corso [illegible] Casale 87 con lo spettacolo «Place Noire» di Enzo Moscato, che nell'85 ha vinto il premio Riccione Ater [illegible] il miglior testo teatrale. La vicenda è ambientata nel suburbio partenopeo di Napoli e tratta di avvenimenti e conflitti [illegible] pervasi da brividi di inquietudine e di sgomento. Il lavoro è diretto da Chetil; le scene e i costumi sono di Tobia Ercolino e la musica di Paolo Temi. Va in scena fino al 17 gennaio.

Concerti

P.F.M. in concert. Si [illegible] che il concerto della Premiata Forneria Marconi, [illegible] programmato questa sera [illegible] Big Club, è stato rinviato per motivi tecnici. Avrà [illegible] martedì 26 gennaio alle 21,30, sempre [illegible] locale di corso Brescia 28. I biglietti rimangono in prevendita da Rock & Folk e al Big Club. Il prezzo è di 15 mila lire (12 mila per gli iscritti Cgil che li [illegible] acquistare anche da Viaggiare Cgil, in via Principe Amedeo 22/H, e da Informafilm, in via Madama Cristina 11).

Le Vanoni [illegible] Colosseo. [illegible] Vanoni canterà al Colosseo di via Madama Cristina 71/A mercoledì [illegible] e giovedì 21 gennaio alle 21,15. I biglietti sono in prevendita presso la cassa del teatro (tel. 650 20 34).

[illegible] Tempia. [illegible] sera alle 21,15 l'Auditorium della [illegible] ospita il chitarrista venezuelano Alirio Diaz, protagonista del 4° concerto della stagione concertistica [illegible] dell'Accademia Corale «Sinfonia Tempia». In programma musiche di Bach, Scarlatti, Paganini, Villa Lobos, Lauro, Sanz [illegible] Maza e [illegible]

Renato Zero. Si esibisce al Palasport venerdì 15 gennaio alle 21,15. Il concerto è organizzato da Good Music. I biglietti (18 mila lire più due mila di diritti di prevendita) sono disponibili, a Torino, da Maschio, Ricordi, [illegible] Folk, [illegible] Palm, Disc Shopping, Mareva, New My Music, Dischianto, Poma, Musicsound, Hot Point Next, Punto Audio, Top Music e da Tam Tam; e in Piemonte da Astolfi (Rivoli), [illegible] Star (Grugliasco), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Fregatopanna (Biella), [illegible]rak Dischi (Cuneo), Paul Music Center (Chieri), [illegible] West-West Records (Alessandria), Buso [illegible] (Nichelino), Disco International (Ivrea), Boutique della Musica (Venaria), King Music (Settimo), Magic Bus (Pinerolo) e Orizzonte Musica (Asti). Per ulteriori informazioni tel. 319 44 58 / 319 43 70.

Musica al Circolo Ufficiali. Al Circolo Ufficiali di Presidio (corso Vinzaglio 6) sono di scena questa sera alle 21 [illegible] Moniglia al flauto e Gabriella Bosio all'arpa, che eseguiranno brani di Boccherini, Gliè, Donizetti, Chopin, Fauré, [illegible]bussy e Ravel.

[illegible] corali. Secondo appuntamento per [illegible] serie di concerti corali organizzati dalla Circoscrizione N. 3 nei luoghi di culto del quartiere: questa sera alle 21 nella chiesa di San Leonardo Murialdo (via Chambéry 46) si esibiscono i Cori La Gerla e Magnificat.

Accade

Lezioni di cinema. Il [illegible]so sugli audiovisivi [illegible]to in sette lezioni, 5 proiezioni cinematografiche e [illegible] video-incontri, si inaugura oggi alle 17,15 nell'Aula A [illegible] Palazzo Campana (via Carlo Alberto 8) con il film avventuroso «All'inseguimento della pietra verde» di Robert Zemeckis. Relatore Giuseppe Valperga, esperto e sociologo del [illegible].

Martedì Scienza. [illegible] alle [illegible] al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/A) Giusto Benedetti parla [illegible] «I Borgia della natura».

In poltrona davanti alla TV

DA COSTANZO
Anche le formiche si drogano

Raiuno

Ore 15,30: Nord [illegible] Sud, Sud chiama Nord. [illegible] puntata di oggi della rubrica del Tg1 «Nord chiama Sud-Sud chiama Nord», in onda alle 15,30, sarà dedicata alle discoteche.

Un fenomeno che dà di lavoro (500 mila persone impiegate nei vari ruoli), di costume (45 milioni di biglietti d'ingresso staccati in un anno) e anche di malaffare (sono almeno seimila le discoteche [illegible] in tutt'Italia).

La trasmissione offrirà un viaggio, della durata [illegible] mezz'ora, attraverso le discoteche italiane, condotto da Ugo de Giorgis insieme con Sergio Arnold e Giuseppe Impallomeni, che hanno fatto le riprese, montate poi da Paolo Calleganle.

Fra i problemi esaminati, [illegible] quelli degli stupefa[illegible] e della sordità giovanile come conseguenza della musica ascoltata a livelli di volume estremamente nocivi.

Tra i frequentatori di maggior spicco [illegible] questi locali il [illegible] Consiglio Gotha, il [illegible] del Portogallo, Soares, i «colletti bianchi» di Mosca e Leningrado.

[illegible] un'occhiata, fra [illegible] tondo, dello [illegible] Gorbaciov.

[illegible] 22: L'istruttoria è chiusa: dimentichi. E' [illegible] 1971 il film [illegible] Damiano Damiani «L'istruttoria è chiusa: dimentichi». [illegible] Raiuno mette in onda alle 22 e non è certo una novità per chi si appassionò, agli inizi degli Anni Settanta, ai grandi temi del cinema italiano «impegnato»: ma con il [illegible]re [illegible] tempo la pellicola non ha perso molto della sua forza provocatoria, la stessa che, più di recente, ha portato Damiani a firmare, in chiave di grande spettacolo popolare, la [illegible]ma serie della «Piovra».

Tema [illegible] film è la responsabilità della giustizia e le storture che un sistema può creare, anche involontariamente, quando [illegible] l'uomo comune a contatto con i g[illegible] infernali del carcere e della violenza.

L'architetto Vanzi (un [illegible] e puntiglioso Franco Nero) viene accusato di omicidio colposo ed omissione di soccorso in seguito a un incidente stradale.

In [illegible] giudizio viene incarcerato ma non sa ancora che quegli interminabili giorni, a contatto con la malavita ed il sopruso, segneranno per sempre la sua esistenza.

Impotente ad opporsi alle tacite regole del potere carcerario, Vanzi sconta la sua estraneità a quel mondo [illegible] ogni sorta di violenza fisica e morale.

Uscito di prigione vorrebbe denunciare le une e le altre ma si trova al centro di un sottile gioco psicologico che ha per posta la sua definitiva libertà.

La frase che dà il titolo al film è come un tragico sberleffo che si [illegible] alle spalle di Vanzi, [illegible] commuove, e lo priva dello [illegible] ultime illusioni sulla giustizia umana.

Italia 1

Ore 20,30: I ragazzi della III C. I ragazzi della III C [illegible] Per [illegible]simo, Bruno, Elias, Benedetta, Chicco, Sharon, [illegible], Rossella e Tisini, questo [illegible] intano [illegible] della maturità. Da oggi alle 20,30 si potranno vedere in 11 episodi, in onda su Italia 1, diretti ancora da Claudio Risi.

Travolti dal [illegible] successo soprattutto tra il pubblico giovanile al quale la serie si rivolge, «I ragazzi della III C» tornano con le loro avventure scolastiche e sentimentali.

Chicco (Fabio Ferrari) è [illegible] il «leader» [illegible] classe e promotore di ogni [illegible] scherzoso, dall'alto della sua qualifica di pluripetente. Anche Massimo (Renato Cestiè) continua a essere [illegible] sportivo del gruppo, mentre [illegible] (Sharon Gusberti), la bionda compagna [illegible] scuola, è sempre più contesa tra Chicco e Massimo.

Ci sono poi le [illegible][illegible], Elisa e Tisini, bruttine e antipatiche, Benedetta la «dark» sempre controcorrente, [illegible] e Daniele i [illegible]zialini, Bruno la mascotte della classe con problemi di cibo.

Un «cast» giovanissimo che, con il successo raccolto lo scorso [illegible], ha ormai conquistato notorietà.

Nel primo episodio, intitolato «La settimana bianca», si vedono gli studenti più pazzi, simpatici e indisciplinati, partire per una gita scolastica sulla neve.

Le cose non filaranno liscie come sperato, solo il professore di lettere troverà [illegible] su montagne l'amore, nella persona di Maria Grazia Buccella.

Canale 5

Ore 23,15: Maurizio Costanzo Show. Come, quanto e perché è cambiata la tecnica del corteggiamento negli [illegible] quarant'anni e un inedito aspetto di tossicodipendenza delle formiche, questi gli argomenti più singolari della 79ma puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 alle 23,15, con la regia di Paolo Pietrangeli. Ospiti: Massimo Serato, «bello» del [illegible] degli anni Quaranta; Pietro De Vico e Anna Campora, coppia in teatro e nella vita; l'etologo Giorgio Celli; Massimo Guareschi, ventiquattrenne assessore alla cultura e all'ambiente della Provincia [illegible] Milano; la scrittrice italo-cinese Bamboo Hirst.

Massimo Serato, sul filo dei ricordi, parla della semplicità e dell'ingenuità legate [illegible] suoi primi [illegible]menti negli anni Quaranta; De Vico e la Campora, dopo aver cantato alcune [illegible]te accompagnati [illegible] piano [illegible] Franco Eusepardi, spiegano come si [illegible] arrivare in piena sintonia ai 50 anni di matrimonio e ai 60 di teatro insieme. Guareschi, oltre a ricordare delle sue precoce ascesa politico-amministrativa, [illegible] perché, tra i tanti, ha scelto il partito dei socialdemocratici. Celli, infine, parla della «tossicodipendenza» [illegible] sorta di tossicodi[illegible] delle formiche, provocata dall'ingerimento di sostanze prodotte da alcune larve di farfalla che, causando ebbrezza, compromette l'equilibrio sociale di interi formicai.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...** attualità
14 — **Grisù il draghetto**, cartoni animati
14,15 **Il mondo di Quark.** Il coccodrillo del Nilo. Documentario
15 — **Cronache italiane**, [illegible]
15,30 **Tg1 - [illegible] chiama [illegible] - Sud chiama Nord**, attualità
16 — **[illegible] Il pomeriggio [illegible]** ragazzi [illegible] giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà [illegible] Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 In diretta dal Teatro Olimpico [illegible] Roma: **L'atleta d'oro 1987**. Festa spettacolo in occasione della consegna dei premi ai grandi campioni dello sport
FILM 22 — **L'istruttoria è chiusa, dimentichi**, [illegible] Damiano Damiani. Con [illegible] Nero, Riccardo Cucciolla, Turi Ferro, George Wilson, John Steiner, Ferruccio De Ceresa. Italia drammatico [illegible] — *Un architetto in [illegible] tesa di giudizio ha modo [illegible] constatare [illegible] squallida realtà della vita carceraria, dominata dal potere [illegible] mafia. Si ripromette, una volta uscito, di lottare per cambiarla. [illegible] quando riacquista la libertà finisce per dimenticare questi propositi, distratto dai piaceri e dalle comodità della vita*

Franco Nero alle 22

22,45 **Telegiornale**
0,10 **Vita degli animali**, documenti
0,45 **Praga: pattinaggio artistico. Campionati europei**

Raitre

13,30 **Amadeus** Gabriele Lavia presenta W. A. Mozart: Concerto [illegible] pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore K. 488. Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Karl Bohm. Pianista Maurizio Pollini
14 — **Jeans 2**
15 — **Speciale Dadaumpa: Ornella Vanoni**
15,30 **DSE Sos 011/6510.** Filo diretto
16 — **Fuoricampo**
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti. Di Folco Quilici
[illegible] **Vita da strega**, [illegible]m
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,35 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **La vocalità** [illegible]. Di Franco Lipparoni. 1ª puntata
20,30 **La Fabbrica dei sogni.** Primo campionato italiano di spettacolo. Conducono Sandro Benvenuti, Alice ed Ellen Kessler. Finalissima
23,35 **Tg3 notte**

Raidue

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg 2 flash**
14.35 **Oggi Sport**, di Gianni Vasi[illegible]. Conduce Paola Tanziani. Speciale Coppa del mondo di sci
15 — **D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Fariadè**, gioco a squadre elettronico
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... Star bene, Medicina 33**
18 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,30 **Tg 2 sportsera**
18,45 **Miami Vice - squadra antidroga**, telefilm
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
FILM 20,30 **Tarzan, l'uomo scimmia**, di [illegible] Derek, [illegible] Bo Derek, Miles O'Keefe, Richard Harris [illegible] avventuroso 1981 — *Africa Occidentale, 1910. La bella Jane, [illegible] raggiosa londinese, si addentra nella giungla inesplorata alla ricerca del padre, esploratore misteriosamente scomparso. Trovatolo, [illegible] giovane si unisce ad un gruppo che gira la foresta alla ricerca del cimitero degli elefanti. La caccia è movimentata dalle apparizioni dell'uomo-scimmia che, colpito dalla bellezza di Jane, la rapisce*
22,20 **Tg 2 Flash**
22,30 **La Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà [illegible] Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **Amleto**, di Laurence Olivier, con [illegible] Olivier, Claire [illegible], Jean Simmons. Gran Bretagna drammatico 1948 — *Forse la miglior trasposizione cinematografica della tragedia più famosa di William Shakespeare. Il [illegible] di Danimarca, ucciso dal fratello Claudio che ne ha usurpato il trono sposando anche la vedova appare al figlio Amleto supplicando di vendicarlo. Per restare a corte e fare vendetta Amleto si finge pazzo. Oscar come miglior film e naturalmente miglior interpretazione*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
16 — **Sturpi**, varietà
— **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
— **Mask**, telefilm
19,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
20,30 **Villaggio party**, un pot-pourri di giochi, feste, musica, quiz, sport e astrologia condotto da Paolo Villaggio
FILM 22,30 **Sangue di Caino**, di Robert N. Bradbury. Con John Wayne, [illegible] Mennore, Frank McGlynn, Jack Curtis. Usa drammatico 1935
23,30 **I re del ring**, appuntamento con la [illegible] americana [illegible] Madison Square Garden di New York
FILM 24 — **La ragazza che non poteva perdere**, di Mort Lachman
2 — [illegible] stop

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **Charlie's Angels**, telefilm
13,30 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, con Gerry Scotti
— **Deejay Television**, musicale
— **Chips**, telefilm
15 — **[illegible] Bum Bam**, per i ragazzi
— **Belle e Sebastien**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
20.30 **I ragazzi [illegible] terza C**, telefilm di Claudio Risi. Con Fabrizio Bracconeri, Renato Cestiè, Fabio Ferrari, Sharon Gusberti
21,30 **Candid camera show.** Con Gerry [illegible]. Ospite Nanni Loy
22,30 **Stand by [illegible].** Rock [illegible] l'Aida
23,30 **Rock a mezzanotte.** Italian rock invasion
0,30 **Mash**, telefilm
1 — **Alfred Hitchcock presenta Tipo tranquillo**
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 30, [illegible]

12.40 **Il pranzo è servito**, con Corrado
13,30 **Sentieri**, soap
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Il prezzo del [illegible]** [illegible] Joseph Anthony, [illegible] Anthony Franciosa, Shirley Maclaine, Carolyn Jones. Usa commedia 1959 — *Storia di un giovane attore e della sua difficile scalata al [illegible]*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Uccelli di rovo**
23 — **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,15 **Premiére**, settimanale di cinema
0,25 **Gli intoccabili**, telefilm
1.40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, [illegible] i ragazzi
— **Le avventure della dolce Katy**, cartoni animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
15.30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, [illegible] a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **L'occhio caldo [illegible] cielo**, di Robert Aldrich, con Rock Hudson, Kirk Douglas, [illegible]role Linley. Usa western 1961 — *Uno dei grandi western «di idee», dove si sente più [illegible] mano dello sceneggiatore (Dalton Trumbo, scrittore per Kubrick e Frankenheimer) che del regista. E infatti l'ambientazione western è [illegible] di un pretesto per poter leggere, nello scontro tra il nevrotico padre-padrone Douglas e lo sceriffo Hudson i temi dell'innocenza e della purezza, della degradazione e dell'umiliazione, del peccato e della colpa*
FILM [illegible] **Lord Jim**, di Richard [illegible], con Peter O'Toole, Daliah Lavi. Gran Bretagna drammatico 1965
1.25 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 **La diligenza**, sceneggiato
14,03 **Musica ieri e oggi**, musicale
15,03 **Oblò**, attualità
16 — **Il Paginone**, attualità e musica
17,30 **Radiouno Jazz '87 - Caldo & bollol**
18,30 **I successi dello Zecchino d'Oro**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
19,25 **Audiobox**, a cura di P. Fava
20 — **Teatro sempre**
20,47 **Mi racconti una fiaba?** favole di ogni Paese
21,03 **Europa la tua voce**. Colloqui in diretta con gli ascoltatori Chiamare 02/345.2268
21,30 **Musica notte. Musicisti di oggi**
22,05 **Presa diretta**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Perché** [illegible] **parli?** attualità
14 — **Programmi** [illegible]
16 — [illegible] **avventure di** [illegible] **nocchio**, lettura integrale a più voci diretta da Paolo Giuranna
15,30 [illegible] **economia**
15,45 [illegible] **pomeriggio**
18,32 **Il fascino discreto della** [illegible]
19,50 **Fari accesi**, [illegible] guida
21 — **Radiodue sera jazz**
21,30 **Radiodue 3131 notte**

[illegible]

15 — [illegible], in diretta notizie, personaggi e musica
[illegible] **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della hit [illegible]
19,50 **Stereoduoclassic**. Classica, Hi-Fi, Compact
20,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

15 — **Pomeriggio musicale**. Le tube di Gozzi nel teatro [illegible]
[illegible] [illegible], quotidiano radiofonico
17 — **DSE Leggiamo insieme**
17,30 **Terza pagina**, musica e attualità. Musiche di Ciaikowsky, Rachmaninov, Strawinsky
18,45 **Giornale radio**
19 — **Terza pagina**, seconda parte
19,55 **Una stagione alla** [illegible] in collegamento diretto: **I due Foscari** Musica di Giuseppe Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni
22,50 **Robinson Crusoe**, lettura integrale (2ª puntata)
23,20 **Il jazz**
23,53 **A teatro e al cinema**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e** [illegible] **per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Onda verde** [illegible]
5,45 **Il giornale dell'Italia — Onda verde notte**

Montecarlo

13,35 **Sport News**
13,50 **Sportissimo**, il sport spettacolo
14,05 **Natura amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
16 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
FILM 16 — **Il sordomuto**, di Frank Perry. Con Paul Sorvino, Le Var Burton, Brian Dennehy. Drammatico 1979
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Adamo contro Eva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Teste di gomma**, satira
19,55 **Tmc Sport**
20,20 **Praga: pattinaggio artistico**. Campionati europei
22,05 **Notte News**
22,20 **Piazza affari**
22,50 **Scontri Incontri**. Settimanale politico
FILM 23,20 **I tre inseparabili**, di Fred Williamson, con Fred Williamson, Richard Roundtree, Jim Brown. Usa avventuroso 1982

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,30 **Disperatamente tua**, telenovela
16 — **New York dipartimento di polizia**, telefilm
16,30 **L'equipaggio tutto matto**, telefilm
17 — **Lama d'Oriente**, telefilm
17,20 **Angoscia**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, redazionale
[illegible] 20,20 [illegible] **magri**, di M[illegible] Carneiro, con Carlos Crocbe, Nelson Xavier. Brasile [illegible] 1978
22 — **L'enigma venuto da lontano**, telefilm
23 — **New York dipartimento di polizia**, telefilm
23,30 [illegible] **monitor**
24 — **Incontro con la musica jazz**, telefilm
0,30 **Il bisciona**, telefilm
FILM 2,35 **Violacion**. Drammatico
FILM 4 — **Ai confini della realtà**, di Jun Fukuda. Con Katsuhiko Sasaki, Robert Danham. Fantascienza
FILM 5,30 **Teatro**
FILM 7 — **Aquile tonanti**, di John H. Auer. Con John Derek, John Barrymore. Guerra drammatico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

Programmi non pervenuti

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Uno sporco eroe**, con Anthony Quinn
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Figli miei, vita mia**, telefilm
18,30 **Natura selvaggia**, documentario
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
FILM 21 — **Jim l'irresistibile detective**, con Kirk Douglas, Sylva Koscina
23,15 **Parlami d'amore tv**. Varietà in diretta
0,30 **Catch: campionati mondiali**

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Ai confini della notte**, sceneggiato
14,45 **Leonela**, telenovela
16,50 **Seralle**, telefilm
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18 — **Mazinga**, cartoni animati
18,30 **Robotech**, cartoni animati
19 — **Masters, i dominatori dell'universo** cartoni animati
19,30 **New York new york**, telefilm
FILM 20,30 **Un posto ideale per uccidere**, di Umberto Lenzi, [illegible] Muti, Raymond Lovelock. [illegible] giallo 1971 — *Due studenti danesi arrivano in* [illegible] *ma restano senza soldi. La polizia li invita a lasciare il paese, ma trovano ospitalità nella villa di una signora americana. Il comportamento della padrona di* [illegible] *li insospettisce e un giorno trovano nel garage il cadavere di un uomo*
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23,15 **Calcio europeo**

Svizzera RI tv

16,50 **Musictime**
17,45 **Franco e Ambrogio**, cartoni animati
18,20 **Clorofilla dal cielo** [illegible] telefilm
19 — **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il commissario Kress**, telefilm
21,30 **Sulle orme dell'uomo: i colori della foresta**. Documentario
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Hockey su ghiaccio**
24 — **Telegiornale**

Primantenna Canale 21, 37

15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le** [illegible] **di noi**, astrologia
18 — **Cartoni anim**[illegible]
19,30 **Cronache dal Piemonte**
20 — [illegible] **cinema tv**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
[illegible] — **L'investigatore**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
23 — **Le** [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
1,30 **Buona notte con...**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
14,30 **Cuore di pietra**, novela
[illegible] 16,05 **Il grande valzer (Duvivier)**, di J. Duvivier. Con L. Rai[illegible]. Drammatico 1938
17,30 **Una autentica peste**, telefilm
19,15 [illegible] **e inferno**, telenovela
20 — **L'idolo**, telenovela
21 — **Rosa selvaggia**, telenovela
[illegible],30 **Gloria e inferno**, telenovela
22 — **Cuore di pietra**, telenovela
22,20 [illegible] **Vidal**, telenovela
23,30 **Teleshopping**

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 **Ellery Queen**, [illegible]
14 — **La ricetta del giorno**
14,30 **Donna oggi**, attualità
15 — **Il nido del serpente** telenovela
16,50 **Veronica, il volto dell'amore**, [illegible]
18 — **Senorita Andrea**, telenovela
19,30 **Ikkyu San il piccolo bonzo** cartoni animati
20 — [illegible] [illegible], telefilm
21 — **Catch**
22,15 **Otisido**
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
— **Programmi** [illegible] **stop**

Torino Futura Canale 68

FILM 13,30 **La grande fiamma**
15,15 [illegible] **l'amore e il potere**, telenovela
18,20 **Il personaggio** [illegible]
19,05 **Jimmy Swaggert** [illegible]
FILM 20,30 **La maschera di ferro**
22 — **I grandi registi**, telefilm
23,05 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
FILM 1 — **Il piacere non è peccato**

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16 — **Lord Brummell**, di Curtis Bernhardt, [illegible] Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 19[illegible]
18,30 **Incredibile ma vero**, [illegible]mentario
[illegible] — **Documentario**
19,30 **Il regionale**, notiziario
FILM 20,30 **L'avamposto dell'inferno**, di R. J. Kono. Con Rod Cameron, John Leslie. [illegible]rra 1954
22,30 **Speciale Telesubalpina**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Immagini** [illegible] **Cina**

Rete Manila Canale [illegible]

13,10 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Bravo Benny**
17,30 **I puffi**
17,45 **Le auto** [illegible] **settimana**
19,15 **Musictime**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]lenovela
22,30 **Alla campagnola**
0,35 [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Motori** [illegible] **stop**
13,30 **Al paradiso**, spettacolo
16 — **Dipartimento scuola educazione**
16,30 **Cappuccetto a pois**, [illegible] [illegible]
17,20 **I Charleston**, telefilm
18 — **Videomix**
19 — **Educazione sentimentale**, sceneggiato
19,30 **Il Gazzettino**
20 — **Amor gitano**, telenovela
22 — **Il Gazzettino**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
[illegible] 23,45 [illegible] **non pervenuto**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 16 — **Il giustiziere giallo**. Avventura 1975
17 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,45 **Karino**, telefilm
18,50 [illegible] **di soldati**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
FILM 20,15 [illegible], **o, vai e uccidi**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

Programmi non pervenuti

Sesta Rete Canale [illegible]

14 — **Shopping Time**, promozionale
FILM [illegible] — **Il conte** [illegible]. [illegible] Franco
17,30 **La mappa misteriosa**, telefilm
18 — **Clutch Cargo**, cartoni animati
19 — **Marcia nuziale**, telenovela
19,30 **Gli emigranti**, telenovela
[illegible] 20,30 **Cuore fedele**, di O. Mitchell
23 — **La spia dell'imperatrice**, [illegible]
24 — **L'occasione**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — **Cartoni animati non stop**
17 — **Fantastic tour**, per i più piccoli
18,30 **Il mio** [illegible] **bottoni**, [illegible]ni animati
[illegible],30 **Mia cugina** [illegible], telefilm
FILM 21,30 **Il grano** [illegible] [illegible], di George Cukor. Con Katharine Hepburn, [illegible] Saynor [illegible] drammatico 1948

Quinta Rete Canale 47

14 — **Marcia nuziale**, [illegible]
15 — **Ironside**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
17,30 **Il magico** [illegible] [illegible] [illegible]gi, cartoni animati
18 — **Phantaman**, [illegible] animati
18,30 **Mississippi** il telefilm
19,30 **Il tesoro degli olandesi**, telefilm
20 — **Don Chisciotte della Mancia**, telefilm
FILM 20,30 **Giustizia privata di un cittadino onesto**, di [illegible] Trent, con Ernest Borgnine. Usa drammatico 1974 — *Maturo* [illegible] *vive in solitaria fattoria* [illegible] *il* [illegible] *e la nipote. Apprende dalla radio che alcuni malviventi si aggirano nei paraggi e decide di fare giustizia*
22,30 **Pallacanestro**
FILM 23,30 **Giungla umana**, di Joseph M. Newman, con Gary Merrill, Jean Sterling. Usa poliziesco 1953
[illegible] — **Telefilm**
3 — **Film non stop**
23,30 **Informa 7**
24 — **Lobo**, telefilm
1,30 **Dottoressa**, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Spirito di iniziativa ma [illegible] [illegible]. La [illegible] è a portata di mano, ma occorre moderare gli [illegible], [illegible] più diplomatici e meno impulsivi, non sforzare con entusiasmo cieco ogni [illegible] che si incontra.

TORO (21 [illegible] - 21 maggio) Siete più tolleranti e duttili se volete risolvere una crisi che coinvolge tutti gli affetti, dalle amicizie [illegible] [illegible] i conflitti con i colleghi [illegible] sfiducia sul lavoro, le gelosie ingiustificate portano alla rottura di rapporti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Iniziative duplici e perfetta riuscita. [illegible] dovete in qualche modo rinunciare alle false ambizioni e alle inutili sovrastrutture. Impostate i vostri rapporti d'amore e di amicizia con sincerità e riceverete prove di sincero affetto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi ad altri perché rimarreste delusi. Abbiate fede nei vostri ideali e [illegible] le più sicuri di voi stessi. Soltanto accantonando dubbi, ansie e timori le porte si spalancheranno. Troverete la giusta stabilità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Imparate a spendere di meno e a non dare agli altri la colpa dei vostri eventuali errori. Se vi assumerete delle responsabilità sarete gratificati dal successo, che per alcuni sarà sfolgorante e per altri meno dilatato ma più stabile.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Siete ostacolati perché reagite male e [illegible] un'aggressività che non fa parte del vostro bagaglio caratteriale e quindi risulta sleale. Meglio sarebbe non prendere le cose di petto e usare furbizia, immaginazione e un pizzico di [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] permalosità blocca le iniziative, mentre quella diplomazia di cui siete [illegible] permette di vi[illegible] [illegible] giornata congeniale, piacevolmente attiva e protetta [illegible] fortuna in amore. [illegible] successo immaginare e appagamento completo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continuerete a cercare la vittoria anche dopo le sconfitte subite [illegible] vi sentirete [illegible] dagli ostacoli. Ma se volete il successo, [illegible] [illegible] [illegible] e non complicare tutto, amori e [illegible], [illegible] cavilli tortuosi e inutili.

SAGITTARIO [illegible] nov. - 21 dic.) Dinamismo fisico e psichico gestito con versatilità e tempismo vincenti. I rapporti sociali con il vostro prossimo e un amore appagato rappr[illegible] la spinta per migliorare le circostanze e [illegible] [illegible] migliorarlo.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Tendenza ad accantonare un problema che turba: meglio affrontarlo, visto che si tratta di rimediare ad un errore commesso che potrebbe compromettere molte sfere della [illegible] vita. Usate le [illegible] e [illegible] riuscirete.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La contitutuabile [illegible] intesa [illegible] ve [illegible] stimolo sul [illegible] e ol[illegible] [illegible] [illegible] amicizie congeniali. Anche in amore, un rapporto alla pari, proprio [illegible] pace e voi. [illegible] in [illegible] caso il fato sentimentale [illegible] vostra vita.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vincere le pigrizie non significa compiere azioni indiscriminate e neppure diventare aggressivi. [illegible] non ve la sentite di risolv[illegible] un problema in maniera logica e diretta, ricorrete ai soffitti [illegible] diplomatiche in vostro [illegible]so.

■ Procuratore generale della Corte [illegible] Cassazione, Sgroi, [illegible] inaugurato stamane l'anno giudiziario [illegible] drammatica relazione

«LA GIUSTIZIA E' IN CRISI, LA CRIMINALITA' AVANZA»

ROMA — «E' sempre più sconfortante lo scenario sul quale viene rappresentato il mondo giudiziario italiano. Continuiamo ormai da decenni tra diagnosi e denunzie allarmate, speranze di recupero coltivate senza soverchie illusioni, episodici e talora contraddittori aggiustamenti».

Sono state queste le battute iniziali con le quali il procuratore generale della Cassazione, Vittorio Sgroi, ha denunciato ancora una volta lo stato di profonda crisi in cui versa la giustizia, leggendo l'annuale relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Le strutture «arcaiche», la cronica deficienza di personale, le scarse risorse finanziarie e i persistenti vuoti legislativi [illegible] ad una criminalità sempre più agguerrita e convinta di farla franca, di violare spesso impunemente la legge. La delinquenza di tipo mafioso e camorristico, infatti, è in progressiva espansione; il traffico, il commercio e l'uso degli stupefacenti hanno raggiunto il livello di guardia; gli omicidi, le estorsioni, le rapine ed i sequestri di persona imperversano senza dar segni di rallentamento; donne e minorenni sono vittime di violenze talvolta finite con la morte. Un unico dato positivo emerge dalle 37 pagine della relazione: grazie alla dissociazione, il fenomeno terroristico ha registrato una decisa flessione.

Un dettagliato elenco dei fattori che impediscono una normale e coerente funzionalità all'amministrazione della giustizia ha aperto la relazione dalla ingente produzione normativa alle discipline settoriali e frammentarie dominate dall'eccezione rispetto alla regola generale che aprono spazi sempre più ampi all'interpretazione dei giudici, dalla diffusione della micro e della grande criminalità alle iniziative di supplenza nonché ai fenomeni di protagonismo e di scarsa professionalità di alcuni magistrati.

Un accenno specifico è stato poi fatto dal p.g. ad [illegible] schema di disegno di legge sulla responsabilità disciplinare dei magistrati predisposto dal Guardasigilli con una sostanziale adesione al complesso del provvedimento ma con riserve altresì sui termini e modalità previsti per la fase istruttoria e sulla disciplina dei ricorsi contro le sentenze ed i provvedimenti; e con l'auspicio finale della soluzione del problema concernente il divieto dell'iscrizione dei magistrati ai partiti.

Rilievi critici e preoccupati hanno quindi contrassegnato la relazione di Sgroi sull'andamento della giustizia penale e di quella civile nei loro principali settori di applicazione con l'indicazione del dato statistico più pesante e significativo: ogni anno circa 3 milioni di procedimenti penali. Se sul versante terroristico la legge sulla dissociazione ha apportato benefici effetti, non si può negare, a parere del p.g., la diffusa persistenza del fenomeno mafioso e camorristico che non registra alcun decremento e l'adozione pure in Liguria e Piemonte di certi «moduli operativi» da parte di associazioni per delinquere impostate sulla collusione tra mondo economico e pubblici amministratori.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 10

BORSA [illegible] PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10[illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 12 Gennaio [illegible]

[illegible] +0,10%

BORSA — Alla vigilia della risposta premi, intonazione [illegible] stente in Borsa. L'indice Mib finale ha segnato + 0,10% [illegible] anche le altre Borse: Tokyo +0,2 Londra +0,2, Parigi +0,45, Zurigo +0,70, Francoforte +0,50.

DOLLARO — Stabile la moneta Usa, fissata a [illegible] lire contro 1202,20 di ieri.

Stamane il sorteggio sfortunato per i campionati di calcio

EUROPEI: SUBITO GERMANIA-ITALIA

POI AFFRONTEREMO SPAGNA E DANIMARCA: E' IL GIRONE PEGGIORE

DUESSELDORF — Un [illegible] compito attende l'Italia ai prossimi campionati europei che si svolgeranno a giugno in Germania Occidentale. La [illegible] piccolo Christian Stielike non è stata [illegible] per l'Italia al [illegible] del sorteggio, effettuato dopo una lunga premessa con immagini riferite [illegible] squadre e affiata di altrettante bellezze in rappresentanza dei Paesi partecipanti. Gli azzurri [illegible] infatti stati inseriti nel gruppo della Germania (da affrontare nel match di apertura), insieme [illegible] Spagna e [illegible]

Azeglio Vicini sorrideva dopo l'estrazione, imitato dal collega [illegible] Beckenbauer, ma [illegible] sorrisi di circostanza, diplomatici e [illegible] sinceri. Ma a [illegible] sti livelli, aveva spiegato il nostro commissario tecnico ieri pomeriggio, una squadra vale l'altra.

Concetto [illegible]. Ma se la Spagna, alla vigilia del sorteggio, non avesse fatto [illegible] gli organizzatori ad eliminare le [illegible] teste [illegible] (e l'Italia in [illegible] dopo il brillante comportamento nella [illegible] eliminatorie), lasciando con tale [illegible] di posizione le poltrone privilegiate a Germania Occidentale e Inghilterra nei rispettivi gruppi, avremmo potuto sperare [illegible] accoppiamenti più favorevoli.

[illegible] l'ostruzionismo spagnolo, Vicini sperava [illegible]

[illegible] l'Eire. E invece la squadra di Liam Brady è toccata a Inghilterra, [illegible] Sovietica ed Olanda. [illegible] formano in tal modo il raggruppamento [illegible] quello che in teoria dovrebbe essere più agevole.

Una curiosità: in Germania, gli azzurri si ritroveranno di fronte giocatori stranieri che militano nel nostro campionato, come i tedeschi Voeller (Roma), Berthold (Verona) e Briegel (Sampdoria); e i danesi Berggreen (Torino) e Laudrup (Juventus). [illegible] tratta di motivi [illegible] estremo interesse, che arricchiscono una [illegible] tanto importante alla quale gli azzurri non partecipavano dal 1980. C'è in effetti spazio per lamentele, ma quando si arriva al vertice del Continente un dettaglio non è l'ostacolo più consistente, anche se affrontare l'Eire invece che la Danimarca sarebbe [illegible] meglio per noi. r. z.

(Segue a pagina [illegible])

I COBAS: «E' UN PATERACCHIO L'INTESA CONTRO GLI SCIOPERI»

[illegible] — La vertenza [illegible] è ancora in [illegible] mare, l'intero settore dei trasporti è soggetto a [illegible] provvisi colpi di paralisi, ma Cgil, Cisl e Uil hanno finalmente trovato l'accordo sulla regolamentazione del diritto di sciopero. «Norme anti-cobas», [illegible] senza mezzi termini i giornali, e così lasciano intendere le dichiarazioni degli stessi leader confederali. Ma come giudicano questo pacchetto, sottoscritto ieri sera da Pizzinato, Marini e Benvenuto, proprio i più diretti interessati, i cobas? «Si tratta di un pateracchio, finalizzato a colpire delle realtà [illegible]li, nella speran-

Antonio Pizzinato

[illegible] *che sia sufficiente della [illegible] delle norme per far finta di niente*», risponde Sandro Gigliotti della [illegible] del comitati di base degli [illegible]. Non c'è dubbio, i cobas sono pronti a sparare a zero sull'accordo delle confederazioni.

Non [illegible] l'efficacia anti-[illegible] di queste norme?

«*Se i [illegible] vogliono [illegible] comitati di base, l'unico strumento che hanno a disposizione è firmare buoni contratti*».

Non crede nella «svolta storica» operata da Pizzinato, Marini e Benvenuto?

«*Non ci si può credere, se si ricorda che tanto noi quanto i macchinisti abbiamo sempre rispettato i codici di autoregolamentazione. Per quanto [illegible] più rigide, le nuove regole non potranno cancellare il diritto di sciopero*».

Ma [illegible] prevista sanzioni pesanti per i ribelli.

«*Questa è la parte più sorprendente dell'intesa, perché mentre punisce i [illegible] che non rispettano le regole, non fa il minimo cenno alle sanzioni [illegible] la controparte inadempiente*».

Ci sarà il giudizio del «comitati di valutazione» e della «commissione centra

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina [illegible])

SEI GIUDICI SOLIDALI COL MEDICO NON RIVELO' IL NOME DEL DROGATO

TORINO — «*Il segreto professionale è particolarmente tutelato dalle leggi vigenti*». L'assessore regionale alla Sanità Maccari ha preso posi[illegible] sul caso del medico ar[illegible] per aver opposto il [illegible] greto d'ufficio e professionale all'ordine [illegible] un brigadiere dei carabinieri, presentatosi [illegible] centro per le tossicodipendenze di Carmagnola per avere l'indirizzo di un giovane in cura.

Per esprimersi sui nodi giuridici [illegible] comitato (fanno parte sei magistrati) Maccari ha atteso che fosse la commissione consultiva per gli interventi [illegible] problema droga a sollecitarlo [illegible] un parere. E stamane, insieme alla solidarietà al dott. Bignamini, tuttora in libertà provvisoria, l'assessore ha [illegible] di recepire le conclusioni della riunione di ieri e di renderle pubbliche. La [illegible] Maccari anticipa un documento che alcuni magistrati stanno elaborando.

Il passo più significativo della presa di posizione dell'assessore Maccari, «acquisito il parere del Gruppo giuridico della Commissione regionale tecnico-consultiva per le tossicodipendenze», sta nella riaffermazione che «*il segreto professionale è particolarmente tutelato dagli articoli 93 e 95 della legge 685 del 1975 e dal Decreto del Ministero della Sanità del 3.2.1980*.

Correlato al diritto all'anonimato del tossicodipendente che si rivolge a strutture pubbliche o private, il segreto è tale per cui medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, educatori e operatori volontari non possono fornire all'autorità giudiziaria notizie circa i tossicodipendenti in carico, neppure relative al fatto se una persona sia in cura o in trattamento presso la struttura».

In conclusione Eugenio Maccari esprime «*solidarietà al medico che è stato arrestato e a tutti gli operatori pubblici, privati e del volontariato che si impegnano con disponibilità e competenza in un settore [illegible] complesso*». L'assessore «*auspica anche che l'autorità giudiziaria voglia in tempi brevi far chiarezza sulla delicata materia, ponendo fine allo stato [illegible] sagio esistente fra gli operatori*».

Alla riunione del comitato regionale [illegible] le tossicodipendenze di ieri era stato invitato anche il dott. Emanuele Bignamini, che ha partecipato all'incontro, seguendo con comprensibile interesse il dibattito svoltosi soprattutto fra i magistrati (fanno parte della [illegible] i giudici Ambrosini, Fassone, Caravelli, Losana, Pazé e Vercel[illegible]). Stamane il medico non ha nascosto la sua soddisfazione.

Adesso il medico aspetta la decisione [illegible] magistrato competente sul suo [illegible] che può anche diventare un «precedente» a supporto di una maggiore chiarezza interpretativa [illegible] sullo [illegible] tra fra opposti diritti, quello *all'informazione da parte dell'autorità giudiziaria e di polizia e il segreto professionale del medico su tutto ciò che può riguardare un [illegible] paziente*». n. g.

CRAXI SCRISSE UNA LETTERA DI SOLIDARIETA' CON SHAMMAH INQUISITO PER DENARO SPORCO

TORINO — Nel dossier dell'inchiesta giudiziaria, che il giudice istruttore torinese Mario Vaudano conduce [illegible] operazioni finanziarie di [illegible] banda internazionale di trafficanti di droga, c'è aggiunta una lettera autografa di Bettino Craxi, scritta [illegible] carta [illegible] testata di Palazzo Chigi quando il segretario del partito socialista [illegible] presidente del Consiglio. La missiva, indirizzata alla regista Ruth André Shammah, è un attestato [illegible] solidarietà nel [illegible] del padre della [illegible], il finanziere Albert Shammah, [illegible] quei giorni arrestato in Svizzera su mandato della magistratura italiana che ne aveva chiesto l'estradizione.

La lettera era stata portata, nel novembre [illegible], a Edgard [illegible], uno dei dirigenti dell'ufficio federale di giustizia e polizia di Berna, dal [illegible] di Shammah, Dominique Poncet, uno dei più noti penalisti svizzeri; e C[illegible] l'aveva definita «un certificato di buona condotta». Eccone il testo: «Cara André, ho saputo quanto [illegible] questo momento sta accadendo a [illegible] [illegible].

Bettino Craxi

[illegible] sembra una cosa assolutamente assurda. Ma [illegible] assurde, purtroppo, se ne vedono tante da quando il "pentitismo" della troppo facilmente [illegible]. I cittadini dell'antica Roma godevano di [illegible] garanzie di quante [illegible] godano i cittadini di quella che dovrebbe essere la patria del [illegible]. Mi auguro che [illegible] chiariscano al più presto e [illegible] come non dubito, per il meglio. Certo, [illegible] tuo padre, dopo una vita di lavoro e di serietà, deve [illegible] ben penosa esperienza. [illegible] anche come tua madre e tutti voi possiate trovarvi in questo momento. Vorrei infondervi coraggio [illegible] invitarvi [illegible] stante tutto, a non perdere fiducia [illegible] decisioni della giustizia e nella possibilità, alla fine, di far prevalere le ragioni della giustizia. Con affetto, tuo Bettino Craxi».

Sul frontespizio della copia di questa lettera, [illegible] alla Procura generale della Repubblica di Torino, c'è l'annotazione del magistrato [illegible] zero: «Copia trasmessa alla magistratura [illegible] per giustificare le esitazioni e i ritardi dell'Ufficio [illegible] della polizia nelle procedure [illegible] estradizione e [illegible] giudiziaria concernente [illegible] Shammah, naturalizzato francese, nato il 25 giugno [illegible]».

La lettera dell'ex presidente del Consiglio non è la sola che l'avvocato Poncet [illegible] consegnato al funzionario [illegible]

Cosimo Mancini

(Continua a pagina 10)

MERAVIGLIE DEL CACAO: «COMBATTE LA CARIE»

WASHINGTON — Mangiare cioccolato (senza zucchero) potrebbe aiutare la battaglia contro [illegible]. Lo sostiene — in polemica [illegible] idee correnti — un ricercatore, Alan Albein. In un laboratorio dell'«Health Science Center» di San Antonio, il dott. Albein sta studiando l'impatto del cioccolato sui denti ed ha annunciato — a titolo di conclusione per il momento provvisoria — che di per sé il cacao non provoca la carie, ma contiene anzi una sostanza che in apparenza [illegible] anti-carie: il tannino.

Emessi contro Antonio Salerno e altri quattro per il capannone che doveva ospitare i jumbo-tram dello scandalo

GERBIDO, CINQUE ORDINI DI COMPARIZIONE

TORINO — Interesse privato e peculato. E' l'ipotesi [illegible] per verificare [illegible] quale il giudice istruttore di Torino Sebastiano [illegible] ha firmato l'ordine di comparizione per Antonio Salerno, socialista, presidente Azienda trasporti negli anni della giunta «rossa», il dirigente amministrativo e tecnico Alberto Paschetto e Guido Caposio; i costruttori Giuseppe Prono e Mario Veneziano che vinsero l'appalto per la costruzione del capannone del Gerbido. C'è mezzo miliardo di spese «non giustificate» dai periti Bonomo, Bullo e Merletti [illegible] Politecnico che hanno [illegible]to i bilanci.

Il nuovo scandalo è in realtà una tranche del maxi-scandalo dei trasporti di Torino che ha almeno tre capitoli: i semafori «intelligenti», i jumbo-tram e, strettamente collegato, il problema del deposito del Gerbido. L'assessore alla viabilità di allora Giuseppe Rolando, psi, aveva pensato a un progetto di semafori computerizzati in modo che — elettronicamente — in base alla rilevazione dell'intensità del traffico automobilistico, aumentassero o diminuissero il tempo [illegible] e [illegible] verde. Trasformando [illegible] semafori normali [illegible] per l'appunto «intelligenti».

L'accusa ritiene che i vincitori della gara d'appalto abbiano pagato una tangente di 500 milioni facendo parti uguali fra comunisti e socialisti. Per il psi i soldi sarebbero stati chiesti da Rolando alla Fiat, tramite Ubaldo Scassellati; [illegible] il [illegible] liere del pci [illegible] «l'[illegible] lontano», Sauro Castagna sindaco di Ortonovo (La Spezia) che avrebbe chiesto la bustarella all'Italtel. E' già stato firmato il rinvio a giudizio e il processo potrebbe cominciare in primavera.

Per snellire la circolazione a Torino — secondo capitolo dell'inchiesta — sono stati commissionati alla [illegible] e all'Ansaldo cinquanta vetture di jumbo-tram [illegible] un miliardo e [illegible] l'una che si rivelarono subito inadatte. Per utilizzarle occorreva [illegible] l'impianto dei binari perché lo [illegible] era diverso, rifare tutte le pensiline, rinforzare i ponti che [illegible] avrebbero retto il peso e, per [illegible] alle vetture di circolare, [illegible] necessario abbattere i portici di piazza Castello.

Antonio Salerno

Per questa inchiesta il magistrato non aveva firmato comunicazioni giudiziarie; si era limitato a sentire come testimoni Rolando e alcuni dirigenti Fiat Umberto Pecchini e Luca di Montezemolo. L'indagine è stata turbata da una polemica fra il giudice Sorbello e l'ex sindaco di Torino Diego Novelli: Sorbello fu querelato e assolto ma rinunciò al fascicolo che è passato ad Alberto Oggè.

Dove mettere quelle vetture gigantesche? In un deposito di 53 mila metri quadrati coperti realizzato al Gerbido di Grugliasco. L'appalto iniziale riguardava sei miliardi ma a inaugurazione avvenuta i costi sono lievitati a 22 miliardi. Sempre giustificati [illegible] dall'inflazione galoppante in quegli anni e dagli aumenti dei materiali?

Il magistrato, [illegible] dell'iniziativa giudiziaria di questa mattina, [illegible] firmato comunicazione giudiziaria per [illegible] Salerno e il comunista Mario Virano allora vicepresidente dell'Atm e, oggi, consigliere comunale del pci e per cinque tecnici: l'ingegnere capo del Comune Aldo Brizio, Alberto Paschetta, Guido Caposio, l'ingegner Cardinali e Priolo.

Il consorzio ha sempre sostenuto di non essere responsabile di nessun illecito. «La gara d'appalto riguardava sei miliardi — aveva esemplificato Salerno — ma soltanto per i muri. Il [illegible]one doveva essere dotato di una serie di altri impianti. I lavori sono stati assegnati da una sotto-commissione tecnica che ha vagliato proposte e offerte di aziende scegliendo, ovviamente, le più vantaggiose».

Lorenzo Del Boca

I lavori sull'enorme area compresa tra la tangenziale Sud e il San Luigi

UNA CITTA' SATELLITE A ORBASSANO

L'INTERPORTO [illegible] IN FASE AVANZATA [illegible]

Per ora l'enorme area (tre milioni di metri quadrati), compresa fra la tangenziale sud, l'ospedale San Luigi e il nuovo scalo ferroviario di Orbassano, è un inizio di cantiere con scavi in atto per fognature, acquedotto, canalizzazioni. E' già finito un edificio per gli impianti antincendio, in fase avanzata il corpo dei nuovi uffici della dogana, abbozzati gli immensi piazzali che dovranno accogliere centinaia di autotreni. E' l'Interporto di Torino che, quando sarà totalmente ultimato, rivoluzionerà il tessuto sociale della città (centinaia di aziende di autotrasporto si trasferiranno, sparirà l'intasamento di via G. Bruno) diventando una specie di satellite autosufficiente con la previsione d'impiego di circa 15 mila persone.

[illegible] arriveranno i [illegible] (ancora quelli dell'86) in cronico ritardo come tutto quello che deve arrivare dallo Stato. Il Fio, Fondo Investimenti Occupazione ha 12 mila miliardi ancora [illegible] spendere, congelati. [illegible] metà della [illegible] potrebbe [illegible] minciare a funzionare fra [illegible] paio d'anni, [illegible] nel [illegible] «Stiamo soltanto aspettando di sapere quanti soldi arriveranno dal Fio — spiega Fedele Lombardo, [illegible] anni, presidente (area [illegible]) dall'84 della Sito spa che gestisce il progetto — per affidare anche la costruzione dei capannoni dei privati. Abbiamo chiesto 72 miliardi; se ne [illegible] anche soltanto 50, per il '90 ce la [illegible]». La realizzazione anche solo [illegible] tranche di lavori porterebbe ad un immediato decongestionamento, per esempio, dell'area di [illegible] Giordano Bruno, corso Sebastopoli, traboccante giorno e notte di decine di [illegible] in transito e sosta. Non solo ma il comprensorio Sito, ospiterà anche i nuovi Mercati Generali, che cambieranno nome e diventeranno un Centro Agro Alimentare. Ma per questo trasloco [illegible] cose sono ancora in alto mare; [illegible] migliore delle ipotesi se ne parlerà nel [illegible]

Lavori in corso sulla vasta [illegible] a sud di Torino [illegible] sta sorgendo l'autoporto

Una delle più grandi infrastrutture del Piemonte [illegible] dell'intera penisola), è quindi decollata anche se tra [illegible] di [illegible] «Abbiamo dovuto mettere insieme i piani regolatori di cinque comuni (Rivoli, Rivalta, Orbassano, Torino, Rivoli ndr) — spiega il presidente Lombardo nella sede della Sito di via Giolitti 41, un manager che viene dalla dirigenza dei lavori pubblici, e che dovrà [illegible] l'astronomica cifra [illegible] miliardi — e fare convenzioni con Anas, Provincia, Ativo, Sip, Enel, acquedotto, procedere agli espropri, lottare con leggi non chiare, contraddittorie, ma alla fine il risultato è che una volta tanto la collaborazione fra pubblico e privati funziona». La [illegible] (promossa dalla Regione Pie[illegible] nell'ambito del piano dei trasporti), è infatti per il 51 per cento a capitale pubblico (Regione, Fin[illegible] e Ferrovie dello Stato), e per 49 privato: Soco[illegible] (società costituita ad hoc che raggruppa i principali autotrasportatori nazionali), Unione Industriale, [illegible]dustria. Il piano totale d'investimenti è enorme: appunto [illegible] miliardi, fifty-fifty tra pubblico e privato.

Ma [illegible] fine la città avrà risolto un cospicuo numero di problemi, con un sistema integrato [illegible] (lo [illegible] lo ferroviario di Orbassano è già [illegible] funzione), a livello europeo. Collegata direttamente alla tangenziale e alla ferrovia, l'area comprenderà oltre alla dogana, piazzali per carico [illegible] scarico e stoccaggio (e riparazione) containers, sedi di spedi[illegible] e corrieri, banche, poste, telefoni, albergo diurno, foresteria, tavola calda, bar, negozi, [illegible] riparazioni automezzi, uffici amministrativi, pronto [illegible] caserma della Guardia di Finanza, abitazione per una parte del personale [illegible] servizio. Insomma una città dedicata interamente [illegible] trasporti. Ovvio che una realizzazione del genere non può prescindere dalla viabilità [illegible] e ordinaria, e che i collegamenti con il resto d'Europa [illegible] finalmente celeri quando [illegible] finita l'autostrada del Frejus, per esempio.

Infine, [illegible] si tratta ancora di un'ipotesi di progetto, avrà ampio spazio la telematica, con collegamenti computerizzati con tutto il mondo (verrà [illegible] in orbita un satellite solo per telecomunicazioni), a disposizione degli operatori, che potranno avere la [illegible] zione [illegible] (di merci e vettori), in Italia e in altri paesi, in tempi reali. Sono in corso contatti con la Sip e con i responsabili di Tecnocity per creare anche questo fantascientifico «Teleporto».

Renato Scagliola

Dibattito tra giornalisti, avvocati e giudici

QUANDO L'AVVISO DI REATO PUO' DISTRUGGERE UNA PERSONA

Nato da una lettera che la maggior parte dei cronisti giudiziari torinesi ha inviato all'Ordine dei giornalisti, il convegno di ieri sera («Dalla comunicazione giudiziaria all'informazione di garanzia») [illegible] Circolo della Stampa è stato qualche cosa [illegible] più di un momento [illegible]

La lettera dei cronisti, concepita per segnalare «il crescente disagio provato quando si tratta [illegible] pubblicare notizie con i [illegible] destinatari di comunicazioni giudiziarie» ha sollevato una discussione legata all'irrisolto nodo del segreto istruttorio ed alle, pietose, condizioni del sistema giudiziario italiano. Magistrati, [illegible] e giornalisti hanno esposto le loro [illegible] i loro dubbi, ed al termine [illegible] anche [illegible] un dato concreto: la sede [illegible] giornale della Rai [illegible] Torino ha deciso, dando notizia [illegible] un'inchiesta giudiziaria agli inizi, di non corredarla di nomi. Lo scopo è di evitare quegli errori (ed il coinvolgimento di cittadini innocenti destinati a vedersi compromessa la reputazione) che hanno ispirato la «riflessione» dei cronisti intenzionati a non trasformare «l'avviso di reato» in un «marchio infamante».

Beppe Rovera, presidente del Gruppo cronisti, ha illustrato le condizioni in [illegible] giornalista: «I tempi della giustizia sono lentissimi, se il segreto istruttorio fosse rispettato si parlerebbe [illegible] inchieste importanti una volta ogni due anni. Un [illegible]pio, lo scandalo dei petroli, centi[illegible] di imputati e enorme interesse sociale, è iniziato nel '73 ed è arrivato al primo processo l'anno [illegible]. Non si può [illegible] per anni come, in teoria, [illegible] legge imporrebbe. Inoltre, parlarne [illegible] giornali, è garanzia di controllo democratico».

Gilberto Lozzi, docente ed avvocato, ha ricordato al fitto pubblico come la comunicazione giudiziaria: «sia nata male e poi sia deri[illegible] e prosegua peggio. L'avviso di reato, come i giornali dicono erroneamente e malignamente, è stato concepito come istituto garantista per informare [illegible] persona che si sta indagando su di lui. Nella realtà è accaduto l'opposto. La comunicazione giudiziaria è diventata il mezzo per parlare di presunte responsabilità. In fin dei conti, poiché nella gente non è radicato il concetto di presunzione d'innocenza, è di[illegible] il modo per infangare [illegible] persona prima del tempo. Tanto valeva eliminare [illegible] comunicazione giudiziaria, ma in Italia an[illegible] cambiare la [illegible] [illegible] cambiano le etichette. In futuro la comunicazione giudiziaria si chiamerà "informazione di [illegible]". E tutto resterà come prima, perché sin quando non ci sarà una riforma giudiziaria generale che permetta al pianeta giustizia di funzionare non serve a niente cambiare la forma».

Francesco Marzachì, procuratore della Repubblica aggiunto, ha implicitamente convenuto e ammesso che le colpe del degrado sono da ricercarsi «in un meccanismo giudiziario vecchio e in un processo non rapido». E ha aggiunto: «Ben venga il pungolo della stampa. Però quando ci fu lo scandalo delle tangenti, di enorme rilevanza per Torino, la stessa Procura [illegible] avvertì il bisogno di emettere minicomunicati stampa per [illegible] la ridda di notizie e voci più inverosimili sulla vicenda. Ora [illegible] ora per risolvere il problema delle "comunicazioni giudiziarie" [illegible] correbbe l'autoregolamentazione dell'ordine dei giornalisti, ma anche una norma più severa che punisca la violazione del segreto istruttorio».

Sergio Borsi, della Rai, e Sandro [illegible] [illegible] La Stampa, hanno manifestato pessimismo per il futuro. Per Borsi «la concorrenza tra i giornali, dovuta al maggior interesse del cittadino ai fatti locali, sommata alla conflittualità esistente tra classe politica e magistratura in una condizione generale [illegible] mancanza di regole, può creare danni sempre più gravi alla convivenza civile». Anche Casa[illegible] ha sottolineato che: «le responsabilità non sono dei giornali. Noi abbiamo il diritto di pubblicare. Il segreto istruttorio è facilmente aggirabile, [illegible] è comprensibile farlo visto i tempi del processo, per cui in f[illegible] prevedibilmente sarà anche peggio. La cosiddetta "informazione di garanzia" servirà a poco».

Marco Vaglietti

Condannata: aveva accettato l'invito di un uomo in via Roma

SONNIFERO NELLO CHAMPAGNE DOPO L'AVVENTURA GALANTE

SI DIFENDE: «I MAIALI PENSANO SOLO A QUELLO»

Sonnifero nello champagne per derubare l'uomo che pensava a un'avventura galante. «Maiali, pensano solo a quello — si è difesa —, l'unica soddisfazione che possiamo prenderci noi, donne, è toccarli sul portafoglio». Maria Cristina Mascarella, alla vigilia dei trent'anni, è stata condannata [illegible] mesi di carcere.

Il fatto è vecchio [illegible] un anno e mezzo. La ragazza è con un'amica in un bar di via Roma e stanno sedute al tavolo [illegible] a quel flut di aperitivi [illegible]. Accanto, un uomo [illegible] anziano di lei che indugia a fissarla, poi le rivolge la parola, si presenta: Pier Luigi Leone. E' un [illegible] mercante, 65 anni, nato a Castelletto Cervo, sposato ma separato dalla moglie. Si vede che ha buone disponibilità economiche perché [illegible] paga il conto e [illegible] apre il portafoglio si vede che è gonfio di denaro.

C'è un secondo incontro sempre [illegible] l'amica e, subito dopo, un terzo — tete-à-tete — dopo cena. E' il 19 giugno 1986, aria già tiepida che anticipa il [illegible] dell'estate: l'uomo invita la ragazza in casa sua in corso Novara e lei accetta. Un bicchiere di champagne per festeggiare l'occasione? Il freezer custodisce una bottiglia [illegible] marca: le coppe [illegible] cristallo stanno nella vetrinetta [illegible] soggiorno. Cin-cin. Ma prima di vedere il fondo del bicchiere Pier Luigi Leone sente gli occhi che gli cascano a terra: il desiderio è di infilarsi a letto, sì, ma per dormire. Non riesce nemmeno [illegible] divano, si allunga sui cuscini e russa.

Lei prende le 500 mila lire [illegible] stanno [illegible] portafoglio, il blocchetto degli assegni e la carta del Bancomat. Poi con meticolosa competenza ripulisce l'alloggio degli oggetti di valore: soprammobili, orologi, l'accendino [illegible] tavolo. Anche i [illegible] dell'enciclopedia. L'episodio viene denunciato subito ai carabinieri ma Maria Cristina [illegible] viene scoperta molto dopo: quando la vittima la incontra al bar e la fa ammanettare.

L'inchiesta è affidata al giudice istruttore Mineccia. La ragazza nega tutto. Era stata invitata in casa di quell'uomo — dice — ma quando [illegible] visto che preferiva dormire se ne è andata. Male depone un precedente analogo: in automobile, con un giovanotto, per le strade della collina, l'aveva addormentato per prendergli il Rolex. Il rinvio a giudizio è l'atto conseguenziale.

Al processo, ieri, davanti ai giudici della terza sezione (presidente Macario, pubblico ministero Corsi) ha deciso che negare non sarebbe servito a nulla. E, dunque, tanto valeva spiegare che il suo atteggiamento era suggerito da un'ostilità nei confronti dei maschi sempre alla ricerca di trasgressioni e stravaganze sessuali. «Sono [illegible] — esemplifica —. Vanno puniti nel modo che più patiscono: portandogli via i soldi».

Lorenzo [illegible] Boca

[illegible]

La Consulta giovanile di Torino, di cui fanno parte oltre trenta gruppi giovanili di varia ispirazione (Acli, Fgci, Scout ecc.) ha deciso di rinunciare alla tradizionale [illegible] in favore del Sermig. Il contributo assegnato ogni anno dal Comune per lo svolgimento della manifestazione cui prendevano finora parte tutti i gruppi aderenti alla Consulta, verrà invece destinato alla creazione [illegible] nuove strutture di accoglienza [illegible] di chi, soprattutto marocchini e del terzo mondo, si trovano [illegible] sprovvisti di un tetto e di mezzi [illegible] sussistenza. Era stato proprio il Sermig, meno di un [illegible] fa a rilanciare la proposta di aiuto agli «ultimi» [illegible] città, resa più ur[illegible] dall'approssimarsi della stagione rigida. L'appello, [illegible] da alcune personalità [illegible] mondo della cultura (Bobbio, Regge, Galante Garrone e Piamenego) aveva trovato rispondenza nelle Autorità [illegible] che hanno [illegible] a disposizione del Sermig un luogo di accoglienza, che sarà ristrutturato e [illegible] agibile.

■ «I giovani e il disagio» è il tema di un convegno organizzato dal comitato «Don Bosco 88». Si terrà domenica 17 gennaio dalle 9 alle 16 presso l'Istituto salesiano S. Teresa.

Quale rapporto col lavoro?

SCUOLA A CONVEGNO PER CAMBIARE ROTTA

Presentazione ufficiale, stamane in Provincia, di «La scuola per il lavoro», convegno organizzato dalla Promark che si svolgerà da domani a sabato al Lingotto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con [illegible] collaborazione dei tre Enti locali.

Un tema attualissimo, un'iniziativa unica in Italia. Ha precisato il presidente [illegible] Promark, Vera: «Dopo la prima edizione dell'anno passato, il nuovo ciclo vedrà alternarsi a scadenza biennale un Salone espositivo inframmezzato, come adesso, da un'attività congressuale destinata a dibattere temi [illegible] interesse e mantener viva l'attenzione sulla manifestazione». Obiettivo [illegible] fondo, l'adeguamento della scuola all'evoluzione [illegible] quella regione-laboratorio che è il Piemonte, «realtà da cui rischia di essere sempre più separata».

Di qui l'urgenza [illegible] un cambiamento [illegible] nel convegno verrà analizzato, insieme alla Fondazione Agnelli, dalla Provincia e dall'Associazione [illegible] Dirigenti Scolastici presieduta [illegible] dottoressa Valeria Valenti. Al presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi è compito, venerdì, [illegible] introdurre uno specifico dibattito su «Specializzarsi per l'impiego pubblico: formazione del personale degli Enti locali». Un tema, ha anticipato, «collegato ad un'esigenza di efficien[illegible] [illegible] meno importante della trasparenza amministrativa».

Poi, sabato, l'analisi dell'Associazione Dirigenti [illegible]lastici in cui verrà approfondito, accanto alla necessità [illegible] un più puntuale rapporto [illegible] il mondo del lavoro e il sistema scolastico, l'impegno [illegible]male e complesso che è tipico di ogni Ca[illegible] Istituto. Vale a dire «di un dirigente privo di effettivi strumenti di intervento ed azione, oggi schiacciato tra una struttura burocratica e un'utenza dinamica ed esigente».

Riprende oggi al teatro Colosseo il programma del Comune e di Radiostuff

A MARTEDISCIENZA I BORGIA DELLA NATURA

E' il [illegible] quinto [illegible]

Oggi [illegible] 18 riprende al Teatro Colosseo, dopo l'interruzione delle vacanze natalizie, il programma di «Martedì Scienza» [illegible] dall'assessorato [illegible] Cultura e [illegible] Radiostuff. Tema in [illegible]: «I Borgia della natura». Relatore: il biologo Giusto Benedetti, ex direttore dello [illegible] torinese, impegnato come guida in un viaggio affascinante tra le insidie e le difese del regno animale.

Sarà la quinta riunione del ciclo destinato a proseguire [illegible] al prossimo marzo. [illegible] il questionario distribuito durante i primi incontri basta già a delineare l'identikit del pubblico coinvolto nell'attuale edizione. Precisano i promotori: «Rispetto [illegible] passato, ad affollare gli incontri risultano soprattutto giovani studenti di secondaria e università, spesso organizzati in classi». Di particolare richiamo sino ad oggi, inoltre, le riunioni rispettivamente dedicate a «I figli della provetta» ed a «Catastrofi naturali e protezione civile», che hanno comportato [illegible]plessivamente un'affluenza di oltre cinquemila persone.

E' la prova di un interesse che [illegible] dubbio si ripeterà [illegible] di oggi. [illegible] veleno quale particolare sistema offensivo e difensivo cui varie specie si affidano nella quotidiana lotta per la sopravvivenza. A partire dagli animali velenosi al culmine dell'impopolarità sul tipo di ragni, scorpioni e soprattutto serpenti, questi ul[illegible] particolarmente detestati [illegible]e, come anticipa Benedetti, «solo per il sette per cento siano in grado di causare la morte per veleno, mentre non esiste gruppo zoologico che non annoveri specie velenose».

In prima linea tutte le classi dei vertebrati, con la sola eccezione degli uccelli. [illegible] esempi: il pesce Farfalla del genere Pterois e il famigerato pesce Pietra, la Tracina adriatica e i pesci Palla e Tetraontidi, apprezzatissimi dai buongustai giapponesi nonostante la loro carne, se non liberata da quei serbatoi mortali che diventano le loro gonadi in inverno, equivalga ad un lauto banchetto a base di Amanita phalloides.

Tra i casi più eclatanti, in buona compagnia con i rospi e la lucertola Eloderma, quelli [illegible] Cobra, Mamba, Bungari. Oppure i viperidi e i crotalidi che risultano grossi professionisti del ramo in quanto le loro zanne veleniferе riescono a [illegible] perpendicolarmente alla superficie da mordere, ottenendo una vera e propria iniezione in profon[illegible]. Infine, alcuni esempi particolarmente curiosi. Dove [illegible] parte [illegible] toporagno per arrivare all'ornitorinco maschio, scoperto velenoso nel [illegible] da un assistente del naturalista Jamenson che a proprie [illegible] ricavandone una paralisi di mesi, scoprì la piccola ghiandola venefica nascosta nello sperone di questo mammifero.

Precisa Benedetti: «Tra gli animali c'è chi ricorre a forza, velocità oppure ad artigli, zanne, corna poderose o impenetrabili armature. Altri invece affidano le proprie possibilità di sopravvivenza a pochi milligrammi di sostanze chimiche. Giusto conoscerli e, se non proprio trovarli simpatici, almeno offrir loro un po' di attenuanti».

Dal primo gennaio '88 avrebbero dovuto essere eliminati e sostituiti con involucri di carta

UN ALTRO RINVIO PER I SACCHETTI DI PLASTICA

Interpellanza [illegible] perché [illegible]

Con l'88 il verde Marco Francone, [illegible] comunista Flavia Bianchi e Angelo Tartaglia della sinistra indipendente speravano di veder applicato l'[illegible] del giorno votato nell'aprile scorso sull'eliminazione dei sacchetti di plastica [illegible] [illegible]egradabile, ma sono rimasti delusi; quindi, ieri sera, sono tornati alla carica interpellando sindaco e giunta.

[illegible] seduta del 6 aprile '87, su proposta dei tre consiglieri comunali, l'assemblea votò il documento con cui impegnava il sindaco «a ordinare il divieto di disperdere o abbandonare fuori dai luoghi autorizzati per la raccolta rifiuti contenitori e sacchetti di materiale plastico o similare, non suscettibili di essere biodegradati».

Ma gran parte di quel dibattito si svolse sull'esigenza o meno di vietare «di fornire ai consumatori, per l'asporto delle merci acquistate, sacchetti, buste in plastica non biodegradabili, fatta eccezione per quelli privi di manici, destinati al contenimento dei rifiuti». Alla fine il [illegible] fu approvato e l'amministrazione civica incaricata di «apportare le opportune modifiche al regolamento d'igiene del Comune al fine di consentire a far data dall'1 gennaio '88» l'applicazione del dispositivo.

Nell'ordine del giorno furono elencate [illegible] iniziative. Come quella di costituire una commissione consiliare che studi e proponga le misure idonee a contenere l'impiego di materiali plastici non biodegradabili né riciclabili, o quella di promuovere l'organizzazione di un convegno sui problemi derivanti dall'uso di queste materie.

Il latte è meglio venderlo in contenitori di vetro: dal primo luglio '88 il sindaco dovrebbe ordinare il divieto a commercializzare questo prodotto in contenitori di plastica.

Si pensava anche al contenimento del consumo di carta, invitando l'introduzione dell'utilizzo di carta riciclata.

L'idea finale era di promuovere una campagna promozionale per l'utilizzo di [illegible] in fibre vegetali, ad esempio distribuendo borse di tale tipo in cambio del conferimento di un certo numero (o di un certo peso) di sacchetti, bottiglie o altri contenitori in plastica usati.

Il 16 dicembre scorso l'assessore all'assistenza Giuseppe Bracco ha predisposto la delibera per modificare il regolamento municipale d'igiene al fine di introdurre il divieto di fornire ai consumatori sacchetti e buste in plastica non biodegradabili.

Le critiche da parte [illegible] consiglieri Francone, Tartaglia e Bianchi sono arrivate perché in quella delibera non si fa riferimento a tutti gli altri impegni cui la giunta è chiamata con l'ordine del giorno approvato nell'aprile scorso.

Il consiglio comunale stasera torna a riunirsi. Tra gli argomenti previsti quello riguardante la destinazione di uno dei fabbricati dell'ex-Michelin Stura di corso Romania. Democrazia proletaria, che ieri ha dato vita a una piccola manifestazione davanti a Palazzo Civico, chiede che il Comune lo acquisti per attività di quartiere, esercitando un diritto di prelazione che sta per scadere.

Corso De Nicola

Domani sarà aperto in corso De Nicola [illegible] cantiere di lavoro per il potenziamento del passante ferroviario. Per un po' di tempo sarà chiusa al traffico la carreggiata Sud, sarà comunque istituito un doppio senso di marcia [illegible]'altra carreggiata, nel tratto compreso tra i corsi Re Umberto e Galileo Ferraris.

L'assessorato alla viabilità e ai trasporti nel darne comunicazione invita gli automobilisti a utilizzare percorsi alternativi a [illegible] De Nicola, in particolare i corsi Rosselli e Tirreno. Sul posto, nelle prossime ore, sarà sistemata un'apposita segnaletica.

In 7 mesi 10.500 nuove opere fuori regola

IL CONDONO NON HA FRENATO LE ABITAZIONI ABUSIVE

ROMA — Al 30 novembre [illegible] il condono aveva fruttato complessivamente allo Stato poco più di 5.581 miliardi. Di questi, mille miliardi riferiti all'87: un risultato deludente se confrontato con l'86, quando l'Erario incamerò 4.200 miliardi. Resta il fatto che mentre prosegue l'altalena dei decreti di proroga della sanatoria, l'esercito degli abusivi sembra inarrestabile.

Il ministero dei Lavori Pubblici non è ancora in grado di fornire un bilancio preciso delle costruzioni abusive dopo l'entrata in vigore della legge «47» per cui si possono solo tracciare le linee generali di tendenza. Sulla base di informazioni frammentarie inviate da Comuni e Prefetture e prendendo in esame otto mesi, dal settembre '86 all'aprile '87, le denunce di nuove costruzioni abusive risultano essere oltre 10.500 e rappresentano il 13,8% del totale. Trovano il loro apice in Lazio, Molise, Calabria e Sicilia, mentre le opere non residenziali iniziate abusivamente sono concentrate nelle Regioni centro-settentrionali.

Il ministro dei Lavori Pubblici, De Rose

E' Roma la capitale dell'abusivismo. In un anno — dal maggio '86 all'aprile scorso — sono state scoperte oltre 760 nuove costruzioni fuorilegge e circa 700 casi di ampliamenti realizzati senza autorizzazione. Nella capitale è concentrato il 54% di tutte le domande di sanatoria presentate nell'Italia centrale, ma negli ultimi mesi precedenti il termine inderogabile del [illegible] giugno '87 è rallentato il ritmo delle richieste di sanatoria che, rispetto al valore del 31 marzo '86, hanno registrato [illegible] un incremento [illegible] contro il 140% di Milano, il 258% [illegible] Venezia e l'808% di Napoli.

Ora il problema condono torna al Parlamento che dovrà esaminare il [illegible] decreto legge in materia. Questo dovrebbe consentire l'allargamento della sanatoria alla cosiddetta quarta fascia (riferita alle costruzioni realizzate dall'ottobre '83 al marzo '84. C'è intanto da registrare l'iniziativa di un gruppo di senatori comunisti (primo firmatario Lucio Libertini) che ha presentato un progetto di legge in cui si propone di destinare i proventi del condono alla realizzazione di «un piano nazionale di recupero urbanistico ambientale e paesistico» con particolare riferimento alle zone più colpite dall'abusivismo.

Prezzi cresciuti di mille volte

CON LA LIRA PESANTE RITORNO AL '28

MILANO — Torneranno i bei tempi quando il pane si pagava un paio di lire? Sessanta anni fa, nel 1928, un anno prima della grande crisi in Borsa di Wall Street, la lira valeva qualcosa. Era «pesante» come quella che oggi il governo Goria vuole riproporre agli italiani. La pasta costava 3 lire il chilo. Oggi il miracolo si può ripetere. Basta levare tre zeri alla banconota da mille lire e il gioco è fatto. Finalmente la nostra moneta avrebbe un valore molto vicino a quello del dollaro. La contabilità di Stato e quella domestica verrebbero semplificate.

La conversione [illegible] permette di fare qualche [illegible] fra prezzi odierni e quelli di di 60 anni fa. Oggi si spende come allora, almeno per i generi alimentari. Meno conveniente è il vestiario.

Lo dicono le cifre, prendendo in considerazione il costo della vita a Milano oggi e nel 1928.

Con la lira «pesante» la carne del [illegible] costerebbe 22-23 lire, come alla fine degli Anni [illegible]. Un po' più caro il prosciutto crudo, con 34-40 lire contro le 32-33 di un tempo. I prezzi si divaricano più nei generi di lusso che in quelli domestici e di [illegible] popolare. Il burro ora venduto a 8-10 lire, nel 1928 valeva 9-10 lire, ma il grana di [illegible] a 12-13 lire costava la metà delle 20 o 24 necessarie oggi. Le scarpe da [illegible] ottono costavano 59 lire, [illegible] ne vorrebbero 80 o 100. Per il tram non bastano 25 centesimi, [illegible] ne exige 70. I quotidiani, nell'era delle comunicazioni di [illegible], non sarebbero venduti a 28 centesimi, ma a 80. Le mille lire al [illegible], un mito per la famiglia dei nostri nonni, oggi non basterebbero più.

Prezzi a confronto tra oggi e 60 anni fa

Prodotti		60 anni fa	Lira pesante 1988
Carne (filetto)	il kg	lire 22-23	22-23
Prosciutto crudo	il kg	lire 32-33	34-40
Burro	il kg	lire [illegible]	8-10
Grana (reggiano)	il kg	lire 12-13	20-24
Pasta	il kg	lire 3-4	2-2,8
Riso	il kg	lire 1,8-2,3	1,8-2,5
Pane	il kg	lire 2-2,5	2 (qual. scad.)
Mele	il kg	lire 2,5-4	2,5-3,5
Olio oliva	il litro	lire 8-9	6-10
Vino comune	il litro	lire 2,8-2,8	2,8-3
Scarpe uomo	il paio	lire 59-61	80-100
Tram		lire 0,25	0,70
Giornale		lire 0,28	0,80
Affitto casa	(3 locali)	2000 (l'anno con spese)	2000 (l'anno con spese)

(Dal «Corriere della Sera»)

AEREI «REGOLARI» I CONTROLLORI REVOCANO SCIOPERI

ROMA — Lo sciopero dei macchinisti è fallito, quello del personale di terra degli aeroporti ha provocato disagi ma non è stato drammatico (sono saltati [illegible] voli). Ed oggi tocca ai marittimi della Tirrenia sottoporre al paese un nuovo test. I collegamenti con le isole saranno assicurati soltanto dai traghetti delle Ferrovie. Buone notizie, invece, sul fronte dei controllori del [illegible] di Ciampino, che questa mattina hanno revocato gli scioperi programmati per domani e venerdì.

Sul piano più generale, va ricordato — come scriviamo in prima pagina — che le tre organizzazioni sindacali sono riuscite a mettere insieme una proposta per la regolamentazione dello sciopero. Ecco i quattro punti principali: 1) inserimento dei codici nei contratti del pubblico impiego (questi ultimi, quindi, avranno efficacia per tutti in quanto gli accordi dei dipendenti pubblici vengono ratificati per legge); 2) sanzioni economiche o di carattere contrattuale per sindacati, lavoratori e aziende che non rispetteranno i codici, sanzioni che saranno applicate da un comitato di saggi; 3) individuazione per legge di quelli che devono essere considerati servizi pubblici essenziali; 4) revisione dell'attuale sistema di preavviso.

Il piano dei confederali, è stato comunque precisato, sarà rivisto lunedì prossimo da un gruppo di giuristi che ha «aiutato» Cgil, Cisl e Uil a stenderne la prima versione. Poi sarà sottoposto all'esame del governo e del Parlamento.

Un codice di comportamento per i dipendenti dello Stato

«DIECI COMANDAMENTI» PER GLI STATALI LI HA SCRITTI L'AZIONE CATTOLICA E LI PRESENTA IL CARDINALE MARTINI

MILANO — L'Azione Cattolica milanese detta i nuovi comandamenti. Nulla di rivoluzionario rispetto a quelli scolpiti sulla pietra e consegnati a Mosè, ma un codice in dieci punti dedicato ai dipendenti pubblici.

In sostanza i cattolici scendono in campo per dire che non ci si può limitare a fare i travet della burocrazia, ma che bisogna avere coscienza della intrinseca dignità del lavoro pubblico (1°) accompagnata da un [illegible] dello Stato (2°).

E si continua con raccomandazioni di vario genere, tipo informare l'utente (4°), mettersi nei panni degli altri (5°), non difendere privilegi né cercare vantaggi personali (6°), custodire il senso della giustizia e dell'imparzialità (7°), preoccuparsi che il bisogno sia soddisfatto (8°), trattare bene le [illegible] di tutti (9°), amare il lavoro ben fatto (10°).

Carlo M. Martini

Il decalogo spiega i «comandamenti» nel dettaglio. Il numero 8, ad esempio, quello che recita «preoccuparsi che il bisogno sia soddisfatto», viene sviscerato in questo modo: «Farsi carico di tutte le conseguenze, soprattutto per gli effetti negativi sui più poveri, sui più deboli e sui più indifesi; [illegible] non si nega il diritto a rivendicazioni di categoria, ma si chiede di motivarle».

E l'amare il lavoro ben fatto (10° comandamento) significa in altre parole «coltivare una coscienza professionale, visto che è difficile un controllo puntuale sulla produttività e qualità delle prestazioni».

Il decalogo del pubblico impiego verrà presentato domenica prossima in [illegible] della giornata della [illegible] rietà istituita dal cardinale Martini.

Il dp Capanna inizia lo sciopero della fame

SPADOLINI: NO ALL'ANTISEMITISMO MA ISRAELE SIA LUNGIMIRANTE

ROMA — Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha ricevuto stamane a Palazzo Madama il Rabbino capo della comunità israelitica di Roma prof. Elio Toaff. Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati i rapporti fra lo Stato italiano e le comunità ebraiche nel nostro Paese.

Il presidente Spadolini ha confermato la linea coerente e ferma di Parlamento e governo nel «no» a ogni resipiscenza antisemita e a ogni possibile recrudescenza di razzismo antiebraico.

Contemporaneamente il presidente del Senato ha rinnovato l'auspicio già formulato nei giorni scorsi, che lo Stato di Israele dimostri la lungimiranza necessaria per porre fine allo stato di grave emergenza nei territori occupati, nella prospettiva della conferenza internazionale sul Medio Oriente, e per avviare la fase della definitiva convivenza fra il popolo di Israele e il popolo palestinese, nel rispetto reciproco delle 2 comunità e delle 2 patrie.

Intanto l'ex segretario di dp Mario Capanna ha iniziato dalle 8 di stamani uno sciopero della fame in relazione alla situazione del popolo palestinese. Capanna spiega le motivazioni della sua iniziativa in un articolo che verrà pubblicato domani sul «Manifesto» e di cui egli ha anticipato il testo. *«Ho preso la decisione quando è giunta la notizia della morte di Wydan Faris, la giovane donna palestinese assassinata a Gaza dai gas dell'esercito israeliano. Morendo, ha partorito un bimbo nato senza vita. No, è troppo. E' ora di dire basta, di proclamare il proprio sdegno e di urlarlo».*

Dopo aver ricordato che i palestinesi «*ricevono semplicemente ciò che l'Onu, la comunità mondiale quindi, aveva garantito loro, senza mai realizzarlo, cioè l'indipendenza, la possibilità di vivere in uno Stato autonomo*», Capanna osserva che da molte settimane «*la risposta è una repressione sanguinosa e crescente da parte dell'esercito di occupazione*». E la risposta alla risoluzione dell'Onu del 22 dicembre e del 5 gennaio «*è stata la sordità più arrogante, perfino il disprezzo*». «*Bisogna dire la verità. Dal momento della sua costituzione nel 1948, Israele ha violato più di 170 risoluzioni dell'Onu*».

Capanna sottolinea che i demoproletari considerano loro fratelli sia gli ebrei sia i palestinesi. «*Perciò* — aggiunge — *non abbiamo paraocchi. E da uomini liberi, quindi, abbiamo il diritto di chiedere: perché i perseguitati di ieri si ostinano ad essere i persecutori di oggi?*». «*Se è giusto il diritto di Israele ad esistere come Stato* — scrive Capanna — *egualmente inalienabile è il diritto dei palestinesi a vivere in un proprio Stato. Il problema del Medio Oriente non è che c'è un popolo in più, è che c'è uno Stato in meno. I cittadini di San Marino sono poche migliaia e sono certo che tutti insorgeremmo contro chiunque volesse attentare alla sovranità e indipendenza della loro Repubblica. I palestinesi sono 5 milioni, sono stati cacciati dalla loro terra e non si vuole che abbiano una patria. Ma pochi si sollevano a sostegno del loro diritto. Bisogna che le nostre coscienze insorgano*».

Capanna sollecita dibattiti e manifestazioni in ogni città e una grande manifestazione nazionale a Roma.

Una intervista del presidente del Consiglio

GORIA: VEDO TROPPI AMICI INTERESSATI ALLA MIA SALUTE

ROMA — Il presidente del Consiglio Giovanni Goria fa il punto sul suo governo, sui rapporti interni alla maggioranza, sulle continue voci di crisi, in un'intervista al settimanale «L'Europeo», che oggi ne ha diffuso alcuni significativi brani attraverso le agenzie di stampa.

«*L'accordo tra i partiti è molto più ampio di quanto non appaia all'esterno*», afferma l'inquilino di Palazzo Chigi.

E aggiunge, con una punta di sarcasmo: «*In questi ultimi giorni abbiamo sempre qualche caro amico che si preoccupa per l'avvenire del governo*».

Dice ancora Goria al giornalista dell'«Europeo» che lo ha intervistato: «*La cosa è simpatica, perché vuol dire che c'è sempre qualcuno che ci vuole bene. Certo non aiuta, perché così tutto è mantenuto in uno stato di precarietà. Non vorrei* — osserva Goria — *che il chiacchiericcio coincida per qualcuno con una deresponsabilizzazione nel governare l'oggi. Dispiace. Perché questo governo ha fatto molte cose e anche bene*».

Poi, Goria si preoccupa: «*Quando il bru-bru diventa troppo diffuso, finisce che la gente si occupa solo di quello*».

Il presidente del Consiglio interviene anche sul dibattito sulle riforme istituzionali: «*Io temo che attraverso le riforme istituzionali si creda di risolvere problemi che sono politici. Questo è un grande e pericoloso equivoco* — sostiene il leader democristiano —. *E' una fuga dai problemi veri e un rifugio in un'astrazione. Il nodo vero rimane il rapporto fra i partiti, il ruolo dei medesimi, l'egemonia sulle aree culturali*».

Quanto alle conseguenze sulla vita del governo del congresso della dc, in programma per la fine di aprile, l'onorevole Giovanni Goria osserva: «*I democristiani sanno benissimo che il governo, oggi, non è più solo affare loro. Nessun democristiano di buon senso può veramente pensare di decidere da solo, uscendo dal congresso del partito, cosa deve accadere del governo*».

«*Io non vedo onestamente* — prosegue Goria, secondo il testo anticipato dall'«Europeo» — *cosa possa accadere al congresso per me. Il giorno dopo, mi si spiega che io me ne devo andare, perché venga giovannino o chi per lui. Se devo andarmene perché venga De Mita, non dipende solo dai democristiani*».

Il cambio di un governo, fa notare Goria, deve essere spiegato alla gente: «*Una cosa giusta si deve poter spiegare ai cittadini. Se non si riesce a spiegarla, deve venire il sospetto che non sia giusta*».

La Regione è anche intenzionata a presentare un progetto di legge

«MAFIOSI? NO GRAZIE»: IL VENETO SI RIBELLA AI «BOSS» CONFINATI CHE ARRIVANO DAL SUD

«I MILIARDI? FRUTTO DELLE RIPETIZIONI DI MATEMATICA»

PALERMO — Quando poi si dice «incredibile ma vero!». L'insegnante di Corleone, Salvatore Piranio, 46 anni, sospettato di essere un riciclatore dei soldi delle cosche, chiamato a giustificare dall'antimafia la sua posizione economica valutata oltre 4 miliardi, ha fornito una stupefacente spiegazione. «Si tratta — ha detto — di un patrimonio proveniente dalla mia famiglia paterna che ho accresciuto dando lezioni private di matematica».

La sezione del Tribunale di Palermo addetta alle misure di prevenzione nei confronti dei presunti mafiosi ha scagionato il docente, concludendo il dibattimento con il «non luogo a procedere». Il p.m. aveva chiesto che al prof. Piranio fossero inflitti quattro anni di sorveglianza speciale e che gli fossero confiscati i beni: due edifici, un'azienda agricola, sostanziosi depositi bancari. «Sì, un onesto lavoratore, una persona per bene che può documentare senza tema di smentita quel che ha guadagnato in circa 25 anni di impegno professionale» ha tuonato il difensore, avv. Giovanni Natoli. L'avv. Natoli ha convalidato punto per punto l'autodifesa fatta abilmente — a tratti con toni patetici, a tratti improntata a fermezza — dal prof. Piranio, che era stato accusato con due rapporti di ce e gdf di essere molto vicino, anzi uno stretto collaboratore della potente cosca corleonese. Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i due principali pentiti della mafia, hanno descritto questo clan come il più sanguinario e come quello che da circa 8 anni ha il predominio su tutti gli altri. Un «contiguo» della mafia, allora? Secondo l'accusa, non vi è dubbio che Piranio «c'è dentro fino al collo» specie per la sua grande amicizia — così dicono gli inquirenti — con Giovanni Grizzafi, nipote del latitante Salvatore Riina, che con Bernardo Provenzano, anch'egli imprendibile da 25 anni, è accusato di essere il vertice operativo, la mano armata di Cosa nostra.

Sia Riina, sia Provenzano nel maxiprocesso conclusosi il 16 dicembre sono stati condannati all'ergastolo. Di Giovanni Grizzafi si è molto parlato nel dibattito per le misure di prevenzione che poi sono state inflitte al docente di matematica.

Titolare di società ed aziende che gli investigatori sospettano appartengano alle cosche, Grizzafi è da tempo considerato un prestanome e un riciclatore dei boss, primo fra tutti di suo zio.

«Io questo Grizzafi non l'ho mai visto in faccia — ha replicato stizzito, con l'aria di sfida il prof. Piranio in Tribunale — sono tutte fantasie. Con l'agente della mafia, ammesso che questo Grizzafi lo sia, io non ho mai avuto a che fare». E' a questo punto che l'insegnante ha sfoderato la sua giustificazione a proposito del patrimonio accumulato e spiegando che in fondo la sua fortuna è dovuta al fatto che molti studenti corleonesi sono deboli in matematica e pertanto debbono ricorrere alle ripetizioni per mettersi al passo con i corsi scolastici.

La vicenda però non finisce qui. La Procura della Repubblica ha annunciato appello. Carabinieri e guardia di finanza da parte loro hanno deciso di intensificare le indagini sul professore che o è vittima di sospetti infondati e deve ringraziare logaritmi ed equazioni per essersela cavata a così buon mercato, oppure è un abile simulatore. Salvatore Piranio in ogni caso ha vinto il primo match.

Antonio Ravidà

VERONA — «A ciascuno il suo boss»; il Veneto si tiene i propri ma i napoletani, i calabresi, i siciliani, quelli proprio no. Nessuno li vuole. L'insurrezione popolare e degli amministratori del Veneto contro il minacciato arrivo di presunti mafiosi, camorristi e uomini della 'ndrangheta nel Triveneto sta montando e assumendo toni da ultima spiaggia. Una carta in più, poi, data alla Liga veneta dai vari tribunali del Sud per rafforzare le frange più oltranziste.

Nel Veneto questa è la situazione. Ci sono già in soggiorno obbligato 17 personaggi sui 83 assegnati. Gli altri, per fortuna, sono in carcere per vari reati o sono riusciti ad evitare per il momento il viaggio al Nord. Ma ci sono sette Comuni triveneti che stanno attendendo il non gradito ospite: Sanguinetto e Bardolino (Verona), Ariano Polesine (Rovigo), Piazzola sul Brenta (Padova), Crespadoro (Vicenza), Latisana (Udine) e San Vito al Tagliamento (Pordenone).

Il primo a ribellarsi è stato il sindaco di Sanguinetto, Giulietto Accordi. «Abbiamo già dato — dice il sindaco-professore — e un presunto mafioso ci basta e avanza. Se ne arriva un altro non solo la giunta si dimetterà al completo ma prima sfratterò i carabinieri dalla caserma. Senza carabinieri nel Comune non può esserci soggiornante». Sanguinetto è nella Bassa veronese, paese di letterati, giornalisti e mobilieri. La gente non intende aprire le porte neppure a Nunzio Giuliano.

Proprio il nipote del boss di Forcella protagonista di una «Linea Rovente» su Italia 1 dopo la morte del figlio Vittorio per overdose era stato destinato a Sanguinetto. Ora però l'esecuzione del provvedimento era stata sospesa dal tribunale di Napoli per «cessata pericolosità».

Ma ecco insorgere Bardolino contro l'arrivo di un presunto boss della 'ndrangheta: Giuseppe Piromalli. La decisione della Corte d'assise di Reggio Calabria, per ora, non può essere eseguita perché Piromalli è in carcere. Ma domani? Così Bardolino, poco più di 5 mila abitanti ma anche 40 mila turisti al 70 per cento stranieri nei giorni di punta dell'estate e 50 alberghi, si è ribellato. «Questo non è un confino, è villeggiatura», dicono i bardolinesi. E ricordano il milione di presenze turistiche annue e il nome di prestigio a livello europeo. «Difendi il tuo paese dall'arrivo del boss», invita perentorio un manifesto affisso su tutti i muri. E le telefonate di protesta hanno tenuto occupato per giorni il sindaco Piero Meschi, un albergatore per di più che ha riunito la giunta per votare un ordine del giorno dove si chiede l'abolizione dell'istituto del soggiorno obbligato. «Incredibile — dice Meschi — è che non si siano preoccupati minimamente di informarci e comunque di prendere un qualsiasi annuario per conoscere esattamente Bardolino». Una vicenda che ha vivacizzato il pigro tran-tran del periodo invernale. Domenica qualcuno proponeva di inviare ai giudici di Reggio Calabria un volume sul Lago di Garda e materiale promozionale con tanto di vele e seni al vento su Bardolino. Piero Meschi e gli altri sindaci sono decisi a non mollare: il boss non passerà.

Francesco Albanese, capo di uno dei clan più temuti

Anche il pacato Carlo Bernini, presidente della Regione, ha compreso che questo è il momento buono per farla finita con l'abitudine di inviare al confino nel Veneto gli elementi pericolosi del Sud. Anche per non rischiare il sorpasso della Liga veneta già intervenuta con il suo consigliere Renzo Cabrini: «Per stigmatizzare, deplorare, condannare — dice il portavoce degli autonomisti — il comportamento irriguardoso e colonialista italiano perché sordo ad ogni giusta protesta del popolo veneto e per il continuo invio nel Veneto di "presunti", si dice, boss della mafia e della camorra». La legge prevede che le Regioni possano predisporre disegni di legge da inviare al Parlamento. Così la giunta regionale del Veneto dopo un vivace incontro con i sindaci ha bell'e confezionato un progetto dal titolo «Modifiche del sistema normativo in materia di misure di prevenzione del soggiorno obbligato».

Una guerra senza quartiere insomma mentre le raccolte di firme si susseguono in tutte le zone interessate. «Ci riserviamo atti forti», annuncia da San Vito il sindaco Luciano Del Frè, dopo aver annunciato il rifiuto di ospitare Saverio Mammoliti. «La legge sul confino — aggiunge — è insensata».

A Piazzola ricordano che il boss in arrivo non ci può stare. Il loro è il separato Comune del Padovano. Ad Ariano Polesine ricordano di un capomafia al confino che si comportava in modo ineccepibile in paese ma poi appena superato il ponte sul Po, raggiunta la provincia di Ferrara, dove nessuno lo conosceva, faceva i suoi affari. «Ma lo sanno a Roma — dice il sindaco Nicolino Mangolini — che questi personaggi è più facile controllarli al loro paese che qui da noi?».

A Latisana aggiungono i loro problemi: ricordano che a pochi chilometri c'è Lignano, 50 mila turisti ogni giorno e un mercato ideale quindi per qualsiasi malintenzionato. Immaginarsi per l'ergastolano Francesco Albanese comandato a raggiungere il paese friulano. Insomma dal Triveneto si alza unanime uno slogan «Mafiosi? No grazie».

Franco Ruffo

Giuseppe Piromalli — Nunzio Giuliano

LECCO, CORPO DI UN NEONATO SCOPERTO STAMANE NELL'IMMONDIZIA

COMO — Incuriosito dal fatto che il sacchetto di plastica, raccolto in un mucchio dell'immondizia, pesava troppo, un netturbino di Annone Brianza, stamane, ha scoperto un infanticidio. E' accaduto poco prima delle 10 in via Lecco.

Stando ad un primo esame medico il neonato, un bel maschietto del peso di oltre 4 chili, sarebbe nato vivo e il parto dovrebbe risalire a stanotte.

Per saperne di più la procura della Repubblica di Lecco ha disposto un'autopsia, mentre i carabinieri della compagnia di Lecco hanno iniziato una serie di accertamenti per cercare di identificare la madre snaturata.

I militari sono dell'avviso che la donna, responsabile dell'infanticidio, dovrebbe abitare in uno dei comuni della zona. Qualcuna che sicuramente sapeva del fatto che stamane ad Annone Brianza sarebbe stata raccolta l'immondizia.

Il disegno, agghiacciante, della madre snaturata era evidentemente quello di nascondere la sua responsabilità sperando che il neonato finisse stritolato assieme al resto dell'immondizia. La sciagurata madre non ha però fatto i conti con la curiosità del netturbino che nel raccogliere i sacchetti di plastica è stato attratto dal fatto che uno pesava più degli altri. Lo ha così aperto scoprendo l'infanticidio.

La notizia del macabro rinvenimento ha suscitato sgomento in tutta la zona dove in un baleno si era appresa. Sul posto sono intervenute numerose persone, fra cui molte donne.

Qualcosa di più probabilmente si potrà sapere già questa sera, in quanto pare che i carabinieri hanno qualche pista buona sulla quale lavorare per poter risalire alla madre snaturata. Soprattutto si saprà forse stasera o al massimo domani se il bimbo, come pare, sia nato vivo. E se ciò fosse la notizia assumerebbe contorni ancora più agghiaccianti.

m. ma.

LA LEGGE ANTI-COBAS

(Segue dalla 1ª pagina)

le», quei famosi «saggi» al di sopra delle parti. Non basta?

«Sì, il consiglio della corona dove vorrebbero mettere Lama, Pertini... E cosa potrà fare Pertini quando il governo, come è già avvenuto, dopo otto mesi dalla firma non applica il contratto? Metterà in castigo Goria?».

Non c'è nulla che le piace, tra le nuove proposte?

«Una cosa positiva ci sarebbe, ed è quella della preventiva audizione delle parti interessate alla vertenza. Ma chi stabilisce quali sono le parti interessate?

Non vi preoccupa che sarà una legge a definire i servizi pubblici essenziali e i livelli minimi di funzionamento a garanzia dei cittadini?

«E perché dovrebbe preoccuparci? Già adesso i livelli minimi a tutela dell'utenza vengono garantiti. Piuttosto si tratterà di vedere a chi spetta fornire questa garanzia, perché la proposta di Cgil, Cisl e Uil a questo proposito è ancora vaga. E poiché il diritto di sciopero è individuale, toccherà ad ogni lavoratore garantire i livelli minimi di funzionamento?».

E il placet all'aggiornamento della precettazione?

«Era già nell'aria da tempo. E almeno a noi della scuola la precettazione non ha mai fatto paura. Nel testo unico abbiamo già norme molto precise al riguardo, che rendono inutile la precettazione».

In conclusione, sembra che l'accordo per regolamentare lo sciopero non le piaccia per niente, ma nemmeno la spaventa più di tanto. E' così?

«Per la verità il tutto mi sembra molto fumoso, anche perché Cgil, Cisl e Uil non hanno ancora risolto il problema più grande che avevano, quello di dare efficacia erga omnes ai codici di autoregolamentazione nel settore privato. Ma la questione è un'altra: quella dell'effettiva rappresentanza. Non se ne fa cenno nei comunicati ufficiali: se non si chiarisce quello, parlare di regolamentazione è tempo perso».

F.P.

UNA LETTERA DI CRAXI

(Segue dalla 1ª pagina)

nel novembre '86. Si ha notizia di altre due, entrambe di pugno di esponenti del partito del garofano: una scritta dall'allora sindaco di Milano, Carlo Tognoli, che definisce il finanziere «cittadino integerrimo»; un'altra da Carlo Ripa di Meana, oggi commissario Cee. Fatto sta che Albert Shammah era stato sollecitamente scarcerato e gli era stata negata l'estradizione.

Nato in Siria e di religione ebraica, Albert Shammah ha vissuto in Italia fino al '77 quando, in seguito a denunce per infrazioni valutarie ed un sequestro, durato ventiquattr'ore, da parte di un'organizzazione terroristica minore, si era trasferito in Svizzera. Qui, secondo le accuse formulate dal giudice istruttore torinese Mario Vaudano, avrebbe ricevuto e riciclato il denaro proveniente dalla «banda dei turchi» che fa capo alla famiglia dei Tirnovali, che trasportavano quintali di droga nascosti nei pullman di alcune compagnie di viaggi turistici.

Il collegamento italiano di Shammah sarebbe un iracheno residente a Milano, Abdullah Issak, che, in un processo in corso nel capoluogo lombardo, ha confermato di aver versato al commercialista di origine siriana forti somme provenienti dal traffico di droga.

Un altro flusso di denaro proverrebbe dall'attività di Yasar Avni, detto «Mussullulu», un armatore turco che rifornirebbe di morfina base le raffinerie siciliane, per ottenere eroina destinata ai mercati americani.

«Mussullulu» si sarebbe alleato ai Tirnovali che hanno ramificazioni a Ginevra, Milano e Torino.

Il compito di Shammah, secondo gli inquirenti, consisterebbe nel reinvestire le somme provenienti dal traffico di droga.

Cosimo Mancini

E per smettere ha cercato di farsi arrestare

MADRE DENUNCIA LA FIGLIA «MI HA INSEGNATO A BUCARMI»

MILANO — Ha voluto seguire la figlia anche sulla terribile strada della droga. Le parole, pronunciate ieri in tribunale, da una donna di 49 anni hanno fornito ancora una volta la prova della potenza dell'eroina. Maria Mattana è una madre che sull'esempio della figlia di 17 anni, tossicomane, ha conosciuto l'esperienza della droga. Dal 1984, infatti, ha cominciato a prendere eroina con regolarità, ad entrare di conseguenza nel torbido mondo di spacciatori o ladri, che agiscono per procurarsi le dosi.

Alla fine esasperata da questa vita Maria Mattana ha tentato di farsi arrestare, fingendo di voler rubare un'automobile. «Meglio il carcere che le quotidiane violenze degli spacciatori». La donna ha deposto ieri pomeriggio in un processo che vedeva sul banco degli imputati due giovani accusati di essere spacciatori, di rapina e di tentata estorsione. Nel processo Maria Mattana era la parte lesa. I fatti di cui si è parlato durante il dibattimento risalgono agli ultimi mesi dell'anno scorso. La donna che abita in via Ugolini a Milano si riforniva di droga dai due spacciatori processati. Dopo i primi acquisti (3 o 5 grammi per volta) fra i tre era nata una certa fiducia, al punto che dal pagamento in contanti si era passati al credito. E proprio da uno di questi crediti è [illegible] poi la «rottura».

Trovatasi nell'impossibilità di pagare la donna ha cercato di prendere tempo provocando la dura reazione dei due spacciatori. La situazione è precipitata il 31 ottobre scorso quando Maria Mattana temendo di essere aggredita dagli spacciatori è uscita di casa «armata» con un paio di forbici e subito dopo si è rivolta ad un vigile urbano, chiedendo quali reati avrebbe dovuto commettere per essere arrestata e finire a San Vittore. Di fronte allo stupore del vigile urbano la donna per farsi arrestare ha tentato di forzare la portiera di un'automobile parcheggiata. Buon per la Mattana che il vigile ha avuto l'acume di non far scattare le manette ed, anzi, ha convinto la donna a recarsi in Questura e a denunciare gli spacciatori.

Poco dopo davanti ad un funzionario di ps la povera donna ha raccontato la sua triste esperienza così come ieri l'ha raccontata davanti ai giudici. Ha detto di aver incominciato a drogarsi quando s'è accorta che la figlia diciassettenne era diventata tossicomane. In breve Maria Mattana è diventata anche lei tossicodipendente al punto da dover ricorrere all'aiuto dei sanitari, che l'hanno indirizzata all'ospedale San Carlo dove ogni giorno le veniva somministrata una razione di metadone. Ma la cura non è riuscita a liberarla dal bisogno dell'eroina. E così la donna alla fine dell'estate si è rivolta agli spacciatori.

Poche settimane più tardi la donna aveva accumulato un paio di milioni di [illegible] e dopo è venuto il tentativo di farsi arrestare.

PICCOLI TERREMOTATI TRA LE BARACCHE

Gibellina. I bambini sono quelli che meglio si adattano alle situazioni più difficili. Eccone alcuni che si divertono giocando tra le baracche che sostituiscono le case terremotate

A Mantova ragazzo di 14 anni ricoverato con ustioni di primo e secondo grado all'inguine

A SCUOLA GLI SCOPPIA UN PETARDO IN TASCA

Il giovane si accascia ferito nel corridoio. Momenti di panico fra gli allievi

MANTOVA — Scoppia un petardo in aula ed un allievo di 14 anni finisce all'ospedale. L'amore per i botti non è più un'esclusiva degli stadi; ieri è entrato prepotentemente anche a scuola. La scuola finora sembrava indenne dalla cultura dei petardi, o tutt'al più i botti avvenivano quando, sotto gli occhi inorriditi dei genitori, arrivavano pagelle o valutazioni simili ad una schedina con molte vittorie in trasferta.

Ieri a Mantova, invece, un petardo è scoppiato davvero in tasca a Gabriele Bellani, un ragazzino di 14 anni, ed provocato attimi di paura ai suoi compagni di classe della scuola media «Bertazzolo» ed alla professoressa d'italiano.

Sconosciute le ragioni per cui quest'oggetto dell'incalzante cultura bombarola era nascosto in una tasca dei jeans dell'alunno. Forse si trattava di un rimasuglio dei festeggiamenti della notte di San Silvestro o di preparazione del carnevale, o, ancora, un brutto residuo dell'ultima partita.

Fatto sta che l'aula, in genere palestra d'apprendimento culturale, per qualche istante è sembrata la succursale di una curva generalmente affollata di ultras. E stavolta le conseguenze negative si sono abbattute per intero sul possessore dello scoppiettante ordigno. Trasportato con un'autoambulanza al pronto soccorso dell'ospedale «Carlo Poma», al giovane Gabriele Bellani sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado all'inguine ed agli organi genitali. Ferite non eccessivamente preoccupanti, ma tali da consigliare ai medici di emettere una prognosi di trenta giorni.

«Il petardo è scoppiato da solo, lo giuro — ha spiegato fra le lacrime il ragazzino —. Io non l'ho nemmeno toccato». E' un fatto che si può credere ad una possibile autoaccensione, ma resta la presenza nella tasca di uno studente di 14 anni di un piccolo ordigno con tanto di scatola di fiammiferi [illegible] agli spiccioli per i videogiochi ed allo stick di caramelle.

Una bambinata indubbiamente, ma sintomo, forse, della [illegible] di pericolosi automatismi? C'è chi diventa un personaggio falsando il risultato di una partita di serie A e subito trova dieci, cento, mille imitatori. Per un attimo di notorietà spesso non si pensa ad anni di conseguenze e non si valuta la portata di certi gesti.

Due fratelli annegano in un canale nel Ferrarese

FERRARA — Due fratelli sono annegati ieri pomeriggio in seguito ad un incidente avvenuto a Scortichino di Bondeno, nel Ferrarese. Le vittime sono Paolo e Mauro Malaguti, di 30 e 26 anni, abitanti a Scortichino, precipitati con un autofurgone nelle acque del canale «Diversivo». L'automezzo, un Ford Transit condotto da Paolo, nell'immettersi su un piccolo ponte, ha urtato e abbattuto la ringhiera metallica finendo poi a ruote all'aria nel corso d'acqua, profondo quasi tre metri. Tutti i tentativi di soccorso, operati da alcuni passanti, da carabinieri e vigili del fuoco, sono stati vani. I corpi dei due fratelli sono stati recuperati verso le 16: erano imprigionati all'interno della cabina del veicolo, riportato sulla riva del canale con un carro gru. Paolo e Mauro Malaguti erano titolari di un'azienda specializzata in motoaratura e altri lavori agricoli. Entrambi erano sposati.

Milano, rapina in oreficeria il titolare ferito alla testa

MILANO — Il titolare di un'oreficeria di San Giuliano Milanese è stato ferito alla testa da un colpo di arma da fuoco sparato da uno dei banditi che hanno tentato di rapinarlo nel suo negozio. E' accaduto nella serata di ieri, poco prima della chiusura. Non si sa se i banditi abbiano rubato qualcosa, perché l'orefice, Pierluigi Emide, ferito gravemente, è ricoverato all'ospedale e non è in grado di parlare. Secondo i carabinieri, gli autori della rapina, probabilmente tre, sarebbero giunti a bordo di una Fiat Ritmo davanti all'oreficeria di piazza Italia e, mentre uno di essi sarebbe restato al volante dell'auto, gli altri due sarebbero entrati nel negozio. Benché sotto la minaccia delle armi, Pierluigi Emide avrebbe reagito, e uno dei rapinatori avrebbe fatto fuoco ferendolo alla testa. I due banditi sarebbero quindi usciti dal negozio e, raggiunto il complice, si sarebbero allontanati a bordo dell'auto.

Scoperti dopo un mese coniugi morti per infarto

PESCARA — I corpi in decomposizione di un ex legionario, Paolino Paolini, di 85 anni e di sua moglie, Elisabeth Guillou, di 60, morti d'infarto quasi contemporaneamente oltre un mese fa, sono stati scoperti ieri dai carabinieri e vigili del fuoco nell'abitazione dei due a Popoli, Comune della Val Pescara a circa quaranta chilometri dal capoluogo adriatico. La scoperta è stata fatta su segnalazione dei vicini di casa dei coniugi, che erano stati visti per l'ultima volta il 28 novembre scorso. La scomparsa della coppia, che non aveva figli né altri parenti, non aveva allarmato inizialmente i vicini, a conoscenza dei frequenti viaggi in Francia dei due. Il medico legale Giacinto Forcucci ha confermato che entrambi sono morti per crisi cardiache: probabilmente l'infarto ha colpito dapprima la donna, che è stata trovata nel letto, e successivamente l'uomo, sopraffatto dall'emozione in cucina dove si era recato forse per prendere dei medicinali.

Giovane lupo appenninico massacrato a bastonate

CAMPOBASSO — La carcassa di una lupa è stata recuperata dalle guardie del Parco nazionale d'Abruzzo in località «Coste di Carpinone» in provincia di Isernia. Si tratta di un esemplare di lupo appenninico di due anni e mezzo, in buone condizioni fisiche e del peso di circa 25 chilogrammi. L'animale è stato prima ucciso e poi barbaramente massacrato a colpi di bastone. Secondo il dr. Corradino Guacci, responsabile per il Molise del gruppo lupo Italia, la bestia potrebbe essere stata uccisa da alcuni allevatori della zona, esasperati da una situazione locale che va facendosi sempre più grave per l'elevato numero di cani rinselvatichiti che provocano danni ingenti al bestiame.

Giro d'affari di 265 miliardi

E KRIZIA ENTRA NELLA MODA UOMO

ROMA — «Non credo riuscirò mai a disegnare collezioni maschili». Per lungo tempo Mariuccia Mandelli, in arte Krizia, ha ripetuto questo ritornello spiegando: «Io sento solo la donna e la bambina». Non ama «quei maschi narcisi tutti muscoli e ambizione» dell'era reaganiana per i quali «non sarei mai riuscita non dico a fare, ma neanche ad immaginare un vestito».

Ora qualche cosa è cambiato. Krizia, senza rinnegare le sue convinzioni, ha ceduto al fascino maschile, per creare una linea di sartoria dedicata all'uomo. Non è un Rambo né uno yuppie. E' sofisticato, ma non posa. Ha già vissuto quelle esperienze che oggi gli permettono di spendere per vestire, ma ha conservato intatti i suoi primi entusiasmi. Veste colori [illegible], difficili da schematizzare, predilige camicie dai toni scuri e soprabiti [illegible]. Morbidi tessuti a mischia con tagli vagamente Anni 20 si alternano a maglieria in jacquard a rilievo.

La collezione ha fatto la sua prima comparsa in società ieri, a Milano, a palazzo [illegible] d'Eril. Qui Krizia ha spiegato che «è nato un uomo che alla vanità di esistere preferisce la vanità più sapiente ed intrigante di conoscere». Per lui Krizia accetta di creare «per vestire l'intelligenza». E come ovvio per lanciarsi in un mercato che è sempre più generoso. Oggi incominciano le trattative per commercializzare la collezione. E' prodotta su licenza in sette contratti. Gli affari vanno bene: nel 1987 un milione e 100 mila capi di abbigliamento hanno fatturato 260 miliardi.

La nuova iniziativa nasce in un complesso di imprese già [illegible], gestite quasi del tutto in famiglia.

PRESO CON UN ARSENALE NELL'AUTO «BRAVI AVETE FATTO UN BEL COLPO»

TORINO — I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato ieri notte a Nichelino Pier Giuseppe Fiematti, di 33 anni, celibe, disoccupato. L'uomo, pregiudicato, residente a Carmagnola in via Gardezzana 28 è domiciliato a Monta d'Alba in frazione Rolandi 47. Da tempo però convive con Marisa Soci, 43 anni, pluripregiudicata, abitante a Nichelino in via Don Minzoni 7.

Fiematti è stato bloccato alle 3 di notte sotto l'abitazione della convivente. Era a bordo della sua auto «BMW» e non ha opposto resistenza nonostante fosse armato con una pistola con il colpo in canna. Le sorprese sono venute dal bagagliaio della sua vettura dove aveva un vero arsenale. Altre cinque armi da fuoco, tutte con matricola abrasa, diversi caricatori, un centinaio di proiettili.

Oltre a queste armi i militari hanno pure trovato una divisa da agente di ps, due parrucche con relativi baffi finti, un coltellaccio da cucina, un nastro adesivo telato (di quelli che di solito vengono usati per imbavagliare e legare le vittime di rapine o sequestri) e una bomboletta di gas narcotico.

Agli agenti che lo hanno arrestato, il Fiematti ha solo detto: «*Bravi, avete fatto davvero un bel colpo. Guardate nel baule quanta bella mercanzia*». Quindi si è chiuso in un assoluto mutismo che continua tuttora.

Questo arresto è scaturito da un motivo banale. Il Fiematti sarebbe infatti l'autore di una sparatoria avvenuta nella serata di domenica a Monta. Si suppone sia stato lui ad esplodere numerosi colpi di una 38 Special contro le finestre dell'abitazione di un vicino, Gioacchino Gattuso, di 38 anni, operaio.

Gli spari hanno infranto i vetri di una finestra e sei proiettili sono penetrati all'interno, senza ferire le persone. Motivo del diverbio: un passo carraio in comune di cui il pregiudicato vantava la proprietà. In proposito c'erano già state altre liti nelle scorse settimane e in qualche occasione era dovuta intervenire la forza pubblica per calmare gli animi dei due.

La sera in cui Fiematti ha sparato, nella casa oltre al Gattuso, la moglie e due figli, c'erano altri quattro parenti, otto persone in totale, che hanno vissuto momenti di panico. Dopo la sparatoria, è stato subito dato l'allarme ed i carabinieri si sono messi alla ricerca del Fiematti sul quale sono caduti i primi sospetti che si sono in seguito rivelati fondati. L'uomo, residente a Carmagnola — la sua abitazione si trova di fronte a quella del Gattuso —, vive solo saltuariamente a Monta in una casa di proprietà della madre. Da tempo però convive con la Soci. Ed è proprio sotto l'abitazione della donna che l'uomo è stato rintracciato e trovato in possesso di tutto il materiale. Interrogata e subito rilasciata e scagionata la Soci che ha affermato di essere all'oscuro di tutto ammettendo solo di essere la convivente del Soci.

Per far luce sull'episodio e sulle ragioni che hanno indotto l'uomo al grave gesto — ma soprattutto per verificare la provenienza delle armi e dell'altro materiale — stanno ora indagando la procura della Repubblica di Alba e i carabinieri di Moncalieri, Bra e Canale.

Pier Giuseppe Fiematti, arrestato a Nichelino

Marisa Soci, la convivente del Fiematti

MANDO' TANGENTE AL PRESIDENTE INPS E' STATA ASSOLTA

REGGIO EMILIA — E' stata processata ed assolta. L'accusa? Aver spedito al presidente dell'Inps Giacinto Militello un assegno di 5 milioni per accelerare una pratica di pensione. Questa potrebbe essere definita una storia di tangenti alla rovescia. Protagonista una signora di 64 anni, Argene Tarabelloni, che abita a Montecchio, in provincia di Reggio Emilia. Aspettava inutilmente da 20 anni di ottenere la pensione di guerra del marito finché un giorno decise di adeguarsi anche lei alla «legge della tangente» e, prelevati in banca tutti i risparmi, li aveva trasformati in un assegno spedito nientemeno che a Giacinto Militello, presidente dell'Inps. Soltanto che Militello denunciò la tentata corruzione in una conferenza stampa appositamente convocata a Roma e il giorno dopo a casa della Tarabelloni sono arrivati i carabinieri.

Era [illegible] che le dichiarazioni di Militello erano finite non solo sulle pagine di molti giornali italiani, ma anche sul tavolo della magistratura, che aveva subito avviato un'indagine per tentata corruzione.

E così al giudice la spaventata vecchietta ha raccontato la sua storia. «*Durante la guerra mio marito fu ferito e perse l'udito. Per questo dopo il conflitto fece domanda per ottenere la pensione d'invalidità. Venti anni fa è morto ed io ho tentato di farmi assegnare quella pensione, ma nessuno mi ha mai risposto. Allora ho pensato: chissà se ungendo un po' le ruote la mia pensione arriva*».

La gigantesca operazione è scattata dopo che i giudici hanno firmato 66 ordini di cattura

MAXI-RETATA CONTRO LA MAFIA A CATANIA

Grazie alle rivelazioni di Giuseppe Alleruzzo, ex boss di Cosa nostra

CATANIA — Oltre seicento carabinieri coadiuvati da elicotteri ed unità cinofile sono impegnati da stamattina all'alba in un'operazione nella provincia di Catania disposta dalla procura della Repubblica. La zona interessata è quella compresa fra Paternò ed alcuni comuni vicini.

L'operazione è scattata dopo i 66 ordini di cattura emessi dalla procura della Repubblica di Catania per omicidio e associazione mafiosa. Dieci sono stati notificati in carcere mentre 19 persone sono state arrestate durante l'operazione. I provvedimenti sono conseguenti alle rivelazioni di Giuseppe Alleruzzo, 53 anni, il capomafia catanese che per aver collaborato con la giustizia ha pagato un pesante tributo di sangue: gli sono stati uccisi la moglie e un figlio. Le rivelazioni di Alleruzzo riguardano 70 omicidi mafiosi compiuti fra Paternò, Adrano e Biancavilla dal 1978 ad oggi. Egli ha detto di aver partecipato personalmente ad una ventina di essi. Degli altri 47 omicidi ha accusato sia la sua banda sia i latitanti «Nitto» Santapaola, Salvatore Ercolano, Giuseppe Pulvirenti, Giuseppe Ferrera, Orazio Gurgone e i fratelli Vincenzo e Francesco Sanfilippo. I 19 arrestati — fra i quali non vi sarebbero nomi di spicco — sono stati già rinchiusi nelle carceri di Catania, Messina e Siracusa. Fra le persone raggiunte in carcere dai provvedimenti i fratelli Giuseppe e Salvatore Pellegriti che alcuni giorni fa avevano pagato la cauzione (300 milioni di lire) per tornare in libertà ma erano stati trattenuti.

Dall'operazione di oggi, che ha interessato oltre a Paternò, Adrano e Belpasso, anche Catania, Misterbianco, Biancavilla, Palagonia e Scordia, dovrebbero emergere rivelazioni sugli episodi criminali compiuti negli ultimi anni nella provincia di Catania compreso l'omicidio di Franz Trovato, figlio di un grosso commerciante di agrumi di Acireale, rapito e ucciso nel 1979. Nove delle persone uccise furono bruciate vive ed una, anch'essa viva, fu murata.

CATANZARO, 2 UOMINI UCCISI NELLA NOTTE

CATANZARO — Due persone, Francesco Bassarelli di 35 anni, pregiudicato, e Domenico Pompea di 43 anni, incensurato, sono state uccise la scorsa notte a colpi di pistola a Catanzaro, in località «Tiriolello».

I due corpi sono stati trovati lungo una strada interpoderale, il primo bocconi accanto a una Fiat «126», l'altro all'interno della stessa automobile, adagiato sul sedile posteriore. Secondo quanto è risultato dalle indagini avviate dai carabinieri della compagnia e del gruppo di Catanzaro e dagli agenti della squadra mobile, l'automobile era di proprietà di Bassarelli.

Domenico Pompea era il titolare del ristorante «La Griglia», nel centro storico della città, distrutto qualche mese fa in un attentato.

Bassarelli e Pompea sono stati uccisi a colpi di pistola calibro 7.65. L'autopsia — che sarà fatta stamattina — servirà a precisare con quanti colpi d'arma da fuoco i due sono stati uccisi, da che distanza i colpi sono stati sparati e se, per dare una interpretazione all'omicidio, sono stati inflitti colpi di grazia.

Il fatto che i cadaveri dei due siano stati trovati uno accanto all'automobile e l'altro all'interno, con lo sportello aperto, fa ritenere agli investigatori, in questa prima fase delle indagini, che l'assassino (o gli assassini) e Bassarelli e Pompea si conoscessero. Forse il duplice omicidio è avvenuto al termine di una discussione.

Il luogo dell'esecuzione è una strada sterrata, in direzione del quartiere marinaro del capoluogo calabrese. L'allarme è stato dato con una telefonata fatta ai carabinieri nel corso della notte.

A Torino

UN TORNEO DI TENNIS PER AIUTARE I BAMBINI AFRICANI

Hanno disputato un torneo di tennis per aiutare i bambini bisognosi dell'Africa. L'idea, promossa dal professor Cocuzza del Comitato Aba (Associazione Bambini Africani) è stata realizzata grazie all'ospitalità dei circoli Le Pleiadi di Moncalieri e Canottieri Esperia di Torino.

Circa ottanta tra giocatori e giocatrici hanno dato vita ai due tabelloni di doppio, con una formula che ha voluto abbinare un giocatore classificato ed un non classificato. Questa accoppiata ha determinato un notevole equilibrio che ha indubbiamente giovato all'interesse ed alla riuscita della manifestazione.

Dopo un'interminabile serie di tie-break in quasi tutti i turni di gara, le finali si sono rivelate molto incerte e piacevoli. In campo maschile Priotti e Ferrari hanno battuto in coppia Rossi e Semeraro, nonostante il gran prodigarsi di quest'ultimo.

L'affiatamento tra mamma e figlia ha permesso alla coppia Barone-Barone di aggiudicarsi il torneo femminile superando in finale in tre set (4/6, 7/5, 6/3) il quotato duo formato da Luana Lucchetti, appena promossa nella categoria B 4, e Sereno.

Al termine della manifestazione, ben coordinata dai giudici arbitri Pietro Boncivegna e Mara Mastrocola, l'«asta tosta» alla presenza di tutti i partecipanti alla manifestazione ha permesso la raccolta di oltre dieci milioni: saranno destinati alle cure di tre bambini africani affetti da malformazioni fisiche, che saranno operati all'Ospedale Regina Margherita di Torino. Inoltre verrà inviato materiale sanitario in Africa.

L'asta benefica è stata possibile grazie alla sensibilità degli sponsor del secondo torneo Aba: Alto, Emporio Armani, Extratour Viaggi, Promoidea, Franco Ragni, Wingfield & Co. e la rivista specializzata Ntp.

r. b.

L'austriaco Gstrein primo nello slalom di Lienz

TOMBA, UN SECONDO POSTO CHE VALE LA VITTORIA

Zurbriggen fuori gara nella prima manche: l'italiano lo stacca di altri venti punti in Coppa del Mondo

LIENZ — Alberto Tomba non ce l'ha fatta a vincere il suo quarto slalom speciale consecutivo di Coppa del Mondo, ma si è piazzato 2° guadagnando altri 20 punti nella classifica generale sul suo più pericoloso rivale, lo svizzero Zurbriggen, che è saltato fuori fin dalla prima manche.

La gara è stata vinta da Gstrein, austriaco ventiduenne alla prima vittoria in Coppa (ma già svariate volte piazzato), che, dopo aver ottenuto il miglior tempo nella prima discesa (favorito anche dal fatto di essere partito con il numero uno), ha saputo nella seconda difendersi molto bene dal ritorno dei più pericolosi avversari. Terzo è arrivato lo svedese Nilsson.

Al termine della prima manche, Tomba si trovava praticamente nelle condizioni migliori per puntare alla vittoria. Secondo — quindi scaricato dalla tensione che inevitabilmente comporta il ruolo di *leader* — con un distacco da Gstrein praticamente irrilevante e 35 centesimi di vantaggio sul terzo (l'altro austriaco Koelbichler) sufficienti a garantirgli un minimo di sicurezza.

C'era il «problema Zurbriggen», però. L'uscita di scena del principale rivale per la classifica di Coppa, avrebbe consigliato all'azzurro una tattica di gara accorta, senza correre rischi. Difficile chiedere simili speculazioni ad un personaggio come il campione bolognese. Non per scarso raziocinio, ma proprio per caratteristiche tecniche e innati problemi di indole. La sciata di Tomba, proprio per la sua naturalezza, e quando riesce al meglio, non ha una gradazione d'impegno. La sua voglia di vincere, poi, si sa essere praticamente inesauribile. Al massimo gli si può chiedere di non esagerare nel prendere rischi.

Nella seconda prova l'azzurro è partito per quattordicesimo, su una pista già duramente segnata dai passaggi precedenti. Non velocissimo nella prima parte, su pendenza dolce e con porte non troppo angolate, ha tentato il recupero nel finale, dove la pista si faceva più ripida e l'angolazione delle porte più accentuata. Neppure un campione come il bolognese, poteva farcela a tirare al massimo su una pista simile, e gli errori sono arrivati a raffica. Già un miracolo atletico e tecnico che l'atleta sia riuscito a non saltare fuori. Alto il tempo di manche; più nulla da fare per la vittoria.

Ma restano — e forse è la cosa più importante, anche se probabilmente il ragazzo non la pensa così visti i gesti di stizza compiuti appena dopo aver tagliato il traguardo — i nuovi 20 punti rosicchiati a Zuerbriggen.

A coronamento di una giornata che, anche se non entusiasmante, può comunque tranquillamente definirsi trionfale per lo sci azzurro, gli ottimi piazzamenti di Toetsch (8°), Pramotton (10°), Moro (12°), Gerosa (14°) e Grigis (15°).

CLASSIFICA: 1. Gstrein (Aut) in 1'35"14; 2. Tomba (Ita) a 27 cent.; 3. Nilsson (Sve) a 34; 4. Bittner (Grd) a 40; 5. Girardelli (Lux) a 53; 6. Koelbichler (Aut) a 57; 7. McGhrath (Usa) a 67; 8. Toetsch (Ita) a 98; 9. Mader (Aut) a 1"15; 10. Pramotton (Ita) a 1"22.

g. d. s.

Tomba in azione: all'italiano è sfuggita la vittoria, ma non sarebbe stato saggio rischiare

LA COREA DEL NORD HA DECISO NON ANDRA' ALLE OLIMPIADI

SEUL — La Corea del Nord ha fatto sapere che non intende presentare la sua adesione alle Olimpiadi di Seul (il termine scade la settimana prossima) ma ha tuttavia espresso la speranza che ulteriori contatti e colloqui portino ad un accordo che permetta una organizzazione comune dei Giochi tra i due Stati coreani. «Noi non parteciperemo ai Giochi se saranno ospitati esclusivamente dalla Corea del Sud — si legge in un comunicato del Comitato Olimpico della Corea settentrionale — tuttavia continueremo in futuro a fare ogni tentativo per co-organizzare i Giochi».

Dopo 15 anni si sono fortunatamente conclusi i boicottaggi da parte dei grandi Paesi ma, a quanto pare, è scritto che lo sport mondiale non riesca a trovare l'unità che essenzialmente si esprime soltanto attraverso i Giochi Olimpici.

Da rilevare, a questo punto, che «la Corea del Sud ha dato garanzie scritte che agli atleti sovietici verranno assicurate tutte le condizioni necessarie, compresa la sicurezza», ha detto in una conferenza stampa Marat Gramov, presidente del Comitato Olimpico dell'Urss.

L'Urss ha anche rinnovato il proprio appoggio alle proposte del Comitato Olimpico della Corea del Nord per ospitare i Giochi in collaborazione con la Corea del Sud, e agli sforzi intrapresi in questa direzione dal presidente del CIO, Samaranch.

A questo punto sono 14 i Paesi che non hanno ancora risposto all'invito del CIO: Afghanistan, Albania, Benin, Cecoslovacchia, Cina, Isole Seychelles, Cuba, Etiopia, Madagascar, Nicaragua, Siria, Tanzania, Vietnam.

Ovviamente soddisfatta la reazione americana. «Attendevamo con impazienza questa occasione per i nostri atleti — ha detto Helmick, presidente del Comitato Olimpico statunitense —. Ora potranno tornare a misurarsi coi loro colleghi sovietici e dei Paesi socialisti».

Sono oltre 100

PREMIATI I MIGLIORI PILOTI PIEMONTESI SU 2 RUOTE

Il comitato regionale piemontese della Federazione motociclistica italiana ha premiato i migliori piloti del 1987. Sono i vincitori e i primi due classificati dei campionati interregionali Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria e dei campionati della provincia di Torino: 125 piloti di motocross in enduro e trial.

Particolarmente festeggiati i concorrenti torinesi, che hanno vinto i titoli piemontesi delle tre specialità di motocross, enduro e trial. Nel motocross i titoli sono andati a Stefano Favaro (cadetti 125, Motoclub Franchino di Chieri), Massimo Squillaci (cadetti 250, Motoclub Diagonal di Pinerolo), Luca Perlo (junior 125, Diagonal Pinerolo), Gianfranco Moreno (junior 250, Motoclub Gentlemen Pinerolo), Danilo Bellesia (junior 500, Motoclub Hurricane).

Nell'enduro i vincitori nei vari titoli sono: Maurizio Agliani (cadetti 125, Motoclub Due Rombi di Torino), Paolo Rolle (cadetti oltre 125, Motoclub Diagonal di Pinerolo), Germano Pattono (junior 125, Motoclub Asceglio), Giorgio Gardiol (junior 250, Motoclub Diagonal di Pinerolo), Alessandro Cappello (junior oltre 250, Motoclub Due Rombi di Torino), Massimo Amerio (junior 500, Motoclub Jolly).

I campioni provinciali di trial sono: Alain Chauvié (cadetti 80, Motoclub Gentlemen Pinerolo), Andrea Soulier (cadetti 125, Motoclub Gentlemen Pinerolo), Felice Portigliatti (cadetti oltre 125, Motoclub Giaveno), Roberto Prina (junior 125, Motoclub Diagonal Pinerolo), Diego Baldassarre (junior oltre 125, Motoclub Valli del Canavese), Sergio Barbero (cat. gentlemen, Motoclub San Paolo di Torino).

Premi speciali al Motoclub di Costigliole d'Asti, al Vecchio Piemonte di Carignano, al Vespa Club di Asti ed al Picchio di Moncalieri.

p. gal.

Sci al Sestriere, 1° Pelissero

TRECENTO IN GARA PER IL «COL BASSET»

SESTRIERE — Oltre trecento concorrenti hanno partecipato alla prima edizione del «Trofeo Telecabina Col Basset», dedicato al nuovissimo impianto di risalita (inaugurato sabato scorso) che collega le zone sciabili di Sestriere e Sauze d'Oulx, unite ora in un solo vasto comprensorio. La classifica per società è stata vinta dal club torinese Stella Alpina, che ha preceduto il Promoski di Pinerolo e il Borgata Sestriere.

La gara (terza prova del campionato piemontese subalpino, organizzato dal Centro Sci Torino) si è svolta sulle pendici del monte Alpette e i tracciati delle due gare di slalom gigante sono stati preparati dall'ex azzurro Pier Lorenzo Clataud.

Il più veloce sulla pista «Kandahar» è risultato Piercarlo Pelissero (Stella Alpina) che si è imposto nella categoria Ragazzi in 28"91.

Sull'altro percorso, lo «Standard», Corrado Furlan, compagno di squadra del Pelissero, in gara nella categoria Seniores, ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 19"43.

Nelle altre categorie hanno vinto: Michela Molinatto (Val Sangone-Baby femminile); Matteo Dolza (Sansicario-Baby); Manuela Anfossi (Sansicario-Cuccioli femm.); Enrico Borotti (Sansicario-Cuccioli); Alessandra Bacca (Stella Alpina-Ragazzi femm.); Paola Mariano (Val Sangone-Allievi femm.); Luciana Bettini (Michellonet-Dame); Alberto Jacomussi (Promoski-Allievi); Luisa Bosco (Promoski-Giovani femm.); Donatella Bessone (Stella Alpina-Seniores femm.); Gualtiero Geymonat (Promoski-Promoski); Domenico Colomba (Promoski-Veterani); Roberto Licata (Sandretto-Amatori); Luca Novara (Michellonet-Giovani).

Domenica prossima le piste del Colle ospiteranno anche la quarta prova del circuito Subalpino, il «Trofeo Godino Sport», valido per l'assegnazione del titolo di campione piemontese.

p. l. g.

SCHERMA, IN PALIO GLI SCUDETTI E I PASSAPORTI PER LE OLIMPIADI

I campionati italiani individuali e a squadre da oggi a domenica a Rosignano e Castiglioncello

L'appuntamento olimpico di Seul cadrà soltanto in autunno, ma gli assoluti tricolori, massima prova dell'attività schermistica nazionale di cui dovrebbero quindi essere l'atto conclusivo, non sono stati posticipati ad epoca più avanzata. Ciò contrasta con la diffusa tendenza a curare una preparazione progressiva che porti gli azzurri al «top» in Corea, memori di quanto avvenne ai deludenti mondiali dello scorso anno.

Onde alleggerire gli oneri organizzativi, si sono concentrati i campionati individuali e a squadre in un'unica settimana (12-17 gennaio) ripartiti tra Rosignano Solvay e Castiglioncello in provincia di Livorno. Nell'ultima edizione, a Genova e nella stessa Rosignano, l'olimpionico mestrino Mauro Numa si aggiudicò il suo sesto titolo tricolore del fioretto, mettendo in fila i suoi compagni di gloria Cipressa (ora vittorioso a Vienna al debutto di Coppa del Mondo), Cervi, A. Borella.

Campioni di gran prestigio anche nelle altre armi: la senese Margherita Zalaffi, troppo forte per le «teenagers» Trillini e Bianchedi; i napoletani Meglio e Cuomo, entrambi incalzati da agguerriti rincalzi quali Landi, Cavaliere, Virgilio nella sciabola, Prosperi, Ferro, Pauly nella spada.

«En plein» dei poliziotti delle Fiamme Oro nelle prove collettive, trionfatori nel consueto duello con i Carabinieri; evidentemente meno fortunati nelle scelte dei più blasonati azzurri in servizio militare. Fra le ragazze l'hanno spuntata le fiorettiste di Jesi guidate dalla Sparaciari.

Nelle lotte che si rinnovano su tutti i fronti — spada femminile compresa — le sale del Piemonte si presentano piuttosto disarmate, anche perché i loro migliori talenti, dall'iridato universitario di Ivrea A. Bermond, al vercellese Randazzo, ai fiorettisti torinesi Chicco Rossi, e R. Vecchione, si battono sotto bandiere militari.

Poco spazio dunque per ben figurare ai Angotti, Anzalone, C. Vecchione, Uga, Chiari, Chiesa; agli sciabolatori A. Genua e Bergadano del C. S. Torino; ad Andreoli, Isoia, Zenga, Fenoglio (ottimi quarti l'anno passato) con le reclute ex-novaresi Milanoli della Pro Vercelli; agli altri spadisti (Bovis, Barrel, Sandra Angiesio (figlia dell'ex iridato Giorgio) del vivaio eporediese, di Chivasso e Casale.

Carlo Filogamo

Numa ha già conquistato sei titoli tricolori nel fioretto

VOLLEY, PER LE RAGAZZE DEL PINEROLO ADESSO GLI ERRORI CONTANO IL DOPPIO

Il Pinerolo ha concluso il girone di andata del campionato di A2 di pallavolo femminile con una pesante sconfitta in casa del Supermercati Brianzoli Lecco.

«*Evidentemente non avevamo gli scontrini giusti per tornare a casa con due punti nella borsa della spesa* — dice ironicamente il tecnico del Pinerolo, Claudio Mina. — *Scherzi a parte, ci siamo trovati di fronte un avversario nettamente più forte*».

Che la squadra lombarda fosse valida lo sapevamo e pertanto non si facevano molte illusioni circa una possibile vittoria, ma le pallavoliste piemontesi, forse, non si aspettavano delle avversarie così determinate e così superiori in ogni reparto.

«*Ci hanno veramente sorpreso, superandoci davvero in tutto* — prosegue Mina — *anche se, a dir la verità, l'incontro si era iniziato bene per noi. Poi però abbiamo perso lucidità e determinazione e le lombarde hanno preso il largo. Nel terzo set, comunque, ci siamo ripresi, rischiando addirittura di aggiudicarci il parziale con la possibilità di mettere di nuovo tutto in discussione*».

Purtroppo per il Pinerolo non è stato così e Gennero e compagne hanno dovuto accettare la sconfitta, ripromettendosi però di rifarsi al più presto. Per la formazione piemontese inizierà da sabato una serie di partite molto delicate, dalle quali potrà uscire con la salvezza in tasca oppure con la grossa preoccupazione di trovarsi in piena zona-retrocessione. Nel giro di un mese infatti le biancoblù affronteranno le dirette rivali che ora occupano una posizione di classifica analoga alla loro e quindi non possono permettersi alcuna distrazione.

Già sabato a Fidenza contro la Fulgor la partita assumerà le caratteristiche di un vero e proprio scontro diretto. Sarà dunque vietato sbagliare, come afferma lo stesso Claudio Mina: «*Dobbiamo disputare quattro partite molto importanti, di cui dovremmo vincerne almeno tre per proseguire con tranquillità il campionato, altrimenti saranno guai. Fidenza è un campo molto ostico, perché si gioca in un ambiente molto piccolo con il pubblico praticamente a ridosso del parquet. Troveremo dunque un'atmosfera infuocata dalla quale non dovremo assolutamente farci impressionare*».

Farà dunque molto caldo sabato prossimo, ma le pinerolesi sono pronte a giurare che sono capaci di resistere anche alle temperature più elevate.

Maurizio Pignata

Elena Rainaudo, della squadra di Pinerolo

Pallavolo; sconfitte a sorpresa l'Arti e Mestieri ed il Volley San Paolo

NEL TORNEO DI C2 SI CERCA LA REGINA QUATTRO SI CONTENDONO LA CORONA

Anche Autovip Savigliano e Bistefani si portano in vetta. In serie D nessuna sorpresa: facili vittorie delle favorite, un solo 3-2 su 24 incontri

Non fosse stato per il pazzo turno che ha sconvolto la classifica della C2 maschile, la prima giornata dell'88 dei campionati regionali pallavolistici sarebbe passata in archivio come la più tranquilla e regolare fra quelle finora disputate in questa stagione.

Gli attesi «botti» che solitamente accompagnano i turni in programma dopo lunghe soste sono assolutamente mancati nei quattro gironi di serie D (un solo 3-2 sulle 24 gare in calendario e facili vittorie per tutte le prime della classe con conferme al vertice per Sa.Fa Chieri, Gagliardi Aosta, Bra, Lupo Chieri, TD Lingotto, Altiora e Cagliànico) e sono scarseggiati anche nella C2 femminile, torneo che ha ormai lanciato in fuga solitaria le torinesi del Meneghetti, vittoriose nel big-match casalingo contro il Novi Ricard.

A dare brio e vivacità al primo episodio agonistico dell'anno nuovo ci ha quindi pensato esclusivamente il girone maschile della C2, campionato che con la sua classifica «cortissima» tanto in testa quanto in coda sta battendo tutti i record di equilibrio e di interesse.

Sabato, addirittura, hanno perso contemporaneamente le due primatiste (l'Arti e Mestieri al quinto set nel derby torinese con la Bistefani ed il Volley S. Paolo con un clamoroso 0-3 a Savigliano) ed altre due fra le più pericolose outsiders (il Borgomanero ed il CR S. Paolo) le hanno imitate cedendo rispettivamente contro il Caluso e contro il Valdocco.

Questa strage di nomi illustri ha finito col ridisegnare per l'ennesima volta il profilo della graduatoria al vertice del più «agitato» campionato di C2 degli ultimi anni.

Dopo sette giornate sono ben quattro le squadre che comandano il gruppo (Autovip Savigliano, Arti e Mestieri, Bistefani e Volley S. Paolo), tutte con due sconfitte già al passivo. A due sole lunghezze premono Valdocco, CR S. Paolo e Borgomanero.

In pratica, sette formazioni sono legittimamente in lizza per conquistare il prestigioso titolo di campione d'inverno.

Calendario alla mano non è azzardato prevedere un'ammucchiata gigante anche al termine dell'andata: i moltissimi scontri diretti ancora da giocare prima del 6 febbraio inducono infatti a mettere in preventivo almeno uno scivolone esterno per ciascuna delle compagini in lizza.

Ma se una delle «magnifiche sette» riuscirà a superare senza danni le insidie dei prossimi quattro turni, anche la C2 maschile avrà finalmente trovato la sua «reginetta», pronta a volare verso l'ambitissimo traguardo della promozione in C1 nazionale.

Roberto Condio